

October 2006

# Concordance to the Decameron (conventuale-croce)

Michael Papio

*University of Massachusetts Amherst*, [papio@hfa.umass.edu](mailto:papio@hfa.umass.edu)

Follow this and additional works at: [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (conventuale-croce)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 11.  
Retrieved from [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/11](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/11)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Conventuale – Croce

**conventuale**

PANFILO III 4 7 chiamato don Felice, **conventuale** di san

**convenuta**

PANFILO II 7 80 di sorda e di mutola era **convenuta** vivere, per lo  
LAURETTA VIII 9 31 di Bruno quanta si saria **convenuta** a qualunque

**convenutisi**

PANFILO I 1 19 volentieri. Per che, **convenutisi** insieme,

**convenuto**

ELISSA II 8 30 che suoi erano, gli era **convenuto** partire. La  
ELISSA III 5 20 altro uomo, ma così m'è **convenuto** fare e per  
LAURETTA III 8 55 candela niuna, e èmmi **convenuto** mangiare al  
FILOMENA X 8 22 della mia virtù mi sia **convenuto** far pruova e

**convenutosi**

PANFILO II 7 33 con li quali Marato **convenutosi** ordinò come  
PANFILO III 4 23 e messer lo monaco, **convenutosi** colla donna,  
EMILIA X 5 10 quantità di moneta **convenutosi**, lieto

**converrà**

LAURETTA II 4 4 quinci innanzi novellerà **converrà** che infra questi  
PANFILO III 4 18 ma, perché non se', ti **converrà** dire trecento  
LAURETTA III 8 17 tempo, nel quale vi **converrà** molto ben  
FILOSTRATO IV 9 3 d'amore vi duole, vi **converrà** non meno di  
EMILIA V 2 33 vostri saettato avranno **converrà**, durando la  
EMILIA V 2 33 ricolgano, e a' nostri **converrà** ricogliere del  
FILOSTRATO V 4 38 da me partire, e' gli **converrà** che  
LAURETTA V 7 19 tuo peccato e del mio **converrà** portare la pena.  
LAURETTA VII 4 16 gittata; e così o ti **converrà** fuggire e perder  
LAURETTA VII 4 16 hai e essere in bando, o **converrà** che ti sia  
PAMPINEA VIII 7 56 disse: "Madonna, a me **converrà** fare una imagine  
PAMPINEA VIII 7 56 quando io v'avrò mandata, **converrà** che voi, essendo  
FIAMMETTA VIII 8 25 vogli, per certo egli **converrà** che io il ci  
FILOMENA X 8 45 indietro tornare, **converrà** per forza che  
FILOMENA X 8 59 de' quali dicendo, mi **converrà** far due cose  
PANFILO X 9 45 difendere e per forza ti **converrà** compiacere a'

**converratti**

ELISSA V 3 39 in luogo sicuro; ma **converratti** venire a piè,

**converrebbe**

FILOSTRATO I 7 4 danno a' poveri che **converrebbe** loro dare al  
EMILIA II 6 54 se via si volesse torre, **converrebbe** che via si  
PANFILO II 7 23 per forza o per amore le **converrebbe** venire a  
PANFILO III 4 18 tu fossi litterato, ti **converrebbe** in questo  
LAURETTA III 8 17 tornandoci Ferondo, vi **converrebbe** a lui tornare

## Conventuale – Croce

CORNICE	IV	INTRO	9	rispondere quanto si <b>converrebbe</b> , con alcuna
NEIFILE	VIII	1	3	appieno tuttavia come si <b>converrebbe</b> , per la
NEIFILE	X	1	14	si conviene e dove si <b>converrebbe</b> non date,
PANFILO	X	9	14	di quella che vi si <b>converrebbe</b> , per quello
<b>converrebbe</b>				
DIONE	VIII	10	60	persona tu gli volessi, <b>converrebbe</b> far sicuro
<b>converria</b>				
FILOMENA	X	8	3	come un altro si <b>converria</b> che il facesse,
<b>converta</b>				
PANFILO	I	1	51	detto: 'Va che Idio ti <b>converta</b> '. Allora
<b>convertendo</b>				
PANFILO	I	1	46	per mezzo, la mia metà <b>convertendo</b> ne' miei
<b>convertí</b>				
NEIFILE	IV	8	6	l'età, l'usanza si <b>convertí</b> in amore tanto e
FILOSTRATO	IV	9	8	portava in mortale odio <b>convertí</b> ; ma meglio il
NEIFILE	VI	4	19	che tutta la sua ira si <b>convertí</b> in festa e riso,
DIONE	VII	10	30	silogizzando quando <b>convertí</b> a' suoi piaceri
FILOSTRATO	X	3	27	furore e la sua ira si <b>convertí</b> in vergogna;
<b>convertire</b>				
FIAMMETTA	II	5	48	per doglia fu presso a <b>convertire</b> in rabbia la
EMILIA	III	7	19	qui mandato da Dio a <b>convertire</b> le vostre
<b>convertisse</b>				
CORNICE	X	CONCL	6	cosa che in fastidio si <b>convertisse</b> nascer non ne
<b>convertita</b>				
LAURETTA	III	8	28	gli ele avere già mezza <b>convertita</b> , con molte
<b>convertite</b>				
DIONE	VI	10	24	dicesse, tutte in vento <b>convertite</b> , come le piú
<b>convertito</b>				
NEIFILE	I	2	12	credendomi costui aver <b>convertito</b> : per ciò che,
PAMPINEA	IV	2	58	questo in uom salvatico <b>convertito</b> , a lungo
<b>convien</b>				
CORNICE	I	INTRO	77	andar dietro, trovare si <b>convien</b> modo di sí
CORNICE	I	INTRO	111	dell'una delle parti <b>convien</b> che si turbi
PANFILO	I	1	64	ciò che niuna cosa si <b>convien</b> tener netta come
FILOMENA	I	3	10	che io ne sento mi vi <b>convien</b> dire una
ELISSA	II	8	14	del mio marito, ora <b>convien</b> che surgano in

## Conventuale – Croce

FILOMENA	II	9	36	senza passar piú avanti, <b>convien</b> morire." La
FILOSTRATO	III	1	37	sodisfare, dove a me ne <b>convien</b> servir nove, al
FILOMENA	III	3	9	disse: "Padre mio, a me <b>convien</b> ricorrere a voi
PANFILO	III	4	15	vuol divenir beato si <b>convien</b> fare la
PANFILO	III	4	16	e appresso questo li <b>convien</b> cominciare un
PANFILO	III	4	16	grandissima, la qual <b>convien</b> che duri quaranta
EMILIA	III	7	61	un gran segreto mi vi <b>convien</b> dimostrare, il
LAURETTA	III	8	13	guarisca, di necessità <b>convien</b> che egli vada in
LAURETTA	III	8	15	Disse l'abate: "Egli <b>convien</b> ch'e' muoia, e
NEIFILE	III	9	42	due cose che aver mi <b>convien</b> , se io voglio
NEIFILE	IV	8	28	giovane disse: "E cosí <b>convien</b> fare a noi; e
PANFILO	V	1	59	nelle quali aver ci <b>convien</b> le spade e farci
EMILIA	V	2	32	e udite come. A voi <b>convien</b> far fare corde
EMILIA	V	2	32	corde sottili; e questo <b>convien</b> che sia sí
LAURETTA	VII	4	22	questi tuoi modi: egli <b>convien</b> che io faccia
FIAMMETTA	VII	5	47	che tu gli dicesti, e <b>convien</b> del tutto che io
FILOMENA	VII	CONCL	14	/ e della dolce bocca / <b>convien</b> ch'io sodisfaccia
FILOMENA	VIII	6	42	"Signori, e' mi vi <b>convien</b> dir la cagione
PAMPINEA	VIII	7	12	ama me, ma che a me si <b>convien</b> di guardar
PAMPINEA	VIII	7	54	appartiene; e a far ciò <b>convien</b> che chi 'l fa
PAMPINEA	VIII	7	54	per ciò che di notte si <b>convien</b> fare e in luoghi
FIAMMETTA	VIII	8	17	fatto, sí che egli mi vi <b>convien</b> pure essere a
LAURETTA	VIII	9	81	l'udirete. A voi si <b>convien</b> trovar modo che
PANFILO	VIII	CONCL	11	/ e s'io sapessi, mel <b>convien</b> celare; / ché,
PAMPINEA	IX	7	10	non gli verrà fatto: e' <b>convien</b> pur che io vegga,
FILOSTRATO	X	3	11	no'l porta via, <b>convien</b> senza alcuno
LAURETTA	X	4	8	difender non ti potrai, <b>convien</b> per certo che,
FILOMENA	X	8	17	che a amor piace a me <b>convien</b> che piaccia.
FILOMENA	X	8	64	con piú instanzia vi si <b>convien</b> dimostrare lui
PANFILO	X	9	80	per la vostra fretta mi <b>convien</b> commettere; e
CORNICE	CONCL AUTORE		7	vocaboli onestissimi si <b>convien</b> dire, quantunque

**conviene**

CORNICE	PROEM		11	lor menti, in quelle <b>conviene</b> che con grave
PANFILO	III	4	16	la propria tua moglie ti <b>conviene</b> astenere. E
PANFILO	III	4	17	E oltre a questo si <b>conviene</b> avere nella tua
ELISSA	III	5	23	e come a me di far si <b>conviene</b> ; e per ciò nella
EMILIA	III	7	54	volete, quello che a voi <b>conviene</b> promettere e
FIAMMETTA	IV	1	2	poi che a me non si <b>conviene</b> di mutare il suo
FILOMENA	IV	5	10	risposta che ti si <b>conviene</b> . Per che la
DIONE	IV	10	42	a dire: "Messere, a me <b>conviene</b> domandarvi
FILOMENA	V	8	26	come tu vedi, me la <b>conviene</b> in questa guisa
FIAMMETTA	V	9	3	voi medesime, dove si <b>conviene</b> , donatrici de'
FIAMMETTA	V	9	30	seguir convenendomi, mi <b>conviene</b> , oltre al piacer
DIONE	V	10	20	le femine, alle quali si <b>conviene</b> troppo piú
FILOMENA	VI	1	3	l'è, intenderlo come si <b>conviene</b> : general
LAURETTA	VII	4	12	quello onore che ti si <b>conviene</b> . La donna lo
FIAMMETTA	VII	5	29	e del tutto egli ve ne <b>conviene</b> rimanere. A
FIAMMETTA	VII	5	38	disse alla donna: "A me <b>conviene</b> questa sera

## Conventuale – Croce

PANFILO	VII	9	23	tra gli amici e par si	<b>conviene</b> ; anzi gli deono
PANFILO	VII	9	66	vostra, poi pur dir mel	<b>conviene</b> ; e poi
DIONE	VII	10	3	quasi costretto cader	<b>conviene</b> . Egli è il
PANFILO	VIII	2	28	allora disse: "Egli mi	<b>conviene</b> andar sabato a
LAURETTA	VIII	9	53	perché v'amo quanto si	<b>conviene</b> e sí per le
LAURETTA	VIII	9	80	"Vedete, maestro, a voi	<b>conviene</b> esser molto
LAURETTA	VIII	9	80	e quello a che egli vi	<b>conviene</b> esser molto
LAURETTA	VIII	9	111	onore che vi se ne	<b>conviene</b> . Il medico
DIONE	VIII	10	51	è promesso e per questo	<b>conviene</b> che noi altresí
FIAMMETTA	IX	5	55	disse: "Maestri, a me	<b>conviene</b> andare testé a
PANFILO	IX	6	9	disse: "Vedi, a te	<b>conviene</b> stanotte
EMILIA	IX	9	9	si lasciano andare si	<b>conviene</b> il bastone che
EMILIA	IX	9	9	non si lascino, si	<b>conviene</b> il bastone che
DIONE	IX	10	14	farò: vero è che far vi	<b>conviene</b> quello che io vi
NEIFILE	X	1	14	voi donate dove non si	<b>conviene</b> e dove si
FIAMMETTA	X	6	3	il che molto piú si	<b>conviene</b> nelle scuole tra
FIAMMETTA	X	6	33	parole spronato, che	<b>conviene</b> , avanti che
PAMPINEA	X	7	43	sapete quanto mi si	<b>conviene</b> , e per ciò piú a
FILOMENA	X	8	15	tempo. Questo non si	<b>conviene</b> che tu vuoi,
FILOMENA	X	8	15	vorrai fare che si	<b>conviene</b> . E poi, di
FILOMENA	X	8	22	quel merito che mi si	<b>conviene</b> , cioè la morte,
FILOMENA	X	8	83	sia morto e che a me	<b>conviene</b> a Roma tornare,
PANFILO	X	9	21	per ciò che esser mi vi	<b>conviene</b> . Costoro
PANFILO	X	9	79	qui in camera da voi mi	<b>conviene</b> prender commiato
DIONE	X	10	30	non voglio morire, a me	<b>conviene</b> far quello che
CORNICE	CONCL AUTORE		5	spigolistra donna non si	<b>conviene</b> , le quali piú le
CORNICE	CONCL AUTORE		18	potesse fare oste.	<b>Convienne</b> nella
CORNICE	CONCL AUTORE		21	parlar vi si	<b>conviene</b> che a quegli che
<b>convienzi</b>					
PANFILO	III	4	16	ora fanno i veniali.	<b>Convienzi</b> adunque l'uomo
LAURETTA	III	8	24	voi foste un santo; or	<b>convienzi</b> egli a' santi
FILOSTRATO	IX	3	26	dí ti dilibererò; ma	<b>convienzi</b> un poco
<b>convitati</b>					
EMILIA	II	6	77	la festa grande e i	<b>convitati</b> , le donne e gli
PANFILO	II	7	29	ultimamente, partitisi i	<b>convitati</b> , con la donna
<b>conviti</b>					
LAURETTA	IV	3	19	e con cavalli, in	<b>conviti</b> e in festa e in
PANFILO	V	1	61	e quelle del mezzo de'	<b>conviti</b> rapite a una nave
LAURETTA	VIII	9	112	gli onorò e careggiò con	<b>conviti</b> e altre cose da
PANFILO	X	9	99	andare a cosí fatti	<b>conviti</b> , io voglio che
<b>convito</b>					
CORNICE	I	5	1	di Monferrato con un	<b>convito</b> di galline e con
FIAMMETTA	I	5	10	fece ordine dare, ma il	<b>convito</b> e le vivande ella
FIAMMETTA	I	5	10	a' suoi cuochi per lo	<b>convito</b> reale. Venne

## Conventuale – Croce

FIAMMETTA	I	5	16	bene la cagione del <b>convito</b> delle galline e
EMILIA	II	6	79	ricevette e al suo <b>convito</b> , il quale ancora
EMILIA	III	7	83	dí apprestare un bel <b>convito</b> , nel quale gli
EMILIA	III	7	83	alla sua pace e al suo <b>convito</b> da sua parte. E
EMILIA	III	7	87	serviti nel <b>convito</b> gli uomini
EMILIA	III	7	88	cosa è mancata a questo <b>convito</b> a doverlo far
EMILIA	III	7	95	per la qual cosa il <b>convito</b> , che tacito
PAMPINEA	VI	2	18	Geri fece un magnifico <b>convito</b> , al quale invitò
ELISSA	X	2	17	apparecchiare un gran <b>convito</b> , al quale con
ELISSA	X	2	17	lasciatolo, a far che il <b>convito</b> fosse magnifico
LAURETTA	X	4	23	un grande e bel <b>convito</b> in casa sua; e
LAURETTA	X	4	25	avete onorato il mio <b>convito</b> , e io intendo
PANFILO	X	9	17	e di piú solenne <b>convito</b> quella sera non
PANFILO	X	9	20	oportuna a grandissimo <b>convito</b> fece
PANFILO	X	9	20	nobili cittadini fece al <b>convito</b> invitare, e fé
PANFILO	X	9	104	io son qui, mangia al <b>convito</b> d'alcuna sposa
<b>convoltolo</b>				
LAURETTA	IX	8	26	che ben gli volesse, e <b>convoltolo</b> per lo fango,
<b>coperchio</b>				
LAURETTA	II	4	20	assai vicina, e sopra il <b>coperchio</b> di quella posto
FIAMMETTA	II	5	71	e con lor ferro il <b>coperchio</b> , ch'era
FIAMMETTA	II	5	78	via il puntello che il <b>coperchio</b> dell'arca
FIAMMETTA	II	5	79	se alzare potesse il <b>coperchio</b> , ma invano si
LAURETTA	III	8	68	a pontar col capo nel <b>coperchio</b> dello avello sí
<b>coperta</b>				
CORNICE	I	INTRO	104	di fiori di ginestra <b>coperta</b> ; per che, data
DIONEIO	IV	10	4	male dal maestro tenuta <b>coperta</b> . Il quale, come
PANFILO	V	1	7	dalla cintura in giú <b>coperta</b> d'una coltre
PAMPINEA	VIII	7	19	e ogni cosa di neve era <b>coperta</b> ; per la qual cosa
PAMPINEA	VIII	7	113	sua testa, da niuna cosa <b>coperta</b> , con tanta forza,
<b>coperte</b>				
CORNICE	III	INTRO	6	diritte come strale e <b>coperte</b> di pergolati di
<b>coperto</b>				
LAURETTA	II	4	13	faceva da quello vento <b>coperto</b> , si raccolse,
FIAMMETTA	III	6	31	Ricciardo era, col capo <b>coperto</b> in quella entrò e
LAURETTA	V	7	13	la necessità del poco <b>coperto</b> a toccarsi
PAMPINEA	VIII	7	34	costí dentro stare al <b>coperto</b> , per ciò che da
PAMPINEA	VIII	7	81	te pure un poco sotto il <b>coperto</b> , leggier cosa mi
LAURETTA	VIII	9	3	una pecora, tornò tutto <b>coperto</b> di pelli di vai.
PAMPINEA	X	7	35	Solo il re intendeva il <b>coperto</b> parlare della
<b>copia</b>				
CORNICE	I	INTRO	65	a ciascuna di noi è gran <b>copia</b> , ce ne andassimo a

## Conventuale – Croce

CORNICE	I	INTRO	67	in questi tempi v'è la <b>copia</b> maggiore e minore
CORNICE	III	INTRO	4	acqua e in gran <b>copia</b> che quivi surgea,
LAURETTA	IV	3	20	avendone soperchia <b>copia</b> rin crescono, che a
LAURETTA	IV	3	22	Ma cosí come la <b>copia</b> delle cose genera
FILOSTRATO	VI	7	15	gli concedeva intera <b>copia</b> o no. A che
DIONE	VI	10	27	come poi in grandissima <b>copia</b> con disfacimento di
DIONE	VI	10	46	io liberamente gli feci <b>copia</b> delle piagge di
FILOMENA	VII	7	12	Egano dimorando e avendo <b>copia</b> di vedere assai
PAMPINEA	VIII	7	7	questo il potere aver <b>copia</b> di lei. La
LAURETTA	X	4	3	prestano abbondantissima <b>copia</b> di ragionare. E
FIAMMETTA	X	6	6	avendo d'acqua viva <b>copia</b> , fece un bel vivaio
DIONE	X	10	6	contrario sia grande la <b>copia</b> , e come dura vita
<b>copiosa</b>				
FIAMMETTA	III	6	3	come d'ogn'altra cosa è <b>copiosa</b> , cosí è
LAURETTA	IV	3	8	e di gran mercatanti piú <b>copiosa</b> che oggi non si
PAMPINEA	VII	6	4	Nella nostra città, <b>copiosa</b> di tutti i beni,
PANFILO	VII	9	9	e fresca donna e piena e <b>copiosa</b> di tutte quelle
<b>copiosamente</b>				
FIAMMETTA	I	5	14	dovere esser tale che <b>copiosamente</b> di diverse
<b>copiosi</b>				
EMILIA	V	2	34	saranno di saettamento <b>copiosi</b> , dove gli altri
<b>copioso</b>				
DIONE	I	4	4	santità e di monaci piú <b>copioso</b> che oggi non è,
ELISSA	II	8	3	leggermente correre, sí <b>copioso</b> l'ha fatto la
FILOMENA	II	9	75	de' quali quel paese è <b>copioso</b> molto, fu non
<b>coppa</b>				
CORNICE	IV	1	1	mandale il cuore in una <b>coppa</b> d'oro; la quale,
FIAMMETTA	IV	1	47	una grande e bella <b>coppa</b> d'oro e messo in
FIAMMETTA	IV	1	49	con forte viso la <b>coppa</b> prese, e quella
FIAMMETTA	IV	1	51	detto, rivolta sopra la <b>coppa</b> la quale stretta
FIAMMETTA	IV	1	55	feminil romore, sopra la <b>coppa</b> chinatasi piagnendo
FIAMMETTA	IV	1	58	la quale mise nella <b>coppa</b> ove il cuore era da
FIAMMETTA	IV	1	58	bevve e bevutala con la <b>coppa</b> in mano se ne salí
PANFILO	X	9	104	sia a mangiare ella la <b>coppa</b> con la quale bee
PANFILO	X	9	104	piace, ricoperchiata la <b>coppa</b> , la sposa bee il
PANFILO	X	9	105	la sua venuta, una gran <b>coppa</b> dorata la qual
PANFILO	X	9	106	il lasciò cader nella <b>coppa</b> , senza avvedersene
PANFILO	X	9	111	e quello che della <b>coppa</b> aveva tratto si
<b>coppe</b>				
LAURETTA	VIII	9	20	orcuioli, i fiaschi e le <b>coppe</b> e l'altro

## Conventuale – Croce

**coppia**

FIAMMETTA I 5 6 le stelle una simile **coppia** a quella del

**coppo**

FIAMMETTA V 9 4 adunque sapere che **Coppo** di Borghese

**coprire (cf. cuoprìmi)**

FILOSTRATO IX 3 15 il letto e facciti ben **coprire**, e che tu mandi

**cor (cf. cuor)**

FILOSTRATO IV CONCL 16 alli miei guai, / e 'l **cor** di vita sí misera  
 DIONE V CONCL 17 pria la fiamma tua nel **cor** m'accese, / per li  
 NEIFILE IX CONCL 10 gli apro e ciò che 'l **cor** disia: / quindi con  
 PAMPINEA X 7 20 amo, / sí dolcemente lo **cor** m'innamora; / e per  
 PAMPINEA X 7 22 sí, che 'l mio **cor** pere. / Le quali

**corda**

EMILIA V 2 34 per ciò che la sottil **corda** riceverà

**corde**

EMILIA V 2 32 A voi convien far fare **corde** molto piú sottili  
 EMILIA V 2 32 buone se non a queste **corde** sottili; e questo  
 EMILIA V 2 34 che non riceveranno le **corde** grosse, dove a'

**cordoglio**

PANFILO II 7 40 ricoverare, nuovo **cordoglio** sopra la nave a

**core (cf. cuore)**

FILOSTRATO IV CONCL 11 si dolga con ragione il **core** / d'esser tradito  
 FILOSTRATO IV CONCL 14 cacciato, / nacque nel **core** un pianto doloroso,  
 PANFILO VIII CONCL 10 allegrezza ch'è nel **core**, / dell'alta gioia e  
 PAMPINEA X 7 22 far savessi lo mio **core**, / lasso, per messo

**coreggia**

DIONE VI 10 18 dietro perdendo la **coreggia**. È il vero che  
 ELISSA VIII 3 40 bene avendogli alla **coreggia** attaccati d'ogni

**coreggiati**

PANFILO VIII 2 15 quelle combine per li **coreggiati** miei.

**corica**

CORNICE IX 6 1 era con la figliuola si **corica** col padre di lei e

**coricai**

PANFILO IX 6 26 giaciuto: ché io mi ci **coricai** io in quel punto



## Conventuale – Croce

<b>coricar</b>				
PANFILO	IX	6	12	de' due che rimasi erano <b>coricar</b> la figliuola, e
<b>coricare</b>				
PANFILO	IX	6	12	due compagni e fecegli <b>coricare</b> ; poi dopo
PANFILO	IX	6	17	credendosi col marito <b>coricare</b> . Adriano, che
FILOMENA	X	8	47	la sua donna s'andasse a <b>coricare</b> . Tito vedendo
<b>coricarlesi</b>				
FILOMENA	II	9	27	avventura la vita sua e <b>coricarlesi</b> allato. Ma
<b>coricarono</b>				
FILOSTRATO	V	4	29	e dopo molti basci si <b>coricarono</b> insieme, e
<b>coricasse</b>				
PAMPINEA	II	3	29	che appresso lui si <b>coricasse</b> : il quale, dopo
NEIFILE	IV	8	22	che egli allato a lei si <b>coricasse</b> , tanto che
<b>coricasti</b>				
NEIFILE	VII	8	36	"In questa casa non ti <b>coricasti</b> tu iersera. Ma
<b>coricata</b>				
NEIFILE	IV	8	17	aveva che la Salvestra <b>coricata</b> s'era, e postale
<b>coricatisi</b>				
FILOSTRATO	II	2	39	e senza niuno indugio <b>coricatisi</b> pienamente e
ELISSA	III	5	32	e senza alcuno indugio <b>coricatisi</b> , gli ultimi
<b>coricò</b>				
PAMPINEA	II	3	29	spogliatosi, vi si <b>coricò</b> . L'abate,
PANFILO	II	7	30	dall'altra parte le si <b>coricò</b> allato e, in
PANFILO	II	7	57	sanguinose allato le si <b>coricò</b> e con lei tutta
PANFILO	II	7	121	era, allato a lui si <b>coricò</b> per pulcella e
PAMPINEA	IV	2	31	con la sua divota si <b>coricò</b> . Era frate
PAMPINEA	V	6	17	non dormiva, allato si <b>coricò</b> . La quale, prima
PANFILO	IX	6	17	insieme con Adriano si <b>coricò</b> , credendosi col
PANFILO	IX	6	18	insieme con l'oste si <b>coricò</b> , il quale per la
PANFILO	IX	6	24	figliuola, e con lei si <b>coricò</b> ; e quasi desta
<b>coricossi</b>				
NEIFILE	IV	8	23	da lui il concedette. <b>Coricossi</b> adunque il
<b>corna</b>				
FILOSTRATO	III	1	43	Cristo chi gli poneva le <b>corna</b> sopra 'l cappello.
FIAMMETTA	VII	5	52	mena un montone per le <b>corna</b> in becheria: benché
FIAMMETTA	VII	5	58	ne venisse di porti le <b>corna</b> , se tu avessi cento

## Conventuale – Croce

**cornacchini**

FIAMMETTA IX 5 6 la vi dirò. Niccolò **Cornacchini** fu nostro

**cornamusa**

CORNICE VI CONCL 48 che fuori traesse la sua **cornamusa**, al suono della  
 CORNICE VII CONCL 8 quando al suono della **cornamusa** di Tindaro e  
 PAMPINEA VIII 7 29 suono di trombe o di **cornamusa**? A cui

**corne**

FIAMMETTA III 6 14 da voi amato fossi; ma, **corne** che questo sia

**corniglia**

ELISSA X 2 12 di vernaccia da **Corniglia**, di quella

**cornio**

PANFILO II 7 30 davanti saputo con che **cornio** gli uomini cozzano,  
 FILOMENA II 9 19 nascesse loro un **cornio** nella fronte, il  
 FILOMENA II 9 19 ma, non che il **cornio** nasca, egli non se

**cornovaglia**

PAMPINEA II 3 46 e donogli la contea di **Cornovaglia**. Il quale

**cornuta**

LAURETTA VIII 9 82 voi una bestia nera e **cornuta** non molto grande,  
 LAURETTA VIII 9 92 viso di diavolo e era **cornuta**. E così

**coro**

FIAMMETTA VII 5 20 si mise a sedere in **coro**. La donna venuta

**corona**

ELISSA I 9 7 allo onore della sua **corona** alcuna cosa  
 PANFILO II 7 118 altro signore che oggi **corona** porti. Di  
 CORNICE IV CONCL 3 "Io pongo a te questa **corona** sí come a colei la  
 CORNICE V CONCL 1 in piè e trattasi la **corona** dello alloro,  
 CORNICE VI CONCL 1 levata in piè, la **corona** si trasse e  
 CORNICE VI CONCL 3 Dioneo, presa la **corona**, ridendo rispose:  
 CORNICE VI CONCL 40 facesti oggi onore della **corona**, e io il voglio  
 CORNICE VII CONCL 1 a dire, levatasi la **corona** di testa, sopra il  
 CORNICE IX CONCL 2 levatasi e trattasi la **corona**, quella in capo  
 NEIFILE X 1 17 questi forzieri è la mia **corona**, la verga reale e  
 LAURETTA X 4 47 un re lo scettro e la **corona**, e uno abate senza  
 PANFILO X 9 85 esso una grande e bella **corona** pose di gran  
 PANFILO X 9 111 La donna e l'anella e la **corona** avute dal nuovo  
 PANFILO X 9 111 si mise e similmente la **corona** mandatale dal  
 DIONEIO X 10 14 e una ricca e bella **corona** e tutto ciò che a  
 DIONEIO X 10 19 le fece mettere una **corona**; e appresso  
 CORNICE X CONCL 7 io mi serverò la **corona** donatami per

## Conventuale – Croce

**coronata**

CORNICE	I	CONCL	5	arrossata veggendosi <b>coronata</b> del regno e
CORNICE	II	INTRO	4	ghirlanda dello alloro <b>coronata</b> , alquanto stata

**coronato**

PAMPINEA	II	3	48	poi la scozia e funne re <b>coronato</b> . Landolfo
EMILIA	II	6	5	fu re di Cicilia <b>coronato</b> Manfredi, appo
ELISSA	II	8	86	morí, e in suo luogo fu <b>coronato</b> il figliuolo,

**corone**

CORNICE	IV	INTRO	40	degli uomini, sopra le <b>corone</b> dei re e degli
---------	----	-------	----	---

**corono**

CORNICE	VII	CONCL	1	dicendo: "Madonna, io vi <b>corono</b> di voi medesima
---------	-----	-------	---	--

**corpi**

CORNICE	I	INTRO	8	quale, per operazion de' <b>corpi</b> superiori o per le
CORNICE	I	INTRO	24	dal puzzo de' morti <b>corpi</b> e delle infermità e
CORNICE	I	INTRO	35	E erano radi coloro i <b>corpi</b> de' quali fosser
CORNICE	I	INTRO	37	prima col puzzo de' lor <b>corpi</b> corrotti che
CORNICE	I	INTRO	39	delle lor case li <b>corpi</b> de' già passati, e
CORNICE	I	INTRO	42	gran moltitudine de' <b>corpi</b> mostrata, che a
CORNICE	I	INTRO	56	testimonie di quanti <b>corpi</b> morti ci sieno alla
CORNICE	I	INTRO	57	usciamo, o veggiamo <b>corpi</b> morti o infermi
EMILIA	III	7	65	temendo come de' morti <b>corpi</b> , se poi veduti
PANFILO	IV	6	30	di quella rimane a' <b>corpi</b> , ricevi
NEIFILE	IV	8	35	come s'acconciano i <b>corpi</b> morti, sopra quel
FILOSTRATO	IV	9	25	e pianto, furono i due <b>corpi</b> ricolti e nella
CORNICE	VI	CONCL	30	non altramenti li lor <b>corpi</b> candidi nascondeva
EMILIA	IX	9	4	la quale ci ha fatte ne' <b>corpi</b> dilicate e morbide,

**corpo**

CORNICE	I	INTRO	11	E dalle due parti del <b>corpo</b> predette infra
CORNICE	I	INTRO	11	ciascuna altra parte del <b>corpo</b> apparivano a molti,
CORNICE	I	INTRO	29	vergogna ogni parte del <b>corpo</b> aprire non
CORNICE	I	INTRO	63	esser legata al nostro <b>corpo</b> che quella degli
PANFILO	I	1	24	chiesa vorrà il suo <b>corpo</b> ricevere, anzi sarà
PANFILO	I	1	39	come io usci' del <b>corpo</b> della mamma mia.
PANFILO	I	1	73	dolce, che mi portò in <b>corpo</b> nove mesi il dí e
PANFILO	I	1	75	egli che 'l vostro <b>corpo</b> sia seppellito al
PANFILO	I	1	76	vegna quel veracissimo <b>corpo</b> di Cristo il quale
PANFILO	I	1	82	e la mattina per lo <b>corpo</b> , ogni cosa a ciò
PANFILO	I	1	83	e divozione quello <b>corpo</b> si dovesse ricevere
PANFILO	I	1	84	andati tutti là dove il <b>corpo</b> di ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	84	andarono per questo <b>corpo</b> e con grandissima
DIONE	I	4	3	cautela un monaco il suo <b>corpo</b> di gravissima pena
PAMPINEA	I	10	5	rivolta in ornamenti del <b>corpo</b> ; e colei la quale
PAMPINEA	I	10	10	che, essendo già del <b>corpo</b> quasi ogni natural
NEIFILE	II	1	5	casa nella quale il suo <b>corpo</b> giacea, quello a

## Conventuale – Croce

NEIFILE	II	1	5	quello a guisa d'un <b>corpo</b> santo nella chiesa
NEIFILE	II	1	5	dal toccamento di questo <b>corpo</b> divenir sani. In
NEIFILE	II	1	8	di pervenire infino al <b>corpo</b> santo troverò io
NEIFILE	II	1	12	là pervennero ove il <b>corpo</b> di santo Arrigo era
NEIFILE	II	1	12	preso e sopra il <b>corpo</b> posto, acciò che
NEIFILE	II	1	27	andai a veder questo <b>corpo</b> santo, dove io
FILOSTRATO	II	2	19	una donna vedova, del <b>corpo</b> bellissima quanto
FIAMMETTA	II	5	79	cadde sopra il morto <b>corpo</b> dell'arcivescovo; e
FIAMMETTA	II	5	80	tra' vermini del morto <b>corpo</b> convenirlo morire,
EMILIA	II	6	12	ma poi che nel misero <b>corpo</b> le partite forze
PANFILO	II	7	54	che la caduta del <b>corpo</b> del prenze da
PANFILO	II	7	61	intra le ruvine dove il <b>corpo</b> del prenze e di
ELISSA	II	8	6	il detto Gualtieri del <b>corpo</b> bellissimo e d'età
FILOMENA	II	9	8	che ella era bella del <b>corpo</b> e giovane ancora
FILOMENA	II	9	41	era fornito, ma che il <b>corpo</b> di lei morto aveva
DIONE	II	10	30	a dire: "Deh, cuore del <b>corpo</b> mio, anima mia
FILOSTRATO	III	1	9	abbiano il diavolo in <b>corpo</b> , ché non si può far
FIAMMETTA	III	6	45	E per ciò, cuor del <b>corpo</b> mio, non vogliate
EMILIA	III	7	34	avea quando il <b>corpo</b> in così vile abito
LAURETTA	III	8	25	vi domando è peccato del <b>corpo</b> . Ma, che che si sia
CORNICE	IV	INTRO	32	costoro se io, il <b>corpo</b> del quale il ciel
FIAMMETTA	IV	1	5	costei bellissima del <b>corpo</b> e del viso quanto
FIAMMETTA	IV	1	58	seppe compose il <b>corpo</b> suo sopra quello e
FIAMMETTA	IV	1	60	vivessi, che 'l mio <b>corpo</b> col suo, dove che
PAMPINEA	IV	2	26	venga con questo mie <b>corpo</b> . E udite in che voi
PAMPINEA	IV	2	26	mi trarrà l'anima mia di <b>corpo</b> e metteralla in
PAMPINEA	IV	2	28	per ciò che vegnendo in <b>corpo</b> umano, come egli
PAMPINEA	IV	2	32	Alberto bell'uomo del <b>corpo</b> e robusto, e
PAMPINEA	IV	2	35	quello che il mio <b>corpo</b> si divenisse, io
PAMPINEA	IV	2	36	la donna "il vostro <b>corpo</b> stette tutta notte
LAURETTA	IV	3	9	quali le due, nate ad un <b>corpo</b> , erano d'età di
ELISSA	IV	4	25	Quindi, fatto il <b>corpo</b> della bella donna
FILOMENA	IV	5	15	che ella trovò il <b>corpo</b> del suo misero
FILOMENA	IV	5	16	volentier tutto il <b>corpo</b> n'avrebbe portato
FILOMENA	IV	5	16	e la terra sopra l'altro <b>corpo</b> gittata, messala in
PANFILO	IV	6	10	le pareva veder del <b>corpo</b> di lui uscire una
PANFILO	IV	6	22	per ogni parte del <b>corpo</b> cercato e in
PANFILO	IV	6	23	tra noi stato, e che il <b>corpo</b> , del quale la
PANFILO	IV	6	27	terra distesala, su il <b>corpo</b> di Gabriotto vi
PANFILO	IV	6	31	drappo sopra il quale il <b>corpo</b> giaceva, con quello
PANFILO	IV	6	31	e prese col morto <b>corpo</b> . L'Andreuola, piú
PANFILO	IV	6	32	vi sono, né da questo <b>corpo</b> alcuna cosa
PANFILO	IV	6	32	tocca, con tutto il <b>corpo</b> di Gabriotto n'andò
PANFILO	IV	6	42	nel mezzo della corte il <b>corpo</b> sopra il drappo
EMILIA	IV	7	14	per lo viso e per lo <b>corpo</b> divenuto,
EMILIA	IV	7	16	vedere il morto <b>corpo</b> e il luogo e 'l
EMILIA	IV	7	17	menare dove ancora il <b>corpo</b> di Pasquino giaceva
NEIFILE	IV	8	4	ora amore e l'anima del <b>corpo</b> al figliuolo.
NEIFILE	IV	8	28	altre novelle, il morto <b>corpo</b> de' suoi panni

## Conventuale – Croce

NEIFILE	IV	8	29	era. Fu adunque questo <b>corpo</b> portato in una
NEIFILE	IV	8	32	ristette prima che al <b>corpo</b> fu pervenuta; e
DIONE	IV	10	15	che avrebbe fatto un <b>corpo</b> morto; di che la
PANFILO	V	1	4	e di bellezza di <b>corpo</b> tutti gli altri
ELISSA	V	3	11	gli sproni stretti al <b>corpo</b> , attenendosi
FILOSTRATO	V	4	42	gli fosse il cuor del <b>corpo</b> strappato e
LAURETTA	V	7	22	per lo crescer che 'l <b>corpo</b> faceva, piú non
FILOMENA	V	8	24	le caccia di <b>corpo</b> e dolle mangiare a
PAMPINEA	VI	2	3	una nobile anima un vil <b>corpo</b> , o la fortuna
PAMPINEA	VI	2	3	apparecchiando a un <b>corpo</b> dotato d'anima
LAURETTA	VI	3	6	il quale essendo del <b>corpo</b> bellissimo e vie
NEIFILE	VI	4	13	ma io ti giuro in sul <b>corpo</b> di Cristo che, se
FILOSTRATO	VI	7	15	in pregiudicio del mio <b>corpo</b> e della vostra
DIONE	VI	10	32	molto fatto crescere il <b>corpo</b> , per comandamento
DIONE	VI	10	51	di quel santissimo <b>corpo</b> mi fé pigliare. E
ELISSA	VII	3	30	vermini che egli ha in <b>corpo</b> , gli quali gli
PAMPINEA	VII	6	18	disse altro, se non: "Al <b>corpo</b> di Dio, io il
FILOMENA	VIII	6	21	piú forte e diceva: "Al <b>corpo</b> di Dio, che io dico
PAMPINEA	VIII	7	4	fu una giovane del <b>corpo</b> bella e d'animo
PAMPINEA	VIII	7	26	rispose: "Cuor del <b>corpo</b> mio, sí, assai
PAMPINEA	VIII	7	66	la bianchezza del suo <b>corpo</b> vincere le tenebre
PAMPINEA	VIII	7	66	e l'altre parti del <b>corpo</b> e vedendole belle e
PAMPINEA	VIII	7	113	il tenero e dilicato <b>corpo</b> di costei e sopra
PAMPINEA	VIII	7	124	e ancor vide in parte il <b>corpo</b> suo tutto riarso
PAMPINEA	VIII	7	140	vedendo la donna sua non <b>corpo</b> umano ma piú tosto
LAURETTA	VIII	9	43	il mio bene; e per lo <b>corpo</b> di Cristo che io le
LAURETTA	VIII	9	90	cosí per bisogno del <b>corpo</b> , come l'uom fa
DIONE	VIII	10	7	sono, assai femine del <b>corpo</b> bellissime, ma
DIONE	VIII	10	22	essere come il cuor del <b>corpo</b> amato, rispose: "
DIONE	VIII	10	29	e a dire: "Deh, cuor del <b>corpo</b> mio, che avete voi
FILOMENA	IX	1	13	parente recato a casa il <b>corpo</b> di Scannadio che
FILOMENA	IX	1	21	credere che essi il <b>corpo</b> di Scannadio non
FILOMENA	IX	1	27	sí come di poter col <b>corpo</b> sopra le spalle, di
FILOMENA	IX	1	29	dentro, credendosi il <b>corpo</b> di Scannadio
FIAMMETTA	IX	5	31	ghiaccio al sole: per lo <b>corpo</b> di Dio, se tu ci
FIAMMETTA	IX	5	36	addosso, per lo verace <b>corpo</b> di Cristo, che io
FIAMMETTA	IX	5	58	mio dolce, cuor del <b>corpo</b> mio, anima mia, ben
PANFILO	IX	6	19	come è la Niccolosa! Al <b>corpo</b> di Dio, io ho avuto
PANFILO	IX	6	20	a far questo: ma, per lo <b>corpo</b> di Dio, io te ne
CORNICE	IX	CONCL	5	non puote nel mortal <b>corpo</b> , si perpetuerà
LAURETTA	X	4	38	affezion riguardando, di <b>corpo</b> spaventevole cosí
EMILIA	X	5	16	per questa volta il <b>corpo</b> ma non l'animo gli
FIAMMETTA	X	6	17	alcuna del dilicato lor <b>corpo</b> celando, usciron
FIAMMETTA	X	6	18	ogni parte del <b>corpo</b> loro aveva
PANFILO	X	9	42	sí per onor del <b>corpo</b> e sí per salute
DIONE	X	10	45	onesto che quel <b>corpo</b> nel quale io ho

**corpora**1

DIONE	II	10	5	un giudice, piú che di <b>corpora</b> 1 forza dotato
-------	----	----	---	--

## Conventuale – Croce

<b>corporale</b>					
PANFILO	II	7	5	furono che la forza <b>corporale</b> e la bellezza e	
<b>corporali</b>					
EMILIA	IX	9	4	pietose, e hacci date le <b>corporali</b> forze leggieri,	
<b>corra</b>					
FILOMENA	IX	1	2	d'esser colei che <b>corra</b> il primo aringo: il	
<b>corre</b>					
FIAMMETTA	IV	1	52	fine alla qual ciascun <b>corre</b> : lasciate hai le	
CORNICE	V	10	1	egli grida, Pietro <b>corre</b> là, vedelo,	
LAURETTA	VI	3	8	la via onde il palio si <b>corre</b> , il vescovo vide	
CORNICE	VII	4	1	Tofano esce di casa e <b>corre</b> là, e ella in casa	
PANFILO	VIII	2	9	e cantare L'acqua <b>corre</b> la borrana, e	
<b>correa</b>					
NEIFILE	II	1	18	che a questo far non <b>correa</b> . Martellin	
FIAMMETTA	IX	5	39	porta e ora nella corte <b>correa</b> per veder costei,	
<b>corredata</b>					
PANFILO	II	7	9	nave bene armata e ben <b>corredata</b> montare, e a	
<b>correggere</b>					
EMILIA	IX	9	9	inchinevoli, e per ciò a <b>correggere</b> la iniquità di	
FIAMMETTA	X	6	32	che avete gli altri a <b>correggere</b> , vincete voi	
PANFILO	X	9	4	E se noi qui per dover <b>correggere</b> i difetti	
<b>correggimento</b>					
CORNICE	I	INTRO	46	lor case senza alcuno <b>correggimento</b> di pastore	
<b>correndo</b>					
CORNICE	I	INTRO	43	che così inimico tempo <b>correndo</b> per quella, non	
PANFILO	II	7	13	velocissimamente <b>correndo</b> in una spiaggia	
PANFILO	V	1	68	Allo aiuto del quale <b>correndo</b> il misero	
ELISSA	V	3	11	sentendosi pugnere, <b>correndo</b> per quella selva	
LAURETTA	V	7	44	ma nondimeno mandò <b>correndo</b> là dove la	
FILOMENA	V	8	15	d'albuscelli e di pruni, <b>correndo</b> verso il luogo	
ELISSA	VIII	3	27	sua faccenda, quasi <b>correndo</b> n'andò a costoro	
PAMPINEA	VIII	7	134	verso la torre n'andò <b>correndo</b> Aveva per	
ELISSA	IX	2	8	e un'altra n'andò <b>correndo</b> alla camera	
PAMPINEA	X	7	5	con altre donne, il vide <b>correndo</b> egli e sí	
<b>correndogli</b>					
CORNICE	IX	4	1	Angiulieri; e in camiscia <b>correndogli</b> dietro e	

## Conventuale – Croce

**correndole**

FILOMENA	V	8	16	quali duramente appresso <b>correndole</b> spesse volte
----------	---	---	----	---

**correre**

FILOSTRATO	II	2	7	vivo all'antica e lascio <b>correre</b> due soldi per
EMILIA	II	6	39	dovesse piacere di non <b>correre</b> furiosamente a
CORNICE	III	INTRO	13	conigli, d'altra parte <b>correre</b> lepri, e dove
PAMPINEA	IV	2	30	le mosse quando andava a <b>correre</b> le giumente: e di
FILOSTRATO	VI	7	6	forte, appena del <b>correre</b> loro addosso e

**correranno**

CORNICE	CONCL AUTORE		15	lascile stare; elle non <b>correranno</b> di dietro a
---------	--------------	--	----	---

**correrannoci**

PANFILO	I	1	26	piú sostenere'; e <b>correrannoci</b> alle case e
---------	---	---	----	---

**correre**

CORNICE	I	INTRO	74	non è per ciò cosí da <b>correre</b> a farlo, come
NEIFILE	II	1	6	stati già mai, veggendo <b>correre</b> ogni uomo, si
FILOSTRATO	II	2	14	era non si ritenne di <b>correre</b> sí fu a Castel
ELISSA	II	8	3	assai leggiermente <b>correre</b> , sí copioso l'ha
ELISSA	II	8	34	sí come di <b>correre</b> e di saltare,
LAURETTA	VII	4	20	nascosa s'era, come vide <b>correre</b> al pozzo, cosí
CORNICE	IX	INTRO	3	dovessero, faccendogli <b>correre</b> e saltare, per

**corretto**

EMILIA	VI	8	4	con un piacevol motto <b>corretto</b> da un suo zio,
--------	----	---	---	--

**correva**

DIONE	V	10	40	piedi, nel tirò fuori, e <b>correva</b> per un coltello
CORNICE	VI	CONCL	28	parti piú basse se ne <b>correva</b> . In questo
ELISSA	VIII	3	9	se n'aveva; e ivi presso <b>correva</b> un fiumicel di

**correvano**

PAMPINEA	V	6	28	il giovane tutte <b>correvano</b> , lui d'altra
----------	---	---	----	---

**correzione**

CORNICE	I	INTRO	8	ira di Dio a nostra <b>correzione</b> mandata sopra
---------	---	-------	---	---

**corri**

PANFILO	VII	9	78	e per ciò, Pirro, <b>corri</b> e va e reca una
---------	-----	---	----	--

**corrompono**

CORNICE	IV	3	1	con moneta la guardia <b>corrompono</b> , e fuggonsi
---------	----	---	---	--

**corrono**

DIONE	VI	10	41	dove tutte le acque <b>corrono</b> alla 'ngiú. E
-------	----	----	----	--

## Conventuale – Croce

**corrotta**

PAMPINEA	IV	2	8	di scelerata vita e di <b>corrotta</b> , il qual fu
FILOMENA	IV	5	19	precedente dalla testa <b>corrotta</b> che dentro v'era
CORNICE	CONCL AUTORE		11	l'adoperano. Niuna <b>corrotta</b> mente intese mai

**corrotti**

CORNICE	I	INTRO	37	col puzzo de' lor corpi <b>corrotti</b> che altramenti
LAURETTA	I	8	7	senza gran vergogna de' <b>corrotti</b> e vituperevoli
CORNICE	IV	INTRO	42	diletti, anzi appetiti <b>corrotti</b> standosi, me nel

**corrotto**

FILOMENA	IV	5	15	cosa ancora guasto né <b>corrotto</b> ; per che
NEIFILE	IV	8	30	dolersi. E mentre il <b>corrotto</b> grandissimo si

**corruppe**

FILOMENA	II	9	25	inducere, con denari la <b>corruppe</b> e a lei in una
----------	----	---	----	--

**corruppero**

LAURETTA	IV	3	33	che gli guardavano <b>corruppero</b> , dando loro
----------	----	---	----	---

**corruzione**

CORNICE	I	INTRO	38	non meno da tema che la <b>corruzione</b> de' morti non
---------	---	-------	----	---

**corsa**

CORNICE	I	INTRO	97	elessero; e Filomena, <b>corsa</b> prestamente a uno
FIAMMETTA	II	5	40	alla donna. La quale, <b>corsa</b> alla sua camera,
FIAMMETTA	III	6	37	l'acqua è pur <b>corsa</b> all'in giù, come
DIONE	IV	10	29	quivi già era al romor <b>corsa</b> ; e davanti al
PANFILO	X	9	108	è messer Torello! E <b>corsa</b> alla tavola alla

**corsale**

CORNICE	II	4	1	impovertito, divien <b>corsale</b> e da' genovesi
DIONE	II	10	13	allora molto famoso <b>corsale</b> , sopravvenne e,

**corsali**

LAURETTA	V	7	35	anni passati, da' <b>corsali</b> gli era stato
----------	---	---	----	--

**corsari**

EMILIA	II	6	10	una galea di <b>corsari</b> sopravvenne, la
EMILIA	II	6	27	nutricare. I <b>corsari</b> , li quali avevano
DIONE	II	10	14	della malvagità de' <b>corsari</b> , senza sapere chi
LAURETTA	V	7	4	e venendo galee di <b>corsari</b> genovesi di
LAURETTA	VIII	9	29	per ciò che sí come i <b>corsari</b> tolgono la roba
DIONE	VIII	10	57	è stato preso da' <b>corsari</b> di Monaco e

**corse**

EMILIA	I	6	6	impetuosissimamente <b>corse</b> a formargli un
FILOSTRATO	I	7	18	uomo che agli occhi gli <b>corse</b> fu Primasso, il



## Conventuale – Croce

FILOSTRATO	I	7	18	l'ebbe, incontanente gli	<b>corse</b> nello animo un
FIAMMETTA	II	5	5	andare, affettuosamente	<b>corse</b> a abbracciarlo: il
FIAMMETTA	II	5	40	l'ebbe cadere, così	<b>corse</b> a dirlo alla donna.
EMILIA	II	6	66	le braccia aperte gli	<b>corse</b> al collo; né la
EMILIA	II	6	77	il popolo a furore	<b>corse</b> alla prigione e,
PANFILO	II	7	44	uno albergo, subitamente	<b>corse</b> la fama della sua
LAURETTA	III	8	70	vide l'abate, così gli	<b>corse</b> a' piedi e disse: "
PANFILO	V	1	44	quali prestamente alcun	<b>corse</b> a una villa ivi
EMILIA	V	2	36	e ricco stato.	<b>Corse</b> la fama di queste
EMILIA	V	2	41	le braccia aperte gli	<b>corse</b> al collo e
NEIFILE	V	5	20	co' suoi compagni là	<b>corse</b> ; e veggendo la
LAURETTA	V	7	27	mano sopra la figliuola	<b>corse</b> , la quale mentre di
LAURETTA	V	7	35	nella memoria gli	<b>corse</b> un suo figliuolo,
LAURETTA	V	7	40	lui tra tutti i sergenti	<b>corse</b> ad abbracciare; e
FILOMENA	V	8	29	con lo stocco in mano	<b>corse</b> addosso alla
FIAMMETTA	V	9	19	forte, lieto là	<b>corse</b> . La quale
FIAMMETTA	V	9	25	stesso richiedere, gli	<b>corse</b> agli occhi il suo
ELISSA	VII	3	38	veggendo il padre,	<b>corse</b> a lui e fecegli
LAURETTA	VII	4	19	di casa per aiutarla e	<b>corse</b> al pozzo. La
PAMPINEA	VII	6	14	vide, così subitamente	<b>corse</b> alla camera della
NEIFILE	VII	8	14	e prese sue armi,	<b>corse</b> all'uscio per dover
ELISSA	VIII	3	52	recate avea, niquitoso	<b>corse</b> verso la moglie e
FIAMMETTA	IX	5	63	Filippo. Monna Tessa	<b>corse</b> con l'unghie nel
ELISSA	X	2	24	di Ghino divenuto, il	<b>corse</b> a abbracciar
FILOSTRATO	X	3	25	e d'udirlo parlare,	<b>corse</b> verso lui e preso
FILOSTRATO	X	3	27	dismontato piagnendo	<b>corse</b> a' piè di Natan e
<b>corseggiando</b>					
EMILIA	V	2	6	e quindi partitosi,	<b>corseggiando</b> cominciò a
LAURETTA	V	7	4	di Levante, li quali	<b>corseggiando</b> l'Erminia
<b>corseggiare</b>					
LAURETTA	II	4	9	un legnetto sottile da	<b>corseggiare</b> e quello
<b>corsero</b>					
CORNICE	I	INTRO	80	Né prima esse agli occhi	<b>corsero</b> di costoro, che
NEIFILE	II	1	22	ben dodici de' sergenti	<b>corsero</b> là dove il misero
PANFILO	II	7	109	mi parevano, veduto ciò,	<b>corsero</b> dove io era e
ELISSA	II	8	24	Al romor della donna	<b>corsero</b> molti, li quali,
EMILIA	III	7	90	pieni, ad abbracciare il	<b>corsero</b> , e il simigliante
<b>corsesi</b>					
ELISSA	II	8	24	da lui lungamente usata.	<b>Corsesi</b> adunque a furore
<b>corsi</b>					
FIAMMETTA	II	5	67	e per lo caldo e perché	<b>corsi</b> erano dietro a
PANFILO	II	7	76	risentiti erano all'arme	<b>corsi</b> , n'uccisero; e arsa
PANFILO	II	7	107	di tutta la contrada	<b>corsi</b> , io con due delle

## Conventuale – Croce

PANFILO	II	7	110	per fortuna quivi eravam <b>corsi</b> e rotti. E assai
FILOMENA	III	3	40	e ignuda come io nacqui <b>corsi</b> e serra' gli la
PANFILO	IV	6	17	colla mano subitamente <b>corsi</b> a cercarmi il lato
EMILIA	IV	7	14	li quali prestamente là <b>corsi</b> e veggendo Pasquino
EMILIA	IV	7	15	sentito; li quali <b>corsi</b> al romore e
DIONE0	IV	10	44	d'acqua aveva veduta, <b>corsi</b> per quella e sí
<b>corsiere</b>				
FILOMENA	V	8	16	lei vide venire sopra un <b>corsiere</b> nero un cavalier
<b>corsignano</b>				
NEIFILE	IX	4	11	d'altro famigliare a <b>Corsignano</b> , volendo per
NEIFILE	IX	4	24	n'andò a' suoi parenti a <b>Corsignano</b> , co' quali si
<b>corso</b>				
LAURETTA	IX	8	7	e uno storione a messer <b>Corso</b> Donati, le quali
LAURETTA	IX	8	9	gli parve, a casa messer <b>Corso</b> se n'andò e
LAURETTA	IX	8	10	A cui messer <b>Corso</b> disse: "Tu sie 'l
LAURETTA	IX	8	12	le lamprede di messer <b>Corso</b> ; a cui Ciaccio
LAURETTA	IX	8	31	te le lamprede di messer <b>Corso</b> ! Allora disse
<b>corso</b>				
ELISSA	VI	9	10	e venutosene per lo <b>Corso</b> degli Adimari
<b>corso &lt; correre (p.p.)</b>				
LAURETTA	IV	3	32	focosamente alla casa <b>corso</b> , Ughetto prese e la
DIONE0	V	10	50	disse "Chi è là? e, <b>corso</b> alla cesta e quella
NEIFILE	VII	8	16	Arriguccio esser <b>corso</b> dietro a Ruberto,
NEIFILE	VII	8	35	non ci tornai io, avendo <b>corso</b> dietro all'amante
<b>corso (n.)</b>				
CORNICE	I	INTRO	41	quello che il naturale <b>corso</b> delle cose non avea
EMILIA	II	6	70	già, e lui e me prese in <b>corso</b> ; e appresso, che
FIAMMETTA	IV	1	52	ora. Tu hai il tuo <b>corso</b> fornito, e di tale
LAURETTA	V	7	17	usò per dovere contro al <b>corso</b> della natura
CORNICE	VIII	9	1	d'una brigata che va in <b>corso</b> , fatto andar di
LAURETTA	VIII	9	13	ma noi andiamo in <b>corso</b> , e di questo ogni
LAURETTA	VIII	9	14	cosa fosse l'andare in <b>corso</b> , affermandogli che
LAURETTA	VIII	9	29	vulgarmente l'andare in <b>corso</b> : per ciò che sí
LAURETTA	VIII	9	30	noi diciamo l'andare in <b>corso</b> ; ma quanto questo
LAURETTA	VIII	9	61	disiderava d'andare in <b>corso</b> , non mollò mai che
FILOSTRATO	X	3	36	e so che, seguendo il <b>corso</b> della natura, come
<b>corsogli</b>				
PAMPINEA	X	7	15	subitamente nello animo <b>corsogli</b> come onestamente
<b>corson</b>				
LAURETTA	III	8	68	detto avean matutino, <b>corson</b> colà e conobbero

## Conventuale – Croce

## corsono

DIONE0 IV 10 28 e chi per un'altra, **corsono** ed entrar nella

## corta

EMILIA II 6 6 poca sicurtà della **corta** fede de' ciciliani,  
 PANFILO III 4 12 ce n'è una che è molto **corta**, la quale il Papa e  
 FILOMENA VII CONCL 13 / Sia la dimora **corta** / d'ora al venire,

## corte

PANFILO I 1 15 faceva iniuria, e dalla **corte**, a cui tuttavia la  
 PANFILO I 1 17 avere il favore della **corte** e di donarti quella  
 PANFILO I 1 85 e la Madre e tutta la **corte** di Paradiso. E  
 CORNICE I 2 1 Civignì stimolato, va in **corte** di Roma; e, veduta  
 NEIFILE I 2 12 ciò che, se egli va in **corte** di Roma e vede la  
 NEIFILE I 2 17 far cristiano come la **corte** di Roma veduta  
 NEIFILE I 2 18 tosto poté, se n'andò in **corte** di Roma, dove  
 FIAMMETTA I 5 6 ragionandosi nella **corte** del re Filippo il  
 FILOSTRATO I 7 6 e massimamente uomini di **corte** d'ogni maniera,  
 FILOSTRATO I 7 12 cose in tener sempre **corte** e non esser mai a  
 FILOSTRATO I 7 17 Era in quella **corte** questa usanza, che  
 LAURETTA I 8 3 come un valente uomo di **corte** similmente, e non  
 LAURETTA I 8 7 un valente uomo di **corte** e costumato e ben  
 PAMPINEA I 10 14 invitato, in una fresca **corte** il menarono, dove  
 PAMPINEA II 3 8 uccelli e continuamente **corte**, donando e  
 FIAMMETTA II 5 56 della famiglia della **corte** o altri uomini a  
 ELISSA II 8 7 costumando egli alla **corte** delle donne  
 ELISSA II 8 33 famiglia tenea, nella **corte** del quale il conte  
 CORNICE III INTRO 4 l'ampissima e lieta **corte** di quello, le volte  
 CORNICE III INTRO 4 sopra una loggia che la **corte** tutta signoreggiava  
 FILOSTRATO III 1 13 il castaldo nella **corte**; al quale facendo  
 FILOSTRATO III 1 18 vista di spazzar la **corte** tutte queste parole  
 EMILIA III 7 11 abbiano provato alla **corte** che uno che ha nome  
 DIONE0 III 10 32 avanti che la **corte** i beni stati del  
 FIAMMETTA IV 1 6 molti uomini nella **corte** del padre usare,  
 FIAMMETTA IV 1 27 tra tanti che nella mia **corte** n'usano eleggesti  
 FIAMMETTA IV 1 27 condizione, nella nostra **corte** quasi come per Dio  
 PANFILO IV 6 42 posto nel mezzo della **corte** il corpo sopra il  
 PANFILO IV 6 42 di signore, tratto della **corte** pubblica, sopra gli  
 EMILIA IV 7 3 si diliberò dalla **corte**. E come altra  
 ELISSA V 3 31 se n'andò in una gran **corte**, che la piccola  
 ELISSA V 3 35 casa, parte n'andò nella **corte**: e poste giù lor  
 PAMPINEA VII 6 11 apertogli, e egli nella **corte** smontato d'un suo  
 PAMPINEA VII 6 14 egli sia già giù nella **corte**. La donna,  
 PAMPINEA VII 6 15 suo pallafreno che nella **corte** era), si tenne  
 PAMPINEA VII 6 17 della donna, già nella **corte** smontato,  
 FILOSTRATO VIII 5 11 e essendo la **corte** molto piena  
 FILOSTRATO VIII 5 16 panni, che quanti nella **corte** n'erano s'accorsero  
 PAMPINEA VIII 7 16 gli piacesse, nella sua **corte** se ne venisse, dove

## Conventuale – Croce

PAMPINEA	VIII	7	17	messo dalla fante in una <b>corte</b> e dentro serratovi
PAMPINEA	VIII	7	19	lo scolare fu poco nella <b>corte</b> dimorato, che egli
PAMPINEA	VIII	7	24	scolare, andando per la <b>corte</b> sé esercitava per
PAMPINEA	VIII	7	29	n'andarono; e nella <b>corte</b> guardando, videro
PAMPINEA	VIII	7	41	scesa giù, aperse la <b>corte</b> , e mostrando d'aver
PAMPINEA	VIII	7	81	notte che io nella tua <b>corte</b> di neve piena
PAMPINEA	VIII	7	82	me sentendo per la tua <b>corte</b> andare i denti
PAMPINEA	VIII	7	122	se io feci te nella mia <b>corte</b> di notte
FIAMMETTA	IX	5	9	e ad un pozzo che nella <b>corte</b> era del casamento
FIAMMETTA	IX	5	11	né prima si partí della <b>corte</b> che ella fu da
FIAMMETTA	IX	5	29	opera e giù nella <b>corte</b> discesi, essendovi
FIAMMETTA	IX	5	39	alla porta e ora nella <b>corte</b> correa per veder
FIAMMETTA	IX	5	56	cosí se ne scese nella <b>corte</b> dove egli trovò
LAURETTA	IX	8	4	non del tutto uom di <b>corte</b> ma morditore e a
CORNICE	X	2	1	il quale, tornato in <b>corte</b> di Roma, lui
ELISSA	X	2	6	ottavo in Roma, venne a <b>corte</b> l'abate di Cligné,
ELISSA	X	2	19	fatti venire e in una <b>corte</b> che di sotto a
ELISSA	X	2	21	strade e nimico della <b>corte</b> di Roma. Ma per
ELISSA	X	2	23	cotesta finestra nella <b>corte</b> vedere: e per ciò e
ELISSA	X	2	31	allo abate piacque, a <b>corte</b> ; né guari appresso
FILOSTRATO	X	3	9	giovane tutto solo nella <b>corte</b> del suo palagio,
PAMPINEA	X	7	23	il terzo dí se n'andò a <b>corte</b> , essendo ancora il
FILOMENA	X	8	95	che i sergenti della <b>corte</b> , che già il fatto

**cortese**

FILOMENA	III	3	17	da parte, per assai <b>cortese</b> modo il riprese
NEIFILE	III	9	36	Beltramo, piacevole e <b>cortese</b> e molto amato in
NEIFILE	III	9	53	vergogna e udendo la sua <b>cortese</b> domanda, le ne
LAURETTA	III	CONCL	14	spese; / e io, come <b>cortese</b> , / di me il feci
FILOSTRATO	IV	9	23	cosí valoroso e cosí <b>cortese</b> cavaliere come
FILOMENA	VI	1	4	a' tempi detti, un <b>cortese</b> impor di silenzio
PAMPINEA	VII	6	21	e egli in tanto fu <b>cortese</b> , che, come vide
NEIFILE	VIII	1	6	d'essergli del suo amor <b>cortese</b> e che egli era
PAMPINEA	VIII	7	76	le fu di questo assai <b>cortese</b> . La donna,
PAMPINEA	VIII	7	84	Né essere a me ora <b>cortese</b> di ciò che io non
LAURETTA	VIII	9	82	a modo che se steste <b>cortese</b> , vi recate le
LAURETTA	VIII	9	96	recò con le mani a star <b>cortese</b> , come detto gli
PANFILO	X	9	35	piú compiuto uomo né piú <b>cortese</b> né piú avveduto

**corteseggiar**

FILOSTRATO	X	3	7	pieno, né però del <b>corteseggiar</b> divenuto
------------	---	---	---	---

**cortesemente**

PAMPINEA	I	10	15	sentendosi assai <b>cortesemente</b> pugnere,
PAMPINEA	I	10	19	"Maestro, assai bene e <b>cortesemente</b> gastigate
ELISSA	II	8	59	per via di motti assai <b>cortesemente</b> la domandò
ELISSA	X	2	15	vane e a alcuna assai <b>cortesemente</b> rispose,
FILOSTRATO	X	3	18	il qual Natan assai <b>cortesemente</b> domandò chi
FIAMMETTA	X	6	16	di questi alle giovani <b>cortesemente</b> gli gittava

## Conventuale – Croce

PANFILO	X	9	18	uomini nel giardino, <b>cortesemente</b> gli domandò
PANFILO	X	9	35	non avrebbe luogo, assai <b>cortesemente</b>
<b>cortesi</b>				
CORNICE	I	2	2	che non meno era di <b>cortesi</b> costumi che di
EMILIA	VIII	4	5	giovani assai dabbene e <b>cortesi</b> . Ora avvenne
PANFILO	X	9	13	disse: "Messere, se de' <b>cortesi</b> uomini l'uom si
<b>cortesìa</b>				
LAURETTA	I	8	16	"Fateci dipignere la <b>cortesìa</b> . Come
CORNICE	I	CONCL	6	Pampinea, per sua <b>cortesìa</b> piú che per mia
FIAMMETTA	II	5	33	tu faresti assai maggior <b>cortesìa</b> , e tuo dovere,
ELISSA	III	5	15	tanta essere la vostra <b>cortesìa</b> che non
DIONE	III	10	32	Neerbale, avendo in <b>cortesìa</b> tutte le sue
ELISSA	IV	4	4	famoso in prodezza e in <b>cortesìa</b> . Né solamente
ELISSA	IV	4	5	fama delle virtù e della <b>cortesìa</b> del Gerbin venne
CORNICE	V	9	1	ama e non è amato, e in <b>cortesìa</b> spendendo si
FIAMMETTA	V	9	5	in opera d'arme e in <b>cortesìa</b> pregiato sopra
FIAMMETTA	V	9	32	la quale in usar <b>cortesìa</b> s'è maggiore che
DIONE	V	10	59	io bene; farai tu gran <b>cortesìa</b> di fare che noi
PAMPINEA	VI	2	10	grande, s'avisò che gran <b>cortesìa</b> sarebbe il dar
CORNICE	X	3	1	invidioso della <b>cortesìa</b> di Natan,
LAURETTA	X	4	16	già portato, e per <b>cortesìa</b> di lui, che in
EMILIA	X	5	4	affare e per arme e per <b>cortesìa</b> conosciuto per
EMILIA	X	5	22	vostro marito di tanta <b>cortesìa</b> , quanta la sua è
PANFILO	X	9	13	a prender sí alta <b>cortesìa</b> , come la vostra
PANFILO	X	9	14	comprenda, fia povera <b>cortesìa</b> ; ma nel vero
PANFILO	X	9	24	vi sono, a' quali se <b>cortesìa</b> vi par fare il
PANFILO	X	9	32	Torello niuna parte di <b>cortesìa</b> voler lasciare a
PANFILO	X	9	55	mi fosse a grado la sua <b>cortesìa</b> : e senza altro
PANFILO	X	9	112	donna poi visse, piú <b>cortesìa</b> usando che mai.
DIONE	X	10	28	al quale tu per tua <b>cortesìa</b> mi recasti.
CORNICE	X	CONCL	15	voi fareste una gran <b>cortesìa</b> a farlo
<b>cortesie</b>				
LAURETTA	IV	3	21	lei a far maravigliose <b>cortesie</b> e feste: di che
FILOSTRATO	X	3	8	a fare le piú smisurate <b>cortesie</b> che mai facesse
PANFILO	X	9	113	delle lor liete e preste <b>cortesie</b> ; le quali molti
<b>corti</b>				
LAURETTA	I	8	7	allevati che nelle <b>corti</b> . E là dove a que'
LAURETTA	I	8	8	e sollazzar le <b>corti</b> e con agre
NEIFILE	II	1	6	uomini li quali, le <b>corti</b> de' signor
FIAMMETTA	IV	1	6	come noi veggiamo nelle <b>corti</b> , e considerate le
PANFILO	VI	5	9	ferie si celebran per le <b>corti</b> , e per avventura in
FIAMMETTA	VII	5	4	e i reggitori delle <b>corti</b> , come fé Idio che

## Conventuale – Croce

<b>corticella</b>					
EMILIA	VIII	4	30	mise in via e in una lor	<b>corticella</b> fresca entrato
<b>cortigiana</b>					
ELISSA	II	8	23	forte piú della invidia	<b>cortigiana</b> che della sua
<b>cortigiani</b>					
NEIFILE	I	2	19	prelati e di tutti i	<b>cortigiani</b> : e tra che
NEIFILE	I	2	23	cardinali e degli altri	<b>cortigiani</b> gli pareva.
PANFILO	II	7	60	la seguente mattina i	<b>cortigiani</b> del prenze
<b>cortile</b>					
CORNICE	I	INTRO	90	palagio con bello e gran	<b>cortile</b> nel mezzo, e con
<b>cortina</b>					
PAMPINEA	III	2	15	cosa dire, dentro alla	<b>cortina</b> trapassato e
FIAMMETTA	IV	1	17	e tirata sopra sé la	<b>cortina</b> quasi come se
PAMPINEA	VII	6	10	alquanto dietro alla	<b>cortina</b> del letto infino
<b>cortine</b>					
PAMPINEA	II	3	26	di ciò accorto quando le	<b>cortine</b> si tesero, io
PAMPINEA	II	3	27	L'abate dorme e se'	<b>cortine</b> son dinanzi: io
FIAMMETTA	IV	1	17	della camera chiuse e le	<b>cortine</b> del letto
<b>corto</b>					
FILOMENA	II	9	42	a suo dosso, e fattol	<b>corto</b> e fattosi della sua
FIAMMETTA	VI	6	14	molto lungo e tale l'ha	<b>corto</b> , e alcuni col mento
PANFILO	VIII	CONCL	11	/ ch'ogni parlar sarebbe	<b>corto</b> e fioco / pria
<b>corvo</b>					
DIONEIO	IX	10	3	piú di bellezza uno nero	<b>corvo</b> , che non farebbe un
<b>cosa</b>					
CORNICE	PROEM		2	uomini. Umana	<b>cosa</b> è aver compassione
CORNICE	I	INTRO	15	panni o qualunque altra	<b>cosa</b> da quegli infermi
CORNICE	I	INTRO	16	Maravigliosa	<b>cosa</b> è a udire quello che
CORNICE	I	INTRO	17	fece, cioè che la	<b>cosa</b> dell'uomo infermo
CORNICE	I	INTRO	21	e il sodisfare d'ogni	<b>cosa</b> all'appetito che si
CORNICE	I	INTRO	23	potean fare; per la qual	<b>cosa</b> era a ciascun licito
CORNICE	I	INTRO	24	estimando essere ottima	<b>cosa</b> il cerebro con
CORNICE	I	INTRO	24	con ciò fosse	<b>cosa</b> che l'aere tutto
CORNICE	I	INTRO	25	non curando d'alcuna	<b>cosa</b> se non di sé, assai
CORNICE	I	INTRO	27	marito; e, che maggior	<b>cosa</b> è e quasi non
CORNICE	I	INTRO	28	Per la qual	<b>cosa</b> a coloro, de' quali
CORNICE	I	INTRO	28	quasi di niuna altra	<b>cosa</b> servieno che di
CORNICE	I	INTRO	36	né atati d'alcuna	<b>cosa</b> , quasi senza alcuna
CORNICE	I	INTRO	41	onorati, anzi era la	<b>cosa</b> pervenuta a tanto,
CORNICE	I	INTRO	43	per ciò meno d'alcuna	<b>cosa</b> risparmiò il

## Conventuale – Croce

CORNICE	I	INTRO	44	morieno; per la qual	<b>cosa</b>	essi, così nelli
CORNICE	I	INTRO	44	lascivi, di niuna lor	<b>cosa</b>	o faccenda curavano:
CORNICE	I	INTRO	58	nostri danni; né altra	<b>cosa</b>	alcuna ci udiamo, se
CORNICE	I	INTRO	63	sia, e così di niuna	<b>cosa</b>	curar dobbiamo la
CORNICE	I	INTRO	82	apertamente niuna altra	<b>cosa</b>	che tutta buona dir
CORNICE	I	INTRO	82	a troppo maggior	<b>cosa</b>	che questa non è
CORNICE	I	INTRO	83	ciò che assai manifesta	<b>cosa</b>	è loro essere
CORNICE	I	INTRO	84	né mi rimorda d'alcuna	<b>cosa</b>	la coscienza, parli
CORNICE	I	INTRO	89	ordinatamente fatta ogni	<b>cosa</b>	oportuna
CORNICE	I	INTRO	91	i letti fatti, e ogni	<b>cosa</b>	di fiori quali nella
CORNICE	I	INTRO	104	parevano, e ogni	<b>cosa</b>	di fiori di ginestra
CORNICE	I	INTRO	106	le tavole, con ciò fosse	<b>cosa</b>	che tutte le donne
PANFILO	I	1	2	Convenevole	<b>cosa</b>	è, carissime donne,
PANFILO	I	1	2	donne, che ciascheduna	<b>cosa</b>	la quale l'uomo fa,
PANFILO	I	1	2	in Lui, sí come in	<b>cosa</b>	impermutabile, si
PANFILO	I	1	3	nome lodato. Manifesta	<b>cosa</b>	è che, sí come le
PANFILO	I	1	5	Esso, al quale niuna	<b>cosa</b>	è occulta, piú alla
PANFILO	I	1	13	o a qualunque altra rea	<b>cosa</b>	, senza negarlo mai,
PANFILO	I	1	13	e per ogni piccola	<b>cosa</b>	, sí come colui che
PANFILO	I	1	14	di quella tutti come vil	<b>cosa</b>	con abominevoli
PANFILO	I	1	17	E perciò, con ciò sia	<b>cosa</b>	che tu niente facci
PANFILO	I	1	20	che il servissero e ogni	<b>cosa</b>	oportuna alla sua
PANFILO	I	1	23	potere egli aver fatta	<b>cosa</b>	alcuna che dispiacer
PANFILO	I	1	27	voglio che voi d'alcuna	<b>cosa</b>	di me dubitate né
PANFILO	I	1	34	cosí puntalmente d'ogni	<b>cosa</b>	mi domandiate come
PANFILO	I	1	35	agio loro, io facessi	<b>cosa</b>	che potesse essere
PANFILO	I	1	41	ciò che, con ciò fosse	<b>cosa</b>	che egli, oltre alli
PANFILO	I	1	56	"Cotesta fu piccola	<b>cosa</b>	, e facesti bene a
PANFILO	I	1	59	mio, cotesta è leggier	<b>cosa</b>	. "Non, disse ser
PANFILO	I	1	60	"non dite leggier	<b>cosa</b>	, ché la domenica è
PANFILO	I	1	63	mio, cotesta non è	<b>cosa</b>	da curarsene: noi,
PANFILO	I	1	64	per ciò che niuna	<b>cosa</b>	si convien tener
PANFILO	I	1	82	si morí. Per la qual	<b>cosa</b>	li due fratelli,
PANFILO	I	1	82	per lo corpo, ogni	<b>cosa</b>	a ciò oportuna
PANFILO	I	1	84	ricevere. Alla qual	<b>cosa</b>	il priore e gli
NEIFILE	I	2	3	nostri errori quando da	<b>cosa</b>	che per noi veder
NEIFILE	I	2	7	e vivere e morire, né	<b>cosa</b>	sarebbe che mai da
NEIFILE	I	2	19	impetrare qualunque gran	<b>cosa</b>	non v'era di picciol
NEIFILE	I	2	21	drappi o di alcuna altra	<b>cosa</b>	non erano, avendo
NEIFILE	I	2	23	venuto se n'era, niuna	<b>cosa</b>	meno sperando che
NEIFILE	I	2	27	sostegno. Per la qual	<b>cosa</b>	, dove io rigido e
NEIFILE	I	2	27	ti dico che io per niuna	<b>cosa</b>	lascerei di cristian
FILOMENA	I	3	12	obedienti, per la qual	<b>cosa</b>	tutti e tre
DIONE	I	4	15	posso avere, con ciò sia	<b>cosa</b>	che il dispiacere e
FIAMMETTA	I	5	10	rimasi v'erano, a ogni	<b>cosa</b>	opportuna con lor
FIAMMETTA	I	5	13	non pertanto di niuna	<b>cosa</b>	essere altro che di
EMILIA	I	6	8	vuogli mostrare questa	<b>cosa</b>	molto esser leggiera
EMILIA	I	6	14	"Udistú, in quella,	<b>cosa</b>	niuna della quale tu
EMILIA	I	6	15	il buono uomo "di niuna	<b>cosa</b>	che io udissi dubito

## Conventuale – Croce

FILOSTRATO	I	7	3	a parlare: Bella <b>cosa</b> è, valorose donne,
FILOSTRATO	I	7	3	quando alcuna <b>cosa</b> non usata apparisce
FILOSTRATO	I	7	7	senza essere d'alcuna <b>cosa</b> proveduto o licenzia
FILOSTRATO	I	7	7	Cane era caduto ogni <b>cosa</b> che gli si donasse
FILOSTRATO	I	7	7	o facea dire alcuna <b>cosa</b> . Bergamino dopo
FILOSTRATO	I	7	8	chiamare né richiedere a <b>cosa</b> che a suo mestier
FILOSTRATO	I	7	10	Dinne alcuna <b>cosa</b> . Bergamino
FILOSTRATO	I	7	13	il domandasse. La qual <b>cosa</b> Primasso udendo, sí
CORNICE	I	8	2	lei convenir dire alcuna <b>cosa</b> , senza alcuno
LAURETTA	I	8	6	nel bere. Per la qual <b>cosa</b> , e meritamente, gli
LAURETTA	I	8	13	saprestemi voi insegnare <b>cosa</b> alcuna che mai piú
LAURETTA	I	8	14	rispose: "Messere, <b>cosa</b> che non fosse mai
ELISSA	I	9	3	perché, con ciò sia <b>cosa</b> che le buone sempre
ELISSA	I	9	6	sfogava. La qual <b>cosa</b> udendo la donna,
ELISSA	I	9	7	della sua corona alcuna <b>cosa</b> commettesse da indi
PAMPINEA	I	10	8	che le femine in ogni <b>cosa</b> sempre pigliano il
PAMPINEA	I	10	12	donna. Per la qual <b>cosa</b> e ella e molte altre
PAMPINEA	I	10	17	come che nel porro niuna <b>cosa</b> sia buona, pur men
PAMPINEA	I	10	17	solamente non sono da <b>cosa</b> alcuna ma son di
PAMPINEA	I	10	19	onestà, come a vostra <b>cosa</b> ogni vostro piacere
CORNICE	I	CONCL	2	finite. Per la qual <b>cosa</b> la loro reina
CORNICE	I	CONCL	2	care compagne, niuna <b>cosa</b> resta piú a fare al
CORNICE	I	CONCL	10	questa: che, con ciò sia <b>cosa</b> che dal principio
NEIFILE	II	1	4	da tutti. Per la qual <b>cosa</b> , o vero o non vero
NEIFILE	II	1	8	che di veder questa <b>cosa</b> desiderava, disse:
NEIFILE	II	1	11	tutto il viso, che fiera <b>cosa</b> pareva a vedere; né
NEIFILE	II	1	20	maggiore. La qual <b>cosa</b> veggendo Stecchi e
NEIFILE	II	1	20	fra sé a dire che la <b>cosa</b> stava male, e di sé
NEIFILE	II	1	30	grande stato; e ogni <b>cosa</b> per ordine dettagli,
NEIFILE	II	1	31	che il giudice niuna <b>cosa</b> in sua scusa voleva
NEIFILE	II	1	32	egli fu davanti, e ogni <b>cosa</b> per ordine dettagli,
FILOSTRATO	II	2	6	E cosí camminando, d'una <b>cosa</b> in altra, come ne'
FILOSTRATO	II	2	14	come cattivo, niuna <b>cosa</b> al suo aiuto adoperò
FILOSTRATO	II	2	15	contrada v'era ogni <b>cosa</b> arsa, sospinto dalla
FILOSTRATO	II	2	16	a un miglio: per la qual <b>cosa</b> sí tardi vi giunse,
FILOSTRATO	II	2	20	da cena. E essendo ogni <b>cosa</b> presta (e niuna
FILOSTRATO	II	2	20	presta (e niuna altra <b>cosa</b> che la venuta del
FILOSTRATO	II	2	20	convenne: per la qual <b>cosa</b> , mandato a dire alla
FILOSTRATO	II	2	25	tornò alla donna e ogni <b>cosa</b> le disse. La qual
FILOSTRATO	II	2	32	Rinaldo per ordine ogni <b>cosa</b> narrò. Aveva la
FILOSTRATO	II	2	33	di questo alcuna <b>cosa</b> sentita, per che
FILOSTRATO	II	2	38	la mia se io ogni <b>cosa</b> che a grado vi fosse
FILOSTRATO	II	2	40	acciò che questa <b>cosa</b> non si potesse
FILOSTRATO	II	2	42	Per la qual <b>cosa</b> Rinaldo, Idio e san
PAMPINEA	II	3	5	con piena fede in ogni <b>cosa</b> e tutto il giorno si
PAMPINEA	II	3	10	chiusi. Per la qual <b>cosa</b> Lamberto, chiamati
PAMPINEA	II	3	12	Per la qual <b>cosa</b> con quelli,
PAMPINEA	II	3	14	con l'altro; per la qual <b>cosa</b> furono tutte le
PAMPINEA	II	3	15	e per conseguente ogni <b>cosa</b> restituita a



## Conventuale – Croce

PAMPINEA	II	3	15	Firenze erano in niuna	<b>cosa</b>	le loro spese
PAMPINEA	II	3	20	quanto mai alcuna altra	<b>cosa</b>	gli fosse piaciuta;
PAMPINEA	II	3	22	compagnia, con ciò fosse	<b>cosa</b>	che esso là
PAMPINEA	II	3	25	non so: tu vedi che ogni	<b>cosa</b>	è pieno e puoi veder
PAMPINEA	II	3	29	parendogli ogni	<b>cosa</b>	cheta per l'albergo,
PAMPINEA	II	3	38	se a lui maritata fossi,	<b>cosa</b>	che fosse contra le
PAMPINEA	II	3	45	possessioni. Per la qual	<b>cosa</b>	con buona grazie di
LAURETTA	II	4	8	portando egli di questa	<b>cosa</b>	seco gravissima noia
LAURETTA	II	4	9	e quello d'ogni	<b>cosa</b>	oportuna a tal
LAURETTA	II	4	11	Per la qual	<b>cosa</b> ,	gastigato dal primo
LAURETTA	II	4	15	cocche Landolfo e ogni	<b>cosa</b>	del legnetto tolta,
LAURETTA	II	4	19	egli da torno, niuna	<b>cosa</b>	altro che nuvoli e
LAURETTA	II	4	22	quando prendono alcuna	<b>cosa</b> ,	pervenne al lito
LAURETTA	II	4	29	diligenzia cercata ogni	<b>cosa</b>	che prima fatto non
FIAMMETTA	II	5	5	senza dire alcuna	<b>cosa</b> ,	da una delle parti
FIAMMETTA	II	5	8	La quale ogni	<b>cosa</b>	cosí particolarmente
FIAMMETTA	II	5	13	presto, senza alcuna	<b>cosa</b>	dir nell'albergo,
FIAMMETTA	II	5	15	stette senza alcuna	<b>cosa</b>	dire, quasi da
FIAMMETTA	II	5	17	di quella, senza alcuna	<b>cosa</b>	parlare, con lui
FIAMMETTA	II	5	18	Ma tu udirai tosto	<b>cosa</b>	la quale piú ti farà
FIAMMETTA	II	5	21	che a emendare: la	<b>cosa</b>	andò pur cosí.
FIAMMETTA	II	5	26	non vi dee parer gran	<b>cosa</b>	se io mi maraviglio:
FIAMMETTA	II	5	27	sono. Ma d'una	<b>cosa</b>	vi priego mi
FIAMMETTA	II	5	28	non fosse che piú onesta	<b>cosa</b>	mi pareva che tu a me
FIAMMETTA	II	5	37	grande: per la qual	<b>cosa</b>	Andreuccio,
FIAMMETTA	II	5	38	quale era, per la qual	<b>cosa</b>	capolevando questa
FIAMMETTA	II	5	47	la finestra fu una	<b>cosa</b> .	Di che
FIAMMETTA	II	5	49	la porta. La qual	<b>cosa</b>	molti de' vicini
FIAMMETTA	II	5	61	noi essere a fare alcuna	<b>cosa</b>	la quale a fare
FIAMMETTA	II	5	69	sopra quella. La qual	<b>cosa</b>	costoro vedendo, da
FIAMMETTA	II	5	70	dolendosi, senza alcuna	<b>cosa</b>	toccar quindi
FIAMMETTA	II	5	77	come io avrò loro ogni	<b>cosa</b>	dato, mentre che io
FIAMMETTA	II	5	77	loro e io rimarrò senza	<b>cosa</b>	alcuna. E per ciò
FIAMMETTA	II	5	77	alla camiscia, ogni	<b>cosa</b>	diè loro dicendo che
FIAMMETTA	II	5	78	racchiuso. La qual	<b>cosa</b>	sentendo Andreuccio,
FIAMMETTA	II	5	83	giú tirare. La qual	<b>cosa</b>	sentendo il prete
FIAMMETTA	II	5	83	gittò fuori; della qual	<b>cosa</b>	tutti gli altri
FIAMMETTA	II	5	84	La qual	<b>cosa</b>	veggendo Andreuccio,
FIAMMETTA	II	5	85	Napoli partire; la qual	<b>cosa</b>	egli fece
EMILIA	II	6	3	che quante volte alcuna	<b>cosa</b>	si parla, tante è un
EMILIA	II	6	8	di vergogna, ogni sua	<b>cosa</b>	lasciata, con un suo
EMILIA	II	6	11	il legnetto: per la qual	<b>cosa</b>	ottimamente cognobbe
EMILIA	II	6	15	le parevano la piú dolce	<b>cosa</b>	del mondo e la piú
EMILIA	II	6	30	gli ricordava: la qual	<b>cosa</b>	il fanciullo, che
EMILIA	II	6	36	per la qual	<b>cosa</b>	essi, troppo
EMILIA	II	6	38	vedendo, senza alcuna	<b>cosa</b>	dire del perché,
EMILIA	II	6	42	lo mondo, niuna altra	<b>cosa</b>	aspettando che
EMILIA	II	6	52	tratto non aveva ella in	<b>cosa</b>	alcuna diminuito né
EMILIA	II	6	57	dar piú indugio alla	<b>cosa</b>	comandò che quivi

## Conventuale – Croce

EMILIA	II	6	58	ciò che fatto era alcuna	<b>cosa</b> , gli ebbe di tutto
EMILIA	II	6	59	quanto voi piú cara	<b>cosa</b> , che non sono io
EMILIA	II	6	70	in che stato, e d'ogni	<b>cosa</b> pienamente informato
EMILIA	II	6	72	farei per Currado ogni	<b>cosa</b> , che io potessi, che
EMILIA	II	6	73	avea, ordinatamente ogni	<b>cosa</b> gli disse e le
EMILIA	II	6	78	Per la qual	<b>cosa</b> egli sommamente era
EMILIA	II	6	80	e Arrighetto e ogni	<b>cosa</b> che per lui si
CORNICE	II	7	2	raccontando; per la qual	<b>cosa</b> egli, che
PANFILO	II	7	12	Per la qual	<b>cosa</b> , non veggendovi
PANFILO	II	7	20	come poté il meglio ogni	<b>cosa</b> riguardata, raccontò
PANFILO	II	7	21	a Pericone: per la qual	<b>cosa</b> subitamente seco
PANFILO	II	7	25	si vedeva la disiderata	<b>cosa</b> e piú negata, e
PANFILO	II	7	32	di lei disiderava niuna	<b>cosa</b> gliele toglieva se
PANFILO	II	7	38	che, ogni altra	<b>cosa</b> dimenticatane, a
PANFILO	II	7	40	riguardando, di niuna	<b>cosa</b> da lor guardandosi,
PANFILO	II	7	47	che di niuna altra	<b>cosa</b> pareva che tutta la
PANFILO	II	7	48	Per la qual	<b>cosa</b> al duca d'Atene,
PANFILO	II	7	48	duca se cosí era mirabil	<b>cosa</b> come si ragionava.
PANFILO	II	7	50	lei sí come meravigliosa	<b>cosa</b> guardava, e il duca
PANFILO	II	7	50	credere lei essere	<b>cosa</b> mortale; e non
PANFILO	II	7	51	altro felice, sí bella	<b>cosa</b> avendo al suo
PANFILO	II	7	53	veniva. Per la qual	<b>cosa</b> , avendo il suo
PANFILO	II	7	67	affermando mai sí bella	<b>cosa</b> non aver veduta e
PANFILO	II	7	67	per avere una sí bella	<b>cosa</b> facesse tradimento o
PANFILO	II	7	67	o altra disonesta	<b>cosa</b> : e una volta e altra
PANFILO	II	7	81	e morto e Basano ogni	<b>cosa</b> venir pigliando,
PANFILO	II	7	83	È il vero che d'una	<b>cosa</b> contentissimo muoio,
PANFILO	II	7	87	volesse, con ciò fosse	<b>cosa</b> che a lui convenisse
PANFILO	II	7	89	dormiva. Per la qual	<b>cosa</b> avvenne quello che
PANFILO	II	7	92	aver veduto: per la qual	<b>cosa</b> subita speranza
PANFILO	II	7	94	riconoscere ma per niuna	<b>cosa</b> mi posso ricordar
PANFILO	II	7	96	si sedesse. La qual	<b>cosa</b> da Antigono fatta,
PANFILO	II	7	96	fosse, con ciò fosse	<b>cosa</b> che per tutta terra
PANFILO	II	7	100	o di me avere alcuna	<b>cosa</b> sentita. E
PANFILO	II	7	105	di suo stato alcuna	<b>cosa</b> sentire. La
PANFILO	II	7	111	risposi che niuna	<b>cosa</b> tanto disiderava.
PANFILO	II	7	120	re del Garbo, a lui ogni	<b>cosa</b> significò,
ELISSA	II	8	5	commesso, sempre d'ogni	<b>cosa</b> con la reina e con
ELISSA	II	8	8	fatto, e pensando niuna	<b>cosa</b> a ciò contrastare,
ELISSA	II	8	12	e oziosa e a cui niuna	<b>cosa</b> che a' suoi disideri
ELISSA	II	8	14	quali cose con ciò sia	<b>cosa</b> che amendune,
ELISSA	II	8	16	E come che tal	<b>cosa</b> , se saputa fosse, io
ELISSA	II	8	16	nascosa quasi di niuna	<b>cosa</b> essere disonesta la
ELISSA	II	8	20	squartato che tal	<b>cosa</b> contro all'onore del
ELISSA	II	8	37	a vedere meravigliosa	<b>cosa</b> ; né alcuno era che
ELISSA	II	8	38	e onore. Per la qual	<b>cosa</b> la gentil donna che
ELISSA	II	8	41	nascoso: per la qual	<b>cosa</b> troppo piú che se
ELISSA	II	8	46	alquanto, quasi d'alcuna	<b>cosa</b> volesse la Giannetta
ELISSA	II	8	49	certo e dèi che niuna	<b>cosa</b> è che per

## Conventuale – Croce

ELISSA	II	8	50	la quale niuna altra <b>cosa</b> è che soperchio
ELISSA	II	8	52	renditi certo che niuna <b>cosa</b> sarà per
ELISSA	II	8	53	amore adoperare alcuna <b>cosa</b> . E se tu non truovi
ELISSA	II	8	54	"Madama, niuna altra <b>cosa</b> mi v'ha fatto tenere
ELISSA	II	8	62	miei passati avoli niuna <b>cosa</b> rimasa m'è se non
ELISSA	II	8	66	damigella. Alla qual <b>cosa</b> il giovane non fu
ELISSA	II	8	79	far carezze: per la qual <b>cosa</b> i fanciulli da lui
ELISSA	II	8	85	volentieri, ma che altra <b>cosa</b> far non sapea che
ELISSA	II	8	90	sarebbe, con ciò fosse <b>cosa</b> che egli lui per
ELISSA	II	8	98	si richiedea; la qual <b>cosa</b> tantosto fu fatta.
ELISSA	II	8	99	Giachetto e volle ogni <b>cosa</b> sapere di tutti i
FILOMENA	II	9	8	della persona, né alcuna <b>cosa</b> era che a donna
FILOMENA	II	9	10	di lei; per la qual <b>cosa</b> egli credeva
FILOMENA	II	9	17	l'altre faccia, e niuna <b>cosa</b> possibile è cosí
FILOMENA	II	9	21	la testa se tu mai a <b>cosa</b> che ti piaccia in
FILOMENA	II	9	22	né scrivere a lei alcuna <b>cosa</b> di questa materia.
FILOMENA	II	9	26	acceso avea; per la qual <b>cosa</b> egli il sito della
FILOMENA	II	9	26	dipinture e ogni altra <b>cosa</b> notabile che in
FILOMENA	II	9	28	e alcuna cintura, e ogni <b>cosa</b> nella cassa sua
FILOMENA	II	9	38	avete offeso d'alcuna <b>cosa</b> : ma di che voi
FILOMENA	II	9	38	son tenuto e come io di <b>cosa</b> che egli m'imponga
FILOMENA	II	9	39	sa che io non feci mai <b>cosa</b> per la quale io dal
FILOMENA	II	9	53	mi donò con alcuna altra <b>cosa</b> una gentil donna di
FILOMENA	II	9	56	essolui e con ogni sua <b>cosa</b> se n'andò in
FILOMENA	II	9	59	vantava. Per la qual <b>cosa</b> , Ambruogiuolo e
FILOMENA	II	9	60	era il fatto, narrò ogni <b>cosa</b> . E avendo
FILOMENA	II	9	66	disposto in questa <b>cosa</b> di volere in tutto
DIONE	II	10	14	andò via. La qual <b>cosa</b> veggendo messer lo
DIONE	II	10	27	non è egli cosí onesta <b>cosa</b> a me, come voi
DIONE	II	10	33	quale non si sa che <b>cosa</b> festa sia, dico di
DIONE	II	10	42	senza alcuna <b>cosa</b> aver fatta, lasciata
DIONE	II	10	42	il salutava o d'alcuna <b>cosa</b> il domandava, niuna
DIONE	II	10	42	domandava, niuna altra <b>cosa</b> rispondeva, se non:
DIONE	II	10	43	si diedono. Per la qual <b>cosa</b> , donne mie care, mi
CORNICE	II	CONCL	5	per che giusta <b>cosa</b> e molto onesta
CORNICE	II	CONCL	9	sarà: di chi alcuna <b>cosa</b> molto desiderata con
CORNICE	II	CONCL	9	pensi di dire alcuna <b>cosa</b> che alla brigata
CORNICE	III	INTRO	1	Neifile, di chi alcuna <b>cosa</b> molto da lui
CORNICE	III	INTRO	2	fatta ogni altra <b>cosa</b> caricare, quasi
CORNICE	III	INTRO	4	essendo ogni <b>cosa</b> piena di quei fiori
CORNICE	III	INTRO	5	Appresso la qual <b>cosa</b> , fattosi aprire un
CORNICE	III	INTRO	8	commendabile che altra <b>cosa</b> che vi fosse ma
CORNICE	III	INTRO	14	poi che assai, or questa <b>cosa</b> or quella veggendo,
FILOSTRATO	III	1	3	e se forse alcuna <b>cosa</b> contra questa lor
FILOSTRATO	III	1	9	ché non si può far <b>cosa</b> niuna a lor modo.
FILOSTRATO	III	1	9	sí che, tra per l'una <b>cosa</b> e per l'altra, io
FILOSTRATO	III	1	31	ad ubidire, niuna <b>cosa</b> aspettava se non
FILOSTRATO	III	1	32	che bene era cosí dolce <b>cosa</b> , e piú, come udito
FILOSTRATO	III	1	35	scoperto. La qual <b>cosa</b> riguardando la donna

## Conventuale – Croce

FILOSTRATO	III	1	37	servir nove, al che per	<b>cosa</b>	del mondo io non
FILOSTRATO	III	1	37	con Dio, o voi a questa	<b>cosa</b>	trovate modo. La
FILOSTRATO	III	1	42	procedette la	<b>cosa</b> ,	che niente se ne
FILOSTRATO	III	1	42	a casa sua; la qual	<b>cosa</b> ,	saputa, di legghier
PAMPINEA	III	2	7	de' suoi compagni, ogni	<b>cosa</b>	la qual credeva che
PAMPINEA	III	2	10	voler questa morte per	<b>cosa</b>	per la quale
PAMPINEA	III	2	10	e portava: e questa	<b>cosa</b>	propose di voler che
PAMPINEA	III	2	12	e senza dire alcuna	<b>cosa</b>	percuotere una volta
PAMPINEA	III	2	13	torchietto. La qual	<b>cosa</b>	venuta, e similmente
PAMPINEA	III	2	15	egli, senza alcuna	<b>cosa</b>	dire, dentro alla
PAMPINEA	III	2	16	quando turbato era niuna	<b>cosa</b>	voleva udire), senza
PAMPINEA	III	2	16	senza dire alcuna	<b>cosa</b>	o senza essere a lui
PAMPINEA	III	2	16	e il lume, senza alcuna	<b>cosa</b>	dire se n'andò, e
PAMPINEA	III	2	25	ancora; per la qual	<b>cosa</b> ,	vedendo venire il
PAMPINEA	III	2	27	che fare intendeva niuna	<b>cosa</b>	voleva che si
PAMPINEA	III	2	27	si sentisse, niuna altra	<b>cosa</b>	gli fece se non che
PAMPINEA	III	2	29	tutti, senza alcuna	<b>cosa</b>	in capo davanti
CORNICE	III	3	2	seguitare; per la qual	<b>cosa</b>	Filomena
FILOMENA	III	3	3	che gli altri in ogni	<b>cosa</b>	valere e sapere,
FILOMENA	III	3	6	ricchezze da niuna altra	<b>cosa</b>	essere piú avanti
FILOMENA	III	3	10	sua amata, né alcuna	<b>cosa</b>	disidero che da lui,
FILOMENA	III	3	10	ma se io pur pensassi	<b>cosa</b>	niuna che contro al
FILOMENA	III	3	17	col quale poi che d'una	<b>cosa</b>	e d'altra ebbero
FILOMENA	III	3	23	stimolo e per farmi far	<b>cosa</b> ,	che io non sarò mai
FILOMENA	III	3	26	ho voluto fare né dire	<b>cosa</b>	alcuna che io non
FILOMENA	III	3	38	avea e l'una e l'altra	<b>cosa</b> :	di che la donna fu
FILOMENA	III	3	38	in meglio. E niuna altra	<b>cosa</b>	aspettando se non
FILOMENA	III	3	39	io vi promisi di niuna	<b>cosa</b>	farne che io prima
FILOMENA	III	3	41	Ora, se questa è bella	<b>cosa</b>	e è da sofferire,
FILOMENA	III	3	44	e troppo mal fatta	<b>cosa</b> ,	e tu facesti quello
FILOMENA	III	3	51	alberi la notte? Niuna	<b>cosa</b>	è al mondo che a lei
FILOMENA	III	3	52	che, se tu piú in	<b>cosa</b>	alcuna le spiaci,
PANFILO	III	4	9	dovesse essere quella	<b>cosa</b>	della quale ella
PANFILO	III	4	12	divenir santo, alla qual	<b>cosa</b>	mi par che tu vadi
PANFILO	III	4	14	disideroso di questa	<b>cosa</b> ,	prima cominciò a
PANFILO	III	4	20	tu sentirai maravigliosa	<b>cosa</b>	della beatitudine
PANFILO	III	4	21	non è troppo grave	<b>cosa</b> ,	né troppo lunga, e
PANFILO	III	4	22	alla moglie disse ogni	<b>cosa</b> .	La donna intese
ELISSA	III	5	3	conoscono; per la qual	<b>cosa</b>	io reputo gran
ELISSA	III	5	4	di Melano, d'ogni	<b>cosa</b>	opportuna a dovere
ELISSA	III	5	8	si guardasse che a niuna	<b>cosa</b>	che egli dicesse
ELISSA	III	5	9	biasimò molto questa	<b>cosa</b> ,	ma pure,
ELISSA	III	5	11	render sicura che niuna	<b>cosa</b>	avete, qual che ella
ELISSA	III	5	12	maggior grazia che voi	<b>cosa</b>	che io far potessi
ELISSA	III	5	30	ho al presente; questa	<b>cosa</b>	non saprà mai
FIAMMETTA	III	6	3	quale, come d'ogn'altra	<b>cosa</b>	è copiosa, così è
FIAMMETTA	III	6	4	piú che altra	<b>cosa</b>	amava e aveva caro.
FIAMMETTA	III	6	5	e per tutto ciò a niuna	<b>cosa</b>	potendo del suo
FIAMMETTA	III	6	6	faticava, con ciò fosse	<b>cosa</b>	che Catella niuno

## Conventuale – Croce

FIAMMETTA	III	6	12	che io non oso negar	<b>cosa</b>	che voi mi
FIAMMETTA	III	6	13	avrei ardire di dirvi	<b>cosa</b>	che io credessi che
FIAMMETTA	III	6	13	d'aprirvi il vero d'ogni	<b>cosa</b> .	Io non so se
FIAMMETTA	III	6	14	nella mia persona niuna	<b>cosa</b>	ne mostrò mai. Ma
FIAMMETTA	III	6	38	Ché non di' qualche	<b>cosa?</b>	Se' tu divenuto
FIAMMETTA	III	6	39	senza rispondere alcuna	<b>cosa</b>	l'abbracciava e
FIAMMETTA	III	6	39	non sarò mai di questa	<b>cosa</b>	consolata, infino a
FIAMMETTA	III	6	45	e potrebbe sí andare la	<b>cosa</b>	che io ucciderei
EMILIA	III	7	6	compagno il quale ogni	<b>cosa</b>	sapea, andò via e
EMILIA	III	7	9	E, messa ogni sua	<b>cosa</b>	in ordine, se ne
EMILIA	III	7	10	e le porti e ogni	<b>cosa</b>	serrata; di che egli
EMILIA	III	7	32	ruberia e sconvenevole	<b>cosa</b> ,	dove sua volontà
EMILIA	III	7	34	tenuti, niuna altra	<b>cosa</b>	hanno di frate se
EMILIA	III	7	41	vo io dietro ad ogni	<b>cosa?</b>	Essi s'accusano
EMILIA	III	7	48	che sé v'ama. Niuna	<b>cosa</b>	fu mai tanto onorata
EMILIA	III	7	60	io e farò volentieri; né	<b>cosa</b>	potrebbe avvenire
EMILIA	III	7	68	renduto, della qual	<b>cosa</b>	spero che avanti che
EMILIA	III	7	71	di me, ogni gran	<b>cosa</b> ,	non che una
EMILIA	III	7	72	che io voglio niun'altra	<b>cosa</b>	è se non che tu
EMILIA	III	7	73	"Non sa quanto dolce	<b>cosa</b>	si sia la vendetta,
EMILIA	III	7	75	sien puniti. La qual	<b>cosa</b>	acciò che avvenga,
EMILIA	III	7	77	come stata fosse la	<b>cosa</b> ,	porre al martorio,
EMILIA	III	7	87	avendo avuto in quello	<b>cosa</b>	alcuna altro che
EMILIA	III	7	87	di Tedaldo (per la qual	<b>cosa</b>	da alquanti il
EMILIA	III	7	88	e disse: "Niuna	<b>cosa</b>	è mancata a questo
EMILIA	III	7	95	assai; per la qual	<b>cosa</b>	il convito, che
EMILIA	III	7	96	e meravigliosa	<b>cosa</b>	riguardaron Tedaldo;
LAURETTA	III	8	4	monaco, il quale in ogni	<b>cosa</b>	era santissimo fuor
LAURETTA	III	8	4	era tenuto in ogni	<b>cosa</b> .	Ora avvenne che,
LAURETTA	III	8	6	fosse in ogni altra	<b>cosa</b>	semplice e dissipito
LAURETTA	III	8	9	non posso. Per la qual	<b>cosa</b> ,	prima che io ad
LAURETTA	III	8	12	innanzi morire che io	<b>cosa</b>	dicessi ad altrui
LAURETTA	III	8	35	altra persona niuna	<b>cosa</b> ,	cominciò ad
LAURETTA	III	8	73	mostrò d'avere di questa	<b>cosa</b>	una grande
LAURETTA	III	8	75	Per la qual	<b>cosa</b>	in casa con la
CORNICE	III	9	2	reina, con ciò fosse	<b>cosa</b>	che già finita fosse
CORNICE	III	9	2	di Lauretta. Per la qual	<b>cosa</b>	essa, senza aspettar
NEIFILE	III	9	7	peggiolato, per la qual	<b>cosa</b>	il re, disperatosene
NEIFILE	III	9	19	amato. Gran	<b>cosa</b>	parve al re
NEIFILE	III	9	29	conte stato v'era, ogni	<b>cosa</b>	guasta e scapestrata
NEIFILE	III	9	29	e sollicitudine ogni	<b>cosa</b>	rimise in ordine; di
NEIFILE	III	9	37	e bene ogni	<b>cosa</b>	compresa fermò il
NEIFILE	III	9	39	donna rispose che niuna	<b>cosa</b>	disiderava quanto di
NEIFILE	III	9	41	la gentil donna "ogni	<b>cosa</b>	che vi piace mi dite
NEIFILE	III	9	48	stata cagione. Gran	<b>cosa</b>	parve questa alla
NEIFILE	III	9	48	pur pensando che onesta	<b>cosa</b>	era il dare opera
NEIFILE	III	9	51	disse che, se ella aveva	<b>cosa</b>	che l'aggradisse,
NEIFILE	III	9	60	raccontò. Per la qual	<b>cosa</b>	il conte, conoscendo
DIONE0	III	10	3	sua potenza essere ogni	<b>cosa</b>	suggetta.

## Conventuale – Croce

DIONE0	III	10	13	"Rustico, quella che	<b>cosa</b>	è che io ti veggio
DIONE0	III	10	16	vero, ma tu hai un'altra	<b>cosa</b>	che non la ho io, e
DIONE0	III	10	22	certo, padre mio, mala	<b>cosa</b>	dee essere questo
DIONE0	III	10	25	a Dio era così dolce	<b>cosa</b> ;	e per certo io non
DIONE0	III	10	26	bestia; per la qual	<b>cosa</b>	essa spesse volte
DIONE0	III	10	27	in inferno. La qual	<b>cosa</b>	faccendo, diceva
DIONE0	III	10	31	avea; per la qual	<b>cosa</b>	Alibech d'ogni suo
CORNICE	III	CONCL	8	scacchi; e così chi una	<b>cosa</b>	e chi altra facendo
CORNICE	III	CONCL	10	il re disse: "Niuna tua	<b>cosa</b>	potrebbe essere
CORNICE	IV	INTRO	5	troppo e che onesta	<b>cosa</b>	non è che io tanto
CORNICE	IV	INTRO	12	si stavano, a niun'altra	<b>cosa</b>	tanto studio ponendo
CORNICE	IV	INTRO	14	mai alcuno altro amata	<b>cosa</b>	perdendo rimanesse.
CORNICE	IV	INTRO	15	Per che, data ogni sua	<b>cosa</b>	per Dio, senza
CORNICE	IV	INTRO	15	fosse d'alcuna temporal	<b>cosa</b>	né di lasciarne gli
CORNICE	IV	INTRO	15	uscire, né alcuna altra	<b>cosa</b>	che sé
CORNICE	IV	INTRO	20	domandò il padre che	<b>cosa</b>	quelle fossero. A
CORNICE	IV	INTRO	21	ch'elle son mala	<b>cosa</b> .	Disse allora il
CORNICE	IV	INTRO	24	papere. Maravigliosa	<b>cosa</b>	a udire! Colui che
CORNICE	IV	INTRO	24	de' danari né d'altra	<b>cosa</b>	che veduta avesse,
CORNICE	IV	INTRO	25	"taci: elle son mala	<b>cosa</b> ." A cui il giovane	
CORNICE	IV	INTRO	28	perché queste siano mala	<b>cosa</b> ;	quanto è a me, non
CORNICE	IV	INTRO	35	dilettarsi di veder	<b>cosa</b>	che le somigli,
CORNICE	IV	INTRO	35	le somigli, questo non è	<b>cosa</b>	da biasimare. Le
CORNICE	IV	INTRO	41	mia forza a dovervi in	<b>cosa</b>	alcuna compiacere mi
CORNICE	IV	INTRO	41	che io conosco che altra	<b>cosa</b>	dir non potrà alcuna
FIAMMETTA	IV	1	5	né a lei onesta	<b>cosa</b>	pareva il
FIAMMETTA	IV	1	6	che da ogni altra	<b>cosa</b>	quasi che da amar
FIAMMETTA	IV	1	7	niuna altra	<b>cosa</b>	tanto desiderando la
FIAMMETTA	IV	1	10	occhi del quale niuna	<b>cosa</b>	è sí segreta che non
FIAMMETTA	IV	1	12	poteva. Alla qual	<b>cosa</b>	fornire Guiscardo,
FIAMMETTA	IV	1	12	senza farne alcuna	<b>cosa</b>	sentire a alcuno, la
FIAMMETTA	IV	1	23	Guiscardo niuna altra	<b>cosa</b>	disse se non questo:
FIAMMETTA	IV	1	34	son giovane, e per l'una	<b>cosa</b>	e per l'altra piena
FIAMMETTA	IV	1	36	fare. Alla qual	<b>cosa</b>	e pietoso Amore e
FIAMMETTA	IV	1	46	di volere in alcuna	<b>cosa</b>	nella persona di lei
FIAMMETTA	IV	1	47	per consolarti di quella	<b>cosa</b>	che tu piú ami, come
FIAMMETTA	IV	1	50	e poi disse: "In ogni	<b>cosa</b>	sempre e infino a
FIAMMETTA	IV	1	53	ha meritata. Niuna	<b>cosa</b>	ti mancava a aver
FIAMMETTA	IV	1	53	e con viso da niuna	<b>cosa</b>	spaventato proposto
FIAMMETTA	IV	1	55	lagrime, che mirabile	<b>cosa</b>	furono a riguardare,
FIAMMETTA	IV	1	58	e senza dire alcuna	<b>cosa</b>	aspettava la morte.
FIAMMETTA	IV	1	59	aveva, a Tancredi ogni	<b>cosa</b>	avean mandato a dire
CORNICE	IV	2	2	alcuna, con ciò sia	<b>cosa</b>	che io, vivendo,
PAMPINEA	IV	2	18	fuori, sopra ogni altra	<b>cosa</b> .	E io allora
PAMPINEA	IV	2	21	dirò volentieri; ma una	<b>cosa</b>	vi ricordo, che <b>cosa</b>
PAMPINEA	IV	2	21	una <b>cosa</b> vi ricordo, che	<b>cosa</b>	che io vi dica voi
PAMPINEA	IV	2	31	La quale, come questa	<b>cosa</b>	cosí bianca vide,
PAMPINEA	IV	2	32	la persona; per la qual	<b>cosa</b>	con donna Lisetta
PAMPINEA	IV	2	37	"Ben farò oggi una	<b>cosa</b>	che io non feci già

## Conventuale – Croce

PAMPINEA	IV	2	44	altri a' quali questa <b>cosa</b> venne agli orecchi
PAMPINEA	IV	2	44	li quali, senza alcuna <b>cosa</b> dirle, si posero in
PAMPINEA	IV	2	49	salvatico, e chi d'una <b>cosa</b> e chi d'un'altra, e
LAURETTA	IV	3	4	la quale niuna altra <b>cosa</b> è che un movimento
LAURETTA	IV	3	11	della qual <b>cosa</b> avvedutosi
LAURETTA	IV	3	16	gli disse che ogni <b>cosa</b> oportuna intorno a
LAURETTA	IV	3	17	e d'ogni altra lor <b>cosa</b> fatti denari, una
LAURETTA	IV	3	24	di Creti, senza alcuna <b>cosa</b> dirne, tacitamente
LAURETTA	IV	3	26	mai aver voluta far <b>cosa</b> che gli piacesse,
LAURETTA	IV	3	26	l'altra che questa <b>cosa</b> fosse segreta. Il
LAURETTA	IV	3	31	mani del duca. La qual <b>cosa</b> la Ninetta credendo
LAURETTA	IV	3	32	sentire: per la qual <b>cosa</b> il duca, che molto
LAURETTA	IV	3	33	di potere alcuna lor <b>cosa</b> torre, sopra una
CORNICE	IV	4	2	biasimava, e chi una <b>cosa</b> e chi altra diceva;
ELISSA	IV	4	8	Per la qual <b>cosa</b> infino a tanto che
ELISSA	IV	4	9	quanta qualunque cara <b>cosa</b> ricever si possa, e
ELISSA	IV	4	12	Tunisi, sentendo alcuna <b>cosa</b> di questo amore e
ELISSA	IV	4	13	del Gerbino aveva alcuna <b>cosa</b> sentita, non
ELISSA	IV	4	16	siete o sete, leggier <b>cosa</b> vi fia comprendere
ELISSA	IV	4	17	insieme con quella <b>cosa</b> che io piú disidero,
ELISSA	IV	4	17	muovo l'arme: ogni altra <b>cosa</b> sia vostra
ELISSA	IV	4	20	vinti, arrendersi o <b>cosa</b> che sopra la nave
FILOMENA	IV	5	6	senza far motto o dir <b>cosa</b> alcuna, varie cose
FILOMENA	IV	5	7	diliberò di questa <b>cosa</b> , acciò che né a loro
FILOMENA	IV	5	7	tutto d'averne alcuna <b>cosa</b> veduta o saputa
FILOMENA	IV	5	14	ardire di dire alcuna <b>cosa</b> a' fratelli, propose
FILOMENA	IV	5	15	misero amante in niuna <b>cosa</b> ancora guasto né
FILOMENA	IV	5	23	e temettero non questa <b>cosa</b> si risapesse: e
FILOMENA	IV	5	24	tempo divenuta questa <b>cosa</b> manifesta a molti,
PANFILO	IV	6	3	fa menzione, li quali di <b>cosa</b> che a venire era,
PANFILO	IV	6	3	era, come quello di <b>cosa</b> intervenuta, furono,
PANFILO	IV	6	5	truovano. Per la qual <b>cosa</b> molti a ciascun
PANFILO	IV	6	10	corpo di lui uscire una <b>cosa</b> oscura e terribile,
PANFILO	IV	6	10	e parevale che questa <b>cosa</b> prendesse Gabriotto
PANFILO	IV	6	17	già veduti, né per ciò <b>cosa</b> del mondo piú né
PANFILO	IV	6	18	riguardava se alcuna <b>cosa</b> nera vedesse venir
PANFILO	IV	6	32	da questo corpo alcuna <b>cosa</b> rimuovere, se da me
PANFILO	IV	6	33	in palagio. La qual <b>cosa</b> il podestà sentendo,
PANFILO	IV	6	34	costei in piccola <b>cosa</b> esser nocente,
PANFILO	IV	6	36	n'andò, e quivi d'ogni <b>cosa</b> dal podestà
PANFILO	IV	6	37	fatto avea; per la qual <b>cosa</b> , vedendola di tanta
PANFILO	IV	6	43	alla figliuola, niun <b>cosa</b> ne volle udire; ma,
EMILIA	IV	7	3	dire una in niuna <b>cosa</b> altra alla sua
EMILIA	IV	7	12	ben gli nettava d'ogni <b>cosa</b> che sopr'essi rimasa
EMILIA	IV	7	16	diceva. Per la qual <b>cosa</b> preso, piagnendo
EMILIA	IV	7	16	senza dare indugio alla <b>cosa</b> , si mise a
EMILIA	IV	7	16	costei in questa <b>cosa</b> avere operata
EMILIA	IV	7	18	accusata, niuna altra <b>cosa</b> per lor domandandosi
EMILIA	IV	7	22	nel fuoco. La qual <b>cosa</b> colui che del

## Conventuale – Croce

NEIFILE	IV	8	4	che non sosteneva la <b>cosa</b> in che studiava
NEIFILE	IV	8	15	e, se pure alcuna <b>cosa</b> se ne ricordava, sí
NEIFILE	IV	8	16	Ma nondimeno ogni <b>cosa</b> faceva che poteva,
NEIFILE	IV	8	19	maritata; per la qual <b>cosa</b> piú non sta bene a
NEIFILE	IV	8	21	mescolate, niuna <b>cosa</b> ottenne. Per che,
NEIFILE	IV	8	22	che né le direbbe alcuna <b>cosa</b> né la toccherebbe e,
NEIFILE	IV	8	30	noi sentiamo se alcuna <b>cosa</b> contro a noi si
NEIFILE	IV	8	32	Maravigliosa <b>cosa</b> è a pensare quanto
FILOSTRATO	IV	9	7	lui, in tanto che niuna <b>cosa</b> piú che lui
FILOSTRATO	IV	9	11	per lo petto fu una <b>cosa</b> . Il Guardastagno
FILOSTRATO	IV	9	17	buono; per la qual <b>cosa</b> ella il mangiò tutto
FILOSTRATO	IV	9	20	che vivo piú che altra <b>cosa</b> vi piacque. la
FILOSTRATO	IV	9	21	poi disse: "Come? che <b>cosa</b> è questa che voi
FILOSTRATO	IV	9	23	cui ella piú che altra <b>cosa</b> amava, se dolorosa
FILOSTRATO	IV	9	25	la contrata come questa <b>cosa</b> era stata: per che
DIONE	IV	10	11	non dovesse lasciar per <b>cosa</b> alcuna che
DIONE	IV	10	12	a Amalfi; per la qual <b>cosa</b> la donna, sappiendo
DIONE	IV	10	16	sopra ogni altra <b>cosa</b> come facea, se fu
DIONE	IV	10	20	che non le potrebbe per <b>cosa</b> del mondo sofferrir
DIONE	IV	10	23	e non veggendo alcuna <b>cosa</b> e sparte le mani in
DIONE	IV	10	25	e a ascoltare se alcuna <b>cosa</b> sentisse; e cosí
DIONE	IV	10	26	dove si fosse e una <b>cosa</b> e un'altra, cominciò
DIONE	IV	10	28	al ladro!: per la qual <b>cosa</b> per diversi luoghi
DIONE	IV	10	31	un gran romore che niuna <b>cosa</b> in casa sua durar
DIONE	IV	10	32	voi, maestro, d'una gran <b>cosa</b> , quando d'una
DIONE	IV	10	36	vi vo' dire una nuova <b>cosa</b> , che egli mi pare
DIONE	IV	10	40	io farò volentieri ogni <b>cosa</b> . La donna, sí
DIONE	IV	10	50	veggendo che leggier <b>cosa</b> era a ritrovare se
CORNICE	V	INTRO	2	la sua compagnia, d'una <b>cosa</b> e d'altra con lor
CORNICE	V	INTRO	3	venuta, essendo ogni <b>cosa</b> dal discretissimo
PANFILO	V	1	3	ricchissimo: e se d'una <b>cosa</b> sola non lo avesse
PANFILO	V	1	5	si dimorasse; la qual <b>cosa</b> a Cimone fu
PANFILO	V	1	8	senza dire alcuna <b>cosa</b> , con ammirazion
PANFILO	V	1	8	essere la piú bella <b>cosa</b> che già mai per
PANFILO	V	1	12	parole d'Efigenia alcuna <b>cosa</b> ; ma come gli occhi
PANFILO	V	1	13	sua rusticità a alcuna <b>cosa</b> che vergogna le
PANFILO	V	1	17	e d'ogni altra <b>cosa</b> ornato come i
PANFILO	V	1	20	non vada ogni particular <b>cosa</b> delle sue virtù
PANFILO	V	1	21	Certo niuna altra <b>cosa</b> se non che l'alte
PANFILO	V	1	26	un legno armare con ogni <b>cosa</b> oportuna a battaglia
PANFILO	V	1	31	mosse è a me grandissima <b>cosa</b> a avere acquistata e
PANFILO	V	1	31	da me sopra ogni altra <b>cosa</b> amata, la quale non
PANFILO	V	1	34	senza alcuna altra <b>cosa</b> toccare de' rodiani,
PANFILO	V	1	37	riempié; per la qual <b>cosa</b> né poteva alcun
PANFILO	V	1	39	per niuna altra <b>cosa</b> quella tempestosa
PANFILO	V	1	41	si potesse. Alla qual <b>cosa</b> la fortuna fu
PANFILO	V	1	42	lasciata. Della qual <b>cosa</b> Cimone senza modo
PANFILO	V	1	51	Cassandra. La qual <b>cosa</b> sentendo Lisimaco,
PANFILO	V	1	54	che Cimone in questa <b>cosa</b> . Per che la



## Conventuale – Croce

PANFILO	V	1	57	è che già fu, niuna	<b>cosa</b>	tanto lieta ti
PANFILO	V	1	58	ti tolse; la qual	<b>cosa</b>	quanto ti debbia
PANFILO	V	1	60	puoi avere a cosí fatta	<b>cosa</b> ,	se quello me ne dee
PANFILO	V	1	64	Lisimaco, ogni	<b>cosa</b>	oportuna avendo
PANFILO	V	1	66	e subitamente fu ogni	<b>cosa</b>	di romore e di
EMILIA	V	2	6	di lui: nella qual	<b>cosa</b>	assai gli fu
EMILIA	V	2	26	che fu meravigliosa	<b>cosa</b> ;	e in poco spazio di
EMILIA	V	2	29	per la qual	<b>cosa</b>	il re comandò che
EMILIA	V	2	37	suscitò. Per la qual	<b>cosa</b>	alla buona donna con
EMILIA	V	2	41	senza potere alcuna	<b>cosa</b>	dire, teneramente
EMILIA	V	2	42	casa nostra di te alcuna	<b>cosa</b>	si sapeva; e questo
ELISSA	V	3	6	per moglie; la qual	<b>cosa</b>	come i suoi parenti
ELISSA	V	3	8	di far che questa	<b>cosa</b>	avrebbe effetto; e
ELISSA	V	3	9	fuggire. Alla qual	<b>cosa</b>	dato ordine, Pietro
ELISSA	V	3	14	a seguirgli. La qual	<b>cosa</b>	Pietro veggendo,
ELISSA	V	3	31	andare: per la qual	<b>cosa</b>	levatasi, se n'andò
FILOSTRATO	V	4	3	di dover dire alcuna	<b>cosa</b>	per la quale io
FILOSTRATO	V	4	10	"Per me non istarà mai	<b>cosa</b>	che a grado ti sia,
FILOSTRATO	V	4	11	ma, se tu sai veder	<b>cosa</b>	che io possa senza
FILOSTRATO	V	4	30	scherzare, senza alcuna	<b>cosa</b>	addosso
FILOSTRATO	V	4	30	mano presolo per quella	<b>cosa</b>	che voi tra gli
FILOSTRATO	V	4	45	del possedere la	<b>cosa</b>	amata, liberamente e
FILOSTRATO	V	4	47	la Caterina. La qual	<b>cosa</b>	fatta, messer Lizio
NEIFILE	V	5	6	tornare; per la qual	<b>cosa</b>	Giacomino, che altra
NEIFILE	V	5	6	stanza, là con ogni sua	<b>cosa</b>	si tornò, e seco ne
NEIFILE	V	5	7	e onesta: per la qual	<b>cosa</b>	da diversi fu
NEIFILE	V	5	15	i due amanti alcuna	<b>cosa</b>	l'un dell'altro,
NEIFILE	V	5	20	voi siete morti; la	<b>cosa</b>	non andrà cosí: che
NEIFILE	V	5	21	cominciarono questa	<b>cosa</b>	a biasimare e ad
NEIFILE	V	5	22	Ma poi racquietata la	<b>cosa</b>	e Giacomino essendo
NEIFILE	V	5	22	e trovato che in niuna	<b>cosa</b>	la giovane aveva
NEIFILE	V	5	27	andataci a ruba ogni	<b>cosa</b> ,	egli entrò co' suoi
NEIFILE	V	5	28	padre. Per la qual	<b>cosa</b>	a lui venuta di lei
PAMPINEA	V	6	18	qual Gianni disse niuna	<b>cosa</b>	quanto questa
PAMPINEA	V	6	22	montò, senza dire alcuna	<b>cosa</b> ,	che a poco si tenne
PAMPINEA	V	6	23	Poi, estimando vilissima	<b>cosa</b>	essere a qualunque
PAMPINEA	V	6	32	allora l'ammiraglio che	<b>cosa</b>	a quello l'avesse
PAMPINEA	V	6	33	e avendo ogni	<b>cosa</b>	udita da lui come
PAMPINEA	V	6	36	era di dovere questa	<b>cosa</b>	mandare ad
LAURETTA	V	7	8	l'uno all'altro alcuna	<b>cosa</b> ,	quantunque molto
LAURETTA	V	7	11	nuvoli; per la qual	<b>cosa</b>	la donna con la sua
LAURETTA	V	7	18	fatto. Per la qual	<b>cosa</b>	Pietro, della vita
LAURETTA	V	7	23	come andata fosse la	<b>cosa</b> .	La giovane, acciò
LAURETTA	V	7	28	al martorio, ogni	<b>cosa</b>	fatta confessò.
LAURETTA	V	7	44	si potea molto bene ogni	<b>cosa</b>	stata emendare: ma
LAURETTA	V	7	48	intorno a questa	<b>cosa</b>	del suo volere.
LAURETTA	V	7	50	di ciò seguisse, niuna	<b>cosa</b>	piú lieta le poteva
FILOMENA	V	8	6	divenuta, che né egli né	<b>cosa</b>	che gli piacesse le
FILOMENA	V	8	7	le piaceva. La qual	<b>cosa</b>	era tanto a Nastagio

## Conventuale – Croce

FILOMENA	V	8	9	consumare; per la qual	<b>cosa</b>	piú volte il
FILOMENA	V	8	14	di mangiare né d'altra	<b>cosa</b> ,	subitamente gli
FILOMENA	V	8	17	minacciando. Questa	<b>cosa</b>	a un'ora maraviglia
FILOMENA	V	8	30	il cuore e ogni altra	<b>cosa</b>	da torno, a' due
FILOMENA	V	8	32	venne nella mente questa	<b>cosa</b>	dovergli molto poter
FILOMENA	V	8	35	questa assai piccola	<b>cosa</b>	a dover fare; e a
FILOMENA	V	8	35	voleva, e come che dura	<b>cosa</b>	fosse il potervi
FILOMENA	V	8	40	veduto fare. La qual	<b>cosa</b>	al suo termine
FILOMENA	V	8	40	amata, la quale ogni	<b>cosa</b>	distintamente veduta
FIAMMETTA	V	9	4	di ragionare: la qual	<b>cosa</b>	egli meglio e con
FIAMMETTA	V	9	7	povero, senza altra	<b>cosa</b>	che un suo poderetto
FIAMMETTA	V	9	12	caro. E cosí stando la	<b>cosa</b> ,	avvenne che il
FIAMMETTA	V	9	12	il domandava se alcuna	<b>cosa</b>	era la quale egli
FIAMMETTA	V	9	16	ti prometto che la prima	<b>cosa</b>	che io farò
FIAMMETTA	V	9	21	che, se io mai alcuna	<b>cosa</b>	valsi, per lo vostro
FIAMMETTA	V	9	24	ma questa mattina niuna	<b>cosa</b>	trovandosi di che
FIAMMETTA	V	9	25	di pure onorar d'alcuna	<b>cosa</b>	la gentil donna e
FIAMMETTA	V	9	31	ha, che poi ne segua	<b>cosa</b>	per la quale io il
FIAMMETTA	V	9	35	degnata e convenevole	<b>cosa</b>	che con piú cara
FIAMMETTA	V	9	37	gittare avanti. La qual	<b>cosa</b>	la donna vedendo e
FIAMMETTA	V	9	41	vuoi tu lui che non ha	<b>cosa</b>	del mondo? A'
DIONE	V	10	15	e quando per niuna altra	<b>cosa</b>	il facessi, sí il
DIONE	V	10	18	le femine a niuna altra	<b>cosa</b>	che a far questo e
DIONE	V	10	23	poscia fare a me: ma una	<b>cosa</b>	ti ricordo,
DIONE	V	10	25	piacendo; la quale in	<b>cosa</b>	che far potesse
DIONE	V	10	34	avesse voluto, alcuna	<b>cosa</b> ,	come tutto dí
DIONE	V	10	38	ma non abbia io mai	<b>cosa</b>	che mi piaccia se io
DIONE	V	10	40	già piú non poteva, per	<b>cosa</b>	che Ercolano dicesse
DIONE	V	10	46	pure se da cena	<b>cosa</b>	alcuna vi fosse, a
DIONE	V	10	48	della stalla e ogni	<b>cosa</b>	andava fiutando se
DIONE	V	10	53	gli disse ogni	<b>cosa</b> ;	Il qual Pietro, non
DIONE	V	10	54	avea? Certo niuna altra	<b>cosa</b>	vi t'induceva se non
DIONE	V	10	59	abbiamo da cena qualche	<b>cosa</b> ,	ché mi pare che
DIONE	V	10	61	io disporrò di questa	<b>cosa</b>	in guisa che tu non
CORNICE	V	CONCL	4	da tutti: per la qual	<b>cosa</b>	la reina levatasi in
CORNICE	VI	INTRO	2	d'una e d'altra	<b>cosa</b>	varii ragionamenti
CORNICE	VI	INTRO	3	le tavole messe e ogni	<b>cosa</b>	d'erbucce odorose e
CORNICE	VI	INTRO	4	prima novella, avvenne	<b>cosa</b>	che ancora adivenuta
CORNICE	VI	INTRO	14	una bestia. La qual	<b>cosa</b>	la Licisca udendo
CORNICE	VI	INTRO	15	mandò via, niuna altra	<b>cosa</b>	avrebbero avuta a
FILOMENA	VI	1	10	per terminare; la qual	<b>cosa</b>	poi che piú sofferir
PAMPINEA	VI	2	7	il che quanto in poca	<b>cosa</b>	Cisti fornaio il
PAMPINEA	VI	2	10	non gli pareva onesta	<b>cosa</b>	il presumere
PAMPINEA	VI	2	13	a' morti. La qual	<b>cosa</b>	avendo messer Geri
LAURETTA	VI	3	4	ma villania. La qual	<b>cosa</b>	ottimamente fecero e
LAURETTA	VI	3	11	facitore della disonesta	<b>cosa</b>	nella nepote del
LAURETTA	VI	3	11	quel giorno dirle alcuna	<b>cosa</b> .	Cosí adunque,
NEIFILE	VI	4	9	tu non avrai mai da me	<b>cosa</b>	che ti piaccia, e in
NEIFILE	VI	4	13	farmelo vedere ne' vivi,	<b>cosa</b>	che io mai piú non

## Conventuale – Croce

PANFILO	VI	5	4	riposti. La qual	<b>cosa</b>	assai apparve in due
PANFILO	VI	5	5	eccellenzia, che niuna	<b>cosa</b>	dà la natura, madre
PANFILO	VI	5	8	né d'aspetto in niuna	<b>cosa</b>	piú bello che fosse
PANFILO	VI	5	9	né in arnese essendo in	<b>cosa</b>	alcuna meglio di lui
PANFILO	VI	5	13	tutto, e veggendo ogni	<b>cosa</b>	cosí disorrevole e
FIAMMETTA	VI	6	4	per le mani; per la qual	<b>cosa</b>	i giovani fiorentini
FIAMMETTA	VI	6	9	e dargli noia, ogni	<b>cosa</b>	detta gli
FIAMMETTA	VI	6	16	gentili. Della qual	<b>cosa</b>	e Piero che era il
FILOSTRATO	VI	7	3	valorose donne, bella	<b>cosa</b>	è in ogni parte
FILOSTRATO	VI	7	6	amava. La qual	<b>cosa</b>	Rinaldo vedendo,
FILOSTRATO	VI	7	11	non ella confessasse	<b>cosa</b>	per la quale a lui
FILOSTRATO	VI	7	15	ma, avanti che a alcuna	<b>cosa</b>	giudicar procediate,
FILOSTRATO	VI	7	19	fallo. Per la qual	<b>cosa</b>	Rinaldo, rimasto di
EMILIA	VI	8	5	e donne e ciascuna	<b>cosa</b>	che ella vedeva,
EMILIA	VI	8	5	che a sua guisa niuna	<b>cosa</b>	si poteva fare; e
ELISSA	VI	9	8	uom molto e ogni	<b>cosa</b>	che far volle e a
ELISSA	VI	9	13	dir nulla, con ciò fosse	<b>cosa</b>	che quivi dove erano
CORNICE	VI	10	2	dover dire; per la qual	<b>cosa</b> ,	senza troppo
DIONE	VI	10	6	volontieri, con ciò sia	<b>cosa</b>	che quel terreno
DIONE	VI	10	19	avviene che io d'alcuna	<b>cosa</b>	sia domandato, ha sí
DIONE	VI	10	25	occupato; della qual	<b>cosa</b>	contenti, per ciò
DIONE	VI	10	25	entrati, la prima	<b>cosa</b>	che venne lor presa
DIONE	VI	10	29	e richiusala e ogni	<b>cosa</b>	racconcia come
DIONE	VI	10	33	avveduto che niuna sua	<b>cosa</b>	fosse stata mossa,
DIONE	VI	10	38	che a noi. Per la qual	<b>cosa</b>	messom'io cammino,
DIONE	VI	10	42	vidi volare i pennati,	<b>cosa</b>	incredibile a chi
DIONE	VI	10	49	le porto meco. Vera	<b>cosa</b>	è che io porto la
DIONE	VI	10	54	ciascuno. Per la qual	<b>cosa</b>	frate Cipolla,
CORNICE	VI	CONCL	10	con l'opere mai alcuna	<b>cosa</b>	sconcia seguire ma
CORNICE	VI	CONCL	11	stata onestissima, per	<b>cosa</b>	che detta ci si sia
CORNICE	VI	CONCL	19	senza farne alcuna	<b>cosa</b>	sentire a' giovani,
CORNICE	VI	CONCL	25	vivo che d'alcuna	<b>cosa</b>	premuta minutamente
CORNICE	VI	CONCL	36	a questa valle, e ogni	<b>cosa</b>	considerata, non
CORNICE	VI	CONCL	38	dissero. Per la qual	<b>cosa</b>	il re, fattosi
CORNICE	VII	INTRO	2	per quivi disporre ogni	<b>cosa</b>	secondo l'ordine e
EMILIA	VII	1	3	carissime donne, di dir	<b>cosa</b>	che vi possa essere
EMILIA	VII	1	3	Iddio che io non so che	<b>cosa</b>	si sia né ancora
EMILIA	VII	1	23	mio, pur la piú santa	<b>cosa</b>	che Iddio tel dica
EMILIA	VII	1	31	con esso lei. Vera	<b>cosa</b>	è che alcuni dicono
FILOSTRATO	VII	2	9	che, con ciò fosse	<b>cosa</b>	che il marito di lei
FILOSTRATO	VII	2	25	per vedere se d'alcuna	<b>cosa</b>	gli bisognasse
FILOSTRATO	VII	2	29	di non so che	<b>cosa</b>	sí secca, che io non
ELISSA	VII	3	4	dovere aver da lei ogni	<b>cosa</b>	che egli desiderasse
ELISSA	VII	3	11	la castità e ogn'altra	<b>cosa</b>	a vita di modesto
ELISSA	VII	3	35	Frate Rinaldo, che ogni	<b>cosa</b>	udito avea ed erasi
ELISSA	VII	3	39	poteva; veggendo la	<b>cosa</b>	in buoni termini, se
LAURETTA	VII	4	12	a tanto che io di questa	<b>cosa</b> ,	in presenza de'
LAURETTA	VII	4	13	non giovavano alcuna	<b>cosa</b> ,	per ciò che quella
LAURETTA	VII	4	17	opinione; per la qual	<b>cosa</b>	la donna disse: "Or

## Conventuale – Croce

LAURETTA	VII	4	29	venuti là, e udendo la	<b>cosa</b>	e da un vicino e da
CORNICE	VII	5	2	novellare; per la qual	<b>cosa</b>	ella così cominciò:
FIAMMETTA	VII	5	3	ben fatto. E se ogni	<b>cosa</b>	avessero i
FIAMMETTA	VII	5	5	del riposo. Alla qual	<b>cosa</b>	fare niente i gelosi
FIAMMETTA	VII	5	9	cagione; per la qual	<b>cosa</b>	la vita sua era
FIAMMETTA	VII	5	23	parendogli in ogn'altra	<b>cosa</b>	si del tutto esser
FIAMMETTA	VII	5	46	che ella non era onesta	<b>cosa</b>	né convenevole.
FIAMMETTA	VII	5	54	senza avere ella in	<b>cosa</b>	alcuna peccato. Io
PAMPINEA	VII	6	6	sazievole le pareva, per	<b>cosa</b>	del mondo a amar lui
PAMPINEA	VII	6	6	piacer suo; per la qual	<b>cosa</b>	la donna, temendo e
PAMPINEA	VII	6	19	quale egli disse: "che	<b>cosa</b>	è questa? cui va
PAMPINEA	VII	6	25	Leonetto, che ogni	<b>cosa</b>	udita avea, tutto
PAMPINEA	VII	6	27	rispose: "Messere, niuna	<b>cosa</b>	che sia in questo
FILOMENA	VII	7	7	s'accordarono. La qual	<b>cosa</b>	ascoltando Lodovico,
FILOMENA	VII	7	12	che senza lui niuna	<b>cosa</b>	sapeva fare; e non
FILOMENA	VII	7	16	Anichino "troppo maggior	<b>cosa</b>	che questa non è fu
FILOMENA	VII	7	18	egli sopra ogn'altra	<b>cosa</b>	amava, egli ne mandò
FILOMENA	VII	7	19	sicuro di questo, che	<b>cosa</b>	che tu mi dica, se
FILOMENA	VII	7	30	non ti volli iersera dir	<b>cosa</b>	niuna, per ciò che
FILOMENA	VII	7	34	e io, acciò che questa	<b>cosa</b>	non mi bisognasse
FILOMENA	VII	7	43	egli con animo di far	<b>cosa</b>	che mi fosse
FILOMENA	VII	7	46	uomo; per la qual	<b>cosa</b> ,	come che poi più
NEIFILE	VII	8	6	o che Arriguccio alcuna	<b>cosa</b>	ne sentisse o come
NEIFILE	VII	8	6	nel letto: per la qual	<b>cosa</b>	la donna sentiva
NEIFILE	VII	8	7	che, con ciò fosse	<b>cosa</b>	che la sua camera
NEIFILE	VII	8	10	aspettasse. La qual	<b>cosa</b>	piacque a Ruberto: e
NEIFILE	VII	8	16	fante sua, la quale ogni	<b>cosa</b>	sapeva, e tanto la
NEIFILE	VII	8	18	si fosse o d'alcuna	<b>cosa</b>	offenderlo, adirato
NEIFILE	VII	8	22	monna Sismonda, che ogni	<b>cosa</b>	udita aveva, sentí
NEIFILE	VII	8	31	forte se ogni	<b>cosa</b>	non dicesse loro.
PANFILO	VII	9	3	donne, che niuna	<b>cosa</b>	sia, quantunque sia
PANFILO	VII	9	3	ama; la qual	<b>cosa</b> ,	quantunque in assai
PANFILO	VII	9	6	e destro a qualunque	<b>cosa</b>	avesse voluta fare,
PANFILO	VII	9	9	si misurano, per la qual	<b>cosa</b>	di quello che le
PANFILO	VII	9	13	della sua donna. La qual	<b>cosa</b>	udendo Pirro, si
PANFILO	VII	9	13	colui che mai d'alcuna	<b>cosa</b>	avveduto non se
PANFILO	VII	9	15	di queste e d'ogn'altra	<b>cosa</b>	che la mia donna
PANFILO	VII	9	17	t'ingegna di far che la	<b>cosa</b>	abbia effetto; però
PANFILO	VII	9	19	te sopra ogni altra	<b>cosa</b>	ami! Appresso
PANFILO	VII	9	20	dinanzi così fatta	<b>cosa</b>	e a' disideri della
PANFILO	VII	9	29	di me, per certo niuna	<b>cosa</b>	mi comanderà poi
PANFILO	VII	9	35	rimasa; per la qual	<b>cosa</b>	ho più volte avuta
PANFILO	VII	9	38	a effetto la seconda	<b>cosa</b>	a lei domandata da
PANFILO	VII	9	41	amante. Della terza	<b>cosa</b>	entrò la donna in
PANFILO	VII	9	46	e questa è bruttissima	<b>cosa</b>	avendo tu a usare
PANFILO	VII	9	55	esser guerito: e con una	<b>cosa</b>	e con altra
PANFILO	VII	9	72	dica il vero, niun'altra	<b>cosa</b>	vel mostri, se non
PANFILO	VII	9	72	altra, volendo di tal	<b>cosa</b>	farvi oltraggio, si
PANFILO	VII	9	75	e in maniera che gran	<b>cosa</b>	mi parrebbe che tu

## Conventuale – Croce

PANFILO	VII	9	78	che tu di', per niuna	<b>cosa</b>	dovevi nel giudizio
PANFILO	VII	9	79	l'amava, una cosí fatta	<b>cosa</b>	già mai. Cosí il
DIONE0	VII	10	3	Manifestissima	<b>cosa</b>	è che ogni giusto re
DIONE0	VII	10	5	materia dir potessi	<b>cosa</b>	che alle dette
DIONE0	VII	10	13	in odio, e cosí mai	<b>cosa</b>	che mi piaccia di
DIONE0	VII	10	23	per lui a fare alcuna	<b>cosa</b>	. A cui Tingoccio
CORNICE	VII	CONCL	17	estimo che onesta	<b>cosa</b>	sia, che domane e
NEIFILE	VIII	1	2	donne, con ciò sia	<b>cosa</b>	che molto si sia
NEIFILE	VIII	1	3	per ciò che, con ciò sia	<b>cosa</b>	debba essere
NEIFILE	VIII	1	7	che, con ciò fosse	<b>cosa</b>	che ella avesse per
NEIFILE	VIII	1	7	avesse per alcuna sua	<b>cosa</b>	bisogno di fiorini
NEIFILE	VIII	1	8	e quello e ogni altra	<b>cosa</b>	, che egli potesse,
NEIFILE	VIII	1	8	né che mai di questa	<b>cosa</b>	alcun sentirebbe, se
NEIFILE	VIII	1	11	aveva detto; per la qual	<b>cosa</b>	la donna mandò a
NEIFILE	VIII	1	12	l'aspettava, la prima	<b>cosa</b>	che fece, le mise in
CORNICE	VIII	2	2	seguitasse; per la qual	<b>cosa</b>	Panfilo incominciò:
PANFILO	VIII	2	5	non sia sempre ogni	<b>cosa</b>	da credere. Dico
PANFILO	VIII	2	33	non era acconcia a far	<b>cosa</b>	che gli piacesse, se
PANFILO	VIII	2	43	nasca! e guarda che di	<b>cosa</b>	che voglia mai, io
ELISSA	VIII	3	5	piacevolezza in ciascuna	<b>cosa</b>	che far voleva,
ELISSA	VIII	3	5	credere alcuna nuova	<b>cosa</b>	. E per avventura
ELISSA	VIII	3	9	genti che niuna altra	<b>cosa</b>	facevan che far
ELISSA	VIII	3	37	ma sopra ogn'altra	<b>cosa</b>	gli pregò Calandrino
ELISSA	VIII	3	37	essi non dovesser questa	<b>cosa</b>	con persona del
ELISSA	VIII	3	45	senza dir loro alcuna	<b>cosa</b>	, pensò di tornarsi a
ELISSA	VIII	3	52	fosse, le diede, niuna	<b>cosa</b>	valendole il chieder
ELISSA	VIII	3	60	voi vedete qui, niuna	<b>cosa</b>	mi fu detta, ché
ELISSA	VIII	3	60	guardiani a volere ogni	<b>cosa</b>	vedere; e oltre a
ELISSA	VIII	3	61	perder la virtù ad ogni	<b>cosa</b>	: di che io, che mi
EMILIA	VIII	4	7	e di sé ogni gran	<b>cosa</b>	presummeva, con suoi
EMILIA	VIII	4	8	amore e 'l mio niuna	<b>cosa</b>	disonesta dee cader
EMILIA	VIII	4	9	non poteva; ma	<b>cosa</b>	alcuna far nol volle
EMILIA	VIII	4	18	pure a voi, ma d'una	<b>cosa</b>	vi priego: che
EMILIA	VIII	4	36	ordinatamente ogni	<b>cosa</b>	; il che il vescovo
CORNICE	VIII	5	2	dover dire. Per la qual	<b>cosa</b>	egli prestamente
FILOSTRATO	VIII	5	6	non abbiano a fare	<b>cosa</b>	del mondo a palagio,
FILOSTRATO	VIII	5	16	altrove; di cosí piccola	<b>cosa</b>	, come questa è, non
FILOSTRATO	VIII	5	20	né piú avanti andò la	<b>cosa</b>	per quella volta.
FILOMENA	VIII	6	5	il porco; la qual	<b>cosa</b>	sentendo Bruno e
FILOMENA	VIII	6	47	forse che alcuna altra	<b>cosa</b>	glielle fece sputare:
FILOMENA	VIII	6	55	a monna Tessa ogni	<b>cosa</b>	. Calandrino,
PAMPINEA	VIII	7	11	volentieri: per la qual	<b>cosa</b>	lo scolare, trovato
PAMPINEA	VIII	7	13	ben, donne mie, che	<b>cosa</b>	è il mettere in aia
PAMPINEA	VIII	7	14	e a mandar doni, e ogni	<b>cosa</b>	era ricevuta ma
PAMPINEA	VIII	7	15	ella al suo amante ogni	<b>cosa</b>	scoperta ed egli
PAMPINEA	VIII	7	15	aveva avuto da poter far	<b>cosa</b>	che gli piacesse poi
PAMPINEA	VIII	7	19	nevicato forte, e ogni	<b>cosa</b>	di neve era coperta;
PAMPINEA	VIII	7	19	era coperta; per la qual	<b>cosa</b>	lo scolare fu poco
PAMPINEA	VIII	7	27	tu di' vero. Per la qual	<b>cosa</b>	l' amante,

## Conventuale – Croce

PAMPINEA	VIII	7	41	a apparire; per la qual	<b>cosa</b>	la fonte della donna
PAMPINEA	VIII	7	41	volta: so io bene che	<b>cosa</b>	non potrebbe essere
PAMPINEA	VIII	7	42	quale sapeva niuna altra	<b>cosa</b>	le minacce essere
PAMPINEA	VIII	7	46	né molto dire né fare	<b>cosa</b>	che a lei fosse a
PAMPINEA	VIII	7	53	non so come io mi nieghi	<b>cosa</b>	che voi vogliate che
PAMPINEA	VIII	7	54	ella è piú malagevole	<b>cosa</b>	a fare che voi per
PAMPINEA	VIII	7	55	fatta maniera, che niuna	<b>cosa</b>	è la quale io non
PAMPINEA	VIII	7	80	la quale piú che altra	<b>cosa</b>	disiderata avea, e
PAMPINEA	VIII	7	81	il coperto, leggier	<b>cosa</b>	mi sarebbe al
PAMPINEA	VIII	7	90	noia che tu sostieni che	<b>cosa</b>	sia lo schernir gli
PAMPINEA	VIII	7	90	alcun sentimento e che	<b>cosa</b>	sia lo schernir gli
PAMPINEA	VIII	7	93	conoscente; con ciò sia	<b>cosa</b>	che, senza fidarmi
PAMPINEA	VIII	7	97	avevi, e per ciò niuna	<b>cosa</b>	merita altro che
PAMPINEA	VIII	7	105	quasi di niuna altra	<b>cosa</b>	ragiona, e la tua;
PAMPINEA	VIII	7	109	"Ecco, poi che niuna mia	<b>cosa</b>	di me a pietà ti
PAMPINEA	VIII	7	113	la sua testa, da niuna	<b>cosa</b>	coperta, con tanta
PAMPINEA	VIII	7	119	per che niuna altra	<b>cosa</b>	udiva che cicale, e
PAMPINEA	VIII	7	120	l'avesse la piú brutta	<b>cosa</b>	del mondo. E
PAMPINEA	VIII	7	122	disidero piú che altra	<b>cosa</b> ,	tanto e tale è il
PAMPINEA	VIII	7	148	coscia. Per la qual	<b>cosa</b>	la donna,
FIAMMETTA	VIII	8	3	sia con alcuna	<b>cosa</b>	piú dilettevole
FIAMMETTA	VIII	8	9	che vendetta di questa	<b>cosa</b>	dovesse fare, che,
FIAMMETTA	VIII	8	30	la quale niun'altra	<b>cosa</b>	disse se non: "
FIAMMETTA	VIII	8	34	tra noi due niuna altra	<b>cosa</b>	che le mogli divisa,
LAURETTA	VIII	9	3	dal Zeppa; per la qual	<b>cosa</b>	non mi pare che
LAURETTA	VIII	9	13	corso, e di questo ogni	<b>cosa</b>	che a noi è di
LAURETTA	VIII	9	14	caldissimo di sapere che	<b>cosa</b>	fosse l'andare in
LAURETTA	VIII	9	15	voi volete sapere, e è	<b>cosa</b>	da disfarmi e da
LAURETTA	VIII	9	15	che io non posso negarvi	<b>cosa</b>	che voi vogliate; e
LAURETTA	VIII	9	20	è maravigliosa	<b>cosa</b>	a vedere i capoletti
LAURETTA	VIII	9	29	gli abbiamo. E questa	<b>cosa</b>	chiamiam noi
LAURETTA	VIII	9	31	di qualunque altra	<b>cosa</b>	piú desiderabile si
LAURETTA	VIII	9	32	acceso. Per la qual	<b>cosa</b>	a Bruno rispose che
LAURETTA	VIII	9	34	la quale troppo bella	<b>cosa</b>	pareva al medico;
LAURETTA	VIII	9	41	per cui io facessi ogni	<b>cosa</b>	come io farei per te
LAURETTA	VIII	9	42	che mai niuna altra	<b>cosa</b>	si desiderò tanto.
LAURETTA	VIII	9	51	che costò, contata ogni	<b>cosa</b> ,	delle lire presso a
LAURETTA	VIII	9	54	siete di cosí bella	<b>cosa</b>	come diceste. Ma
LAURETTA	VIII	9	60	questo, Bruno disse ogni	<b>cosa</b>	a Buffalmacco per
LAURETTA	VIII	9	66	verso Brun disse: "Che	<b>cosa</b>	è a favellare e ad
LAURETTA	VIII	9	69	e fu a tanto la	<b>cosa</b>	perch'io vi stessi,
LAURETTA	VIII	9	73	quale era la piú bella	<b>cosa</b>	che si trovasse in
LAURETTA	VIII	9	82	che voi siate d'ogni	<b>cosa</b>	informato, egli
LAURETTA	VIII	9	104	a lui, sentirono ogni	<b>cosa</b>	putirvi, ché ancora
LAURETTA	VIII	9	104	ancora non s'era sí ogni	<b>cosa</b>	potuta nettare, che
DIONEIO	VIII	10	3	donne, manifesta	<b>cosa</b>	è tanto piú l'arti
DIONEIO	VIII	10	10	avendo alcuna	<b>cosa</b>	sentita de' fatti
DIONEIO	VIII	10	10	amore; e senza dirne	<b>cosa</b>	alcuna a persona
DIONEIO	VIII	10	11	disiderava piú che altra	<b>cosa</b>	di potersi con lui a

## Conventuale – Croce

DIONE0	VIII	10	13	il quale, senza dirne	<b>cosa</b>	del mondo a persona,
DIONE0	VIII	10	24	lei udito buscinare, per	<b>cosa</b>	del mondo nol voleva
DIONE0	VIII	10	24	alcuno aver beffato, per	<b>cosa</b>	del mondo non poteva
DIONE0	VIII	10	26	costei senza costargli	<b>cosa</b>	del mondo e ogni ora
DIONE0	VIII	10	40	che di lei niuna	<b>cosa</b>	piú che le si
DIONE0	VIII	10	44	e caricato ogni	<b>cosa</b> ,	se ne tornò in
DIONE0	VIII	10	44	delle botti e fatto ogni	<b>cosa</b>	scrivere a sua
DIONE0	VIII	10	62	e sí acciò che niuna	<b>cosa</b>	gli potesse esser
DIONE0	VIII	10	64	ogni altro a cui alcuna	<b>cosa</b>	doveva, piú di col
CORNICE	IX	INTRO	4	gli avesse, niuna altra	<b>cosa</b>	avrebbe potuto dire
CORNICE	IX	INTRO	5	al palagio, dove ogni	<b>cosa</b>	ordinatamente
FILOMENA	IX	1	10	Per la qual	<b>cosa</b>	ella disse ad una
FILOMENA	IX	1	10	fanno, di volergli in	<b>cosa</b>	provare la quale io
FILOMENA	IX	1	14	venuto, e senza alcuna	<b>cosa</b>	dire o motto fare,
FILOMENA	IX	1	16	dire alcuna parola di	<b>cosa</b>	che tu oda o senta,
FILOMENA	IX	1	20	m'avrei il danno, né mai	<b>cosa</b>	del mondo se ne
FILOMENA	IX	1	21	che forse già d'alcuna	<b>cosa</b>	gli diservi.
FILOMENA	IX	1	22	Costei dice che di	<b>cosa</b>	che io senta io non
FILOMENA	IX	1	23	e non farà mai	<b>cosa</b>	che mi piaccia.
FILOMENA	IX	1	28	io di no della prima	<b>cosa</b>	che questa gentil
ELISSA	IX	2	8	da questo né alcuna	<b>cosa</b>	sappiendone, avvenne
ELISSA	IX	2	11	fallo l'Isabetta, che di	<b>cosa</b>	che la badessa in
ELISSA	IX	2	12	di veder che fine la	<b>cosa</b>	avesse, con
ELISSA	IX	2	16	Parti egli aver fatta	<b>cosa</b>	che i motti ci
FILOSTRATO	IX	3	4	con tanti: per la qual	<b>cosa</b>	Calandrino cominciò
FILOSTRATO	IX	3	8	tu sentita sta notte	<b>cosa</b>	niuna? Tu non mi par
FILOSTRATO	IX	3	11	non sentendosi per ciò	<b>cosa</b>	del mondo, andò
FILOSTRATO	IX	3	15	che è cosí nostra	<b>cosa</b>	come tu sai. Egli ti
FILOSTRATO	IX	3	15	teco, e se bisognerà far	<b>cosa</b>	niuna, noi la faremo
FILOSTRATO	IX	3	28	mattine risolverà ogni	<b>cosa</b> ,	e rimarrai piú sano
FILOSTRATO	IX	3	29	comperi, e fara'mi ogni	<b>cosa</b>	recare alla bottega;
CORNICE	IX	4	1	a Bonconvento ogni sua	<b>cosa</b>	e i denari di Cecco
NEIFILE	IX	4	4	adimostrare. La qual	<b>cosa</b>	una a sé contraria
NEIFILE	IX	4	7	servigio, venne questa	<b>cosa</b>	sentita al
NEIFILE	IX	4	7	fante e famiglio e ogni	<b>cosa</b>	e senza alcun
NEIFILE	IX	4	14	perduti. Per la qual	<b>cosa</b>	l'Angiulier
NEIFILE	IX	4	22	avendo prima ogni sua	<b>cosa</b>	giucata, lasciato
NEIFILE	IX	4	22	ben prima ogni sua	<b>cosa</b>	giudicata! Ben posso
FIAMMETTA	IX	5	3	che voi sappiate, niuna	<b>cosa</b>	è di cui tanto si
FIAMMETTA	IX	5	3	luogo che quella cotal	<b>cosa</b>	richiede si sappi
FIAMMETTA	IX	5	4	ci siamo, stimo che ogni	<b>cosa</b>	che festa e piacer
FIAMMETTA	IX	5	5	Per la qual	<b>cosa</b> ,	posto che assai
FIAMMETTA	IX	5	10	non conoscendola niuna	<b>cosa</b>	ardiva di dirle.
FIAMMETTA	IX	5	11	gittando; per la qual	<b>cosa</b>	Calandrino
FIAMMETTA	IX	5	19	e guasterebbecci ogni	<b>cosa</b> .	Disse Bruno: "
FIAMMETTA	IX	5	21	Bruno disse ogni	<b>cosa</b>	a Nello e a
FIAMMETTA	IX	5	26	e per ciò si vuol questa	<b>cosa</b>	molto saviamente
FIAMMETTA	IX	5	30	d'altra parte, ogni	<b>cosa</b>	faceva per la quale
FIAMMETTA	IX	5	43	Bruno; per la qual	<b>cosa</b> ,	essendovi la

## Conventuale – Croce

FIAMMETTA	IX	5	51	guardava, avea di questa	<b>cosa</b>	quel diletto che gli
FIAMMETTA	IX	5	55	nostro. Per la qual	<b>cosa</b>	Filippo andato colà
FIAMMETTA	IX	5	64	esser cattiva	<b>cosa</b>	ad aver vaghezza di
FIAMMETTA	IX	5	66	avevan di questa	<b>cosa</b>	riso a lor senno,
FIAMMETTA	IX	5	66	se niente di questa	<b>cosa</b>	sentisse, non gli
CORNICE	IX	6	1	di lei e dicegli ogni	<b>cosa</b> ,	credendo dire al
CORNICE	IX	6	1	con certe parole ogni	<b>cosa</b>	pacefica.
PANFILO	IX	6	13	e Pinuccio avendo ogni	<b>cosa</b>	veduta, dopo
PANFILO	IX	6	16	caduto era non era tal	<b>cosa</b> ,	non si curò
PANFILO	IX	6	19	ti dico che mai sí dolce	<b>cosa</b>	non fu come è la
PANFILO	IX	6	32	del modo in che la	<b>cosa</b>	avvenuta era, che
PANFILO	IX	6	32	effetto stesso della	<b>cosa</b> .	E poi appresso,
PANFILO	IX	6	33	sognato; per la qual	<b>cosa</b>	la donna,
PAMPINEA	IX	7	4	voleva fare alcuna	<b>cosa</b> ,	né altri far la
CORNICE	IX	8	2	sí appunto, senza alcuna	<b>cosa</b>	mancarne, era
LAURETTA	IX	8	3	quasi tutti da alcuna	<b>cosa</b>	già detta mossi sono
LAURETTA	IX	8	18	a Ciacco, il quale ogni	<b>cosa</b>	veduta avea, e
LAURETTA	IX	8	23	dette dal barattiere	<b>cosa</b>	del mondo trarre
EMILIA	IX	9	13	e è nuova e strana	<b>cosa</b>	a pensare che per
EMILIA	IX	9	17	passare; per la qual	<b>cosa</b>	un mulattiere presa
EMILIA	IX	9	18	volea: per la qual	<b>cosa</b>	il mulattiere oltre
EMILIA	IX	9	19	Giosefo, li quali questa	<b>cosa</b>	stavano a vedere,
EMILIA	IX	9	33	ottimamente ogni	<b>cosa</b>	e secondo l'ordine
EMILIA	IX	9	33	fatta: per la qual	<b>cosa</b>	il consiglio prima
DIONE	IX	10	4	sollazzo. Per la qual	<b>cosa</b> ,	essendo voi tutte
DIONE	IX	10	5	da coloro che alcuna	<b>cosa</b>	per forza
DIONE	IX	10	5	in quelle commesso ogni	<b>cosa</b>	guasti dallo'
DIONE	IX	10	13	donno Gianni che questa	<b>cosa</b>	gli dovesse
DIONE	IX	10	13	è malagevole in questa	<b>cosa</b>	si è l'appiccar la
DIONE	IX	10	15	di non guastare ogni	<b>cosa</b> ,	che, per cosa che
DIONE	IX	10	15	ogni cosa, che, per	<b>cosa</b>	che tu oda o veggia,
DIONE	IX	10	17	similmente che di	<b>cosa</b>	che avvenisse motto
DIONE	IX	10	18	e ultimamente, niuna	<b>cosa</b>	restandogli a fare
DIONE	IX	10	19	infino allora avea ogni	<b>cosa</b>	guardata, veggendo
DIONE	IX	10	20	tu non facessi motto di	<b>cosa</b>	che tu vedessi? La
DIONE	IX	10	20	hai guasto ogni	<b>cosa</b> ,	né piú ci ha modo
CORNICE	IX	CONCL	4	magnificamente alcuna	<b>cosa</b>	operasse intorno a'
CORNICE	IX	CONCL	4	fatti d'amore o d'altra	<b>cosa</b> .	Queste cose e
CORNICE	X	INTRO	1	magnificamente alcuna	<b>cosa</b>	operasse intorno a'
CORNICE	X	INTRO	1	fatti d'amore o d'altra	<b>cosa</b> .	Ancora eran
NEIFILE	X	1	2	il nostro re me a tanta	<b>cosa</b> ,	come è a raccontar
NEIFILE	X	1	8	dal re mandato e ogni	<b>cosa</b>	che egli dicesse di
NEIFILE	X	1	10	datagli e costui d'una	<b>cosa</b>	e d'altra parlando,
NEIFILE	X	1	16	non aver voi in alcuna	<b>cosa</b>	testimonianza
ELISSA	X	2	3	che laudevole e gran	<b>cosa</b>	non sia: ma che
ELISSA	X	2	4	miracolo, con ciò sia	<b>cosa</b>	che essi tutti
ELISSA	X	2	4	discorrono. La qual	<b>cosa</b> ,	cioè come un
ELISSA	X	2	6	senza fallo; per la qual	<b>cosa</b> ,	concedutogliele il
ELISSA	X	2	10	in salvo senza alcuna	<b>cosa</b>	toccarne. E



## Conventuale – Croce

ELISSA	X	2	16	Per la qual	<b>cosa</b>	egli il domandò da
ELISSA	X	2	29	qual se voi con alcuna	<b>cosa</b>	dandogli, donde egli
CORNICE	X	3	2	amico diviene. Simil	<b>cosa</b>	a miracolo per
CORNICE	X	3	2	che un cherico alcuna	<b>cosa</b>	magnificamente
FILOSTRATO	X	3	3	del re di Spagna e forse	<b>cosa</b>	piú non udita già
FILOSTRATO	X	3	3	non meno maravigliosa	<b>cosa</b>	vi parrà l'udire che
FILOSTRATO	X	3	4	Certissima	<b>cosa</b>	è, se fede si può
FILOSTRATO	X	3	11	terra nol tolgo: la qual	<b>cosa</b> ,	poscia che la
FILOSTRATO	X	3	22	spazio: quivi leggier	<b>cosa</b>	ti fia il trovarlo e
FILOSTRATO	X	3	26	Al quale niun'altra	<b>cosa</b>	rispose Natan se non
FILOSTRATO	X	3	32	volevi, non maravigliosa	<b>cosa</b>	né nuova facevi ma
FILOSTRATO	X	3	39	Iddio che cosí cara	<b>cosa</b>	come la vostra vita
CORNICE	X	4	2	di lei. Maravigliosa	<b>cosa</b>	parve a tutti che
CORNICE	X	4	2	Ma poi che assai e una	<b>cosa</b>	e altra detta ne fu,
CORNICE	X	4	2	dicesse; per la qual	<b>cosa</b>	Lauretta prestamente
LAURETTA	X	4	4	la quale, ogni	<b>cosa</b>	considerata, non vi
LAURETTA	X	4	4	pericoli per potere la	<b>cosa</b>	amata possedere.
LAURETTA	X	4	8	sepellirono. La qual	<b>cosa</b>	subitamente da un
LAURETTA	X	4	11	gli parve sentire alcuna	<b>cosa</b>	battere il cuore a
LAURETTA	X	4	13	ebbe distesamente ogni	<b>cosa</b>	udita, da pietà
LAURETTA	X	4	15	ordinatamente contò ogni	<b>cosa</b> .	Di che ella
LAURETTA	X	4	16	da lui non ricevesse	<b>cosa</b>	che fosse meno che
LAURETTA	X	4	22	maschio, la qual	<b>cosa</b>	in molti doppi
LAURETTA	X	4	24	quivi gli mostra quella	<b>cosa</b> ,	o moglie o amica o
LAURETTA	X	4	25	mostrandovi la piú cara	<b>cosa</b>	che io abbia nel
LAURETTA	X	4	31	signori, questa è quella	<b>cosa</b>	che io ho piú cara e
LAURETTA	X	4	34	"Messere, bella	<b>cosa</b>	è questa vostra, ma
LAURETTA	X	4	37	voi mi promettiate, per	<b>cosa</b>	che io dica, niuno
CORNICE	X	5	1	senza volere alcuna	<b>cosa</b>	del suo, assolve
EMILIA	X	5	5	amandola e ogni	<b>cosa</b>	faccendo che per lui
EMILIA	X	5	5	per negare ella ogni	<b>cosa</b>	da lui domandatole,
EMILIA	X	5	9	donna, quantunque grave	<b>cosa</b>	e quasi impossibile
EMILIA	X	5	9	per niun'altra	<b>cosa</b>	ciò essere dalla
EMILIA	X	5	10	grandissimi e ogni	<b>cosa</b>	piena di neve e di
EMILIA	X	5	13	gli aperse ogni	<b>cosa</b> .	Gilberto
EMILIA	X	5	14	stimano, e quasi ogni	<b>cosa</b>	diviene agli amanti
EMILIA	X	5	23	che mai disse: "Niuna	<b>cosa</b>	mi poté mai far
EMILIA	X	5	26	tanto seguita? Sciocca	<b>cosa</b>	mi parrebbe a dover
FIAMMETTA	X	6	4	io, che in animo alcuna	<b>cosa</b>	dubbiosa forse avea,
FIAMMETTA	X	6	5	i guelfi. Per la qual	<b>cosa</b>	un cavalier,
FIAMMETTA	X	6	7	E a niun'altra	<b>cosa</b>	attendendo che a
FIAMMETTA	X	6	11	agnoli parevan che altra	<b>cosa</b> ,	tanto gli avevan
FIAMMETTA	X	6	17	alle carni né quasi	<b>cosa</b>	alcuna del dilicato
FIAMMETTA	X	6	21	E in questo, niuna	<b>cosa</b>	fuor che le frutte
FIAMMETTA	X	6	23	ragionando d'una	<b>cosa</b>	e d'altra al reale
FIAMMETTA	X	6	34	d'operar vilmente alcuna	<b>cosa</b>	e sí per premiare il
FIAMMETTA	X	6	36	quei che diranno piccola	<b>cosa</b>	essere a un re
PAMPINEA	X	7	3	me va per la memoria una	<b>cosa</b>	non meno
PAMPINEA	X	7	6	standosi, a niun'altra	<b>cosa</b>	poteva pensare se

## Conventuale – Croce

PAMPINEA	X	7	7	Il re di questa	<b>cosa</b>	non s'era accorto né
PAMPINEA	X	7	8	dolore. Per la qual	<b>cosa</b>	avvenne che,
PAMPINEA	X	7	23	fu detto che egli alcuna	<b>cosa</b>	cantasse con la sua
PAMPINEA	X	7	27	ordinatamente ogni	<b>cosa</b>	udita gli raccontò;
PAMPINEA	X	7	28	lei sola parlando ogni	<b>cosa</b>	stata raccontò e poi
PAMPINEA	X	7	32	tolta al mondo sí bella	<b>cosa</b> :	noi la vogliamo
PAMPINEA	X	7	38	questo, che, con ciò sia	<b>cosa</b>	che voi da marito
PAMPINEA	X	7	49	s'acquistano: alla qual	<b>cosa</b>	oggi pochi o niuno
CORNICE	X	8	1	manifesta; per la qual	<b>cosa</b>	da Ottaviano tutti
FILOMENA	X	8	3	vogliono, ogni gran	<b>cosa</b>	fare e loro altresí
FILOMENA	X	8	16	contrario volgendo, ogni	<b>cosa</b>	detta dannava
FILOMENA	X	8	22	né posso né debbo alcuna	<b>cosa</b>	celare, non senza
FILOMENA	X	8	26	ha piú d'eccellenza la	<b>cosa</b>	che piaccia. E
FILOMENA	X	8	28	fummo, che io alcuna	<b>cosa</b>	avessi che cosí non
FILOMENA	X	8	29	che, se tanto fosse la	<b>cosa</b>	avanti che
FILOMENA	X	8	29	esser cara, se io d'una	<b>cosa</b>	che onestamente far
FILOMENA	X	8	30	disideri cosí cara	<b>cosa</b>	come ella è, vivi
FILOMENA	X	8	38	contentato. Alla qual	<b>cosa</b>	forse cosí liberal
FILOMENA	X	8	39	E per ciò, se alcuna	<b>cosa</b>	possono in te i
FILOMENA	X	8	39	il tuo caldo amore della	<b>cosa</b>	amata desidera.
FILOMENA	X	8	42	"Tito, in questa	<b>cosa</b> ,	a volere che
FILOMENA	X	8	46	consiglio: per la qual	<b>cosa</b>	Gisippo come sua
FILOMENA	X	8	50	vita passò: per la qual	<b>cosa</b>	a lui fu scritto che
FILOMENA	X	8	50	manifestarle come la	<b>cosa</b>	stesse, far non si
FILOMENA	X	8	53	Ma egli sé onesta	<b>cosa</b>	aver fatta affermava
FILOMENA	X	8	54	Tito d'altra parte ogni	<b>cosa</b>	sentiva e con gran
FILOMENA	X	8	57	vedrà che il riprender	<b>cosa</b>	che frastornar non
FILOMENA	X	8	57	si possa, niuna altra	<b>cosa</b>	è a fare se non
FILOMENA	X	8	62	parentado, con ciò sia	<b>cosa</b>	che gli amici noi
FILOMENA	X	8	64	non siete, con ciò sia	<b>cosa</b>	che della
FILOMENA	X	8	72	amico o parente alcuna	<b>cosa</b> .	E questo non è
FILOMENA	X	8	72	non è miracolo, né	<b>cosa</b>	che di nuovo avvenga
FILOMENA	X	8	84	astuzia è mia. La qual	<b>cosa</b>	voi, per avventura
FILOMENA	X	8	89	Per la qual	<b>cosa</b>	andati, ritrovar
FILOMENA	X	8	95	e andò via. La qual	<b>cosa</b>	avendo Gisippo
FILOMENA	X	8	96	partirsi; per la qual	<b>cosa</b>	il pretore, che
FILOMENA	X	8	107	già Ottaviano questa	<b>cosa</b>	sentita, e
FILOMENA	X	8	109	o volerti con ogni	<b>cosa</b>	che donata t'ho in
FILOMENA	X	8	111	amici. Santissima	<b>cosa</b>	adunque è l'amistà,
PANFILO	X	9	5	passaggio. La qual	<b>cosa</b>	il Saladino,
PANFILO	X	9	10	di Pavia per alcuna	<b>cosa</b> :	io nel manderò con
PANFILO	X	9	20	Torello assai, ogni	<b>cosa</b>	oportuna a
PANFILO	X	9	23	alle staffe. La qual	<b>cosa</b>	il Saladino e'
PANFILO	X	9	27	acciò che niuna sua cara	<b>cosa</b>	rimanesse che essi
PANFILO	X	9	34	lor famigliari; la qual	<b>cosa</b>	veggendo il Saladino
PANFILO	X	9	39	co' compagni, ogni	<b>cosa</b>	piú commendando.
PANFILO	X	9	45	per tutto. Per la qual	<b>cosa</b>	io non dubito che
PANFILO	X	9	61	di Dignes; per la qual	<b>cosa</b> ,	essendo messer
PANFILO	X	9	63	sepoltura. La qual	<b>cosa</b>	saputa dalla donna e

## Conventuale – Croce

PANFILO	X	9	67	donna e avvisando niuna	<b>cosa</b>	di suo stato dover si
PANFILO	X	9	68	di morire. La qual	<b>cosa</b>	come il Saladin
PANFILO	X	9	77	piú ricca e la piú bella	<b>cosa</b>	che mai fosse stata
PANFILO	X	9	107	e senza dire alcuna	<b>cosa</b>	alquanto il riguardò
PANFILO	X	9	108	a' suoi drappi o a	<b>cosa</b>	che sopra la tavola
CORNICE	X	10	1	cacciata e a ogni	<b>cosa</b>	trovandola paziente,
DIONE0	X	10	3	d'un marchese, non	<b>cosa</b>	magnifica ma una
DIONE0	X	10	4	in niuna altra	<b>cosa</b>	il suo tempo
DIONE0	X	10	5	molto savio. La qual	<b>cosa</b>	a' suoi uomini non
DIONE0	X	10	6	quanto grave	<b>cosa</b>	sia a poter trovare
DIONE0	X	10	7	sciocchezza; con ciò sia	<b>cosa</b>	che io non sappia
DIONE0	X	10	15	era venuto; e ogni	<b>cosa</b>	opportuna avendo
DIONE0	X	10	17	lei voglio sapere alcuna	<b>cosa</b>	in tua presenza; e
DIONE0	X	10	18	compiacergli e di niuna	<b>cosa</b>	che egli dicesse o
DIONE0	X	10	20	ogn'uomo di questa	<b>cosa</b>	, disse: "Signori,
DIONE0	X	10	26	rivolgere, se alcuna	<b>cosa</b>	detta s'era contra
DIONE0	X	10	36	per ciò che niuna	<b>cosa</b>	m'è cara se non
DIONE0	X	10	38	mandata; della qual	<b>cosa</b>	la donna né altro
DIONE0	X	10	45	io ci recai: alla qual	<b>cosa</b>	fare né a voi
DIONE0	X	10	47	e scalza e senza alcuna	<b>cosa</b>	in capo,
DIONE0	X	10	52	la cucina, e a ogni	<b>cosa</b>	, come se una piccola
DIONE0	X	10	54	dodici anni la piú bella	<b>cosa</b>	che mai si vedesse
DIONE0	X	10	54	senza manifestare alcuna	<b>cosa</b>	a alcuno chi ella si
DIONE0	X	10	60	né per ciò in alcuna	<b>cosa</b>	men che ben parlava,
DIONE0	X	10	63	quale sopra ogni altra	<b>cosa</b>	t'amo, credendomi
DIONE0	X	10	66	lietissimo di questa	<b>cosa</b>	, il sollazzo e 'l
CORNICE	X	CONCL	1	chi biasimando una	<b>cosa</b>	e chi un'altra
CORNICE	X	CONCL	4	niuna parola, niuna	<b>cosa</b>	né dalla vostra
CORNICE	X	CONCL	6	consuetudine alcuna	<b>cosa</b>	che in fastidio si
CORNICE	X	CONCL	6	di voi, che convenevole	<b>cosa</b>	fosse omai il
CORNICE	X	CONCL	8	ragionato; per la qual	<b>cosa</b>	esso, fattosi il
CORNICE	X	CONCL	16	siniscalco via ogni lor	<b>cosa</b>	mandata, dietro alla
CORNICE	CONCL AUTORE		1	dover fare: per la qual	<b>cosa</b>	Idio primieramente,
CORNICE	CONCL AUTORE		2	dire (con ciò sia	<b>cosa</b>	che a me paia esser
CORNICE	CONCL AUTORE		3	a oneste donne. La qual	<b>cosa</b>	io nego, per ciò che
CORNICE	CONCL AUTORE		4	Primieramente se alcuna	<b>cosa</b>	in alcuna n'è, la
CORNICE	CONCL AUTORE		9	sa ch'è il vino ottima	<b>cosa</b>	a' viventi, secondo
CORNICE	CONCL AUTORE		13	hanno tratto. Ciascuna	<b>cosa</b>	in se medesima è
CORNICE	CONCL AUTORE		13	è buona a alcuna	<b>cosa</b>	, e male adoperata
CORNICE	CONCL AUTORE		17	Dio in fuori, che ogni	<b>cosa</b>	faccia bene e
CORNICE	CONCL AUTORE		20	dico, che chi ha altra	<b>cosa</b>	a fare, follia fa a
CORNICE	CONCL AUTORE		20	passar legge, niuna	<b>cosa</b>	puote esser lunga,
CORNICE	CONCL AUTORE		29	se a alcuna forse alcuna	<b>cosa</b>	giova l'averle lette
<b>cosce</b>						
CORNICE	I	INTRO	11	nelle braccia e per le	<b>cosce</b>	e in ciascuna altra
NEIFILE	VI		4	spiccata l'una delle	<b>cosce</b>	alla gru, gliele

## Conventuale – Croce

**coscia**

NEIFILE	VI	4	7	che ne le desse una <b>coscia</b> . Chichibio le
NEIFILE	VI	4	10	messa la gru senza <b>coscia</b> , e Currado
NEIFILE	VI	4	10	fosse divenuta l'altra <b>coscia</b> della gru. Al
NEIFILE	VI	4	10	gru non hanno se non una <b>coscia</b> e una gamba.
NEIFILE	VI	4	11	diavol non hanno che una <b>coscia</b> e una gamba? non
NEIFILE	VI	4	16	gru non hanno se non una <b>coscia</b> e un piè, se voi
NEIFILE	VI	4	18	avrebbe così l'altra <b>coscia</b> e l'altro piè fuor
PAMPINEA	VIII	7	142	in terra e ruppiesi la <b>coscia</b> , e per lo dolor
PAMPINEA	VIII	7	143	e trovatala con la <b>coscia</b> rotta similmente
PAMPINEA	VIII	7	143	e colei avere rotta la <b>coscia</b> da cui ella
PAMPINEA	VIII	7	147	la fante della <b>coscia</b> . Per la qual
PAMPINEA	VIII	7	148	sentendo alla fante la <b>coscia</b> rotta, parendogli

**coscie**

DIONEIO	IX	10	18	e alle groppe e alle <b>coscie</b> e alle gambe; e
---------	----	----	----	--

**coscienza** (*cf.* **conscienza**)

CORNICE	I	INTRO	84	rimorda d'alcuna cosa la <b>coscienza</b> , parli chi
PANFILO	I	1	14	e rubato con quella <b>coscienza</b> che un santo
FIAMMETTA	II	5	26	non sia, io per me niuna <b>coscienza</b> aveva di voi se
ELISSA	II	8	23	cortigiana che della sua <b>coscienza</b> , e temendo per

**coscienza**

PAMPINEA	IV	2	9	parte. E, quasi da <b>coscienza</b> rimorso delle
----------	----	---	---	---

**cose**

CORNICE	PROEM		5	incommutabile a tutte le <b>cose</b> mondane aver fine,
CORNICE	PROEM		12	udire e veder molte <b>cose</b> , uccellare, cacciare
CORNICE	PROEM		14	delle sollazzevoli <b>cose</b> in quelle mostrate e
CORNICE	PROEM		14	da seguitare: le quali <b>cose</b> senza passamento di
CORNICE	I	INTRO	7	la cagione per che le <b>cose</b> che appresso si
CORNICE	I	INTRO	14	che faccia il fuoco alle <b>cose</b> secche o unte quando
CORNICE	I	INTRO	19	terra. Dalle quali <b>cose</b> e da assai altre a
CORNICE	I	INTRO	19	gl'infermi e le lor <b>cose</b> ; e così facendo, si
CORNICE	I	INTRO	21	facendo, solamente che <b>cose</b> vi sentissero che
CORNICE	I	INTRO	22	sí come sé, le sue <b>cose</b> messe in abbandono:
CORNICE	I	INTRO	24	secondo gli appetiti le <b>cose</b> usavano e senza
CORNICE	I	INTRO	25	e i lor parenti e le lor <b>cose</b> , e cercarono
CORNICE	I	INTRO	28	che di porgere alcune <b>cose</b> dagl'infermi
CORNICE	I	INTRO	31	che, quasi di necessità, <b>cose</b> contrarie a' primi
CORNICE	I	INTRO	33	portato. Le quali <b>cose</b> , poi che a montar
CORNICE	I	INTRO	41	il naturale corso delle <b>cose</b> non avea potuto con
CORNICE	I	INTRO	50	che per le raccontate <b>cose</b> da loro, che seguono
CORNICE	I	INTRO	52	del tempo molte e varie <b>cose</b> cominciarono a
CORNICE	I	INTRO	60	Per le quali <b>cose</b> , e qui e fuori di
CORNICE	I	INTRO	61	distinzione alcuna dalle <b>cose</b> oneste a quelle che
CORNICE	I	INTRO	67	piú fresco, e di quelle <b>cose</b> che alla vita
CORNICE	I	INTRO	71	le nostre fanti e con le <b>cose</b> oportune faccendoci

## Conventuale – Croce

CORNICE	I	INTRO	71	cielo riserbi a queste	<b>cose</b> .	E ricordivi che
CORNICE	I	INTRO	75	e paurose: per le quali	<b>cose</b>	io dubito forte, se
CORNICE	I	INTRO	79	in tanta turbazione di	<b>cose</b> ,	di vedere le lor
CORNICE	I	INTRO	90	volte di preziosi vini:	<b>cose</b>	piú atte a curiosi
CORNICE	I	INTRO	95	Ma per ciò che le	<b>cose</b>	che sono senza modo
CORNICE	I	INTRO	103	ragionando dilettevoli	<b>cose</b> ,	con lento passo si
CORNICE	I	INTRO	106	le tavole. Dalle quali	<b>cose</b> ,	per ciò che belle e
PANFILO	I	1	2	delle sue maravigliose	<b>cose</b>	incominciare, acciò
PANFILO	I	1	3	cosa è che, sí come le	<b>cose</b>	temporali tutte sono
PANFILO	I	1	4	di tanto giudice, delle	<b>cose</b>	le quali a noi
PANFILO	I	1	18	e male agiato delle	<b>cose</b>	del mondo e lui ne
PANFILO	I	1	43	sapete che io so che le	<b>cose</b>	che al servizio di
PANFILO	I	1	48	uomini fare le sconce	<b>cose</b> ,	non servare i
PANFILO	I	1	51	s'è l'una delle	<b>cose</b>	che voi dite,
PANFILO	I	1	51	sostenuto? Coteste son	<b>cose</b>	da farle gli
PANFILO	I	1	52	o tolte dell'altrui	<b>cose</b>	senza piacere di
PANFILO	I	1	57	frate di molte altre	<b>cose</b> ,	delle quali di
PANFILO	I	1	78	di ridere, udendo le	<b>cose</b>	le quali egli
PANFILO	I	1	85	e santità maravigliose	<b>cose</b>	a predicare, tra
PANFILO	I	1	85	a predicare, tra l'altre	<b>cose</b>	narrando quello che
PANFILO	I	1	86	a queste, molte altre	<b>cose</b>	disse della sua
NEIFILE	I	2	15	Per le quali	<b>cose</b> ,	al mio parere,
NEIFILE	I	2	21	cristiano, e le divine	<b>cose</b> ,	chenti che elle si
NEIFILE	I	2	21	uomini a' nomi delle	<b>cose</b>	si debba lasciare
NEIFILE	I	2	22	ingannare. Le quali	<b>cose</b> ,	insieme con molte
NEIFILE	I	2	24	e superbia e simili	<b>cose</b>	e piggiori, se
FILOMENA	I	3	8	tu se' savissimo e nelle	<b>cose</b>	di Dio senti molto
DIONE	I	4	9	prestante seco molte	<b>cose</b>	rivolse, cercando se
FILOSTRATO	I	7	4	de' cherici, in molte	<b>cose</b>	quasi di cattività
FILOSTRATO	I	7	5	Scala, al quale in assai	<b>cose</b>	fu favorevole la
FILOSTRATO	I	7	11	versificatore: le quali	<b>cose</b>	il renderono tanto
FILOSTRATO	I	7	12	e magnifiche	<b>cose</b>	in tener sempre
FILOSTRATO	I	7	15	della cucina e l'altre	<b>cose</b>	per lo desinare
FILOSTRATO	I	7	16	intorno a queste	<b>cose</b>	attento, il
FILOSTRATO	I	7	17	vino né pane né altre	<b>cose</b>	da mangiare o da ber
LAURETTA	I	8	5	borsa stretta, ma nelle	<b>cose</b>	oportune alla sua
LAURETTA	I	8	9	gli uomini gentili alle	<b>cose</b>	vili e scellerate
LAURETTA	I	8	11	e avendo udite molte	<b>cose</b>	della miseria e
LAURETTA	I	8	13	e vedute e udite molte	<b>cose</b> ,	saprestemi voi
LAURETTA	I	8	14	fosser già starnuti o	<b>cose</b>	a quegli simiglianti
PAMPINEA	I	10	7	cosí come nell'altre	<b>cose</b> ,	è in questa da
CORNICE	I	CONCL	3	di Colui a cui tutte le	<b>cose</b>	vivono e
CORNICE	I	CONCL	11	chi, da diverse	<b>cose</b>	infestato, sia oltre
CORNICE	II	INTRO	1	di chi, da diverse	<b>cose</b>	infestato, sia,
NEIFILE	II	1	2	e massimamente quelle	<b>cose</b>	che sono da reverire
NEIFILE	II	1	7	vedere. E poste le lor	<b>cose</b>	a uno albergo, disse
NEIFILE	II	1	23	la borsa. Le quali	<b>cose</b>	udendo il giudice
NEIFILE	II	1	29	e uccidere. Mentre le	<b>cose</b>	erano in questi
FILOSTRATO	II	2	3	mi tira una novella di	<b>cose</b>	catoliche e di

## Conventuale – Croce

FILOSTRATO	II	2	5	condizione pure d'oneste	<b>cose</b>	e di lealtà andavano
FILOSTRATO	II	2	7	io sono uomo di queste	<b>cose</b>	materiale e rozzo, e
FILOSTRATO	II	2	13	E cosí di varie	<b>cose</b>	parlando e al lor
PAMPINEA	II	3	4	piú, a chi vuole le sue	<b>cose</b>	ben riguardare, ne
PAMPINEA	II	3	4	pensa che tutte le	<b>cose</b> ,	le quali noi
PAMPINEA	II	3	24	l'abate, al quale nuove	<b>cose</b>	si volgean per lo
LAURETTA	II	4	7	se spacciar volle le	<b>cose</b>	sue, gliele convenne
LAURETTA	II	4	17	a appiccare a quelle	<b>cose</b>	che per ventura lor
LAURETTA	II	4	27	avere a voler quelle	<b>cose</b>	poter condurre a
FIAMMETTA	II	5	17	vide; per le quali	<b>cose</b> ,	sí come nuovo,
FIAMMETTA	II	5	20	la quale le sue	<b>cose</b>	e sé parimente,
FIAMMETTA	II	5	21	sue mani. Ma che è? Le	<b>cose</b>	mal fatte e di gran
FIAMMETTA	II	5	23	prese quelle poche	<b>cose</b>	che prender potemmo
FIAMMETTA	II	5	57	a guardare, varie	<b>cose</b>	sopra queglii
EMILIA	II	6	3	cosí cominciò: Gravi	<b>cose</b>	e noiose sono i
EMILIA	II	6	4	per ciò, quantunque gran	<b>cose</b>	dette ne sieno
EMILIA	II	6	8	in tanto mutamento di	<b>cose</b> ,	non sappiendo che
EMILIA	II	6	27	avventura, tra l'altre	<b>cose</b> ,	in sorte a un
EMILIA	II	6	36	che a cosí fatte	<b>cose</b>	non si richiedea.
EMILIA	II	6	49	il mio onore e delle mie	<b>cose</b>	sempre e cercare e
EMILIA	II	6	53	tua vita né alle tue	<b>cose</b>	insidie come
EMILIA	II	6	70	fatto me lieto di molte	<b>cose</b>	e lungamente avete
EMILIA	II	6	74	e piú ognora trovando	<b>cose</b>	che piú fede gli
EMILIA	II	6	77	Cicilia: e tra l'altre	<b>cose</b>	raccontò
PANFILO	II	7	5	che essi quelle	<b>cose</b>	loro di morte essere
PANFILO	II	7	7	che gli uomini in varie	<b>cose</b>	pecchino desiderando
PANFILO	II	7	8	quale ne' suoi dí assai	<b>cose</b>	secondo il suo
PANFILO	II	7	20	donne e le piú preziose	<b>cose</b>	che in essa erano e
PANFILO	II	7	26	quella, essendo di molte	<b>cose</b>	la cena lieta,
PANFILO	II	7	35	parte delle piú preziose	<b>cose</b>	di Pericone, senza
PANFILO	II	7	52	i suoi cavalli e le sue	<b>cose</b>	fece mettere in
PANFILO	II	7	62	il quale, per piú altre	<b>cose</b>	poi accertato cosí
PANFILO	II	7	63	Il duca, queste	<b>cose</b>	sentendo, a difesa
PANFILO	II	7	64	piú alla guerra le	<b>cose</b> ,	la duchessa, preso
PANFILO	II	7	76	Mentre queste	<b>cose</b>	andavano in questa
PANFILO	II	7	78	quale, avanti che queste	<b>cose</b>	avvenissero, aveva
PANFILO	II	7	78	per ciò che alcune	<b>cose</b> ,	le quali Basano
PANFILO	II	7	82	pensò di volere e le sue	<b>cose</b>	e la sua cara donna
PANFILO	II	7	84	che io muoia, che le mie	<b>cose</b>	e ella ti sieno
PANFILO	II	7	85	natura. Se di queste due	<b>cose</b>	voi mi darete intera
PANFILO	II	7	90	per ciò che in assai	<b>cose</b>	intramettendosi egli
PANFILO	II	7	111	E assai volte in assai	<b>cose</b> ,	per tema di peggio,
PANFILO	II	7	118	da lei. Delle quali	<b>cose</b>	se io volessi a pien
PANFILO	II	7	119	porti. Di queste	<b>cose</b>	fece il soldano
ELISSA	II	8	3	delle sue nuove e gravi	<b>cose</b> ;	e per ciò, vegnendo
ELISSA	II	8	9	tempo, quasi d'altre	<b>cose</b>	con lui ragionar
ELISSA	II	8	13	debbian fare le dette	<b>cose</b>	in servizio di colei
ELISSA	II	8	14	che ama. Le quali	<b>cose</b>	con ciò sia cosa che
ELISSA	II	8	26	e massimamente in due	<b>cose</b> :	prima, che essi

## Conventuale – Croce

ELISSA	II	8	36	si pose, tutte quelle <b>cose</b> facendo che a fante
ELISSA	II	8	74	assai misera vita molte <b>cose</b> patite, già vecchio
ELISSA	II	8	91	ritornarlo. Le quali <b>cose</b> il conte in forma di
FILOMENA	II	9	4	cominciarono di diverse <b>cose</b> a ragionare, e d'un
FILOMENA	II	9	8	lavorii di seta e simili <b>cose</b> , che ella non
FILOMENA	II	9	13	alla natura delle <b>cose</b> , per ciò che, se
FILOMENA	II	9	13	in quella cognosciute <b>cose</b> che ti farebbono
FILOMENA	II	9	19	consiste se non nelle <b>cose</b> palesi: per che,
FILOMENA	II	9	22	recarne meco delle sue <b>cose</b> piú care e sí fatti
FILOMENA	II	9	29	tosto poté con quelle <b>cose</b> si tornò a Parigi
FILOMENA	II	9	30	e appresso mostrò le <b>cose</b> che di lei n'aveva
FILOMENA	II	9	31	sé riconoscere quelle <b>cose</b> veramente della sua
FILOMENA	II	9	31	maniera avere avute le <b>cose</b> ; per che, se altro
FILOMENA	II	9	36	insieme e di varie <b>cose</b> ragionando,
FILOMENA	II	9	49	disse: "Messer, le <b>cose</b> son mie e non le
FILOMENA	II	9	50	domandando di queste <b>cose</b> femminili. Disse
FILOMENA	II	9	60	d'oro e delle <b>cose</b> , chiaramente, come
FILOMENA	II	9	63	molti lupi. Queste <b>cose</b> così nella presenza
CORNICE	II	CONCL	16	due dí seguenti a quelle <b>cose</b> vacando che prima la
CORNICE	III	INTRO	2	doveano assai delle <b>cose</b> oportune e chi quivi
CORNICE	III	INTRO	6	quello di molte altre <b>cose</b> che per lo giardino
CORNICE	III	INTRO	6	chiuse: per le quali <b>cose</b> , non che la mattina,
CORNICE	III	INTRO	13	a sollazzo: le quali <b>cose</b> , oltre agli altri
FILOSTRATO	III	1	12	Per che, molte <b>cose</b> divisate seco,
FILOSTRATO	III	1	16	e hogli fatte fare assai <b>cose</b> che bisogno c'erano.
FILOSTRATO	III	1	26	"oh" disse colei "quante <b>cose</b> gli si promettono
FILOSTRATO	III	1	34	che ancora di queste <b>cose</b> non s'accorgea,
PAMPINEA	III	2	5	di questo re Agilulf le <b>cose</b> de' longobardi
PAMPINEA	III	2	13	inganno, con queste <b>cose</b> , come usato era,
PAMPINEA	III	2	19	ci venne? Di che molte <b>cose</b> nate sarebbero, per
PAMPINEA	III	2	26	E come che varie <b>cose</b> gli andasser per lo
FILOMENA	III	3	10	per le quali <b>cose</b> io piú che me stessa
FILOMENA	III	3	12	sta bene di così fatte <b>cose</b> , non che gli amici,
FILOMENA	III	3	13	son disposte a queste <b>cose</b> , e piacerà loro
FILOMENA	III	3	18	puoi; io non ho queste <b>cose</b> sapute da' vicini:
FILOMENA	III	3	27	io non ho bisogno di sue <b>cose</b> per ciò che, la
FILOMENA	III	3	29	se tu di queste <b>cose</b> ti crucci, io non me
FILOMENA	III	3	37	pregato che piú a queste <b>cose</b> non attendesse, ed
FILOMENA	III	3	51	ella te l'abbia in molte <b>cose</b> mostrato, ma tu ti
PANFILO	III	4	6	Magdalena o così fatte <b>cose</b> . Tornò in questi
ELISSA	III	5	11	il simigliante delle mie <b>cose</b> . E acciò che voi
ELISSA	III	5	17	le mattinate, e l'altre <b>cose</b> simili a queste per
FIAMMETTA	III	6	3	ha fatto, alquanto delle <b>cose</b> che per l'altro
FIAMMETTA	III	6	3	presterà cautela nelle <b>cose</b> che possono avvenire
FIAMMETTA	III	6	5	Catella e tutte quelle <b>cose</b> operando per le
FIAMMETTA	III	6	7	e di far tutte quelle <b>cose</b> le quali per Catella
FIAMMETTA	III	6	21	alle parole, e certe <b>cose</b> state davanti
FIAMMETTA	III	6	43	per alcuna persona, due <b>cose</b> ne avverranno.
FIAMMETTA	III	6	46	tempo che io e le mie <b>cose</b> e ciò che io posso e

## Conventuale – Croce

FIAMMETTA	III	6	46	siete savia nell'altre	<b>cose</b> , e così son certo
EMILIA	III	7	21	stata maritata e altre	<b>cose</b> assai, le quali egli
EMILIA	III	7	31	così rigidamente? Queste	<b>cose</b> si volean pensare
EMILIA	III	7	34	il quale le temporali	<b>cose</b> disprezzate avea
EMILIA	III	7	39	E quando di queste	<b>cose</b> e di molte altre che
EMILIA	III	7	40	guardiatevi del maldire,	<b>cose</b> tutte buone, tutte
EMILIA	III	7	47	s'è l'una di queste tre	<b>cose</b> dette, che nella sua
EMILIA	III	7	47	Tedaldo meritò queste	<b>cose</b> ? Certo non fece: voi
EMILIA	III	7	49	egli valoroso in quelle	<b>cose</b> che a' giovani
EMILIA	III	7	56	assai conosco vere le	<b>cose</b> le quali ragionate,
EMILIA	III	7	75	far che la verità delle	<b>cose</b> si conosca, e
EMILIA	III	7	77	del pellegrino; e molte	<b>cose</b> da lui sopra ciò
EMILIA	III	7	90	de' lor parentadi, delle	<b>cose</b> tra loro avvenute,
LAURETTA	III	8	24	consiglio, di così fatte	<b>cose</b> ? A cui l'abate
LAURETTA	III	8	29	tornata, maravigliose	<b>cose</b> cominciò a
LAURETTA	III	8	42	a piagnere, le più nuove	<b>cose</b> del mondo dicendo.
LAURETTA	III	8	73	si suole delle orribili	<b>cose</b> , ma egli,
LAURETTA	III	8	74	domandandolo di molte	<b>cose</b> , quasi savio
NEIFILE	III	9	8	dal padre avea assai	<b>cose</b> apprese, fatta sua
NEIFILE	III	9	31	due quasi impossibili	<b>cose</b> ; e veggendo che per
NEIFILE	III	9	32	sapere se quelle due	<b>cose</b> potesser venir fatto
NEIFILE	III	9	42	quali sieno quelle due	<b>cose</b> che aver mi convien,
DIONE	III	10	5	servivano che più delle	<b>cose</b> del mondo fuggivano,
CORNICE	III	CONCL	4	chiamare, a che punto le	<b>cose</b> fossero tutte volle
CORNICE	IV	INTRO	2	uomini udite e sí per le	<b>cose</b> da me molte volte e
CORNICE	IV	INTRO	4	è senza invidia nelle	<b>cose</b> presenti. Sono
CORNICE	IV	INTRO	6	omai dietro a queste	<b>cose</b> , cioè a ragionar di
CORNICE	IV	INTRO	7	guisa essere state le	<b>cose</b> da me raccontate che
CORNICE	IV	INTRO	9	trafitto. Le quali	<b>cose</b> io con piacevole
CORNICE	IV	INTRO	12	inviato ed esperto nelle	<b>cose</b> quanto lo stato suo
CORNICE	IV	INTRO	18	che malagevolmente le	<b>cose</b> del mondo a sé il
CORNICE	IV	INTRO	19	chiese e tutte l'altre	<b>cose</b> delle quali tutta la
CORNICE	IV	INTRO	26	o son così fatte le male	<b>cose</b> ? "Sí disse il
CORNICE	IV	INTRO	31	piacete a me. Le quali	<b>cose</b> io apertissimamente
CORNICE	IV	INTRO	33	compiacere a quelle	<b>cose</b> alle quali Guido
CORNICE	IV	INTRO	36	mille; e forse a queste	<b>cose</b> scrivere, quantunque
CORNICE	IV	INTRO	36	a esse; per che, queste	<b>cose</b> tessendo, né dal
CORNICE	IV	INTRO	39	Quegli che queste	<b>cose</b> così non essere
FIAMMETTA	IV	1	22	la quale nelle mie	<b>cose</b> fatta m'hai, sí come
FIAMMETTA	IV	1	25	nulla di queste	<b>cose</b> , avendo seco
FIAMMETTA	IV	1	39	a' principii delle	<b>cose</b> : tu vedrai noi d'una
FIAMMETTA	IV	1	42	in tutte quelle	<b>cose</b> laudevole che
FIAMMETTA	IV	1	59	sue, avendo queste	<b>cose</b> e vedute e udite,
PAMPINEA	IV	2	13	oltre a ciò, disse tante	<b>cose</b> di questa sua
PAMPINEA	IV	2	30	confetti e altre buone	<b>cose</b> s'incominciò a
PAMPINEA	IV	2	32	e oltre a ciò molte	<b>cose</b> le disse della
PAMPINEA	IV	2	42	agnoli facesson queste	<b>cose</b> . Disse la donna:
PAMPINEA	IV	2	44	ove ella potesse queste	<b>cose</b> ridire; e ragunatasi
LAURETTA	IV	3	6	nelle leggieri e morbide	<b>cose</b> s'apprende che nelle



## Conventuale – Croce

LAURETTA	IV	3	20	che quantunque le <b>cose</b> molto piacciono,
LAURETTA	IV	3	22	cosí come la copia delle <b>cose</b> genera fastidio,
LAURETTA	IV	3	26	comandamento, dove due <b>cose</b> ne dovesser seguire:
LAURETTA	IV	3	32	e loro, che di queste <b>cose</b> niente ancor sapeano
ELISSA	IV	4	6	con tanta affezione le <b>cose</b> valorosamente
ELISSA	IV	4	8	apertole, lui e le sue <b>cose</b> a' suoi comandamenti
ELISSA	IV	4	10	Ma andando le <b>cose</b> in questa guisa e un
FILOMENA	IV	5	6	o dir cosa alcuna, varie <b>cose</b> fra sé rivolgendo
PANFILO	IV	6	4	che vive il veder varie <b>cose</b> nel sonno, le quali,
PANFILO	IV	6	5	presterieno a quelle <b>cose</b> le quali vegghiando
PANFILO	IV	6	7	proponimenti; nelle <b>cose</b> perverse e malvage,
PANFILO	IV	6	36	il dí chiaro e queste <b>cose</b> essendo a messer
EMILIA	IV	7	5	quale questo dí, diverse <b>cose</b> diversamente
EMILIA	IV	7	14	egli si morí. Le quali <b>cose</b> la Simona veggendo,
EMILIA	IV	7	18	a' denti. Le quali <b>cose</b> mentre che per lo
NEIFILE	IV	8	3	contra la natura delle <b>cose</b> presumono d'opporre
NEIFILE	IV	8	4	che tra l'altre naturali <b>cose</b> quella che meno
NEIFILE	IV	8	5	bene e lealmente le sue <b>cose</b> guidarono. Il
DIONE	IV	10	8	amor di lei, di quelle <b>cose</b> si rimanesse; e a
DIONE	IV	10	27	d'alcuna di queste <b>cose</b> niente. Laonde le
DIONE	IV	10	52	Lo stradicò, queste <b>cose</b> udendo e gran piacer
CORNICE	IV	CONCL	6	venire, e delle <b>cose</b> opportune con lui
PANFILO	V	1	3	di tutte le temporali <b>cose</b> ricchissimo: e se
PANFILO	V	1	6	alla villa e quivi nelle <b>cose</b> pertinenti a quella
PANFILO	V	1	10	egli giudicava le divine <b>cose</b> esser di piú
PANFILO	V	1	19	e nel cavalcare e nelle <b>cose</b> belliche, cosí
PANFILO	V	1	23	Efigenia in alcune <b>cose</b> , sí come i giovani
PANFILO	V	1	55	liberali donatori delle <b>cose</b> agli uomini, cosí
PANFILO	V	1	58	io sopra tutte l'altre <b>cose</b> amo. E a fuggire
EMILIA	V	2	3	dilettare di quelle <b>cose</b> alle quali egli vede
EMILIA	V	2	25	uomo, e tutte di diverse <b>cose</b> lavoravano di lor
EMILIA	V	2	28	del regno. Le quali <b>cose</b> venendo a orecchie a
EMILIA	V	2	36	Corse la fama di queste <b>cose</b> per la contrada e
EMILIA	V	2	45	si maravigliò di queste <b>cose</b> ; e fatta la giovane
ELISSA	V	3	14	subitamente prese le <b>cose</b> sue e salí sopra il
FILOSTRATO	V	4	12	Ricciardo, avendo piú <b>cose</b> pensato, subitamente
FILOSTRATO	V	4	23	faremo. Le quali <b>cose</b> udendo messer Lizio
FILOSTRATO	V	4	25	giovani son vaghi delle <b>cose</b> simiglianti a loro.
FILOSTRATO	V	4	29	d'ogni parte sentí le <b>cose</b> chete, con lo aiuto
NEIFILE	V	5	9	fosse favorevole, gran <b>cose</b> se ciò facesse
NEIFILE	V	5	24	qual de' suoi dí assai <b>cose</b> vedute avea ed era
NEIFILE	V	5	28	insieme con tutte le <b>cose</b> della casa seco ne
NEIFILE	V	5	39	e intromessosi in queste <b>cose</b> con Bernabuccio e
PAMPINEA	V	6	3	come per assai <b>cose</b> raccontate e oggi e
PAMPINEA	V	6	8	giovane e di cosí fatte <b>cose</b> si diletta; e a
LAURETTA	V	7	30	"Va con queste due <b>cose</b> alla Violante e sí
LAURETTA	V	7	32	col Papa di grandissime <b>cose</b> per un passaggio che
LAURETTA	V	7	43	Amerigo mandò, e queste <b>cose</b> gli disse. Messer
FILOMENA	V	8	31	quasi niuna di queste <b>cose</b> stata fosse,

## Conventuale – Croce

FILOMENA	V	8	32	Il quale, avendo queste <b>cose</b> vedute, gran pezza
FILOMENA	V	8	40	che vi fosse queste <b>cose</b> toccavano,
FIAMMETTA	V	9	4	spesse volte delle <b>cose</b> passate co' suoi
FIAMMETTA	V	9	5	tra l'altre sue belle <b>cose</b> , che in Firenze fu
FIAMMETTA	V	9	6	bella, niente di queste <b>cose</b> per lei fatte né di
FIAMMETTA	V	9	34	il mio amore, in assai <b>cose</b> m'ho reputata la
DIONE	V	10	3	piú tosto delle cattive <b>cose</b> che delle buone
DIONE	V	10	15	Idio, che sa tutte le <b>cose</b> , che tu molto ben
DIONE	V	10	18	nascono buoni a mille <b>cose</b> , non pure a questa,
DIONE	V	10	21	e altre lor <b>cose</b> assai ancora dicono.
DIONE	V	10	41	so dove; per le quali <b>cose</b> la nostra cena
DIONE	V	10	42	Udendo la donna queste <b>cose</b> , conobbe che egli
DIONE	V	10	43	a dire: "Ecco belle <b>cose</b> ! ecco buona e santa
DIONE	V	10	48	Pietro venuti con certe <b>cose</b> dalla villa e avendo
DIONE	V	10	57	che aver tutte queste <b>cose</b> trattandomi come tu
PAMPINEA	VI	2	5	le loro piú care <b>cose</b> ne' piú vili luoghi
PAMPINEA	VI	2	6	del mondo spesso le lor <b>cose</b> piú care nascondono
PAMPINEA	VI	2	9	tra l'altre sue buone <b>cose</b> sempre i migliori
LAURETTA	VI	3	5	motteggia. Alle quali <b>cose</b> poco guardando già
LAURETTA	VI	3	7	s'infinse di queste <b>cose</b> niente sentire.
PANFILO	VI	5	5	madre di tutte le <b>cose</b> e operatrice col
PANFILO	VI	5	5	che molte volte nelle <b>cose</b> da lui fatte si
PANFILO	VI	5	12	zaccherosi, le quali <b>cose</b> non sogliono altrui
FILOSTRATO	VI	7	14	cui toccano. Le quali <b>cose</b> di questa non
FILOSTRATO	VI	7	14	chiamata: per le quali <b>cose</b> meritamente malvagia
ELISSA	VI	9	8	naturale (delle quali <b>cose</b> poco la brigata
DIONE	VI	10	10	una volta. Alle quali <b>cose</b> ricogliere io sono
DIONE	VI	10	13	frate Cipolla queste <b>cose</b> diceva, tra gli
DIONE	VI	10	14	Giovanni dovesse tralle <b>cose</b> del frate cercare
DIONE	VI	10	16	fante mio ha in sé nove <b>cose</b> tali che, se
DIONE	VI	10	17	fossero queste nove <b>cose</b> , e egli, avendole in
DIONE	VI	10	20	persona non toccasse le <b>cose</b> sue, e specialmente
DIONE	VI	10	20	che in quelle erano le <b>cose</b> sacre. Ma Guccio
DIONE	VI	10	21	aperta e tutte le sue <b>cose</b> in abbandono, là si
DIONE	VI	10	22	e che egli sapeva tante <b>cose</b> fare e dire, che
DIONE	VI	10	23	miglior fortuna e altre <b>cose</b> assai: le quali
DIONE	VI	10	32	si fu divelto, con le <b>cose</b> addimandate con
DIONE	VI	10	35	lui la guardia delle sue <b>cose</b> aveva commessa,
DIONE	VI	10	47	arrostito; le quali <b>cose</b> io tutte di qua con
CORNICE	VI	CONCL	36	per una delle belle <b>cose</b> del mondo lodarono.
EMILIA	VII	1	4	arte che savio in altre <b>cose</b> , per ciò che,
EMILIA	VII	1	13	ad un pratello quelle <b>cose</b> ponesse. E tanto
EMILIA	VII	1	14	v'era e che egli quelle <b>cose</b> dell'orto prendesse.
EMILIA	VII	1	34	virtú a cosí fatte <b>cose</b> , come per
FILOSTRATO	VII	2	21	e dovresti sapere delle <b>cose</b> del mondo, hai
ELISSA	VII	3	7	d'essere in tutte le sue <b>cose</b> leggiadretto e
ELISSA	VII	3	7	e tutto pieno d'altre <b>cose</b> a queste simili.
ELISSA	VII	3	9	vestimenti e in tutte le <b>cose</b> loro, e non come
ELISSA	VII	3	12	vestissero. Alle quali <b>cose</b> Iddio provega, come

## Conventuale – Croce

ELISSA	VII	3	14	o fanno cosí fatte <b>cose</b> i frati? A cui
ELISSA	VII	3	33	credendo queste <b>cose</b> , tanto l'affezion
ELISSA	VII	3	35	come ebbe disposte le <b>cose</b> a suo modo, chiamò:
LAURETTA	VII	4	4	comprender si può nelle <b>cose</b> davanti mostrate;
LAURETTA	VII	4	6	tra lui e lei tanto le <b>cose</b> innanzi, che altro
LAURETTA	VII	4	29	in casa, presero le <b>cose</b> della donna e con
FIAMMETTA	VII	5	24	confessione, tra l'altre <b>cose</b> che la donna gli
FIAMMETTA	VII	5	57	non avrebbe queste <b>cose</b> intese? E se'ti
PAMPINEA	VII	6	3	e assai le già dette <b>cose</b> l'hanno mostrato, e
FILOMENA	VII	7	5	be' costumi e di buone <b>cose</b> aveva apprese. E
FILOMENA	VII	7	12	di sé ma di tutte le sue <b>cose</b> gli aveva commesso
FILOMENA	VII	7	26	Anichin lei. Queste <b>cose</b> dette, Anichin
NEIFILE	VII	8	27	che non dovessero queste <b>cose</b> cosí subitamente
NEIFILE	VII	8	39	ma interi. Le quali <b>cose</b> e vedendo e udendo i
NEIFILE	VII	8	43	crede ancora, queste <b>cose</b> aver fatte a me: e
NEIFILE	VII	8	49	vedute e udite queste <b>cose</b> , rivoltisi a
CORNICE	VII	9	1	il possa, le chiede tre <b>cose</b> le quali ella gli fa
PANFILO	VII	9	9	copiosa di tutte quelle <b>cose</b> che alcuna può
PANFILO	VII	9	11	questo come nell'altre <b>cose</b> , ho per partito
PANFILO	VII	9	14	che tu piú di sí fatte <b>cose</b> non mi ragioni.
PANFILO	VII	9	26	adunque loro e le lor <b>cose</b> come essi noi e le
PANFILO	VII	9	28	"Vedi, Lusca, tutte le <b>cose</b> che tu mi di' io le
PANFILO	VII	9	29	e per ciò, dove tre <b>cose</b> che io domanderò
PANFILO	VII	9	30	faccia. E quelle tre <b>cose</b> che io voglio son
PANFILO	VII	9	31	de' migliori. Queste <b>cose</b> parvono alla Lusca
PANFILO	VII	9	59	che voi facciate tai <b>cose</b> ? le quali se pur far
PANFILO	VII	9	59	di quelle a far queste <b>cose</b> ve n'andate? e sarà
DIONE	VII	10	5	sopra quello tante altre <b>cose</b> e molto piú belle
DIONE	VII	10	9	mondo; delle quali <b>cose</b> desiderando di saper
DIONE	VII	10	20	rispose: "Perdute son le <b>cose</b> che non si
DIONE	VII	10	23	per ciò che queste <b>cose</b> molto giovavano a
DIONE	VII	10	30	divenne savio. Le quali <b>cose</b> se frate Rinaldo
CORNICE	VII	CONCL	7	cianciando di ben mille <b>cose</b> , cosí di quelle che
CORNICE	VIII	INTRO	2	manifestamente le <b>cose</b> si conosceano,
NEIFILE	VIII	1	7	volesse dove due <b>cose</b> ne dovesser seguire:
PANFILO	VIII	2	10	in mano. Per le quali <b>cose</b> messer lo prete ne
PANFILO	VIII	2	13	con uno asino pien di <b>cose</b> innanzi, e fattogli
PANFILO	VIII	2	14	vicenda: e porto queste <b>cose</b> a ser Bonaccorri da
PANFILO	VIII	2	22	fanno i preti cosí fatte <b>cose</b> ? Il prete
PANFILO	VIII	2	26	Io me n'ho di coteste <b>cose</b> ; ma se voi mi volete
ELISSA	VIII	3	5	il quale, udendo alcune <b>cose</b> della simplicità di
ELISSA	VIII	3	25	avendo tutte queste <b>cose</b> seco notate, fatto
ELISSA	VIII	3	63	e Bruno, queste <b>cose</b> udendo, facevan
ELISSA	VIII	3	64	dicendo di queste <b>cose</b> niuna colpa aver la
ELISSA	VIII	3	64	perdere la vertú alle <b>cose</b> e non le aveva detto
EMILIA	VIII	4	8	vecchiezza, le quali <b>cose</b> vi debbono fare e
FILOSTRATO	VIII	5	7	guarnacca, e assai altre <b>cose</b> tutte strane da
FILOMENA	VIII	6	4	del quale, tra l'altre <b>cose</b> che sú vi ricoglieva
FILOMENA	VIII	6	38	a Firenze per quelle <b>cose</b> in tuo servigio, se

## Conventuale – Croce

PAMPINEA	VIII	7	5	sapere la ragion delle	<b>cose</b>	e la cagion d'esse
PAMPINEA	VIII	7	6	piú l'avvedimento delle	<b>cose</b>	profonde piú tosto
PAMPINEA	VIII	7	7	e conoscendo che le gran	<b>cose</b>	e care non si
PAMPINEA	VIII	7	40	transmutò, seco gran	<b>cose</b>	e varie volgendo a
PAMPINEA	VIII	7	52	il vero che tra l'altre	<b>cose</b>	che io apparai a
PAMPINEA	VIII	7	54	compagnia: le quali	<b>cose</b>	io non so come voi
PAMPINEA	VIII	7	60	La donna, udendo queste	<b>cose</b>	e intera fede
PAMPINEA	VIII	7	60	Non dubitare, che queste	<b>cose</b>	farò io troppo bene;
PAMPINEA	VIII	7	66	e aveva tutte queste	<b>cose</b>	veduto, e
PAMPINEA	VIII	7	83	lui? Tu se' sua: e quali	<b>cose</b>	guarderà egli o
PAMPINEA	VIII	7	99	quale tante e sí fatte	<b>cose</b>	di te scritte avrei
PAMPINEA	VIII	7	100	io avrei di te scritte	<b>cose</b>	che, non che
PAMPINEA	VIII	7	102	e giostrare: le quali	<b>cose</b>	tutte ebber coloro
PAMPINEA	VIII	7	105	è l'ultimo, a cui cotali	<b>cose</b>	agli orecchi
PAMPINEA	VIII	7	124	dal sole, per le quali	<b>cose</b>	e per gli umili suoi
PAMPINEA	VIII	7	146	fuor dell'ordine delle	<b>cose</b>	avvenute, sí di sé e
FIAMMETTA	VIII	8	12	vorrei! e con lei delle	<b>cose</b>	state entrò in
LAURETTA	VIII	9	22	vestimenti e di belle	<b>cose</b>	ornati. Ma sopra
LAURETTA	VIII	9	45	e so dimolte belle	<b>cose</b>	e di belle
LAURETTA	VIII	9	53	"Maestro mio, gran	<b>cose</b>	son quelle che per
LAURETTA	VIII	9	55	io non posso in queste	<b>cose</b>	quello che voi
LAURETTA	VIII	9	55	cosí be' libri e l'altre	<b>cose</b>	che di sopra dette
LAURETTA	VIII	9	56	Egli erano poche	<b>cose</b>	che messer
LAURETTA	VIII	9	58	e con queste buone	<b>cose</b>	che avete un poco
LAURETTA	VIII	9	61	capponi e altre buone	<b>cose</b>	assai, gli si
LAURETTA	VIII	9	62	che tu non ha queste	<b>cose</b>	manifestate al
LAURETTA	VIII	9	112	con conviti e altre	<b>cose</b>	da indi innanzi.
DIONE	VIII	10	3	quantunque bellissime	<b>cose</b>	tutte raccontate
DIONE	VIII	10	14	paniere pien di	<b>cose</b>	; e steso questo
DIONE	VIII	10	24	per le stanghe. Le quali	<b>cose</b>	, tutte insieme e
DIONE	VIII	10	43	dolente di queste	<b>cose</b>	, disse: "Male hai
CORNICE	VIII	CONCL	4	veggiamo; per le quali	<b>cose</b>	io estimo, avendo
CORNICE	VIII	CONCL	5	che la varietà delle	<b>cose</b>	che si diranno non
CORNICE	VIII	CONCL	7	ciascun la reina delle	<b>cose</b>	dette sí come savia;
CORNICE	VIII	CONCL	13	e quantunque varii varie	<b>cose</b>	andassero imaginando
FILOMENA	IX	1	21	che niuna di queste	<b>cose</b>	sia, e che pure i
FILOMENA	IX	1	25	costui era stato e le	<b>cose</b>	che già aveva udite
FILOMENA	IX	1	27	pensieri entrò delle	<b>cose</b>	possibili ad
FILOSTRATO	IX	3	5	Buffalmacco, che queste	<b>cose</b>	sapevano, gli avevan
FILOSTRATO	IX	3	29	e grossi, e per altre	<b>cose</b>	che bisognano darai
FILOSTRATO	IX	3	30	suo servizio in queste	<b>cose</b>	durasse fatica.
FILOSTRATO	IX	3	31	i capponi e altre	<b>cose</b>	necessarie al godere
NEIFILE	IX	4	5	in molte altre	<b>cose</b>	male insieme di
FIAMMETTA	IX	5	5	dalla verità delle	<b>cose</b>	state nel novellare
FIAMMETTA	IX	5	7	di letto e dell'altre	<b>cose</b>	opportune fosse e
FIAMMETTA	IX	5	17	a Cristo di cosí fatte	<b>cose</b>	, non che a Filippo.
FIAMMETTA	IX	5	48	fine preso con l'altre	<b>cose</b>	il portò a Bruno; il
PANFILO	IX	6	13	teneva. E essendo le	<b>cose</b>	in questa guisa
PANFILO	IX	6	14	che una gatta fece certe	<b>cose</b>	cadere, le quali la

## Conventuale – Croce

LAURETTA	IX	8	4	di mangiare delle buone <b>cose</b> si diletta- vano; e
EMILIA	IX	9	3	l'ordine delle <b>cose</b> , assai leggermen- te
EMILIA	IX	9	4	riguardano in tutte le <b>cose</b> , non ci
EMILIA	IX	9	4	de' membri soavi: <b>cose</b> tutte testificanti
DIONE0	IX	10	5	convengano osservare le <b>cose</b> imposte da coloro
CORNICE	IX	CONCL	3	col siniscalco delle <b>cose</b> oportune avendo
CORNICE	IX	CONCL	5	o d'altra cosa. Queste <b>cose</b> e dicendo e udendo
CORNICE	X	INTRO	3	seguedogli; e molte <b>cose</b> della loro futura
NEIFILE	X	1	5	d'arme maravigliose <b>cose</b> faccendo, assai
ELISSA	X	2	7	la sua famiglia e le sue <b>cose</b> in uno stretto luogo
ELISSA	X	2	13	farà, della quale queste <b>cose</b> che io vi reco sono
ELISSA	X	2	14	la vernaccia e poi molte <b>cose</b> altiere disse e
ELISSA	X	2	22	quella parte delle sue <b>cose</b> mi farei che mi
ELISSA	X	2	22	parte delle vostre <b>cose</b> facciate che voi
ELISSA	X	2	26	fatto delle sue molte <b>cose</b> pochissime e
FILOSTRATO	X	3	5	e quello di tutte quelle <b>cose</b> che opportune erano
FILOSTRATO	X	3	11	liberalità delle gran <b>cose</b> di Natan, non che io
FILOSTRATO	X	3	36	e generalmente tutte le <b>cose</b> , ella mi può omai
FILOSTRATO	X	3	40	non feci, cioè delle tue <b>cose</b> pigliare, che mai
LAURETTA	X	4	3	Giovani donne, magnifice <b>cose</b> e belle sono state
LAURETTA	X	4	22	Gentile ordinò che le <b>cose</b> oportune tutte vi
LAURETTA	X	4	40	soggiunse: "Per le quali <b>cose</b> , se mutata non avete
EMILIA	X	5	6	Ansaldo sopra tutte le <b>cose</b> m'ama e maravigliosi
EMILIA	X	5	12	sí come vaga di veder <b>cose</b> nuove, con molte
FIAMMETTA	X	6	3	della intenzion delle <b>cose</b> dette non fosse
FIAMMETTA	X	6	13	postala giù e l'altre <b>cose</b> appresso, preso il
FIAMMETTA	X	6	17	vivaio; e ciascuna le <b>cose</b> recate avendo
FIAMMETTA	X	6	19	sí era di tutte <b>cose</b> l'una simiglievole
FIAMMETTA	X	6	28	a sedere: e intra tante <b>cose</b> abbiate fatto luogo
PAMPINEA	X	7	30	piú volte pensato alle <b>cose</b> udite da Minuccio e
PAMPINEA	X	7	34	ella sopra tutte le <b>cose</b> amava, come che ella
FILOMENA	X	8	9	sí come di tutte le <b>cose</b> addiviene, addivenne
FILOMENA	X	8	16	matrigna il figliastro? <b>Cose</b> piú monstrose che
FILOMENA	X	8	17	che piaccia. L'oneste <b>cose</b> s'appartengono a'
FILOMENA	X	8	25	son per ciò le disoneste <b>cose</b> se non come l'oneste
FILOMENA	X	8	57	noi e le nostre <b>cose</b> ; per che, quanto le
FILOMENA	X	8	59	mi converrà far due <b>cose</b> molto a' miei
FILOMENA	X	8	74	nuovi a recare le <b>cose</b> agli effetti
PANFILO	X	9	4	acciò che per le <b>cose</b> che nella mia
PANFILO	X	9	11	uomini di diverse <b>cose</b> , per certe strade
PANFILO	X	9	26	usi di veder grandissime <b>cose</b> , nondimeno si
PANFILO	X	9	27	avendo alquanto d'alte <b>cose</b> parlato, essendo il
PANFILO	X	9	30	picciol cuore piccole <b>cose</b> danno, piú al buono
PANFILO	X	9	31	vestito con voi: l'altre <b>cose</b> , considerando che
PANFILO	X	9	32	madonna, grandissime <b>cose</b> e da non dover di
PANFILO	X	9	33	si partí, e di simili <b>cose</b> di ciò, quali a loro
PANFILO	X	9	39	donna e di tutte le sue <b>cose</b> e atti e fatti
PANFILO	X	9	42	ti raccomando le nostre <b>cose</b> e 'l nostro onore; e
PANFILO	X	9	59	maggior baroni e molte <b>cose</b> in laude del suo

## Conventuale – Croce

PANFILO	X	9	60	si vide, alquanto le	<b>cose</b>	di Lombardia gli
PANFILO	X	9	65	Mentre in Pavia eran le	<b>cose</b>	della donna in
PANFILO	X	9	80	ordine poste le vostre	<b>cose</b>	di Lombardia, una
PANFILO	X	9	81	con lettere e di quelle	<b>cose</b>	che vi piaceranno
PANFILO	X	9	86	anella e cinture e altre	<b>cose</b> ,	le quali lungo
PANFILO	X	9	110	rispose che delle sue	<b>cose</b>	era nel suo volere
DIONE0	X	10	13	e onorerèbbonla in tutte	<b>cose</b>	sí come donna; e
DIONE0	X	10	18	obediente e simili altre	<b>cose</b>	assai, delle quali
DIONE0	X	10	27	lunga esperienza e con	<b>cose</b>	intollerabili
DIONE0	X	10	41	donna, sentendo queste	<b>cose</b>	e parendole dovere
DIONE0	X	10	50	le camere né fare molte	<b>cose</b>	che a cosí fatta
DIONE0	X	10	50	che altra persona queste	<b>cose</b>	di casa sai, metti
DIONE0	X	10	58	niente la novità delle	<b>cose</b>	la cambiava e
DIONE0	X	10	64	tutta stupefatta queste	<b>cose</b>	ascoltando sedea e,
CORNICE	X	CONCL	2	nell'avere memoria le	<b>cose</b>	preterite o
CORNICE	X	CONCL	4	e sonato e cantato ( <b>cose</b>	tutte da incitare le	
CORNICE	X	CONCL	4	le deboli menti a	<b>cose</b>	meno oneste), niuno
CORNICE	CONCL AUTORE		2	piú che l'altre	<b>cose</b> ,	anzi non averlo mi
CORNICE	CONCL AUTORE		3	e molte spesso ascoltare	<b>cose</b>	non assai
CORNICE	CONCL AUTORE		5	pien di simiglianti	<b>cose</b> .	Sanza che alla
CORNICE	CONCL AUTORE		7	si può cognoscere queste	<b>cose</b>	non nella chiesa,
CORNICE	CONCL AUTORE		7	nella chiesa, delle cui	<b>cose</b>	e con animi e con
CORNICE	CONCL AUTORE		8	possono tutte l'altre	<b>cose</b> ,	avendo riguardo
CORNICE	CONCL AUTORE		18	nella moltitudine delle	<b>cose</b>	diverse qualità di
CORNICE	CONCL AUTORE		18	<b>cose</b> diverse qualità di	<b>cose</b>	trovarsi. Niun campo
CORNICE	CONCL AUTORE		18	e faticandosi in trovar	<b>cose</b>	molto esquisite, e
CORNICE	CONCL AUTORE		21	che egli l'adopera. Le	<b>cose</b>	brevi si convengon
CORNICE	CONCL AUTORE		22	ancor che diranno le	<b>cose</b>	dette esser troppe,
CORNICE	CONCL AUTORE		27	Confesso nondimeno le	<b>cose</b>	di questo mondo non
CORNICE	CONCL AUTORE		27	io fuggo nelle mie	<b>cose</b> ,	non ha guari mi

**cosetta**

CORNICE	III	4	2	con alcuna piacevol	<b>cosetta</b>	il nostro diletto
EMILIA	VIII	4	31	di voler vedere una	<b>cosetta</b>	che noi vi

**cosette**

LAURETTA	VIII	9	18	innamoramenti e d'altre	<b>cosette</b>	liberamente; poi,
CORNICE	CONCL AUTORE		2	brevemente ad alcune	<b>cosette</b> ,	le quali forse
CORNICE	CONCL AUTORE		15	e anche fanno delle	<b>cosette</b>	otta per vicenda!

**cosí (cf. sí)**

CORNICE	PROEM		14	avvenimenti si vederanno	<b>cosí</b>	ne' moderni tempi
CORNICE	PROEM		15	che voglia Idio che	<b>cosí</b>	sia, a Amore ne
CORNICE	I	INTRO	5	il dolore occupa,	<b>cosí</b>	le miserie da
CORNICE	I	INTRO	6	che forse non sarebbe da	<b>cosí</b>	fatto inizio, se non
CORNICE	I	INTRO	7	che io desidero che per	<b>cosí</b>	aspro sentiero come
CORNICE	I	INTRO	12	indizio di futura morte,	<b>cosí</b>	erano queste a
CORNICE	I	INTRO	13	numero degli scienziati,	<b>cosí</b>	di femine come
CORNICE	I	INTRO	18	tra l'altre volte un dí	<b>cosí</b>	fatta esperienza:

## Conventuale – Croce

CORNICE	I	INTRO	19	e le lor cose; e	<b>cosí</b>	faccendo, si credeva
CORNICE	I	INTRO	20	avesse molto a	<b>cosí</b>	fatto accidente
CORNICE	I	INTRO	21	a tanto male: e	<b>cosí</b>	come il dicevano il
CORNICE	I	INTRO	22	erano divenute comuni, e	<b>cosí</b>	l'usava lo straniere
CORNICE	I	INTRO	23	autorità delle leggi,	<b>cosí</b>	divine come umane,
CORNICE	I	INTRO	25	pistilenze migliore né	<b>cosí</b>	buona come il fuggir
CORNICE	I	INTRO	26	E come che questi	<b>cosí</b>	variamente oppinanti
CORNICE	I	INTRO	39	padre e il figliuolo, o	<b>cosí</b>	fattamente ne
CORNICE	I	INTRO	43	non vada, dico che	<b>cosí</b>	inimico tempo
CORNICE	I	INTRO	44	per la qual cosa essi,	<b>cosí</b>	nelli loro costumi
CORNICE	I	INTRO	53	spazio, tacendo l'altre,	<b>cosí</b>	Pampinea cominciò a
CORNICE	I	INTRO	53	mie care, voi potete,	<b>cosí</b>	come io, molte volte
CORNICE	I	INTRO	59	non so se a voi	<b>cosí</b>	come a me adiviene:
CORNICE	I	INTRO	63	e dissolute. E se	<b>cosí</b>	è, che essere
CORNICE	I	INTRO	63	degli altri sia, e	<b>cosí</b>	di niuna cosa curar
CORNICE	I	INTRO	64	è la nostra se	<b>cosí</b>	crediamo? quante
CORNICE	I	INTRO	68	che, quantunque quivi	<b>cosí</b>	muoiano i lavoratori
CORNICE	I	INTRO	74	detto, non è per ciò	<b>cosí</b>	da correre a farlo,
CORNICE	I	INTRO	78	tralle donne erano	<b>cosí</b>	fatti ragionamenti,
CORNICE	I	INTRO	86	L'altre, udendo costei	<b>cosí</b>	fattamente parlare,
CORNICE	I	INTRO	86	dovesse loro piacere in	<b>cosí</b>	fatta andata lor
CORNICE	I	INTRO	95	da' quali questa	<b>cosí</b>	bella compagnia è
CORNICE	I	INTRO	108	co' letti ben fatti e	<b>cosí</b>	di fiori piene come
CORNICE	I	INTRO	109	dormire il giorno: e	<b>cosí</b>	se ne andarono in
CORNICE	I	INTRO	109	a' quali ella disse	<b>cosí</b> :	"Come voi vedete,
CORNICE	I	INTRO	115	ascoltato, cominciò	<b>cosí</b> .	Ser
PANFILO	I	1	3	transitorie e mortali,	<b>cosí</b>	in sé e fuor di sé
PANFILO	I	1	5	essilio del pregato,	<b>cosí</b>	come se quegli fosse
PANFILO	I	1	14	parole scherniva; e	<b>cosí</b>	in contrario le
PANFILO	I	1	14	Delle femine era	<b>cosí</b>	vago come sono i
PANFILO	I	1	16	chiamare, gli disse	<b>cosí</b> :	"Ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	20	al da sezzo. E	<b>cosí</b>	faccendo,
PANFILO	I	1	23	fuori di casa nostra	<b>cosí</b>	infermo ne sarebbe
PANFILO	I	1	23	fatto servire e medicare	<b>cosí</b>	sollecitamente, e
PANFILO	I	1	23	che dispiacer ci debbia,	<b>cosí</b>	subitamente di casa
PANFILO	I	1	27	giacea là dove costoro	<b>cosí</b>	ragionavano, avendo
PANFILO	I	1	27	e son certissimo che	<b>cosí</b>	n'averrebbe come voi
PANFILO	I	1	27	come voi dite, dove	<b>cosí</b>	andasse la bisogna
PANFILO	I	1	33	mio, bene hai fatto, e	<b>cosí</b>	si vuol fare per
PANFILO	I	1	34	lo frate, non dite	<b>cosí</b> :	io non mi confessai
PANFILO	I	1	34	padre mio buono, che	<b>cosí</b>	puntalmente d'ogni
PANFILO	I	1	39	e io il vi dirò: io son	<b>cosí</b>	vergine come io
PANFILO	I	1	44	"E io son contento che	<b>cosí</b>	ti coppia nell'animo
PANFILO	I	1	45	se Idio non m'avesse	<b>cosí</b>	visitato. Ma voi
PANFILO	I	1	54	tu mai persona	<b>cosí</b>	come fanno i
PANFILO	I	1	60	da onorare, però che in	<b>cosí</b>	fatto dí risuscitò
PANFILO	I	1	65	Dio. E in brieve de'	<b>cosí</b>	fatti ne gli disse
PANFILO	I	1	71	pezzo tenuto il frate	<b>cosí</b>	sospeso, e egli
PANFILO	I	1	71	volta la mamma mia. E	<b>cosí</b>	detto ricominciò a

## Conventuale – Croce

PANFILO	I	1	72	mio, or parti questo	<b>cosí</b>	gran peccato? o gli
PANFILO	I	1	74	in caso di morte dir	<b>cosí</b> ?	E poi, dopo
PANFILO	I	1	77	gli sarebbe apportato; e	<b>cosí</b>	fu. Li due
PANFILO	I	1	79	né far che egli	<b>cosí</b>	non voglia morire
PANFILO	I	1	86	che tutto il giorno	<b>cosí</b>	fosse tenuto, acciò
PANFILO	I	1	89	si raccomanda a lui.	<b>Cosí</b>	adunque visse e morí
PANFILO	I	1	90	che in Paradiso. E se	<b>cosí</b>	è, grandissima si
PANFILO	I	1	90	della fé riguardando,	<b>cosí</b>	faccendo noi nostro
PANFILO	I	1	91	e in questa compagnia	<b>cosí</b>	lieta siamo sani e
NEIFILE	I	2	5	che l'anima d'un	<b>cosí</b>	valente e savio e
NEIFILE	I	2	8	parole, mostrandogli	<b>cosí</b>	grossamente, come il
NEIFILE	I	2	10	non si lasciava.	<b>Cosí</b>	come egli pertinace
NEIFILE	I	2	10	egli pertinace dimorava,	<b>cosí</b>	Giannotto di
NEIFILE	I	2	10	tanto che il giudeo, da	<b>cosí</b>	continua instanzia
NEIFILE	I	2	11	che detto t'ho: ove	<b>cosí</b>	non fosse, io mi
NEIFILE	I	2	13	in questa fatica e	<b>cosí</b>	grande spesa come a
NEIFILE	I	2	16	mi credo, Giannotto, che	<b>cosí</b>	sia come tu mi
NEIFILE	I	2	22	di tornare a Parigi; e	<b>cosí</b>	fece. Al quale,
NEIFILE	I	2	24	a quanti sono: e dicoti	<b>cosí</b>	, che, se io ben
NEIFILE	I	2	28	a questa, come lui	<b>cosí</b>	udí dire, fu il piú
CORNICE	I	3	2	reina piacque Filomena	<b>cosí</b>	cominciò a parlare.
FILOMENA	I	3	4	in grandissima miseria,	<b>cosí</b>	il senno di
FILOMENA	I	3	6	né veggendo donde	<b>cosí</b>	prestante come gli
FILOMENA	I	3	12	ne' suoi discendenti, e	<b>cosí</b>	fece come fatto avea
FILOMENA	I	3	16	e ancor pende. E	<b>cosí</b>	vi dico, signor mio,
FILOMENA	I	3	17	se servire il volesse; e	<b>cosí</b>	fece, aprendogli ciò
FILOMENA	I	3	17	avesse avuto di fare, se	<b>cosí</b>	discretamente, come
DIONEIO	I	4	3	dovere esser licito (e	<b>cosí</b>	ne disse la nostra
DIONEIO	I	4	17	ne manda altrui. E	<b>cosí</b>	dicendo e avendo del
DIONEIO	I	4	19	nella sua cella entrare,	<b>cosí</b>	tutto assicurato
FIAMMETTA	I	5	4	che egli non è,	<b>cosí</b>	nelle donne è
FIAMMETTA	I	5	9	volesse dire, che uno	<b>cosí</b>	fatto re, non
FIAMMETTA	I	5	16	accorsesi che invano con	<b>cosí</b>	fatta donna parole
FIAMMETTA	I	5	16	v'avea luogo; per che	<b>cosí</b>	come disavedutamente
FILOSTRATO	I	7	10	che hai tu? tu stai	<b>cosí</b>	malinconoso! Dinne
FILOSTRATO	I	7	14	andare in parte dove	<b>cosí</b>	tosto non troveria
FILOSTRATO	I	7	15	veramente è questi	<b>cosí</b>	magnifico come uom
FILOSTRATO	I	7	24	mi pare, poscia che	<b>cosí</b>	mi s'è rintuzzato
FILOSTRATO	I	7	25	l'animo d'onorarlo. E	<b>cosí</b>	detto, volle saper
CORNICE	I	8	2	aspettare piacevolmente	<b>cosí</b>	cominciò a parlare:
LAURETTA	I	8	5	che italico fosse,	<b>cosí</b>	d'avarizia e di
LAURETTA	I	8	17	udí questa parola,	<b>cosí</b>	subitamente il prese
ELISSA	I	9	6	te la donerei, poi	<b>cosí</b>	buono portatore ne
PAMPINEA	I	10	3	i fiori ne' verdi prati,	<b>cosí</b>	de' laudevoli
PAMPINEA	I	10	6	a me non dica: queste	<b>cosí</b>	fregiate, cosí
PAMPINEA	I	10	6	queste cosí fregiate,	<b>cosí</b>	dipinte, cosí
PAMPINEA	I	10	6	fregiate, cosí dipinte,	<b>cosí</b>	screziate o come
PAMPINEA	I	10	7	È il vero che,	<b>cosí</b>	come nell'altre cose
PAMPINEA	I	10	8	dall'altre divise siete,	<b>cosí</b>	ancora per



## Conventuale – Croce

PAMPINEA	I	10	12	di vedere uno umo, <b>cosí</b>	antico d'anni e di
PAMPINEA	I	10	13	suo innamoramento; e <b>cosí</b>	fecero. Per ciò
PAMPINEA	I	10	20	commiato, si partí. <b>cosí</b>	la donna, non
CORNICE	I	CONCL	4	il nostro regno. E <b>cosí</b>	detto, in piè
CORNICE	I	CONCL	5	dove erano; e appresso <b>cosí</b>	cominciò a parlare:
CORNICE	I	CONCL	9	e, come oggi avem fatto, <b>cosí</b>	all'ora debita
CORNICE	I	CONCL	12	altri hanno detto, <b>cosí</b>	dico io sommamente
CORNICE	I	CONCL	22	sua camera tornatosi <b>cosí</b>	fece. Finisce
CORNICE	II	INTRO	3	giorno avean fatto, <b>cosí</b>	fecero il presente:
CORNICE	II	INTRO	4	senza alcuna scusa fare, <b>cosí</b>	lieta cominciò a
NEIFILE	II	1	12	e ratratto. E preso, <b>cosí</b>	fatto, da Marchese e
NEIFILE	II	1	13	mano e poi il braccio, e <b>cosí</b>	tutto a venirsi
NEIFILE	II	1	14	ma per l'esser <b>cosí</b>	travolto quando vi
NEIFILE	II	1	18	d'atratto è venuto! E <b>cosí</b>	dicendo il
NEIFILE	II	1	27	ve ne posso fare: che <b>cosí</b>	non fossi io mai in
NEIFILE	II	1	28	mio. Per che, se <b>cosí</b>	trovate come io vi
NEIFILE	II	1	31	fosse mandato; e <b>cosí</b>	fu. Il quale coloro
NEIFILE	II	1	33	fece grandissime risa di <b>cosí</b>	fatto accidente; e
NEIFILE	II	1	33	di tutti e tre di <b>cosí</b>	gran pericolo usciti
FILOSTRATO	II	2	6	fante a cavallo. E <b>cosí</b>	camminando, d'una
FILOSTRATO	II	2	13	grandissima virtù. E <b>cosí</b>	di varie cose
FILOSTRATO	II	2	21	e andarsi a letto; e <b>cosí</b>	nel bagno se n'entrò
FILOSTRATO	II	2	37	perché state voi <b>cosí</b>	pensoso? non credete
CORNICE	II	3	3	meno arditata che lieta <b>cosí</b>	cominciò a parlare:
PAMPINEA	II	3	10	loro e andarsene via: e <b>cosí</b>	fecero. E senza
PAMPINEA	II	3	14	E mentre <b>cosí</b>	i tre fratelli
PAMPINEA	II	3	27	disse: "L'opera sta pur <b>cosí</b> ,	e tu puoi, se tu
PAMPINEA	II	3	30	amor preso, si movesse a <b>cosí</b>	fattamente toccarlo.
PAMPINEA	II	3	37	la debita reverenza <b>cosí</b>	cominciò l'abate a
PAMPINEA	II	3	39	del padre mio. E <b>cosí</b>	disposta venendo,
PAMPINEA	II	3	39	del suo sangue non sia <b>cosí</b>	chiara come è la
LAURETTA	II	4	4	non per ciò abbia <b>cosí</b>	splendida riuscita.
LAURETTA	II	4	17	e di tavole, come in <b>cosí</b>	fatti casi suole
LAURETTA	II	4	25	sua ventura; e <b>cosí</b>	fece. Costui,
FIAMMETTA	II	5	8	La quale ogni cosa <b>cosí</b>	particolarmente de'
FIAMMETTA	II	5	9	quale essa assai bene a <b>cosí</b>	fatti servigi aveva
FIAMMETTA	II	5	16	Esso, maravigliandosi di <b>cosí</b>	tenere carezze,
FIAMMETTA	II	5	18	appiè del suo letto era, <b>cosí</b>	gli cominciò a
FIAMMETTA	II	5	21	la cosa andò pur <b>cosí</b> .	Egli mi lasciò
FIAMMETTA	II	5	24	dolce, ti veggio. E <b>cosí</b>	detto, da capo il
FIAMMETTA	II	5	25	udendo questa favola <b>cosí</b>	ordinatamente, <b>cosí</b>
FIAMMETTA	II	5	25	<b>cosí</b> ordinatamente, <b>cosí</b>	compostamente detta
FIAMMETTA	II	5	34	aveva mandato a dire, <b>cosí</b>	aveva dello albergo
FIAMMETTA	II	5	40	sentito l'ebbe cadere, <b>cosí</b>	corse a dirlo alla
FIAMMETTA	II	5	43	a gridare; e tanto fece <b>cosí</b> ,	che molti de'
FIAMMETTA	II	5	46	sí sai; ma se pur son <b>cosí</b>	fatti i parentadi di
FIAMMETTA	II	5	59	il domandarono che quivi <b>cosí</b>	brutto facesse: alli
FIAMMETTA	II	5	60	piagnere? Tu ne potresti <b>cosí</b>	riavere un denaio
FIAMMETTA	II	5	63	andare a spogliare; e <b>cosí</b>	a Andreuccio fecer

## Conventuale – Croce

FIAMMETTA	II	5	64	che egli non putisse	<b>cosí</b>	fieramente?
FIAMMETTA	II	5	66	il tirerebber suso; e	<b>cosí</b>	fecero. Avvenne
FIAMMETTA	II	5	68	sponda del pozzo vicino,	<b>cosí</b> ,	lasciata la fune,
FIAMMETTA	II	5	70	andava senza saper dove.	<b>Cosí</b>	andando si venne
FIAMMETTA	II	5	77	come fu giú disceso	<b>cosí</b>	di dito il trasse
FIAMMETTA	II	5	81	appiccato. E in	<b>cosí</b>	fatti pensieri e
FIAMMETTA	II	5	82	v'entrerò dentro io. E	<b>cosí</b>	detto, posto il
CORNICE	II	6	2	comandamento della reina	<b>cosí</b>	cominciò: Gravi
EMILIA	II	6	16	rifiutando il servigio,	<b>cosí</b>	lei poppavano come
EMILIA	II	6	17	che de' figliuoli. E	<b>cosí</b>	dimorando la gentil
EMILIA	II	6	25	grandissima festa. E	<b>cosí</b>	venuto il buon tempo
EMILIA	II	6	36	men discreta che a	<b>cosí</b>	fatte cose non si
EMILIA	II	6	40	diliberasse di loro; e	<b>cosí</b>	fu fatto. Quale
EMILIA	II	6	41	e la Spina in vita	<b>cosí</b>	dolente e essendovi
EMILIA	II	6	47	avuti avea fosse vivo,	<b>cosí</b>	si chiamerebbe e
EMILIA	II	6	48	caddegli nell'animo, se	<b>cosí</b>	fosse, che egli a
EMILIA	II	6	50	sofferse. Ora, poi che	<b>cosí</b>	è come tu mi di' che
EMILIA	II	6	57	non soleva pareo, e	<b>cosí</b>	Giannotto un altro
EMILIA	II	6	58	donna e la Cavriuola,	<b>cosí</b>	verso lor disse:
EMILIA	II	6	60	parrebbe, donna, se io	<b>cosí</b>	fatto genero ti
EMILIA	II	6	73	egli non s'avvisa. E	<b>cosí</b>	detto, fatto onorare
PANFILO	II	7	3	chi per vaghezza di	<b>cosí</b>	ampia eredità gli
PANFILO	II	7	14	era, alzò la testa e	<b>cosí</b>	debole come era
PANFILO	II	7	22	non poteva né ella lui e	<b>cosí</b>	non poter saper chi
PANFILO	II	7	30	attendere d'essere a	<b>cosí</b>	dolci notti invitata
PANFILO	II	7	39	amor comune, quasi amore	<b>cosí</b>	questo dovesse
PANFILO	II	7	48	domandò il duca se	<b>cosí</b>	era mirabil cosa
PANFILO	II	7	61	si dierono impaccio. E	<b>cosí</b>	standosi, avvenne
PANFILO	II	7	61	e de' commettitori di	<b>cosí</b>	grande eccesso
PANFILO	II	7	61	partito, estimarono,	<b>cosí</b>	come era, lui dovere
PANFILO	II	7	62	altre cose poi accertato	<b>cosí</b>	essere come
PANFILO	II	7	80	fosse, veggendola	<b>cosí</b>	bella, senza servare
PANFILO	II	7	83	amenduni gli chiamò	<b>cosí</b>	dicendo: "Io mi
PANFILO	II	7	92	come ella Antigono vide	<b>cosí</b>	si ricordò di lui in
PANFILO	II	7	97	"Io vorrei bene che	<b>cosí</b>	fosse stato piú
PANFILO	II	7	97	se giammai il saprà; e	<b>cosí</b>	detto ricominciò
PANFILO	II	7	103	soldano, di cui è stata	<b>cosí</b>	lunga fama che
PANFILO	II	7	106	mente, appresso al padre	<b>cosí</b>	cominciò a parlare:
PANFILO	II	7	108	che mi tiravano videro,	<b>cosí</b>	lasciatami
PANFILO	II	7	121	e fecegliele credere che	<b>cosí</b>	fosse; e reina con
CORNICE	II	8	2	non meno per vaghezza di	<b>cosí</b>	spesse nozze che per
ELISSA	II	8	10	con parole rotte	<b>cosí</b>	cominciò a dire:
ELISSA	II	8	17	dire che io mi veggia,	<b>cosí</b>	voi ancora senza
ELISSA	II	8	20	cominciò a mordere	<b>cosí</b>	folle amore e a
ELISSA	II	8	22	mondo non faccia. E	<b>cosí</b>	detto, a una ora
ELISSA	II	8	28	loro i nomi mutare, e	<b>cosí</b>	fece; e nominò il
ELISSA	II	8	32	e raccomandò molto. E	<b>cosí</b>	avendo la figliuola
ELISSA	II	8	34	a mescolare e a fare	<b>cosí</b>	destramente, o piú,
ELISSA	II	8	49	e dissegli la donna	<b>cosí</b> :	"Figliuol mio, io

## Conventuale – Croce

ELISSA	II	8	54	cacciata via la vergogna	<b>cosí</b>	le disse: "Madama,
ELISSA	II	8	55	a vostro potere, e	<b>cosí</b>	mi potrete aver sano
ELISSA	II	8	61	non è convenevole che	<b>cosí</b>	bella damigella,
ELISSA	II	8	65	metterla alla pruova; e	<b>cosí</b>	al figliuolo disse
ELISSA	II	8	67	morto senza alcuna; e	<b>cosí</b>	, dopo molte novelle,
ELISSA	II	8	70	dimenticata non avea,	<b>cosí</b>	similmente d'aver
ELISSA	II	8	73	fecelo suo maliscalco. E	<b>cosí</b>	brevemente avvenne
ELISSA	II	8	77	Giachetto Lamien, che	<b>cosí</b>	era chiamato il
ELISSA	II	8	78	il conte mangiare,	<b>cosí</b>	tutti quanti gli fur
ELISSA	II	8	84	nelle spalle ristretto,	<b>cosí</b>	quella ingiuria
ELISSA	II	8	91	udendo e sentendo che	<b>cosí</b>	era il vero,
ELISSA	II	8	92	che il re promette	<b>cosí</b>	grande per te, e ti
ELISSA	II	8	95	il guiderdon promesso,	<b>cosí</b>	fatto e in quello
CORNICE	II	9	2	dirà.- E questo detto	<b>cosí</b>	cominciò: Suolsi
FILOMENA	II	9	10	che ella mai a	<b>cosí</b>	fatte novelle non
FILOMENA	II	9	11	questi mercatanti che	<b>cosí</b>	ragionavano un
FILOMENA	II	9	14	avvedimento mossi	<b>cosí</b>	abbian detto, voglio
FILOMENA	II	9	15	avere piú di fermezza e	<b>cosí</b>	ha, per ciò che
FILOMENA	II	9	17	son l'altre. Per che, se	<b>cosí</b>	è, quegli medesimi
FILOMENA	II	9	17	e niuna cosa possibile è	<b>cosí</b>	acerbamente da
FILOMENA	II	9	18	a guardarlo; e di queste	<b>cosí</b>	fatte è la mia.
FILOMENA	II	9	19	volta che elle a queste	<b>cosí</b>	fatte novelle
FILOMENA	II	9	20	naturali e vere ragioni	<b>cosí</b>	dovere essere, non
FILOMENA	II	9	20	non ne parlare' io	<b>cosí</b>	a pieno, come io fo,
FILOMENA	II	9	20	alla pruova. E dicoti	<b>cosí</b>	, che, se io fossi
FILOMENA	II	9	20	presso a questa tua	<b>cosí</b>	santissima donna, io
FILOMENA	II	9	21	tu di' che tutte sono	<b>cosí</b>	pieghevoli e che 'l
FILOMENA	II	9	27	tutta, vide che	<b>cosí</b>	era bella ignuda
FILOMENA	II	9	27	la ricoperse, come che,	<b>cosí</b>	bella vedendola, in
FILOMENA	II	9	28	avendo udito lei essere	<b>cosí</b>	cruda e alpestra
FILOMENA	II	9	28	altressí vi si ritornò e	<b>cosí</b>	la serrò come prima
FILOMENA	II	9	31	Confessò Bernabò	<b>cosí</b>	essere fatta la
FILOMENA	II	9	33	piace e sí si paghi. E	<b>cosí</b>	fu il dí seguente
FILOMENA	II	9	39	io dal mio marito debbia	<b>cosí</b>	fatto merito
FILOMENA	II	9	46	la lingua sapeva; e	<b>cosí</b>	fece. Venuto
FILOMENA	II	9	63	lupi. Queste cose	<b>cosí</b>	nella presenza del
FILOMENA	II	9	72	cadesse, levato fosse; e	<b>cosí</b>	fu fatto. Appresso
FILOMENA	II	9	75	le vide testimonianza. E	<b>cosí</b>	rimase lo
DIONE	II	10	5	e l'uno e l'altro, se	<b>cosí</b>	avesse saputo
DIONE	II	10	9	doversi astenere da	<b>cosí</b>	fatti congiugnimenti
DIONE	II	10	9	avvisandosi forse che	<b>cosí</b>	feria far si
DIONE	II	10	15	A Paganino, veggendola	<b>cosí</b>	bella, parve star
DIONE	II	10	19	in brieve vi dico	<b>cosí</b>	: egli è vero che io
DIONE	II	10	20	bene. Se essa dice che	<b>cosí</b>	sia come voi dite e
DIONE	II	10	20	di lei mi darete; ove	<b>cosí</b>	non fosse, voi
DIONE	II	10	20	son giovane uomo e posso	<b>cosí</b>	come un altro tenere
DIONE	II	10	27	forse non è egli	<b>cosí</b>	onesta cosa a me,
DIONE	II	10	30	può questo esser? son io	<b>cosí</b>	trasfigurato? deh,
DIONE	II	10	33	né quaresima, ch'è	<b>cosí</b>	lunga, anzi di dí e

## Conventuale – Croce

DIONE0	II	10	36	mia cara, non dir piú	<b>cosí</b>	, voglitene venir con
DIONE0	II	10	38	tenero di me. E dicovi	<b>cosí</b>	, che qui mi pare
CORNICE	II	CONCL	4	disse: "Poi che	<b>cosí</b>	è che io vostra
CORNICE	II	CONCL	6	per che, non potendo	<b>cosí</b>	appieno in quel dí
CORNICE	II	CONCL	10	il diviso della reina, e	<b>cosí</b>	statuiron che fosse.
CORNICE	II	CONCL	10	pienamente gli divisò; e	<b>cosí</b>	fatto, in piè
FILOSTRATO	III	1	3	lor credenza n'odono,	<b>cosí</b>	si turbano come se
FILOSTRATO	III	1	5	quanto tutti coloro che	<b>cosí</b>	credono sieno
FILOSTRATO	III	1	18	l'orto che mai non vi fu	<b>cosí</b>	lavorato. Ora,
FILOSTRATO	III	1	20	forse estimava che egli	<b>cosí</b>	senza coda come
FILOSTRATO	III	1	24	questo mutolo provare se	<b>cosí</b>	è. e egli è il
FILOSTRATO	III	1	32	dicevano che bene era	<b>cosí</b>	dolce cosa, e piú,
FILOSTRATO	III	1	39	Masetto "io era ben	<b>cosí</b>	, ma non per natura,
FILOSTRATO	III	1	43	fece venir fatto.	<b>Cosí</b>	adunque Masetto
FILOSTRATO	III	1	43	ne tornò, affermando che	<b>cosí</b>	trattava Cristo chi
CORNICE	III	2	1	tutti gli altri tonde, e	<b>cosí</b>	campa della mala
PAMPINEA	III	2	5	da troppo piú che da	<b>cosí</b>	vil mestiere, e
PAMPINEA	III	2	5	persona bello e grande	<b>cosí</b>	come il re fosse,
PAMPINEA	III	2	9	l'amor maggior farsi,	<b>cosí</b>	in questo povero
PAMPINEA	III	2	9	comportare il gran disio	<b>cosí</b>	nascoso come facea,
PAMPINEA	III	2	13	ritornare, pensò di	<b>cosí</b>	dover fare egli
PAMPINEA	III	2	17	avete preso piacere, e	<b>cosí</b>	tosto da capo
PAMPINEA	III	2	28	s'avvisò per che	<b>cosí</b>	segnato era stato;
PAMPINEA	III	2	29	gli venisse davanti; e	<b>cosí</b>	fu fatto. Li quali
CORNICE	III	3	2	Filomena vezzosamente	<b>cosí</b>	incominciò a parlare
FILOMENA	III	3	11	non avvisandosi che io	<b>cosí</b>	fatta intenzione
FILOMENA	III	3	11	per ciò che questi	<b>cosí</b>	fatti modi fanno
FILOMENA	III	3	12	perché a voi sta bene di	<b>cosí</b>	fatte cose, non che
FILOMENA	III	3	22	che ella a costui	<b>cosí</b>	piaceva come egli a
FILOMENA	III	3	32	di quel fuoco pennace; e	<b>cosí</b>	detto, gli pose in
FILOMENA	III	3	36	giurovi che, poi che io	<b>cosí</b>	la veggio disposta,
FILOMENA	III	3	39	a cavallo e andato via,	<b>cosí</b>	la donna n'andò al
FILOMENA	III	3	45	hai il mio consiglio,	<b>cosí</b>	ancora questa volta
FILOMENA	III	3	52	miei gastigamenti. Ma	<b>cosí</b>	ti vo' dire: ella ha
FILOMENA	III	3	53	della seguente notte fu,	<b>cosí</b>	egli nel giardino
FILOMENA	III	3	54	a messer lo frate, che	<b>cosí</b>	bene t'insegnò la
PANFILO	III	4	6	della Magdalena o	<b>cosí</b>	fatte cose.
PANFILO	III	4	9	e veggendo la moglie	<b>cosí</b>	fresca e ritondetta,
PANFILO	III	4	12	frate Puccio, gli disse	<b>cosí</b>	: "Io ho già assai
PANFILO	III	4	15	"Poi che tu	<b>cosí</b>	mi prometti, disse
PANFILO	III	4	19	se tu vuogli, andare e	<b>cosí</b>	vestito gittarti
PANFILO	III	4	31	continuando adunque in	<b>cosí</b>	fatta maniera il
CORNICE	III	5	2	ma per antico costume,	<b>cosí</b>	cominciò a parlare:
ELISSA	III	5	10	si pose a sedere, e	<b>cosí</b>	cominciò a dire:
ELISSA	III	5	11	alcuna donna portasse; e	<b>cosí</b>	senza fallo sarà
ELISSA	III	5	11	vostra possiate tenere e	<b>cosí</b>	in ogni atto farne
ELISSA	III	5	13	Adunque, se	<b>cosí</b>	son vostro come
ELISSA	III	5	13	innamorato sono,	<b>cosí</b>	per quella aver la
ELISSA	III	5	20	ad ogni altro uomo, ma	<b>cosí</b>	m'è convenuto fare e

## Conventuale – Croce

ELISSA	III	5	23	persona della donna ebbe	<b>cosí</b>	parlato, egli
ELISSA	III	5	23	per sé a parlare e	<b>cosí</b>	rispose: "Carissima
ELISSA	III	5	24	come imposto m'avete,	<b>cosí</b>	penserò di far senza
ELISSA	III	5	30	quando troverò io mai un	<b>cosí</b>	fatto amante come è
ELISSA	III	5	31	starsi e pentersi. E	<b>cosí</b>	seco medesima
FIAMMETTA	III	6	3	cosa è copiosa,	<b>cosí</b>	è d'esempi ad ogni
FIAMMETTA	III	6	3	di queste santesi, che	<b>cosí</b>	d'amore schife si
FIAMMETTA	III	6	4	antichissima e forse	<b>cosí</b>	dilettevole, o piú,
FIAMMETTA	III	6	13	Ricciardo cominciò	<b>cosí</b>	a dire: "Madonna, se
FIAMMETTA	III	6	33	sdegno mandar fuori,	<b>cosí</b>	di fervente ira
FIAMMETTA	III	6	36	casa ti suogli mostrare	<b>cosí</b>	debole e vinto e
FIAMMETTA	III	6	40	sono io, malvagio uomo,	<b>cosí</b>	bella come sia la
FIAMMETTA	III	6	40	Minuto! Non son io	<b>cosí</b>	gentil donna? Ché
FIAMMETTA	III	6	44	li quali per ciò che	<b>cosí</b>	compiutamente dati
FIAMMETTA	III	6	46	savia nell'altre cose, e	<b>cosí</b>	son certo che sarete
EMILIA	III	7	31	raddoppiare. E se	<b>cosí</b>	fu, che so che fu,
EMILIA	III	7	31	poter muovere a togliervi	<b>cosí</b>	rigidamente? Queste
EMILIA	III	7	31	far, pentere, non farle.	<b>cosí</b>	, come egli divenne
EMILIA	III	7	31	egli divenne vostro,	<b>cosí</b>	diveniste voi sua.
EMILIA	III	7	34	oggi frati si chiamano e	<b>cosí</b>	vogliono esser
EMILIA	III	7	34	avea quando il corpo in	<b>cosí</b>	vile abito
EMILIA	III	7	35	pesci ad un tratto,	<b>cosí</b>	costoro colle
EMILIA	III	7	43	A quegli adunque	<b>cosí</b>	fatti andrem dietro?
EMILIA	III	7	53	lasciare impunito; e	<b>cosí</b>	come voi senza
EMILIA	III	7	53	voi medesima a Tedaldo,	<b>cosí</b>	il vostro marito
EMILIA	III	7	63	Come la donna il vide,	<b>cosí</b>	il riconobbe, e
EMILIA	III	7	65	Tedaldo, tutta stordí,	<b>cosí</b>	di lui temendo come
EMILIA	III	7	71	sto condotto m'hanno. Ma	<b>cosí</b>	ti dico a reverenza
EMILIA	III	7	75	che quella tenea disse	<b>cosí</b>	: "Signor mio,
EMILIA	III	7	79	La donna di due	<b>cosí</b>	fatti accidenti e
EMILIA	III	7	79	<b>cosí</b> fatti accidenti e	<b>cosí</b>	subiti, cioè di
EMILIA	III	7	85	fratelli di Tedaldo,	<b>cosí</b>	vestiti di nero come
EMILIA	III	7	90	appresso fecer le donne,	<b>cosí</b>	le non parenti come
EMILIA	III	7	94	l'altre avevan fatto,	<b>cosí</b>	ella abbracciandolo
EMILIA	III	7	95	grandissima allegrezza,	<b>cosí</b>	come eran, tutti a
EMILIA	III	7	100	e trovossi appunto	<b>cosí</b>	essere stato come
CORNICE	III	8	2	disio, le diè cagione di	<b>cosí</b>	cominciare:
LAURETTA	III	8	8	aver non posso; ed egli,	<b>cosí</b>	matto come egli è,
LAURETTA	III	8	15	convien ch'e' muoia, e	<b>cosí</b>	v'andrà; e quando
LAURETTA	III	8	19	debbo io aver da voi di	<b>cosí</b>	fatto servizio?
LAURETTA	III	8	20	una mia pari, che ad un	<b>cosí</b>	fatto uomo, come voi
LAURETTA	III	8	21	consolazione dee essere,	<b>cosí</b>	voi potete far
LAURETTA	III	8	22	allora la donna: "Se	<b>cosí</b>	è, io sono
LAURETTA	III	8	24	vanno per consiglio, di	<b>cosí</b>	fatte cose? A
LAURETTA	III	8	25	che amore mi costringe a	<b>cosí</b>	fare. E dicovi che v
LAURETTA	III	8	30	quale come l'abate vide,	<b>cosí</b>	s'avvisò di mandarlo
LAURETTA	III	8	33	parenti alquanto pianto,	<b>cosí</b>	vestito come era il
LAURETTA	III	8	34	partirsi giammai; e	<b>cosí</b>	, rimasasi nella casa
LAURETTA	III	8	37	badia, quel camino per	<b>cosí</b>	fatto servizio

## Conventuale – Croce

LAURETTA	III	8	48	il monaco: "Per ciò che <b>cosí</b> ha comandato
LAURETTA	III	8	64	tanta ci ha. Ora in <b>cosí</b> fatti ragionamenti e
LAURETTA	III	8	69	Dio ne vuol mostrare; e <b>cosí</b> fece. Era
LAURETTA	III	8	70	come vide l'abate, <b>cosí</b> gli corse a' piedi e
LAURETTA	III	8	72	egli m'è ben detto <b>cosí</b> ; lasciate far pur me
LAURETTA	III	8	72	ché come io la troverò, <b>cosí</b> la bascerò, tanto
CORNICE	III	9	2	sollicitata da' suoi, <b>cosí</b> tutta vaga cominciò
NEIFILE	III	9	3	ne sarebbon piaciute, e <b>cosí</b> spero che avverrà di
NEIFILE	III	9	10	costei l'ebbe veduta, <b>cosí</b> incontanente si
NEIFILE	III	9	46	esser certa che egli <b>cosí</b> l'ami come dimostra;
NEIFILE	III	9	47	grazia d'ingravidare; e <b>cosí</b> appresso, avendo il
NEIFILE	III	9	52	questo mi piace bene, e <b>cosí</b> d'altra parte io non
NEIFILE	III	9	52	ché mi pare che si debba <b>cosí</b> fare. La gentil
NEIFILE	III	9	60	suo senno e appresso due <b>cosí</b> be' figlioletti; e
DIONE	III	10	11	conosciuto conobbe e <b>cosí</b> essere semplice come
DIONE	III	10	12	e rimase tutto ignudo, e <b>cosí</b> ancora fece la
DIONE	III	10	13	sé fece star lei. E <b>cosí</b> stando, essendo
DIONE	III	10	13	acceso per lo vederla <b>cosí</b> bella, venne la
DIONE	III	10	13	è che io ti veggio che <b>cosí</b> si pigne in fuori, e
DIONE	III	10	21	mi lasci stare. E <b>cosí</b> detto, menata la
DIONE	III	10	23	egli non avverrà sempre <b>cosí</b> . E per fare che
DIONE	III	10	25	che il servire a Dio era <b>cosí</b> dolce cosa; e per
DIONE	III	10	27	ché, s'egli vi stesse <b>cosí</b> volentieri come il
DIONE	III	10	28	se ne uscirebbe mai. <b>Cosí</b> adunque invitando
DIONE	III	10	28	di starsi in pace; e <b>cosí</b> alquanto impose di
DIONE	III	10	30	per lui si potesse; e <b>cosí</b> alcuna volta le
DIONE	III	10	33	d'averla tolta da <b>cosí</b> fatto servizio.
CORNICE	III	CONCL	5	male in peggio andato; e <b>cosí</b> credo che io andrò
CORNICE	III	CONCL	6	si dire mi fu imposto; e <b>cosí</b> detto, in piè
CORNICE	III	CONCL	8	a giuocare a scacchi; e <b>cosí</b> chi una cosa e chi
CORNICE	III	CONCL	9	levate furon le tavole, <b>cosí</b> comandò che la
CORNICE	III	CONCL	9	sia assai convenevole a <b>cosí</b> lieta brigata; se
CORNICE	III	CONCL	11	l'altre, cominciò <b>cosí</b> : Niuna
CORNICE	IV	INTRO	8	Adunque da cotanti e da <b>cosí</b> fatti soffiamenti,
CORNICE	IV	INTRO	8	fatti soffiamenti, da <b>cosí</b> atroci denti, da
CORNICE	IV	INTRO	8	da <b>cosí</b> atroci denti, da <b>cosí</b> aguti, valorose
CORNICE	IV	INTRO	11	novelle con quelle di <b>cosí</b> laudevole compagnia,
CORNICE	IV	INTRO	15	acciò che esse da <b>cosí</b> fatto servizio nol
CORNICE	IV	INTRO	20	domandava d'una altra. E <b>cosí</b> domandando il
CORNICE	IV	INTRO	20	come il giovane vide, <b>cosí</b> domandò il padre che
CORNICE	IV	INTRO	26	domandando disse: "O son <b>cosí</b> fatte le male cose?
CORNICE	IV	INTRO	28	paruta vedere alcuna <b>cosí</b> bella né <b>cosí</b>
CORNICE	IV	INTRO	28	alcuna <b>cosí</b> bella né <b>cosí</b> piacevole, come
CORNICE	IV	INTRO	32	né sente né conosce, <b>cosí</b> mi ripiglia, e io
CORNICE	IV	INTRO	39	Quegli che queste cose <b>cosí</b> non essere state
CORNICE	IV	INTRO	45	le fosse, donnescamente <b>cosí</b> cominciò.
CORNICE	IV	1	1	quella si bee, e <b>cosí</b> muore. Fiera
FIAMMETTA	IV	1	8	aver donato e <b>cosí</b> detto, partitosi,
FIAMMETTA	IV	1	15	la fortuna, invidiosa di <b>cosí</b> lungo e di <b>cosí</b> gran

## Conventuale – Croce

FIAMMETTA	IV	1	15	di cosí lungo e di	<b>cosí</b>	gran diletto, con
FIAMMETTA	IV	1	18	quivi s'addormentò. E	<b>cosí</b>	dormendo egli,
FIAMMETTA	IV	1	22	primo sonno Guiscardo,	<b>cosí</b>	come era nel
FIAMMETTA	IV	1	24	entro guardato fosse; e	<b>cosí</b>	fu fatto. Venuto
FIAMMETTA	IV	1	31	e da niuna parte turbato	<b>cosí</b>	al padre disse:
FIAMMETTA	IV	1	34	qual piacer sia a	<b>cosí</b>	fatto disidero dar
FIAMMETTA	IV	1	43	potrebbe concedere, ché	<b>cosí</b>	hai saputo un
FIAMMETTA	IV	1	45	colpo altrui e me, se	<b>cosí</b>	ti par che meritato
FIAMMETTA	IV	1	46	il recassero. Li quali,	<b>cosí</b>	come loro era stato
FIAMMETTA	IV	1	46	era stato comandato,	<b>cosí</b>	operarono.
FIAMMETTA	IV	1	49	vide e le parole intese,	<b>cosí</b>	ebbe per certissimo
FIAMMETTA	IV	1	49	men degna che d'oro a	<b>cosí</b>	fatto cuore chente
FIAMMETTA	IV	1	50	padre adoperato. E	<b>cosí</b>	detto,
FIAMMETTA	IV	1	50	gli debbo già mai, di	<b>cosí</b>	gran presento, da
FIAMMETTA	IV	1	55	è amata. E	<b>cosí</b>	detto, non
FIAMMETTA	IV	1	62	vita si dipartí. <b>Cosí</b>		doloroso fine ebbe
PAMPINEA	IV	2	5	Usano i volgari un	<b>cosí</b>	fatto proverbio:
PAMPINEA	IV	2	6	prima se medesimo, se	<b>cosí</b>	credono, e poscia
PAMPINEA	IV	2	7	fosse piacer di Dio che	<b>cosí</b>	delle loro bugie a
PAMPINEA	IV	2	11	uomini e delle donne: e	<b>cosí</b>	faccendo, di lupo
PAMPINEA	IV	2	16	"E chi ve ne gastigò	<b>cosí</b> ?	Disse frate
PAMPINEA	IV	2	31	quale, come questa cosa	<b>cosí</b>	bianca vide, gli
PAMPINEA	IV	2	40	non si rivolgerebbe	<b>cosí</b>	di leggiero.
PAMPINEA	IV	2	42	egli dee bene esser	<b>cosí</b> ;	ma io non credeva
PAMPINEA	IV	2	44	quelle a quell'altre, e	<b>cosí</b>	in meno di due dí ne
PAMPINEA	IV	2	48	cinquanta ducati; e	<b>cosí</b>	fu fatto. E
PAMPINEA	IV	2	56	la maschera fu fuori,	<b>cosí</b>	fu frate Alberto
PAMPINEA	IV	2	57	e chi un'altra. E	<b>cosí</b>	grandissimo spazio
PAMPINEA	IV	2	58	che egli morisse. <b>Cosí</b>		costui, tenuto buono
PAMPINEA	IV	2	58	i peccati commessi. <b>Cosí</b>		piaccia a Dio che a
CORNICE	IV	3	3	amori essendo goduti. E	<b>cosí</b>	detto, incominciò.
LAURETTA	IV	3	7	a costumare abbiamo, e	<b>cosí</b>	l'ira e il furore
LAURETTA	IV	3	15	erano apparecchiati di	<b>cosí</b>	fare. Restagnone,
LAURETTA	IV	3	22	ne tribolasse. Ma	<b>cosí</b>	come la copia delle
LAURETTA	IV	3	22	cose genera fastidio,	<b>cosí</b>	l'esser le
LAURETTA	IV	3	22	moltiplica l'appetito:	<b>cosí</b>	i crucci della
LAURETTA	IV	3	34	tempo. Adunque a	<b>cosí</b>	fatto partito il
ELISSA	IV	4	14	che ora si parrebbe se	<b>cosí</b>	fosse valente uomo
ELISSA	IV	4	16	disse: "signori, se voi	<b>cosí</b>	valorosi siete come
ELISSA	IV	4	18	fine del suo parlare che	<b>cosí</b>	fosse, le trombe
ELISSA	IV	4	27	senza fede. Adunque	<b>cosí</b>	miseramente in pochi
FILOMENA	IV	5	8	disposizion dimorando,	<b>cosí</b>	cianciando e ridendo
FILOMENA	IV	5	10	ché tu ne domandi	<b>cosí</b>	spesso? Se tu ne
FILOMENA	IV	5	24	piagnendo si morí; e	<b>cosí</b>	il suo
PANFILO	IV	6	7	se ne vuol credere; e	<b>cosí</b>	nel contrario a
PANFILO	IV	6	10	divennero. E	<b>cosí</b>	furtivamente gli lor
PANFILO	IV	6	10	braccia; e mentre che	<b>cosí</b>	dimoravan, le pareva
PANFILO	IV	6	11	fosse veggendo che non	<b>cosí</b>	era come sognato
PANFILO	IV	6	17	questo per ciò dire? De'	<b>cosí</b>	fatti e de' piú

## Conventuale – Croce

PANFILO	IV	6	19	aiutami, ché io muoio, e	<b>cosí</b>	detto, ricadde in
PANFILO	IV	6	22	che far né che dirsi,	<b>cosí</b>	lagrimosa come era e
PANFILO	IV	6	25	mai ci venisse; e se	<b>cosí</b>	non vuoi,
PANFILO	IV	6	26	"Già Dio non voglia che	<b>cosí</b>	caro giovane e
PANFILO	IV	6	28	via; e per ciò tu e io,	<b>cosí</b>	come acconcio
PANFILO	IV	6	29	sarà un piacere. E	<b>cosí</b>	detto, da capo con
PANFILO	IV	6	31	di lui si dirizzaro. E	<b>cosí</b>	andando, per caso
PANFILO	IV	6	38	questo tempo che costoro	<b>cosí</b>	parlavano,
PANFILO	IV	6	39	e non vostra nimica; e	<b>cosí</b>	piagnendo gli cadde
PANFILO	IV	6	41	Ma pur, poi che	<b>cosí</b>	è, quello che io per
EMILIA	IV	7	3	perdé l'amante, e	<b>cosí</b>	colei di cui dir
EMILIA	IV	7	10	invitando. E	<b>cosí</b>	questo lor piacer
EMILIA	IV	7	13	mangiato. E poi che	<b>cosí</b>	alquanto fregati gli
EMILIA	IV	7	15	fu reputato da tutti che	<b>cosí</b>	fosse come lo
EMILIA	IV	7	17	il caso sopravvenuto,	<b>cosí</b>	fece come Pasquino
EMILIA	IV	7	18	che il fuoco fosse di	<b>cosí</b>	fatta malvagità
EMILIA	IV	7	24	con la sua Simona,	<b>cosí</b>	enfianti com'erano,
CORNICE	IV	8	2	del re Neifile	<b>cosí</b>	cominciò. Alcuni
NEIFILE	IV	8	12	per ciò che egli credeva	<b>cosí</b>	bene come un altro
NEIFILE	IV	8	13	uno anno e non piú; e	<b>cosí</b>	fu fatto. Andato
NEIFILE	IV	8	28	la giovane disse: "E	<b>cosí</b>	convien fare a noi;
NEIFILE	IV	8	29	di dolore esser morto	<b>cosí</b>	come era. Fu adunque
NEIFILE	IV	8	32	la vita aveva tolta,	<b>cosí</b>	a costei tolse. Ma
NEIFILE	IV	8	35	la morta giovane e lei	<b>cosí</b>	ornata come
FILOSTRATO	IV	9	3	alla qual, poi che	<b>cosí</b>	degli infortunati
FILOSTRATO	IV	9	11	tu se' morto!, e il	<b>cosí</b>	dire e il dargli di
FILOSTRATO	IV	9	14	marito disse: "E come è	<b>cosí</b>	, messer, che il
FILOSTRATO	IV	9	23	non piaccia che sopra a	<b>cosí</b>	nobil vivanda, come
FILOSTRATO	IV	9	23	quella del cuore d'un	<b>cosí</b>	valoroso e cosí
FILOSTRATO	IV	9	23	d'un cosí valoroso e	<b>cosí</b>	cortese cavaliere
DIONE	IV	10	3	senza andar piú dietro a	<b>cosí</b>	dolorosa materia, da
DIONE	IV	10	5	sua insegnava le feste,	<b>cosí</b>	costui a costei
DIONE	IV	10	9	quali apparteneva, per	<b>cosí</b>	gliele diedero. Il
DIONE	IV	10	15	venir qui. Ruggieri,	<b>cosí</b>	sospinto, cadde a
DIONE	IV	10	16	piagnere e a dolersi di	<b>cosí</b>	fatta disventura.
DIONE	IV	10	24	il credo, e fermamente	<b>cosí</b>	serà. E per
DIONE	IV	10	25	alcuna cosa sentisse; e	<b>cosí</b>	gran pezza dimorato,
DIONE	IV	10	33	acqua chiara; non è	<b>cosí</b>	, anzi era un'acqua
DIONE	IV	10	34	donna ebbe questo udito,	<b>cosí</b>	s'avisò che Ruggieri
DIONE	IV	10	37	colui diceva: "Non è	<b>cosí</b>	, anzi l'hai venduta
DIONE	IV	10	48	preso per ladro, e non è	<b>cosí</b>	il vero. E
DIONE	IV	10	50	dell'acqua, e trovò che	<b>cosí</b>	era stato: e
DIONE	IV	10	53	il che vorrei che	<b>cosí</b>	a me avvenisse ma
CORNICE	IV	CONCL	2	ragionare di materia	<b>cosí</b>	fiera come è quella
CORNICE	IV	CONCL	9	come essi hanno fatto,	<b>cosí</b>	intendo che per lo
CORNICE	V	INTRO	5	volentier si dispose e	<b>cosí</b>	disse. Cimone
PANFILO	V		1	a dover dar principio a	<b>cosí</b>	lieta giornata come
PANFILO	V		1	di lei vide aperti,	<b>cosí</b>	in quegli fiso
PANFILO	V		1	non quel suo guardar	<b>cosí</b>	fiso movesse la sua



## Conventuale – Croce

PANFILO	V	1	19	e nelle cose belliche, <b>cosí</b> marine come di terra
PANFILO	V	1	24	ricordandosi che <b>cosí</b> da Efigenia era
PANFILO	V	1	26	t'avrò o io morirò. E <b>cosí</b> detto, tacitamente
PANFILO	V	1	35	dell'acquisto di <b>cosí</b> cara preda, poi che
PANFILO	V	1	40	morisse. Con <b>cosí</b> fatti lamenti e con
PANFILO	V	1	46	ordinato. In <b>cosí</b> fatta guisa il
PANFILO	V	1	55	a favellare: "Cimone, <b>cosí</b> come gl'iddii sono
PANFILO	V	1	55	delle cose agli uomini, <b>cosí</b> sono sagacissimi
PANFILO	V	1	58	ti debbia dolere, se <b>cosí</b> ami come io credo,
PANFILO	V	1	60	di me puoi avere a <b>cosí</b> fatta cosa, se
CORNICE	V	2	2	seguitasse; la quale <b>cosí</b> cominciò:
EMILIA	V	2	16	quivi in quella barca <b>cosí</b> soletta fosse
EMILIA	V	2	21	la buona femina che <b>cosí</b> latin parlava; a cui
EMILIA	V	2	24	e come ella disse <b>cosí</b> fece. La donna,
EMILIA	V	2	29	suo fosse, gli rispose <b>cosí</b> : "Signor mio, se
EMILIA	V	2	34	che avrò larga cocca: e <b>cosí</b> i vostri saranno di
EMILIA	V	2	45	e da lei udendo che <b>cosí</b> era come Martuccio
ELISSA	V	3	4	quale come è oggi coda <b>cosí</b> già fu capo del
ELISSA	V	3	9	molto si confidava: e <b>cosí</b> cavalcando, non
ELISSA	V	3	22	che vai tu a quest'ora <b>cosí</b> sola faccendo per
ELISSA	V	3	30	dalle fiere. E <b>cosí</b> detto, discesa del
ELISSA	V	3	31	quivi venisse, non fosse <b>cosí</b> tosto trovata. E
ELISSA	V	3	42	alla giovane: "Poi che <b>cosí</b> è che Pietro tu non
FILOSTRATO	V	4	18	allora: "Figliuola mia, <b>cosí</b> è il vero; ma io non
FILOSTRATO	V	4	22	padre, e come egli vorrà <b>cosí</b> faremo. Le quali
FILOSTRATO	V	4	43	in te; ma pur, poi che <b>cosí</b> è e a tanto fallo
FILOSTRATO	V	4	43	stata questa notte tua, <b>cosí</b> sia mentre ella
FILOSTRATO	V	4	43	e ove tu non vogli <b>cosí</b> fare, raccomanda a
FILOSTRATO	V	4	44	potessono insieme di <b>cosí</b> fatte notti avere.
CORNICE	V	5	2	la quale lietamente <b>cosí</b> cominciò a parlare:
NEIFILE	V	5	7	fosse nella città; e <b>cosí</b> come era bella, era
NEIFILE	V	5	18	poi hai cenato? E <b>cosí</b> l'uno non poteva
NEIFILE	V	5	20	morti; la cosa non andrà <b>cosí</b> : che forza è questa?
NEIFILE	V	5	34	come Bernabuccio vide, <b>cosí</b> tutto il viso della
PAMPINEA	V	6	6	E durante questo amore <b>cosí</b> fervente avvenne che
PAMPINEA	V	6	8	era allora giovane e di <b>cosí</b> fatte cose si
PAMPINEA	V	6	8	e a Palermo venuti, <b>cosí</b> fecero. Il re,
PAMPINEA	V	6	9	Cuba, e quivi servita; e <b>cosí</b> fu fatto. Il
PAMPINEA	V	6	25	che i due amanti, <b>cosí</b> ignudi come erano,
PAMPINEA	V	6	25	sí come avea meritato. E <b>cosí</b> detto se ne tornò in
PAMPINEA	V	6	28	la giovane si traevano e <b>cosí</b> come lei bella esser
PAMPINEA	V	6	28	e ben fatta lodavano, <b>cosí</b> le donne, che a
PAMPINEA	V	6	30	aspettando. E mentre <b>cosí</b> infino all'ora
PAMPINEA	V	6	33	una grazia da chi <b>cosí</b> mi fa stare.
PAMPINEA	V	6	37	falli meritan punizione, <b>cosí</b> i benefici meritan
PAMPINEA	V	6	41	menati davanti da lui; e <b>cosí</b> fu fatto. E avendo
LAURETTA	V	7	6	di messer Amerigo, <b>cosí</b> similmente crebbe
LAURETTA	V	7	9	Ma, mentre che essi <b>cosí</b> parimente
LAURETTA	V	7	21	disse: "Poi che tu <b>cosí</b> mi prometti, io

## Conventuale – Croce

LAURETTA	V	7	45	innanzi, perché ella	<b>cosí</b>	tosto non eleggeva,
LAURETTA	V	7	51	padre le comandasse.	<b>Cosí</b>	adunque in concordia
CORNICE	V	8	2	la Lauretta si tacque,	<b>cosí</b>	per comandamento
FILOMENA	V	8	3	è la pietà commendata,	<b>cosí</b>	ancora in noi è
FILOMENA	V	8	9	a dimorare; per ciò che,	<b>cosí</b>	faccendo, scemerebbe
FILOMENA	V	8	20	ha meritato. E	<b>cosí</b>	dicendo, i cani,
FILOMENA	V	8	20	so chi tu ti se', che me	<b>cosí</b>	cognosci ma tanto ti
FILOMENA	V	8	23	quale come ella discese,	<b>cosí</b>	ne fu e a lei e a me
FILOMENA	V	8	30	giovane ebbe ricevuto,	<b>cosí</b>	cadde boccone sempre
FILOMENA	V	8	39	morte di lui) tutte	<b>cosí</b>	miseramente
FIAMMETTA	V	9	9	un dí che, essendo	<b>cosí</b>	Federigo divenuto
FIAMMETTA	V	9	12	esser cotanto caro. E	<b>cosí</b>	stando la cosa,
FIAMMETTA	V	9	15	gli voglia torre? E in	<b>cosí</b>	fatto pensiero
FIAMMETTA	V	9	23	oste siate venuto; e	<b>cosí</b>	detto,
FIAMMETTA	V	9	28	per che andata era,	<b>cosí</b>	benignamente verso
FIAMMETTA	V	9	33	di Federigo, il qual	<b>cosí</b>	disse: "Madonna
FIAMMETTA	V	9	39	ciò d'avere ucciso un	<b>cosí</b>	fatto falcone per
FIAMMETTA	V	9	42	miei, io so bene che	<b>cosí</b>	è come voi dite, ma
FIAMMETTA	V	9	43	gli donarono. Il quale	<b>cosí</b>	fatta donna e cui
DIONE	V	10	14	adunque la buona donna	<b>cosí</b>	fatto pensiero avuto
DIONE	V	10	18	Degli uomini non avvien	<b>cosí</b>	: essi nascono buoni
DIONE	V	10	26	la quale prestamente	<b>cosí</b>	fece. E essendosi
DIONE	V	10	31	"E come è stato	<b>cosí</b>	? disse la donna.
DIONE	V	10	34	dire? Chi è questi che	<b>cosí</b>	starnutisce?; e
DIONE	V	10	42	egli erano dell'altre	<b>cosí</b>	savie come ella
DIONE	V	10	44	questo mondo, lui, che è	<b>cosí</b>	fatto uomo e cosí
DIONE	V	10	44	che è cosí fatto uomo e	<b>cosí</b>	onorevole cittadino
DIONE	V	10	44	cittadino e che	<b>cosí</b>	bene la trattava,
DIONE	V	10	45	Se Dio mi salvi, di	<b>cosí</b>	fatte femine non si
DIONE	V	10	48	trovasse dell'acqua; e	<b>cosí</b>	andando s'avvenne
DIONE	V	10	54	disse: "Or tu maladicevi	<b>cosí</b>	testé la moglie
DIONE	V	10	54	non che voi siete tutte	<b>cosí</b>	fatte, e con
DIONE	V	10	55	ciò che per man tenea un	<b>cosí</b>	bel giovinetto,
DIONE	V	10	55	sí come colui che se'	<b>cosí</b>	vago di noi come il
DIONE	V	10	64	accompagnato. Per che	<b>cosí</b>	vi vo' dire, donne
CORNICE	V	CONCL	2	adietro era stato fatto	<b>cosí</b>	fece ella: ché dato
DIONE	V	CONCL	18	de' sospir miei. /	<b>Cosí</b>	de' tuoi, adunque,
CORNICE	VI	INTRO	13	ha ragione, e credo che	<b>cosí</b>	sia come ella dice,
CORNICE	VI	INTRO	16	la quale lietamente	<b>cosí</b>	cominciò. Un
FILOMENA	VI	1	2	i rivestiti albuscelli,	<b>cosí</b>	de' laudevoli
CORNICE	VI	2	2	seguitasse; per che ella	<b>cosí</b>	cominciò: Belle
PAMPINEA	VI	2	6	camera non avrebbe. E	<b>cosí</b>	le due ministre del
PAMPINEA	VI	2	17	gocciola! E	<b>cosí</b>	detto, esso stesso,
PAMPINEA	VI	2	21	che sí fo: e se egli piú	<b>cosí</b>	ti risponde,
CORNICE	VI	3	2	la quale lietamente	<b>cosí</b>	a dir cominciò:
LAURETTA	VI	3	3	la pecora morde, deono	<b>cosí</b>	mordere l'uditore e
LAURETTA	VI	3	12	dirle alcuna cosa. <b>Cosí</b>		adunque, essendo la
NEIFILE	VI	4	6	come nuovo bergolo era	<b>cosí</b>	pareva, acconcia la
NEIFILE	VI	4	18	quella d'iersera; ché se	<b>cosí</b>	gridato aveste ella

## Conventuale – Croce

NEIFILE	VI	4	18	aveste ella avrebbe	<b>cosí</b>	l'altra coscia e
NEIFILE	VI	4	20	ben lo doveva fare.	<b>Cosí</b>	adunque con la sua
CORNICE	VI	5	2	risposta di Chichibio,	<b>cosí</b>	Panfilo per voler
PANFILO	VI	5	3	Pampinea fu mostrato,	<b>cosí</b>	ancora sotto
PANFILO	VI	5	13	e veggendo ogni cosa	<b>cosí</b>	disorrevole e cosí
PANFILO	VI	5	13	cosa cosí disorrevole e	<b>cosí</b>	disparuto, senza
CORNICE	VI	6	2	alla Fiammetta; la qual	<b>cosí</b>	incominciò a parlare
FIAMMETTA	VI	6	5	tra loro una quistion	<b>cosí</b>	fatta: quali fossero
FIAMMETTA	VI	6	12	piú son gentili, e	<b>cosí</b>	si diceva pur testé
FIAMMETTA	VI	6	15	antichi che gli altri e	<b>cosí</b>	piú gentili.
FILOSTRATO	VI	7	4	far comandava che	<b>cosí</b>	fosse arsa quella
FILOSTRATO	VI	7	9	e negarsi degna di	<b>cosí</b>	fatto amante come
FILOSTRATO	VI	7	18	Eran quivi a	<b>cosí</b>	fatta essaminazione,
FILOSTRATO	VI	7	18	li quali, udendo	<b>cosí</b>	piacevol domanda,
FILOSTRATO	VI	7	19	cosa Rinaldo, rimaso di	<b>cosí</b>	matta impresa
EMILIA	VI	8	7	oggi festa, tu te ne se'	<b>cosí</b>	tosto tornata in
EMILIA	VI	8	8	a me, e per non vedergli	<b>cosí</b>	tosto me ne son
EMILIA	VI	8	9	disse: "Figliuola, se	<b>cosí</b>	ti dispiaccion gli
EMILIA	VI	8	10	come l'altre. E	<b>cosí</b>	nella sua grossezza
CORNICE	VI	9	2	aveva il dir da sezzo,	<b>cosí</b>	a dir cominciò:
ELISSA	VI	9	5	l'uno, doman l'altro, e	<b>cosí</b>	per ordine tutti
DIONE	VI	10	14	a tavola il sentirono	<b>cosí</b>	se ne scesero alla
DIONE	VI	10	45	dito dello Spirito Santo	<b>cosí</b>	intero e saldo come
DIONE	VI	10	53	si senta. E poi che	<b>cosí</b>	detto ebbe, cantando
CORNICE	VI	CONCL	1	e delle reliquie	<b>cosí</b>	da lui vedute come
CORNICE	VI	CONCL	9	i tribunali? le leggi,	<b>cosí</b>	le divine come le
CORNICE	VI	CONCL	16	questo, dissero che	<b>cosí</b>	fosse come gli
CORNICE	VI	CONCL	20	che nella valle era,	<b>cosí</b>	era ritondo come se
CORNICE	VI	CONCL	21	delle quali montagnette	<b>cosí</b>	digradando giuso
CORNICE	VI	CONCL	26	al piccol pian pervenia,	<b>cosí</b>	quivi in un bel
CORNICE	VI	CONCL	32	pigliare. E poi che in	<b>cosí</b>	fatta festa,
CORNICE	VI	CONCL	47	potesse avvisare chi di	<b>cosí</b>	cantare le fosse
CORNICE	VII	INTRO	7	come al re piacque,	<b>cosí</b>	andarono a sedere, e
CORNICE	VII	INTRO	7	che, come di riguardare,	<b>cosí</b>	talvolta dava
CORNICE	VII	INTRO	10	La qual lietamente	<b>cosí</b>	cominciò a dir
EMILIA	VII	1	2	persona che io avesse a	<b>cosí</b>	bella materia, come
EMILIA	VII	1	3	per ciò che, se	<b>cosí</b>	son l'altre come io
EMILIA	VII	1	4	la scuola loro, e altri	<b>cosí</b>	fatti uficetti aveva
EMILIA	VII	1	9	essa che questa fossi	<b>cosí</b>	l'ultima volta come
EMILIA	VII	1	23	dica per me, vedendome	<b>cosí</b>	paurosa, m'insegnò
EMILIA	VII	1	27	a me né a Gianni mio, e	<b>cosí</b>	detto, disse al
EMILIA	VII	1	34	grandissima virtù a	<b>cosí</b>	fatte cose, come per
FILOSTRATO	VII	2	9	di lei se n'entrasse: e	<b>cosí</b>	molte volte fecero.
FILOSTRATO	VII	2	10	Scrignario, ché	<b>cosí</b>	aveva nome il
FILOSTRATO	VII	2	13	dire di tornare stamane	<b>cosí</b>	tosto a casa.
FILOSTRATO	VII	2	14	che novella è, che tu	<b>cosí</b>	tosto torni a casa
FILOSTRATO	VII	2	14	in mano: e se tu fai	<b>cosí</b>	, di che viverem noi?
FILOSTRATO	VII	2	16	essere a lavorare. E	<b>cosí</b>	detto, incominciò a
FILOSTRATO	VII	2	16	potuto avere un giovane	<b>cosí</b>	da bene e nol volli,

## Conventuale – Croce

FILOSTRATO	VII	2	17	buona e non attendo a	<b>cosí</b>	fatte novelle, ho
FILOSTRATO	VII	2	33	E mentre che	<b>cosí</b>	stava e al marito
ELISSA	VII	3	3	la quale, quantunque	<b>cosí</b>	bella non sia come
ELISSA	VII	3	8	Quali son quegli che	<b>cosí</b>	non facciano? Ahi
ELISSA	VII	3	13	fa bisogno.	<b>Cosí</b>	adunque ritornato
ELISSA	VII	3	14	frate Rinaldo, o fanno	<b>cosí</b>	fatte cose i frati?
ELISSA	VII	3	21	che non è vostro marito,	<b>cosí</b>	mi debbo poter
ELISSA	VII	3	26	aprite ed egli mi truovi	<b>cosí</b>	, niuna scusa ci
ELISSA	VII	3	32	non può essere a	<b>cosí</b>	fatto servizio,
CORNICE	VII	4	2	sentí aver fine,	<b>cosí</b>	senza indugio verso
CORNICE	VII	4	2	che essa, senza stare,	<b>cosí</b>	cominciò: O
LAURETTA	VII	4	9	egli prese sospetto non	<b>cosí</b>	fosse come era, cioè
LAURETTA	VII	4	10	E volendo di questo, se	<b>cosí</b>	fosse, far pruova,
LAURETTA	VII	4	11	la donna non vi sentí,	<b>cosí</b>	si levò e andatosene
LAURETTA	VII	4	16	mi v'abbia gittata; e	<b>cosí</b>	o ti converrà
LAURETTA	VII	4	20	vide correre al pozzo,	<b>cosí</b>	ricoverò in casa e
LAURETTA	VII	4	31	non se ne avvedesse. E	<b>cosí</b>	, a modo del villan
CORNICE	VII	5	2	per la qual cosa ella	<b>cosí</b>	cominciò:
FIAMMETTA	VII	5	7	di piacergli,	<b>cosí</b>	estimava che
FIAMMETTA	VII	5	7	che ella s'ingegnasse	<b>cosí</b>	di piacere altrui
FIAMMETTA	VII	5	8	sentimento era). E	<b>cosí</b>	ingelosito tanta
FIAMMETTA	VII	5	11	far non si potea, e	<b>cosí</b>	modo non avea di
FIAMMETTA	VII	5	28	adormentato il sente,	<b>cosí</b>	apre l'uscio e
FIAMMETTA	VII	5	40	quale come Filippo sentí	<b>cosí</b>	di presente a quel
FIAMMETTA	VII	5	45	quella notte e che, se	<b>cosí</b>	facesse, che egli le
FIAMMETTA	VII	5	49	il geloso "non dicestu	<b>cosí</b>	e cosí al prete che
FIAMMETTA	VII	5	49	"non dicestu cosí e	<b>cosí</b>	al prete che ti
FIAMMETTA	VII	5	54	che ella ti confessava	<b>cosí</b>	essere il vero,
FIAMMETTA	VII	5	59	del tutto se la spogliò,	<b>cosí</b>	come quando bisogno
PAMPINEA	VII	6	14	diletto di lei. E	<b>cosí</b>	con lei standosi,
PAMPINEA	VII	6	14	vicino al palagio vide,	<b>cosí</b>	subitamente corse
PAMPINEA	VII	6	17	come la donna gl'impose	<b>cosí</b>	fece. Il marito
PAMPINEA	VII	6	19	va messer Lambertuccio	<b>cosí</b>	adirato minacciando?
PAMPINEA	VII	6	27	nella strada mi vide,	<b>cosí</b>	mise mano al
FILOMENA	VII	7	11	E come disse	<b>cosí</b>	fece; e avanti che
FILOMENA	VII	7	15	avesti, Anichino? Duolti	<b>cosí</b>	che io ti vinco?
FILOMENA	VII	7	20	che voi mi promettete	<b>cosí</b>	, e io il vi dirò; e
FILOMENA	VII	7	21	stata da commendare in	<b>cosí</b>	fatti casi! Mai di
FILOMENA	VII	7	23	ma tu m'hai fatta in	<b>cosí</b>	poco spazio, come le
FILOMENA	VII	7	25	e io ti consolerò di	<b>cosí</b>	lungo disio come
FILOMENA	VII	7	37	e uscito della camera,	<b>cosí</b>	si levò e l'uscio di
FILOMENA	VII	7	40	e Egano il vide venire,	<b>cosí</b>	levatosi come con
FILOMENA	VII	7	43	venuto. Egano disse: "	<b>Cosí</b>	non fosse egli, per
FILOMENA	VII	7	43	dette; ma per ciò che	<b>cosí</b>	lieta e festante ti
NEIFILE	VII	8	11	costoro questo artificio	<b>cosí</b>	fatto, avvenne una
NEIFILE	VII	8	13	di doversi aspettare; e	<b>cosí</b>	fece. Arriguccio
NEIFILE	VII	8	21	non starai tu mai piú. E	<b>cosí</b>	detto, uscito della
NEIFILE	VII	8	22	essere andato via,	<b>cosí</b>	, aperta la camera e
NEIFILE	VII	8	23	sua camera rimessa ebbe,	<b>cosí</b>	prestante il letto

## Conventuale – Croce

NEIFILE	VII	8	24	che egli a quella ora e	<b>cosí</b>	solo andasse
NEIFILE	VII	8	27	dovessero queste cose	<b>cosí</b>	subitamente credere
NEIFILE	VII	8	40	poter mostrare non era	<b>cosí</b> ,	non s'attendeva di
NEIFILE	VII	8	47	e quei di casa mia fecer	<b>cosí</b> .	Ben vorrei che'
NEIFILE	VII	8	47	che ti potevano	<b>cosí</b>	orrevolmente
NEIFILE	VII	8	49	di questa e di quella; e	<b>cosí</b>	detto se n'andarono.
CORNICE	VII	9	2	ma pur poi che tacquero,	<b>cosí</b>	Panfilo incominciò:
PANFILO	VII	9	10	poco amica in darmi	<b>cosí</b>	vecchio marito,
PANFILO	VII	9	11	salute. E per avergli	<b>cosí</b>	compiuti in questo
PANFILO	VII	9	17	effetto; però che, se	<b>cosí</b>	s'intralasciasse, io
PANFILO	VII	9	19	può egli essere che una	<b>cosí</b>	fatta donna, <b>cosí</b>
PANFILO	VII	9	19	una <b>cosí</b> fatta donna,	<b>cosí</b>	bella, <b>cosí</b> gentile
PANFILO	VII	9	19	fatta donna, <b>cosí</b> bella,	<b>cosí</b>	gentile te sopra
PANFILO	VII	9	20	t'abbia parata dinanzi	<b>cosí</b>	fatta cosa e a'
PANFILO	VII	9	20	atta e ancora un	<b>cosí</b>	fatto rifugio a'
PANFILO	VII	9	23	conviene; anzi gli deono	<b>cosí</b>	i servidori trattare
PANFILO	VII	9	31	a ciò, per ciò che egli	<b>cosí</b>	savio reputava
PANFILO	VII	9	34	l'aurora suole apparire,	<b>cosí</b>	Nicostrato s'è
PANFILO	VII	9	36	con diversi motti sopra	<b>cosí</b>	fatta materia,
PANFILO	VII	9	40	testeso i capelli! E	<b>cosí</b>	d'una parola in
PANFILO	VII	9	59	Voi eravate pur testé	<b>cosí</b>	forte malata: come
PANFILO	VII	9	63	dimenate ben sí, che se	<b>cosí</b>	si dimenasse questo
PANFILO	VII	9	69	cui io piú mi fidava? e	<b>cosí</b>	dicendo cominciò a
PANFILO	VII	9	70	dove lasciati gli avea,	<b>cosí</b>	lor cominciò a dir
PANFILO	VII	9	76	miracolo della vista che	<b>cosí</b>	si cambiava a chi sú
PANFILO	VII	9	78	considerazione alcuna	<b>cosí</b>	tosto si lasciò
PANFILO	VII	9	79	piú che sé l'amava, una	<b>cosí</b>	fatta cosa già mai.
PANFILO	VII	9	80	fatta cosa già mai.	<b>Cosí</b>	il misero marito
DIONE0	VII	10	13	la mi metterà in odio, e	<b>cosí</b>	mai cosa che mi
DIONE0	VII	10	15	di non avvedersene.	<b>Cosí</b>	amando i due
DIONE0	VII	10	21	Meuccio "io non dico	<b>cosí</b> ,	ma io ti dimando se
CORNICE	VII	CONCL	4	sia questo giorno; e	<b>cosí</b>	detto, levatasi in
CORNICE	VII	CONCL	6	e di Palemone: e	<b>cosí</b> ,	vari e diversi
CORNICE	VII	CONCL	7	di ben mille cose,	<b>cosí</b>	di quelle che il dí
CORNICE	VII	CONCL	9	una canzone, la quale	<b>cosí</b>	incominciò: Deh
CORNICE	VII	CONCL	15	dí seguente era venerdì,	<b>cosí</b>	a tutti
CORNICE	VII	CONCL	17	riducendoci che in	<b>cosí</b>	fatti giorni per la
CORNICE	VIII	INTRO	3	comandamento della reina	<b>cosí</b>	Neifile cominciò.
NEIFILE	VIII	1	2	che è il vero. Se	<b>cosí</b>	ha disposto Idio che
NEIFILE	VIII	1	3	e questo non possendosi,	<b>cosí</b>	appieno tuttavia
NEIFILE	VIII	1	13	perché Gulfardo dicesse	<b>cosí</b> ,	ma si credette che
NEIFILE	VIII	1	18	della sua cattività; e	<b>cosí</b>	il sagace amante
PANFILO	VIII	2	22	andate: o fanno i preti	<b>cosí</b>	fatte cose? Il
PANFILO	VIII	2	30	Belcolore "tutti siete	<b>cosí</b>	gran promettitori, e
PANFILO	VIII	2	31	a casa, ché vedi che ho	<b>cosí</b>	ritta la ventura
PANFILO	VIII	2	31	so quando e' mi si venga	<b>cosí</b>	ben fatto come ora.
PANFILO	VIII	2	35	che sai che si conosce	<b>cosí</b>	bene di questi panni
PANFILO	VIII	2	37	vi vien mai persona; e	<b>cosí</b>	fecero. E quivi
PANFILO	VIII	2	44	cherico e disse: "Dirai	<b>cosí</b>	al sere da mia parte

## Conventuale – Croce

ELISSA	VIII	3	7	pietre, delle quali Maso	<b>cosí</b>	efficacemente
ELISSA	VIII	3	8	dove queste pietre	<b>cosí</b>	virtuose si
ELISSA	VIII	3	13	mai? Sí vi sono stato	<b>cosí</b>	una volta come mille
ELISSA	VIII	3	18	verità piú manifesta, e	<b>cosí</b>	l'aveva per vere; e
ELISSA	VIII	3	18	niuna di queste pietre	<b>cosí</b>	virtuose? A cui
ELISSA	VIII	3	27	a costoro, e chiamatigli	<b>cosí</b>	disse loro:
ELISSA	VIII	3	29	Niuno ci vedrà; e	<b>cosí</b>	potremo arricchire
ELISSA	VIII	3	38	saramenti affermando che	<b>cosí</b>	era. Partito
ELISSA	VIII	3	44	si dovesse trovare una	<b>cosí</b>	virtuosa pietra,
ELISSA	VIII	3	48	"Deh vedi bel codolo:	<b>cosí</b>	giugnesse egli testé
ELISSA	VIII	3	51	adunque Calandrino	<b>cosí</b>	carico in casa sua.
CORNICE	VIII	4	2	la quale prestamente	<b>cosí</b>	cominciò:
EMILIA	VIII	4	8	io non v'amere' mai, né	<b>cosí</b>	voglio essere amata
EMILIA	VIII	4	10	come proposto vide,	<b>cosí</b>	se ne venne verso
EMILIA	VIII	4	12	disposta, poscia che io	<b>cosí</b>	vi piaccio, a volere
EMILIA	VIII	4	16	di ciechi: vogliendo far	<b>cosí</b>	, si potrebbe, per
EMILIA	VIII	4	22	nome era Ciuta, e perché	<b>cosí</b>	cagnazzo viso avea,
EMILIA	VIII	4	30	Ma come venir gli vide,	<b>cosí</b>	detto loro il suo
EMILIA	VIII	4	37	in su lo 'mpazzare. E in	<b>cosí</b>	fatta guisa la
FILOSTRATO	VIII	5	16	andare altrove; di	<b>cosí</b>	piccola cosa, come
FILOSTRATO	VIII	5	18	che io vi troverò	<b>cosí</b>	impacciato come voi
FILOMENA	VIII	6	3	da lui udita avete,	<b>cosí</b>	né piú né men son
FILOMENA	VIII	6	14	Come Brun disse,	<b>cosí</b>	fecero. Calandrino,
FILOMENA	VIII	6	20	io dico da dovero. "	<b>Cosí</b>	di', diceva Bruno
FILOMENA	VIII	6	20	paia bene che sia stato	<b>cosí</b>	. Calandrino
FILOMENA	VIII	6	22	di': e' si vuol ben dir	<b>cosí</b>	, grida forte, fatti
FILOMENA	VIII	6	27	disse Calandrino "egli è	<b>cosí</b>	, di che io son
FILOMENA	VIII	6	28	ieri io t'insegnai dir	<b>cosí</b>	: io non vorrei che
FILOMENA	VIII	6	30	"s' egli è pur	<b>cosí</b>	, vuolsi veder via,
FILOMENA	VIII	6	35	e verrebbero, e	<b>cosí</b>	si possono benedire
FILOMENA	VIII	6	41	da fare. Calandrino	<b>cosí</b>	fece. Ragnunata
FILOMENA	VIII	6	45	la lingua sentí l'aloè,	<b>cosí</b>	Calandrino, non
CORNICE	VIII	7	2	sua; e essa prestamente	<b>cosí</b>	cominciò:
PAMPINEA	VIII	7	12	di che egli, se	<b>cosí</b>	è savio come si dice
PAMPINEA	VIII	7	26	sí, assai conosco che	<b>cosí</b>	come tu se' il mio
PAMPINEA	VIII	7	26	e tutta la mia speranza,	<b>cosí</b>	sono io la tua.
PAMPINEA	VIII	7	50	e dove piú le piacerà: e	<b>cosí</b>	le di', e da mia
PAMPINEA	VIII	7	57	bagniate; e appresso	<b>cosí</b>	ignuda n'andiate
PAMPINEA	VIII	7	62	né la torricella; ma se	<b>cosí</b>	sta come voi dite,
PAMPINEA	VIII	7	66	ella quasi allato	<b>cosí</b>	ignuda e egli
PAMPINEA	VIII	7	91	campi. Ma se tu n'hai	<b>cosí</b>	gran voglia di
PAMPINEA	VIII	7	93	e parveti il fallo mio	<b>cosí</b>	grande, che né ti
PAMPINEA	VIII	7	95	tu volessi vedermi fare	<b>cosí</b>	disonesta morte,
PAMPINEA	VIII	7	96	questa notte m'offese,	<b>cosí</b>	il caldo
PAMPINEA	VIII	7	101	quale come io già odiai,	<b>cosí</b>	al presente amo
PAMPINEA	VIII	7	105	sai male e mal credi se	<b>cosí</b>	credi: la sua
PAMPINEA	VIII	7	117	sempre maladicendo. E	<b>cosí</b>	essendo dal caldo
PAMPINEA	VIII	7	121	cosa del mondo. E	<b>cosí</b>	dimorando costei,
PAMPINEA	VIII	7	127	"queste bellezze in	<b>cosí</b>	fatta guisa

## Conventuale – Croce

PAMPINEA	VIII	7	130	di dovere da <b>cosí</b>	ardente caldo
PAMPINEA	VIII	7	133	cui lo scolar rispose: " <b>Cosí</b>	avess'io avuta te
PAMPINEA	VIII	7	133	t'avessi della tua colpa <b>cosí</b>	punita come io ho
PAMPINEA	VIII	7	145	portate a Firenze, e <b>cosí</b>	fu fatto. Quivi
PAMPINEA	VIII	7	149	dirne, se ne passò. <b>Cosí</b>	adunque alla stolta
FIAMMETTA	VIII	8	5	quello che mostrassono, <b>cosí</b>	s'amavano, o piú,
FIAMMETTA	VIII	8	8	moglie e Spinelloccio <b>cosí</b>	abbracciati
FIAMMETTA	VIII	8	10	come andato se ne fu, <b>cosí</b>	egli nella camera se
FIAMMETTA	VIII	8	14	e come tu mi senti <b>cosí</b>	il fa entrare in
FIAMMETTA	VIII	8	14	disse di farlo, e <b>cosí</b>	fece. Venuto il
FIAMMETTA	VIII	8	24	egli con la mia donna <b>cosí</b>	si giace come con
FIAMMETTA	VIII	8	27	a questo ti donerò un <b>cosí</b>	caro e bello
FIAMMETTA	VIII	8	27	altro che tu n'abbi; e <b>cosí</b>	detto, abbracciatala
FIAMMETTA	VIII	8	28	moglie una gran villania <b>cosí</b>	rinchiuso come era.
LAURETTA	VIII	9	8	che essi dovessero <b>cosí</b>	lietamente vivere
LAURETTA	VIII	9	11	essendo poveri uomini, <b>cosí</b>	lietamente viveano;
LAURETTA	VIII	9	13	compagno e io viviamo <b>cosí</b>	lietamente e cosí
LAURETTA	VIII	9	13	cosí lietamente e <b>cosí</b>	bene come vi pare e
LAURETTA	VIII	9	19	per compiacere a questi <b>cosí</b>	fatti loro amici
LAURETTA	VIII	9	20	e siamo. E dicovi <b>cosí</b>	che, qualora egli av
LAURETTA	VIII	9	20	e belli servidori, <b>cosí</b>	femine come maschi,
LAURETTA	VIII	9	28	abbiamo l'amor di due <b>cosí</b>	fatte reine: senza
LAURETTA	VIII	9	29	la roba d'ogni uomo, e <b>cosí</b>	facciam noi: se non
LAURETTA	VIII	9	39	io non so; io m'intendo <b>cosí</b>	male de' vostri nomi
LAURETTA	VIII	9	40	e ogni impiastro. E <b>cosí</b>	dicendogli alcuna
LAURETTA	VIII	9	50	ora star questo. <b>Cosí</b>	fatto come tu mi
LAURETTA	VIII	9	54	savio. E dicovi ancora <b>cosí</b> ,	che se altro non mi
LAURETTA	VIII	9	54	che innamorato siete di <b>cosí</b>	bella cosa come
LAURETTA	VIII	9	55	esser certo, avendo voi <b>cosí</b>	be' libri e l'altre
LAURETTA	VIII	9	56	dire, perché mi trovava <b>cosí</b>	buon segretario. E
LAURETTA	VIII	9	57	e io consigliere, e <b>cosí</b>	è fermato: e chi è
LAURETTA	VIII	9	58	è uomo che, veggendovi <b>cosí</b>	savio, s'innamorerà
LAURETTA	VIII	9	58	quando voi avrete fatto <b>cosí</b> ,	lasciate far me con
LAURETTA	VIII	9	62	come Bruno aveva fatto, <b>cosí</b>	Buffalmacco richiese
LAURETTA	VIII	9	64	in sul mellone, ch'è <b>cosí</b>	lungo; e se io non
LAURETTA	VIII	9	66	co' savi? chi avrebbe <b>cosí</b>	tosto ogni
LAURETTA	VIII	9	66	non te ne avvedesti miga <b>cosí</b>	tosto tu di quel che
LAURETTA	VIII	9	69	di quei di casa mia; e <b>cosí</b>	feci. Disse
LAURETTA	VIII	9	70	alle porti di Parigi de' <b>cosí</b>	fatti. Va tienti
LAURETTA	VIII	9	77	non ve ne ricordate. A <b>cosí</b>	gran donna adunque,
LAURETTA	VIII	9	82	suso vi siete acconcio, <b>cosí</b> ,	a modo che se
LAURETTA	VIII	9	88	la cavalleria mi starà <b>cosí</b>	male, e saprolla
LAURETTA	VIII	9	88	cosí male, e saprolla <b>cosí</b>	mal mantenere o pur
LAURETTA	VIII	9	90	che io mi levi la notte <b>cosí</b>	per bisogno del
LAURETTA	VIII	9	93	e era cornuta. E <b>cosí</b>	acconcio, venendoli
LAURETTA	VIII	9	93	messer lo maestro v'era, <b>cosí</b>	cominciò a
LAURETTA	VIII	9	94	il maestro sentí e vide, <b>cosí</b>	tutti i peli gli
LAURETTA	VIII	9	100	in questo luogo <b>cosí</b>	abominevole, si
LAURETTA	VIII	9	101	egli entrato dentro <b>cosí</b>	putente, fu l'uscio

## Conventuale – Croce

LAURETTA	VIII	9	112	cose da indi innanzi. <b>cosí</b>	adunque, come udito
DIONE	VIII	10	4	marine che hanno porto <b>cosí</b>	fatta, che tutti i
DIONE	VIII	10	8	forestiere riveggono, <b>cosí</b>	da' libro della
DIONE	VIII	10	25	io mi ti raccomando: e <b>cosí</b>	come la mia persona
DIONE	VIII	10	25	persona è al piacer tuo, <b>cosí</b>	è ciò che ci è, e
DIONE	VIII	10	29	corpo mio, che avete voi <b>cosí</b>	subitamente? che è
DIONE	VIII	10	31	fare che io gli possa <b>cosí</b>	prestante avere:
DIONE	VIII	10	32	i panni miei, ché, se <b>cosí</b>	non fosse, io non vi
DIONE	VIII	10	34	lasciate, ché, se fosse <b>cosí</b>	bisogno a me come
DIONE	VIII	10	35	d'esser richiesto, di <b>cosí</b>	gran quantità di
DIONE	VIII	10	35	quantità di moneta in <b>cosí</b>	fatto bisogno
DIONE	VIII	10	36	tutte queste mie case; e <b>cosí</b>	detto lagrimando,
DIONE	VIII	10	38	la donna ebbe i denari, <b>cosí</b>	s'incominciarono le
DIONE	VIII	10	38	era in piacere, <b>cosí</b>	incominciaron poi a
DIONE	VIII	10	46	perché io non ti rende' <b>cosí</b>	al termine i tuoi
DIONE	VIII	10	49	ci venisti e non fosti <b>cosí</b>	lietamente veduto
DIONE	VIII	10	50	afflizione, e chi è in <b>cosí</b>	fatta disposizione,
DIONE	VIII	10	50	altrui, non gli può far <b>cosí</b>	buon viso né
DIONE	VIII	10	67	non vuole esser losco. E <b>cosí</b>	, rimasasi col danno
CORNICE	VIII	CONCL	1	la sua novella finita, <b>cosí</b>	Lauretta, conoscendo
CORNICE	VIII	CONCL	2	fatta quanto del vedersi <b>cosí</b>	in pubblico
CORNICE	VIII	CONCL	2	alla brigata ordinato, <b>cosí</b>	cominciò a parlare:
CORNICE	VIII	CONCL	5	pur d'una parlato; e <b>cosí</b>	avendo fatto, chi
CORNICE	VIII	CONCL	7	a giucare e a cantare, e <b>cosí</b>	infino all'ora della
CORNICE	VIII	CONCL	8	il quale liberamente <b>cosí</b>	cominciò: Tanto
PANFILO	VIII	CONCL	10	innamorato / in <b>cosí</b>	alto e raguardevol
CORNICE	IX	INTRO	5	gli ucciderà lieti. <b>cosí</b>	adunque, piede
FILOMENA	IX	1	10	certa che non faranno, e <b>cosí</b>	questa seccaggine
FILOMENA	IX	1	11	minori lo scannadio <b>cosí</b>	era chiamato quel
FILOMENA	IX	1	13	quel la che ha di lui, <b>cosí</b>	morto come egli è,
FILOMENA	IX	1	22	facessermi alcuno altro <b>cosí</b>	fatto giuoco, a che
FILOMENA	IX	1	24	che mi piaccia. E <b>cosí</b>	dicendo fu tutto che
FILOMENA	IX	1	29	cominciò ad andare; e <b>cosí</b>	andando e non
CORNICE	IX	2	2	era stato commendato; e <b>cosí</b>	in contrario non
ELISSA	IX	2	7	giovane alla badessa; e <b>cosí</b>	taciutesi, tra sé le
ELISSA	IX	2	11	Li quali, da <b>cosí</b>	subito
ELISSA	IX	2	17	perché l'Isabetta <b>cosí</b>	diceva. Di che
FILOSTRATO	IX	3	14	udendo ciascun di costor <b>cosí</b>	dire, per certissimo
FILOSTRATO	IX	3	15	al maestro Simone, che è <b>cosí</b>	nostra cosa come tu
FILOSTRATO	IX	3	20	fare. La fanticella <b>cosí</b>	rapportò, né stette
FILOSTRATO	IX	3	22	persona era, udendo <b>cosí</b>	dire al marito tutta
FILOSTRATO	IX	3	24	voglio esser lieto; ma <b>cosí</b>	foss'io sano come io
NEIFILE	IX	4	10	di riscuotersi, <b>cosí</b>	in camiscia come
era,					
NEIFILE	IX	4	10	e al giuoco tornatosi <b>cosí</b>	gli perdé come gli
NEIFILE	IX	4	16	L'Angiulieri, udendol <b>cosí</b>	parlare, si
NEIFILE	IX	4	18	ve ne troverei uno che <b>cosí</b>	mi stesse ben come
NEIFILE	IX	4	20	sottil malizia entrato, <b>cosí</b>	in camiscia cominciò
NEIFILE	IX	4	25	padre fu sovenuto. E <b>cosí</b>	la malizia del



## Conventuale – Croce

FIAMMETTA	IX	5	17	la fregherei a Cristo di	<b>cosí</b>	fatte cose, non che
FIAMMETTA	IX	5	24	che io credo; e se	<b>cosí</b>	sarà, lascia poscia
FIAMMETTA	IX	5	35	altri che io, far	<b>cosí</b>	tosto innamorare
FIAMMETTA	IX	5	35	tosto innamorare una	<b>cosí</b>	fatta donna come è
FIAMMETTA	IX	5	53	di Dio, ella non andrà	<b>cosí</b>	, che io non te ne
FIAMMETTA	IX	5	56	dilungato fosse,	<b>cosí</b>	se ne scese nella
FIAMMETTA	IX	5	64	cosa ad aver vaghezza di	<b>cosí</b>	bella gioia come tu
FIAMMETTA	IX	5	65	difesa alcuna: ma pur	<b>cosí</b>	graffiato e tutto
FIAMMETTA	IX	5	67	non gli facesse male.	<b>Cosí</b>	adunque Calandrino
PANFILO	IX	6	6	ella, che d'esser da un	<b>cosí</b>	fatto giovane amata
PANFILO	IX	6	6	se Pinuccio (che	<b>cosí</b>	aveva nome il
PANFILO	IX	6	7	nell'animo gli venne,	<b>cosí</b>	senza indugio mandò
PANFILO	IX	6	9	noi non siam qui pure a	<b>cosí</b>	fatta ora, come tu
PANFILO	IX	6	10	io sono agiato di poter	<b>cosí</b>	fatti uomini, come
PANFILO	IX	6	14	si stette. E standosi	<b>cosí</b>	Pinuccio con la
PANFILO	IX	6	14	temendo non fosse altro,	<b>cosí</b>	al buio levatasi
PANFILO	IX	6	18	della donna. E	<b>cosí</b>	stando, temendo
PANFILO	IX	6	32	e de' suoi sogni. E	<b>cosí</b>	d'uno in altro motto
PAMPINEA	IX	7	6	casa avevano; e mentre	<b>cosí</b>	andar la vedeva, gli
PAMPINEA	IX	7	9	bene che tu dovevi dir	<b>cosí</b>	, per ciò cotal grado
LAURETTA	IX	8	3	sono stati a ragionare,	<b>cosí</b>	me muove la rigida
LAURETTA	IX	8	14	in mano, e dira'gli	<b>cosí</b>	: 'Messere, a voi mi
LAURETTA	IX	8	23	e in questo: che egli	<b>cosí</b>	si rodeva, e Biondel
LAURETTA	IX	8	26	essere uccellato? E	<b>cosí</b>	dicendo, con le
LAURETTA	IX	8	28	gliele trasser di mano	<b>cosí</b>	rabuffato e
LAURETTA	IX	8	32	qualora tu mi vuogli	<b>cosí</b>	ben dare da mangiar
LAURETTA	IX	8	32	facesti, io darò a te	<b>cosí</b>	ben da bere come
CORNICE	IX	9	2	lieta cominciò	<b>cosí</b>	a parlare.
EMILIA	IX	9	6	gastigamento. E a	<b>cosí</b>	fatta considerazione
EMILIA	IX	9	7	a guerire quelle che	<b>cosí</b>	son fatte da cotal
EMILIA	IX	9	8	si concederebbe da tutte	<b>cosí</b>	esser vero; ma pur
EMILIA	IX	9	13	tu hai una disgrazia,	<b>cosí</b>	n'ho io un'altra; io
EMILIA	IX	9	22	come Giosefo ebbe udito,	<b>cosí</b>	si ricordò delle
EMILIA	IX	9	23	ricevuto, le disse che	<b>cosí</b>	facesse far da cena
EMILIA	IX	9	25	a me pare da far	<b>cosí</b>	; se ti piace, sí ti
EMILIA	IX	9	35	e sarai amato.	<b>Cosí</b>	adunque fu gastigata
CORNICE	IX	10	2	ristate furono, Dioneo	<b>cosí</b>	cominciò a parlare:
DIONEIO	IX	10	3	un candido cigno; e	<b>cosí</b>	tra molti savi
DIONEIO	IX	10	7	e a vendere. E	<b>cosí</b>	andando, prese
DIONEIO	IX	10	12	agiugnendo: "Se egli è	<b>cosí</b>	tuo come tu di', ché
DIONEIO	IX	10	18	bel petto di cavalla; e	<b>cosí</b>	fece alla schiena e
CORNICE	IX	CONCL	2	il quale solo di	<b>cosí</b>	fatto onore restava
CORNICE	IX	CONCL	7	desidero era tirato; e	<b>cosí</b>	fecero insino
CORNICE	IX	CONCL	7	con voce chiara e lieta	<b>cosí</b>	piacevolmente e
NEIFILE	IX	CONCL	10	con lui: / e com'io so,	<b>cosí</b>	l'anima mia /
CORNICE	X	INTRO	4	la quale lietamente	<b>cosí</b>	cominciò. Un
NEIFILE	X	1	9	uscí della terra,	<b>cosí</b>	assai acconciamente
NEIFILE	X	1	14	si converrebbe non date,	<b>cosí</b>	ella dove si
NEIFILE	X	1	18	poscia che vide	<b>cosí</b>	piacere al re, prese

## Conventuale – Croce

ELISSA	X	2	15	altrettanta vernaccia; e	<b>cosí</b>	il tenne piú giorni,
FILOSTRATO	X	3	9	a lui, ancora l'ebbe e	<b>cosí</b>	successivamente
FILOSTRATO	X	3	10	sono stata; e	<b>cosí</b>	dicendo senza piú
FILOSTRATO	X	3	15	lui esser Natan: e	<b>cosí</b>	fu fatto. Ma poi
FILOSTRATO	X	3	20	per ciò che, se di	<b>cosí</b>	fatte fossero assai,
FILOSTRATO	X	3	39	disse: "Tolga Iddio che	<b>cosí</b>	cara cosa come la
FILOSTRATO	X	3	43	rispose: "Se io sapessi	<b>cosí</b>	bene operare come
LAURETTA	X	4	8	convien per certo che,	<b>cosí</b>	morta come tu se',
LAURETTA	X	4	13	la quale come rivenne,	<b>cosí</b>	gittò un gran
LAURETTA	X	4	21	Gentile domandava; e	<b>cosí</b>	sopra la sua fede
LAURETTA	X	4	22	tutte vi fossero e che	<b>cosí</b>	fosse servita costei
LAURETTA	X	4	24	modo che dovesse tenere,	<b>cosí</b>	cominciò a parlare:
LAURETTA	X	4	24	che, se egli potesse,	<b>cosí</b>	come questo gli
LAURETTA	X	4	34	ne par mutola: è ella	<b>cosí</b> ?	"signori, disse
LAURETTA	X	4	38	suoi poco avuta cara e	<b>cosí</b>	come vile e piú non
LAURETTA	X	4	38	di corpo spaventevole	<b>cosí</b>	bella divenir me
CORNICE	X	5	2	di dire disiderosa,	<b>cosí</b>	cominciò:
EMILIA	X	5	6	volte veniva, disse indi	<b>cosí</b> :	"Buona femina, tu
EMILIA	X	5	8	tenuto ho nascoso,	<b>cosí</b> ,	dolendomene loro,
EMILIA	X	5	14	alcuna ambasciata delle	<b>cosí</b>	fatte, né di
EMILIA	X	5	17	molto, piacque che	<b>cosí</b>	fosse: per che,
EMILIA	X	5	19	vera cagione che qui a	<b>cosí</b>	fatta ora v'ha fatta
EMILIA	X	5	22	non piaccia, poscia che	<b>cosí</b>	è come voi dite, che
FIAMMETTA	X	6	16	gli gittava indietro, e	<b>cosí</b>	per alquanto spazio
FIAMMETTA	X	6	30	lupo rapace. Ora èvvi	<b>cosí</b>	tosto della memoria
FIAMMETTA	X	6	31	che essi si sieno, in	<b>cosí</b>	fatta guisa si
FIAMMETTA	X	6	32	né vogliate con	<b>cosí</b>	fatta macchia ciò
FIAMMETTA	X	6	33	io so altrui vincere,	<b>cosí</b>	similmente so a me
FIAMMETTA	X	6	36	fronda o fiore o frutto.	<b>Cosí</b>	adunque il magnifico
PAMPINEA	X	7	12	tu mi debbi aiutare:	<b>cosí</b>	ti priego. Dei
PAMPINEA	X	7	13	di voler morire; e	<b>cosí</b>	farò. È il vero
PAMPINEA	X	7	16	è aver l'animo posto a	<b>cosí</b>	gran re, t'offerò il
PAMPINEA	X	7	21	tien tanto affannata; /	<b>cosí</b>	morendo, il morir
PAMPINEA	X	7	28	lietissimo di portare	<b>cosí</b>	piacevole novella,
PAMPINEA	X	7	39	del re, con bassa voce	<b>cosí</b>	rispose: "Signor mio
PAMPINEA	X	7	42	voi mi senti' prendere,	<b>cosí</b>	mi disposi di far
PAMPINEA	X	7	45	della giovane, e parvele	<b>cosí</b>	savia come il re
PAMPINEA	X	7	49	mandata gli fosse.	<b>Cosí</b>	adunque operando si
FILOMENA	X	8	24	dovergli esser cara, e	<b>cosí</b> ,	dalle lagrime di
FILOMENA	X	8	25	l'amico prende piacere,	<b>cosí</b>	le non oneste
FILOMENA	X	8	26	maraviglierem'io ben se	<b>cosí</b>	non fosse,
FILOMENA	X	8	28	a te, il che di me, se	<b>cosí</b>	mi tieni amico come
FILOMENA	X	8	28	alcuna cosa avessi che	<b>cosí</b>	non fosse tua come
FILOMENA	X	8	29	esser non potessi,	<b>cosí</b>	ne farei come
FILOMENA	X	8	29	te solo la posso fare e	<b>cosí</b>	farò, per ciò che io
FILOMENA	X	8	30	con piú fervor disideri	<b>cosí</b>	cara cosa come ella
FILOMENA	X	8	32	era. Tito, udendo	<b>cosí</b>	parlare a Gisippo,
FILOMENA	X	8	32	di piagnere, con fatica	<b>cosí</b>	gli rispose:
FILOMENA	X	8	37	di leggere altra che	<b>cosí</b>	ti piacesse non

## Conventuale – Croce

FILOMENA	X	8	38	Alla qual cosa forse	<b>cosí</b>	liberal non sarei,
FILOMENA	X	8	38	liberal non sarei, se	<b>cosí</b>	rade o con quella
FILOMENA	X	8	43	non sarai desso tu, e	<b>cosí</b>	tu avrai perduto
FILOMENA	X	8	55	da Gisippo solo,	<b>cosí</b>	agli aspettanti
FILOMENA	X	8	70	e possente padrone,	<b>cosí</b>	nelle pubbliche
FILOMENA	X	8	87	Poi che Tito	<b>cosí</b>	ebbe detto, levatosi
CORNICE	X	9	2	riserbando a Dioneo,	<b>cosí</b>	cominciò a parlare:
PANFILO	X	9	3	parole si dolfe lei oggi	<b>cosí</b>	poco da' mortali
PANFILO	X	9	15	meno disagio avere. E	<b>cosí</b>	dicendo, la sua
PANFILO	X	9	18	contrada producesse	<b>cosí</b>	fatti gentili uomini
PANFILO	X	9	29	quale i gentili uomini	<b>cosí</b>	risposero come a
PANFILO	X	9	35	e se li re cristiani son	<b>cosí</b>	fatti re verso di sé
PANFILO	X	9	37	poi che vi piace, ma	<b>cosí</b>	vi vo' dire: io non
PANFILO	X	9	46	Priego io Idio che a	<b>cosí</b>	fatti termini né voi
PANFILO	X	9	52	che ella l'attendesse, e	<b>cosí</b>	fece; e caramente
PANFILO	X	9	58	lieto d'avere avuto	<b>cosí</b>	fatto oste, a
PANFILO	X	9	59	sua grazia avesse cara,	<b>cosí</b>	onorato fosse come
PANFILO	X	9	71	voler morire, gli disse	<b>cosí</b> :	"Messer Torello,
PANFILO	X	9	75	certissimo; ma poi che	<b>cosí</b>	preso ho per partito
PANFILO	X	9	76	e due guanciali quali a	<b>cosí</b>	fatto letto si
PANFILO	X	9	85	che adormentato fu. E	<b>cosí</b>	dormendo, fu portato
PANFILO	X	9	89	chiesa nuovo, che tu	<b>cosí</b>	leggermente
PANFILO	X	9	90	videro questo letto	<b>cosí</b>	maraviglioso e ricco
PANFILO	X	9	99	religiose andare a	<b>cosí</b>	fatti conviti, io
PANFILO	X	9	105	al gentile uomo; e	<b>cosí</b>	fu fatto. Messer
PANFILO	X	9	109	per lo racquisto d'un	<b>cosí</b>	fatto cavaliere,
DIONE0	X	10	3	a re e a soldani e a	<b>cosí</b>	fatta gente: e per
DIONE0	X	10	19	e sopra i suoi capelli,	<b>cosí</b>	scarmigliati come
DIONE0	X	10	24	e di viso bella: e	<b>cosí</b>	come bella era,
DIONE0	X	10	39	con lei de' figliuoli	<b>cosí</b>	morti si condoleano,
DIONE0	X	10	40	se non che conveniva che	<b>cosí</b>	fosse. La donna,
DIONE0	X	10	41	fortuna avea sostenute,	<b>cosí</b>	con fermo viso si
DIONE0	X	10	47	era stata di casa sua	<b>cosí</b>	poveramente e cosí
DIONE0	X	10	47	sua cosí poveramente e	<b>cosí</b>	vituperosamente
DIONE0	X	10	49	questo ebbe fatto,	<b>cosí</b>	fece veduto a' suoi
DIONE0	X	10	50	né fare molte cose che a	<b>cosí</b>	fatta festa si
DIONE0	X	10	51	a colei che non aveva	<b>cosí</b>	potuto por giú
DIONE0	X	10	56	tavole venuta, Griselda,	<b>cosí</b>	come era, le si fece
DIONE0	X	10	56	le prestasse, acciò che	<b>cosí</b>	non andasse davanti
DIONE0	X	10	59	ne par molto bene; e se	<b>cosí</b>	è savia come ella è
DIONE0	X	10	64	contentare. E	<b>cosí</b>	detto l'abbracciò e
CORNICE	X	CONCL	1	senza da seder levarsi,	<b>cosí</b>	cominciò a parlare:
CORNICE	X	CONCL	8	il consiglio del re, e	<b>cosí</b>	di fare diliberarono
CORNICE	X	CONCL	9	assai piacevolmente	<b>cosí</b>	incominciò a cantare
FIAMMETTA	X	CONCL	12	me l'anima fura. / E	<b>cosí</b>	quel che m'è somma
CORNICE	X	CONCL	15	la sua canzone finita,	<b>cosí</b>	Dioneo, che allato
CORNICE	X	CONCL	15	la possessione, poi che	<b>cosí</b>	ve ne dovete adirare
CORNICE	CONCL AUTORE		1	delle quali io a	<b>cosí</b>	lunga fatica messo
CORNICE	CONCL AUTORE		4	Ma presupponamo che	<b>cosí</b>	sia, ché non intendo

## Conventuale – Croce

CORNICE	CONCL AUTORE	11	mai sanamente parola: e <b>cosí</b> come le oneste a
CORNICE	CONCL AUTORE	11	a quella non giovano, <b>cosí</b> quelle che tanto
CORNICE	CONCL AUTORE	13	nociva di molte; e <b>cosí</b> dico delle mie
CORNICE	CONCL AUTORE	22	uom pesato e grave aver <b>cosí</b> fattamente scritto.
CORNICE	CONCL AUTORE	23	son della mia fama. Ma <b>cosí</b> alla loro
CORNICE	CONCL AUTORE	26	frati? A queste che <b>cosí</b> diranno si vuol
CORNICE	CONCL AUTORE	27	essere in mutamento, e <b>cosí</b> potrebbe della mia
<b>cospetto</b>			
PANFILO	I	1	4 i prieghi nostri nel <b>cospetto</b> di tanto giudice
PANFILO	I	1	5 se quegli fosse nel suo <b>cospetto</b> beato,
ELISSA	II	8	14 focoso amore nel vostro <b>cospetto</b> : le quali, se
ELISSA	III	5	15 tutti trieman nel vostro <b>cospetto</b> . E quindi
EMILIA	III	7	42 quante volte nel <b>cospetto</b> degl'intendenti
NEIFILE	III	9	9 Beltramo; e appresso nel <b>cospetto</b> del re venuta,
LAURETTA	III	CONCL	13 che sempre a lui sta nel <b>cospetto</b> ; / e il mortal
PANFILO	IV	6	38 l'Andreuola venne in <b>cospetto</b> del padre e
LAURETTA	V	7	30 ferro se non, che io nel <b>cospetto</b> di quanti
NEIFILE	IX	CONCL	12 mio amor sen vanno nel <b>cospetto</b> : / il qual, come
PANFILO	X	9	59 il fé vestire; e nel <b>cospetto</b> menatolo di
<b>cosse</b>			
PAMPINEA	VIII	7	113 che non solamente le <b>cosse</b> le carni tanto
<b>costa</b>			
LAURETTA	II	4	5 presso a Salerno è una <b>costa</b> sopra il mare
LAURETTA	II	4	5 gli abitanti chiamano la <b>costa</b> d'Amalfi, piena di
DIONEIO	II	10	24 disse: "Donna, caro mi <b>costa</b> il menarti a
CORNICE	III	INTRO	5 un giardino che di <b>costa</b> era al palagio, in
<b>costante (cf. costante)</b>			
CORNICE	VIII	8	2 quantunque rigido e <b>costante</b> fieramente, anzi
<b>costanti</b>			
EMILIA	III	7	39 sia possibile l'esser <b>costanti</b> e di ferro che
<b>costantinopoli</b>			
LAURETTA	II	4	14 le quali venivano di <b>Costantinopoli</b> , per
PANFILO	II	7	63 dallo 'mperadore di <b>Costantinopoli</b> , furono
EMILIA	III	7	19 "Madonna, io son di <b>Costantinopoli</b> e giungo
EMILIA	III	7	20 disse la donna "se tu di <b>Costantinopoli</b> se' e
DIONEIO	VIII	10	42 madama la 'mperatrice di <b>Costantinopoli</b> , uomo di
<b>costargli</b>			
DIONEIO	VIII	10	26 e altra con costei senza <b>costargli</b> cosa del mondo
<b>costassero</b>			
DIONEIO	VI	10	37 che a bollar niente <b>costassero</b> , molto piú

## Conventuale – Croce

<b>costato</b>					
EMILIA	IX	9	30	che l'altra, or per lo <b>costato</b> , or per l'anche e	
<b>costava</b>					
PAMPINEA	IX	7	14	in quello che niente le <b>costava</b> , al vero sogno	
<b>costavan</b>					
PAMPINEA	IV	2	10	come colui al quale poco <b>costavan</b> le lagrime	
<b>coste</b>					
FILOMENA	V	8	20	e averle i cani alle <b>coste</b> messi come se ella	
DIONE	VI	10	45	gherubini, e una delle <b>coste</b> del verbum caro	
<b>costeggiare</b>					
EMILIA	V	2	6	corseggiando cominciò a <b>costeggiare</b> la Barberia,	
<b>costei</b>					
CORNICE	I	INTRO	86	L'altre, udendo <b>costei</b> così fattamente	
DIONE	I	4	15	sieno apparecchiati? <b>Costei</b> è una bella	
PAMPINEA	II	3	32	e conosciuto tantosto <b>costei</b> esser femina,	
LAURETTA	II	4	23	verso la terra il mare, <b>costei</b> conobbe la forma	
FIAMMETTA	II	5	14	la fanticella a casa di <b>costei</b> il condusse, la	
FIAMMETTA	II	5	25	compostamente detta da <b>costei</b> , alla quale in	
FIAMMETTA	II	5	35	ingannato, d'esser con <b>costei</b> , stette. Furono	
EMILIA	II	6	20	sopravenuti, vedendo <b>costei</b> che bruna e magra	
PANFILO	II	7	32	Marato; il quale, avendo <b>costei</b> veduta e	
PANFILO	II	7	95	incontante riconobbe <b>costei</b> essere Alatiel	
DIONE	II	10	8	incominciò a insegnare a <b>costei</b> un calendario buono	
DIONE	II	10	15	pensò di sempre tenersi <b>costei</b> , e lei che forte	
FILOSTRATO	III	1	29	no! diciamo. <b>Costei</b> , udendo ciò,	
FILOSTRATO	III	1	31	si levò in piè; per che <b>costei</b> con atti	
FILOMENA	III	3	6	risa da trapassare. <b>Costei</b> adunque, d'alto	
FILOMENA	III	3	33	confermò la divozion di <b>costei</b> : e datale la sua	
PANFILO	III	4	11	trovar modo, per ciò che <b>costei</b> in niun luogo del	
FIAMMETTA	III	6	24	o a dire avesse. Aveva <b>costei</b> , nella casa ove 'l	
NEIFILE	III	9	10	e mostrogliela. Come <b>costei</b> l'ebbe veduta,	
NEIFILE	III	9	11	beffe delle parole di <b>costei</b> dicendo: Quello	
NEIFILE	III	9	13	disse seco: Forse m'è <b>costei</b> mandata da Dio;	
DIONE	III	10	10	e la bellezza di <b>costei</b> 'ncominciò, e	
DIONE	III	10	32	facoltà spese, sentendo <b>costei</b> esser viva,	
FIAMMETTA	IV	1	4	avuta non avesse. <b>Costei</b> fu dal padre tanto	
FIAMMETTA	IV	1	5	padre tornossi. Era <b>costei</b> bellissima del	
FIAMMETTA	IV	1	8	il prese, e avvisando <b>costei</b> non senza cagione	
PAMPINEA	IV	2	14	conobbe incontante che <b>costei</b> sentia dello scemo	
FILOMENA	IV	5	12	una notte che, avendo <b>costei</b> molto pianto	
PANFILO	IV	6	34	ciò udendo e sentendo <b>costei</b> in piccola cosa	
EMILIA	IV	7	16	non potendo comprendere <b>costei</b> in questa cosa	

## Conventuale – Croce

EMILIA	IV	7	17	domandò come stato era. <b>Costei</b> , al cesto della
NEIFILE	IV	8	6	ben se non tanto quanto <b>costei</b> vedeva; e certo
NEIFILE	IV	8	9	dilungandosi da veder <b>costei</b> , ella gli uscirà
NEIFILE	IV	8	19	Il che udendo <b>costei</b> , tutta tremante
NEIFILE	IV	8	32	vita aveva tolta, così a <b>costei</b> tolse. Ma poi
DIONE	IV	10	5	le feste, così costui a <b>costei</b> mostrava che il
DIONE	IV	10	46	Il medico udendo <b>costei</b> , con tutto che ira
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	tolta e diporto. / Fa' <b>costei</b> lieta, morend'io,
PANFILO	V	1	8	mente gli ragionava <b>costei</b> essere la più
EMILIA	V	2	23	Carapresa, udendo <b>costei</b> , a guisa di buona
EMILIA	V	2	25	era oramai, udita <b>costei</b> , guardò la giovane
ELISSA	V	3	6	il disiderio che avea di <b>costei</b> gli dava, la
NEIFILE	V	5	19	seco: "Che curo io di <b>costei</b> ? Se ella non
NEIFILE	V	5	26	I valenti uomini, udendo <b>costei</b> esser di Faenza,
NEIFILE	V	5	26	di dover lor dire come <b>costei</b> alle mani venuta
NEIFILE	V	5	28	con ciò che egli avea <b>costei</b> mi lasciò,
NEIFILE	V	5	36	fu da Guidotto rubata, e <b>costei</b> nel furor subito
NEIFILE	V	5	36	qui creduto abbiamo che <b>costei</b> , nella casa che mi
NEIFILE	V	5	39	e fratel carnale di <b>costei</b> , avvisò di volersi
PAMPINEA	V	6	8	venire a peggio e per <b>costei</b> guastare i fatti
PAMPINEA	V	6	20	Il re, al quale <b>costei</b> era molto nel
FILOMENA	V	8	21	troppo più innamorato di <b>costei</b> che tu ora non se'
FILOMENA	V	8	22	poi guari tempo che <b>costei</b> , la qual della mia
DIONE	V	10	43	buona e santa donna che <b>costei</b> dee essere! ecco
DIONE	V	CONCL	16	move da' begli occhi di <b>costei</b> / servo m'ha fatto
DIONE	V	CONCL	18	la mia intera fede / da <b>costei</b> che possiede / sí
FILOSTRATO	VI	7	11	Il podestà, riguardando <b>costei</b> e veggendola
DIONE	VI	10	22	a sedere, cominciò con <b>costei</b> , che Nuta aveva
LAURETTA	VII	4	21	Tofano, udendo <b>costei</b> , si tenne scornato
FIAMMETTA	VII	5	19	voler saper che peccati <b>costei</b> avesse fatti e
PAMPINEA	VII	6	6	Ora avvenne che, essendo <b>costei</b> bella donna e
NEIFILE	VII	8	6	posta in guardar ben <b>costei</b> , né mai
PANFILO	VII	9	21	il tuo amor concedere a <b>costei</b> ? Apri adunque
NEIFILE	VIII	1	8	udendo la 'ngordigia di <b>costei</b> , isdegnato per la
PAMPINEA	VIII	7	7	in piacere a <b>costei</b> , acciò che per lo
PAMPINEA	VIII	7	10	tutto l'animo rivolse a <b>costei</b> ; e, credendosi
PAMPINEA	VIII	7	113	e dilicato corpo di <b>costei</b> e sopra la sua
PAMPINEA	VIII	7	121	E così dimorando <b>costei</b> , senza consiglio
DIONE	VIII	10	10	dinanzi alla casa di <b>costei</b> . La quale
DIONE	VIII	10	19	volte aveva riguardata <b>costei</b> , la quale era per
DIONE	VIII	10	19	egli nelle braccia di <b>costei</b> si ritrovasse.
DIONE	VIII	10	20	se ne furono fuori, <b>costei</b> abbracciò
DIONE	VIII	10	20	al quale pareva che <b>costei</b> tutta si
DIONE	VIII	10	22	piacevolezza di <b>costei</b> era preso,
DIONE	VIII	10	24	sé, gli fecero stimare <b>costei</b> dovere essere una
DIONE	VIII	10	25	s'uscì di casa <b>costei</b> e vennesene là
DIONE	VIII	10	26	una volta e altra con <b>costei</b> senza costargli
DIONE	VIII	10	27	da lei andato una sera, <b>costei</b> incominciò a
DIONE	VIII	10	28	Alla fine, avendol <b>costei</b> bene acceso col

## Conventuale – Croce

DIONE0	VIII	10	61	la cagione che moveva	<b>costei</b>	a fargli questo
FILOMENA	IX	1	5	dell'altro, per caso di	<b>costei</b>	presi, sommamente
FILOMENA	IX	1	5	a dover l'amor di	<b>costei</b>	acquistare. E
FILOMENA	IX	1	20	so io se i parenti di	<b>costei</b> ,	forse avvedutisi
FILOMENA	IX	1	22	cosa gli diservi.	<b>Costei</b>	dice che di cosa
ELISSA	IX	2	7	e andarsene. Il che	<b>costei</b>	con alquante altre
ELISSA	IX	2	7	partirono per incoglier	<b>costei</b> .	Or, non
FIAMMETTA	IX	5	9	a vettura. Aveva	<b>costei</b>	bella persona e
FIAMMETTA	IX	5	21	Or sapeva Bruno chi	<b>costei</b>	era, sí come colui
FIAMMETTA	IX	5	25	e trovato Filippo e	<b>costei</b> ,	ordinatamente
FIAMMETTA	IX	5	35	cosí fatta donna come è	<b>costei</b> ?	A buon'otta
FIAMMETTA	IX	5	39	entrò dello spesso veder	<b>costei</b> ,	che egli non
FIAMMETTA	IX	5	39	corte correa per veder	<b>costei</b> ,	la quale,
PANFILO	IX	6	7	di doversi pur con	<b>costei</b>	ritrovare; e
PAMPINEA	IX	7	6	s'avventava alla gola di	<b>costei</b>	e tiravala in
LAURETTA	X	4	11	cosa battere il cuore a	<b>costei</b> .	Il quale, poi
LAURETTA	X	4	12	cercando, trovò	<b>costei</b>	per certo non
LAURETTA	X	4	13	e con alcun bagno in	<b>costei</b>	rivocò la smarrita
LAURETTA	X	4	15	se' in buon luogo.	<b>Costei</b> ,	in sé tornata e
LAURETTA	X	4	22	e che cosí fosse servita	<b>costei</b>	come se sua propia
PAMPINEA	X	7	3	buon re Carlo, se non	<b>costei</b>	che gli vuol mal
PAMPINEA	X	7	15	dello animo di	<b>costei</b>	e del suo fiero
FILOMENA	X	8	13	tra te e Gisippo, di cui	<b>costei</b>	è sposa, questa
FILOMENA	X	8	18	vuole. La bellezza di	<b>costei</b>	merita d'essere
FILOMENA	X	8	33	che a me si convenisse	<b>costei</b> ,	né tu né altri
FILOMENA	X	8	112	utilità riguardando ha	<b>costei</b>	fuor degli estremi
FILOMENA	X	8	113	divenir di Tito, se non	<b>costei</b> ?	Quali leggi,
FILOMENA	X	8	114	invitatrice, se non	<b>costei</b> ?	Quali stati,
FILOMENA	X	8	115	all'amico, se non	<b>costei</b> ?	E d'altra parte
FILOMENA	X	8	116	si procacciava, se non	<b>costei</b> ?	Chi avrebbe
FILOMENA	X	8	117	suo aveva tolto, se non	<b>costei</b> ?	Chi avrebbe
FILOMENA	X	8	118	miseria posto, se non	<b>costei</b> ?	Disiderino
DIONE0	X	10	9	assai estimò che con	<b>costei</b>	dovesse potere
DIONE0	X	10	9	piú avanti cercare,	<b>costei</b>	propose di volere
DIONE0	X	10	20	cosa, disse: "signori,	<b>costei</b>	è colei la quale
DIONE0	X	10	25	l'alta vertú di	<b>costei</b>	nascosa sotto i
DIONE0	X	10	29	a Gualtieri, conoscendo	<b>costei</b>	non essere in
DIONE0	X	10	40	della sofferenza di	<b>costei</b> ,	con molti de'
DIONE0	X	10	54	e di dire a tutti che	<b>costei</b>	per sua moglie
DIONE0	X	10	60	ella fermamente credeva	<b>costei</b>	dovere esser sua
<b>costerà</b>						
PAMPINEA	IV	2	26	gran grazia, e a voi non	<b>costerà</b>	niente; e la
<b>costette</b>						
NEIFILE	IX	4	15	lasciamo stare ora	<b>costette</b>	parole che non
<b>costetto</b>						
DIONE0	VII	10	22	cui Tingoccio rispose: "	<b>Costetto</b>	no, ma io son be

## Conventuale – Croce

**costo**

PANFILO	II	7	102	utile senza gran vostro <b>costo</b> . Il re domandò
NEIFILE	VIII	1	18	il sagace amante senza <b>costo</b> godé della sua
PANFILO	VIII	2	39	riavere lo potesse senza <b>costo</b> . E per ciò che
DIONE	VIII	10	44	e similmente il <b>costo</b> delle botti e fatto
LAURETTA	X	4	47	e uno abate senza suo <b>costo</b> aver riconciliato

**costò**

PANFILO	VIII	2	35	quindici dí che mi <b>costò</b> da Lotto rigattiere
LAURETTA	VIII	9	51	di Dio, i' ho roba che <b>costò</b> , contata ogni cosa,

**costor**

FIAMMETTA	II	5	67	Avvenne che, avendol <b>costor</b> nel pozzo collato,
EMILIA	III	7	100	cosí essere stato come <b>costor</b> dicevano; di che,
FILOMENA	IV	5	3	sí alta condizione, come <b>costor</b> furono de' quali
ELISSA	V	3	12	era, e avendol detto, <b>costor</b> cominciaron fra
ELISSA	V	3	35	ha. Sparti adunque <b>costor</b> tutti per la
ELISSA	V	3	51	"In che m'affatico io? <b>Costor</b> s'amano, costor si
ELISSA	V	3	51	io? Costor s'amano, <b>costor</b> si conoscono,
FILOMENA	V	8	35	il vedrete allora. A <b>costor</b> parve questa assai
EMILIA	VIII	4	32	ed era, avanti che <b>costor</b> quivi venissero, c
FILOMENA	VIII	6	6	la mattina che <b>costor</b> giunsero il dí,
LAURETTA	VIII	9	105	E sentendo il medico <b>costor</b> venire a lui, si
CORNICE	IX	INTRO	4	potuto dire se non: "O <b>costor</b> non saranno dalla
FILOSTRATO	IX	3	14	udendo ciascun di <b>costor</b> cosí dire, per

**costoro**

CORNICE	I	INTRO	80	agli occhi corsero di <b>costoro</b> , che costoro
CORNICE	I	INTRO	80	corsero di costoro, che <b>costoro</b> furono da esse
CORNICE	I	INTRO	82	qualunque s'è l'uno di <b>costoro</b> , e credogli a
PANFILO	I	1	27	presso giacea là dove <b>costoro</b> cosí ragionavano,
PANFILO	I	1	27	gl'infermi, udí ciò che <b>costoro</b> di lui dicevano;
DIONE	I	4	7	lo schiamazzio che <b>costoro</b> insieme faceano;
NEIFILE	II	1	17	forma vuole. Come <b>costoro</b> ebbero udito
FILOSTRATO	II	2	5	s'accompagnò. <b>Costoro</b> , veggendol
PAMPINEA	II	3	18	adunque Alessandro con <b>costoro</b> , dolcemente gli
FIAMMETTA	II	5	57	ricoverò. Ma <b>costoro</b> , quasi come a
FIAMMETTA	II	5	59	era narrò interamente. <b>Costoro</b> , imaginando dove
FIAMMETTA	II	5	63	fiorin d'oro, il quale <b>costoro</b> volevano andare a
FIAMMETTA	II	5	68	lavato, dimenò la fune. <b>Costoro</b> assetati, posti
FIAMMETTA	II	5	69	quella. La qual cosa <b>costoro</b> vedendo, da
FIAMMETTA	II	5	71	del pozzo. Di che <b>costoro</b> , avvisatisi come
FIAMMETTA	II	5	76	verso il quale ammenduni <b>costoro</b> rivolti dissero:
FIAMMETTA	II	5	77	entrandovi pensò seco: " <b>Costoro</b> mi ci fanno
FIAMMETTA	II	5	78	che piú niente v'avea. <b>Costoro</b> , affermando che
FIAMMETTA	II	5	78	gli tenne in aspettare. <b>Costoro</b> che d'altra parte
FIAMMETTA	II	5	82	forte. Ma poi che <b>costoro</b> ebbero l'arca



## Conventuale – Croce

PANFILO	II	7	81	piacere. Ma sentendo	<b>costoro</b>	Osbech esser
PANFILO	II	7	108	avvenne che, passando	<b>costoro</b>	che mi tiravano
FILOMENA	II	9	65	quello che ciascun di	<b>costoro</b>	ha meritato, ove
EMILIA	III	7	10	di nero fossero vestiti	<b>costoro.</b>	Al quale il
EMILIA	III	7	35	pesci ad un tratto, così	<b>costoro</b>	colle fimbrie
EMILIA	III	7	35	le cappe de' frati hanno	<b>costoro,</b>	ma solamente i
EMILIA	III	7	86	rimise. Appresso	<b>costoro</b>	le sirocchie e le
EMILIA	III	7	99	colto in iscambio.	<b>Costoro,</b>	udendolo parlare,
EMILIA	III	7	100	vestito quel Faziuolo.	<b>Costoro</b>	il dissero, e
CORNICE	IV	INTRO	32	lacerrannomi	<b>costoro</b>	se io, il corpo
LAURETTA	IV	3	11	difetti adagiare per lo	<b>costoro</b>	amore, e con lor
LAURETTA	IV	3	12	assai e amico di	<b>costoro</b>	esser gli parve,
LAURETTA	IV	3	33	Per la qual confessione	<b>costoro</b>	meritamente della
ELISSA	IV	4	24	veggendo la crudeltà di	<b>costoro,</b>	quasi di morir
PANFILO	IV	6	38	In questo tempo che	<b>costoro</b>	così parlavano,
NEIFILE	IV	8	17	aspettò che, tornati	<b>costoro</b>	e andatisene al
CORNICE	IV	CONCL	7	lietamente licenziò.	<b>Costoro</b>	adunque, parte
PANFILO	V	1	45	loro, essere arrivati.	<b>Costoro</b>	udendo questo
PANFILO	V	1	70	e lungo tempo per le	<b>costoro</b>	opere.
PANFILO	V	1	70	gli amici e i parenti di	<b>costoro,</b>	trovaron modo
ELISSA	V	3	13	uscì addosso a	<b>costoro</b>	gridando: "Alla
ELISSA	V	3	14	a fuggire, e	<b>costoro</b>	a seguirgli. La
FILOSTRATO	V	4	48	di levarvi. Partiti	<b>costoro,</b>	i giovani si
NEIFILE	V	5	21	e molti di	<b>costoro</b>	presero; e fra
PAMPINEA	V	6	40	sia cacciata d'Ischia.	<b>Costoro,</b>	oltre a questo,
LAURETTA	V	7	33	da messere Amerigo.	<b>Costoro,</b>	sentendo passare
FILOMENA	V	8	40	e 'l cavaliere, mise	<b>costoro</b>	che ciò veduto
PANFILO	VI	5	11	di dover ristare, e	<b>costoro</b>	volendo essere il
FIAMMETTA	VI	6	12	si diceva pur testé tra	<b>costoro:</b>	e i Baronci son
ELISSA	VI	9	13	da loro se n'andò.	<b>Costoro</b>	rimaser tutti
NEIFILE	VII	8	11	Ultimamente, continuando	<b>costoro</b>	questo artificio
NEIFILE	VII	8	31	tutti e tre?	<b>Costoro,</b>	avendola veduta
PANFILO	VII	9	32	quella sala venne dove	<b>costoro</b>	erano, e veggente
PANFILO	VII	9	70	Nicostrato fu giù e vide	<b>costoro</b>	dove lasciati gli
ELISSA	VIII	3	26	adunque a cercar di	<b>costoro,</b>	acciò che senza
ELISSA	VIII	3	27	quasi correndo n'andò a	<b>costoro,</b>	e chiamatigli
FILOSTRATO	VIII	5	9	giudice e le brache sue.	<b>Costoro</b>	dalla lungi
FILOMENA	VIII	6	7	questo porco. Videro	<b>costoro</b>	il porco esser
FILOMENA	VIII	6	8	alla trista, sí che	<b>costoro</b>	non vi vollon
FILOMENA	VIII	6	41	del vino: e fatti stare	<b>costoro</b>	in cerchio, disse
FILOMENA	VIII	6	56	della moglie, diede a	<b>costoro</b>	due paia di
PAMPINEA	VIII	7	21	Andatisene adunque	<b>costoro</b>	ad una
LAURETTA	VIII	9	8	E parendogli che	<b>costoro</b>	meno che alcuni
LAURETTA	VIII	9	8	e udendo da tutti	<b>costoro</b>	essere poveri
LAURETTA	VIII	9	18	fossero sempre presti.	<b>Costoro</b>	adunque servivano
LAURETTA	VIII	9	19	vi essendo, ciascuno a	<b>costoro</b>	il suo disidero
LAURETTA	VIII	9	73	onori dal medico fatti a	<b>costoro</b>	appresso questa
LAURETTA	VIII	9	78	intendeva i vocaboli di	<b>costoro,</b>	per che egli
LAURETTA	VIII	9	91	Partitisi adunque	<b>costoro,</b>	come notte si

## Conventuale – Croce

LAURETTA	VIII	9	94	maraviglie dettegli da	<b>costoro</b> .	Ma poi che
DIONE	VIII	10	18	d'acqua nanfa, tutti	<b>costoro</b>	di queste acque
FILOMENA	IX	1	6	da prieghi di ciascan di	<b>costoro</b> ,	e avendo ella ad
FILOMENA	IX	1	33	che dallo 'mpaccio di	<b>costoro</b>	tolta l'avea, se
FILOMENA	IX	1	33	alcun dubbio ciascan di	<b>costoro</b>	amarla molto,
FILOSTRATO	IX	3	29	bisognano darai ad un di	<b>costoro</b>	cinque lire di
FIAMMETTA	IX	5	29	l'ora della cena e	<b>costoro</b> ,	avendo lasciata
FIAMMETTA	IX	5	42	ora, avendol tenuto	<b>costoro</b>	ben due mesi in
LAURETTA	IX	8	3	la qual disse: Come	<b>costoro</b> ,	soavissime donne
DIONE	IX	10	15	che venga fatto.	<b>Costoro</b>	dissero di far
FILOMENA	X	8	105	la dura quistion di	<b>costoro</b> ,	e non so quale
FILOMENA	X	8	105	e per ciò sappi niun di	<b>costoro</b>	esser colpevole
PANFILO	X	9	15	venuta da torno a	<b>costoro</b> ,	come smontati
PANFILO	X	9	17	d'altra parte pareva che	<b>costoro</b>	fossero
PANFILO	X	9	22	esser mi vi conviene.	<b>Costoro</b>	credendosi furon
PANFILO	X	9	28	se ne venne davanti a	<b>costoro</b>	e piacevolmente
<b>costretta</b>						
NEIFILE	III	9	53	allora, da necessità	<b>costretta</b> ,	con
FIAMMETTA	V	9	39	volte fu da' fratelli	<b>costretta</b>	a rimaritarsi.
PANFILO	X	9	64	pianto avendo negato,	<b>costretta</b>	alla fine le
<b>costretti</b>						
PAMPINEA	V	6	40	amati insieme, e da amor	<b>costretti</b> ,	e non da
PANFILO	X	9	13	vostra è, n'avete quasi	<b>costretti</b> .	Il
<b>costretto</b>						
PANFILO	I	1	18	e quasi da necessità	<b>costretto</b>	si diliberò, e
CORNICE	I	CONCL	12	a questa legge non sia	<b>costretto</b>	di dover dire
NEIFILE	II	1	31	infino a tanto che	<b>costretto</b>	non fu di
FILOMENA	II	9	60	e ancora alquanto	<b>costretto</b> ,	in presenza
CORNICE	IV	8	1	ama la Salvestra; va,	<b>costretto</b>	da' prieghi
PANFILO	V	1	31	nemico e con l'armi m'ha	<b>costretto</b>	amore a
ELISSA	V	3	6	Pietro, da fervente amor	<b>costretto</b>	e non
DIONE	VII	10	3	vostro re sono, quasi	<b>costretto</b>	cader conviene.
PANFILO	X	9	50	conoscere, da necessità	<b>costretto</b>	si diede a
CORNICE	X	10	1	prieghi de' suoi uomini	<b>costretto</b>	di pigliar
<b>costrigne</b>						
LAURETTA	III	8	25	bellezza, che amore mi	<b>costrigne</b>	a così fare. E
FILOSTRATO	VI	7	14	le donne tapinelle	<b>costrigne</b> ,	le quali molto
ELISSA	X	2	25	sí dannevole mestier ti	<b>costrigne!</b>	E appresso
<b>costrigneia</b>						
PANFILO	V	1	33	piú forza che liberalità	<b>costrigneia</b> ,	piagnendo
<b>costrignendolo</b>						
FILOMENA	X	8	110	tornare. Gisippo,	<b>costrignendolo</b>	da una

<b>costrignere</b> ( <i>cf.</i> <b>constrignere</b> )					
LAURETTA	V	7	45	villania e volevala <b>costrignere</b> di pigliare	
<b>costrinse</b>					
LAURETTA	IV	3	30	doversi dire il vero la <b>costrinse</b> ; la quale dopo	
<b>costrinseli</b>					
LAURETTA	V	7	13	ristrinsono amenduni, e <b>costrinseli</b> la necessità	
<b>costrinsero</b>					
PAMPINEA	IX	7	13	a lasciarla il <b>costrinsero</b> ; e essa	
<b>costumando</b>					
ELISSA	II	8	7	di lei senza piú, che, <b>costumando</b> egli alla	
<b>costumare</b>					
LAURETTA	IV	3	7	agli uomini co' quali a <b>costumare</b> abbiamo, e cosí	
<b>costumasse</b>					
DIONEIO	X	10	33	allevasse e <b>costumasse</b> .	
<b>costumata</b>					
FIAMMETTA	I	5	11	parve bella e valorosa e <b>costumata</b> , e sommamente	
ELISSA	IV	4	5	stata formata, e la piú <b>costumata</b> e con nobile e	
FILOMENA	IV	5	4	giovane assai bella e <b>costumata</b> , la quale, che	
NEIFILE	V	5	7	cosí come era bella, era <b>costumata</b> e onesta: per	
FILOMENA	VI	1	5	città fu una gentile e <b>costumata</b> donna e ben	
FIAMMETTA	IX	5	9	secondo sua pari, assai <b>costumata</b> e ben parlante;	
PANFILO	X	9	105	donna, la quale, sí come <b>costumata</b> e savia,	
DIONEIO	X	10	24	tanto piacevole e tanto <b>costumata</b> , che non	
<b>costumatamente</b>					
PANFILO	II	7	50	dove ella era. La quale <b>costumatamente</b> molto e	
<b>costumate</b>					
FIAMMETTA	X	6	18	ciò per piacevoli e per <b>costumate</b> ; ma sopra a	
<b>costumati</b>					
CORNICE	IX	CONCL	7	si levarono a' balli <b>costumati</b> , e forse mille	
<b>costumatissima</b>					
FILOMENA	II	9	9	sí come colei che era <b>costumatissima</b> , savia e	
<b>costumato</b>					
CORNICE	I	INTRO	79	assai piacevole e <b>costumato</b> ciascuno: e	
LAURETTA	I	8	7	valente uomo di corte e <b>costumato</b> e ben parlante,	

## Conventuale – Croce

FILOSTRATO	II	2	29	persona molto da bene e <b>costumato</b> .	"va dunque
PAMPINEA	II	3	20	altro esser potesse, <b>costumato</b> e piacevole e	
ELISSA	II	8	6	e tanto piacevole e <b>costumato</b> quanto alcuno	
ELISSA	II	8	40	che piú che altro e <b>costumato</b> e valoroso e	
NEIFILE	IV	8	11	molto migliore e piú <b>costumato</b> e piú da bene	
PANFILO	V	1	20	leggiadro e il meglio <b>costumato</b> e con piú	
EMILIA	V	2	4	Gomito, assai leggiadro e <b>costumato</b> e nel suo	
FILOSTRATO	V	4	4	assai da bene e <b>costumato</b> , il qual fu	
LAURETTA	V	7	5	cominciò ad esser <b>costumato</b> e di bella	
ELISSA	VI	9	8	fu egli leggiadrissimo e <b>costumato</b> e parlante uom	
PAMPINEA	VII	6	5	assai piacevole e <b>costumato</b> , come che di	
FILOSTRATO	VIII	5	7	strane da ordinato e <b>costumato</b> uomo, tra	
NEIFILE	IX	4	6	il quale e bello e <b>costumato</b> uomo era, mal	
LAURETTA	IX	8	4	essendo per altro assai <b>costumato</b> e tutto pieno	
PANFILO	X	9	16	piú piacevole e 'l piú <b>costumato</b> uomo e quegli	

## costume

CORNICE	I	INTRO	18	e quegli secondo il lor <b>costume</b> prima molto col	
CORNICE	I	INTRO	42	proprio secondo l'antico <b>costume</b> , si facevano per	
NEIFILE	I	2	27	quivi, secondo il debito <b>costume</b> della vostra	
LAURETTA	I	8	5	contra il general <b>costume</b> de' genovesi che	
FILOSTRATO	II	2	7	ho sempre avuto in <b>costume</b> , camminando, di	
FIAMMETTA	II	5	17	le stanghe, secondo il <b>costume</b> di là, e altri	
PAMPINEA	III	2	16	turbato (per ciò che <b>costume</b> del re esser	
CORNICE	III	5	2	malizia ma per antico <b>costume</b> , cosí cominciò a	
FIAMMETTA	III	6	21	suoi inganni, secondo il <b>costume</b> de' gelosi,	
FILOSTRATO	IV	9	5	s'armavano assai e in <b>costume</b> avean d'andar	
PANFILO	V	1	4	nel capo né lettera né <b>costume</b> alcuno, anzi con	
DIONE	V	10	3	vizio e per malvagità di <b>costume</b> ne' mortali	
EMILIA	VI	8	5	nobile reputava, che per <b>costume</b> aveva preso di	
CORNICE	VI	CONCL	4	E fattosi secondo il <b>costume</b> usato venire il	
PAMPINEA	VII	6	7	andata, come nostro <b>costume</b> è di state, a	
PANFILO	VII	9	42	erano, apparassono alcun <b>costume</b> , de' quali quando	
LAURETTA	VIII	9	6	notabili aveva in <b>costume</b> di domandare chi	
EMILIA	IX	9	4	e l'usanza o <b>costume</b> che vogliam dire,	
EMILIA	IX	9	11	alquanto spazio; e, come <b>costume</b> è de' camminanti,	
CORNICE	IX	CONCL	3	da lodare; e secondo il <b>costume</b> de' suoi	
FILOSTRATO	X	3	6	in questo laudevól <b>costume</b> , che già non	
FILOMENA	X	8	54	sosteneva; e conoscendo <b>costume</b> esser de' greci	
DIONE	X	10	53	indosso, con animo e <b>costume</b> donnesco tutte le	
FIAMMETTA	X	CONCL	11	o prodezza, / senno, <b>costume</b> o ornato parlare,	

## costumi

CORNICE	I	INTRO	31	cose contrarie a' primi <b>costumi</b> de' cittadini	
CORNICE	I	INTRO	44	essi, cosí nelli loro <b>costumi</b> come i cittadini	
CORNICE	I	INTRO	49	di forma e ornata di <b>costumi</b> e di leggiadra	
CORNICE	I	2	2	non meno era di cortesi <b>costumi</b> che di bellezze	
NEIFILE	I	2	10	i suoi modi e i suoi <b>costumi</b> , e similmente de'	
LAURETTA	I	8	7	corrotti e vituperevoli <b>costumi</b> di coloro li	

## Conventuale – Croce

PAMPINEA	I	10	3	così de' laudevoli	<b>costumi</b>	e de'
PAMPINEA	I	10	8	per eccellenza di	<b>costumi</b>	separate
PAMPINEA	II	3	22	più partitamente i suoi	<b>costumi</b>	considerando, e
PAMPINEA	II	3	39	di me vedete, li cui	<b>costumi</b>	e il cui valore
PAMPINEA	II	3	44	in apparenza e in	<b>costumi</b>	non miga giovane
FIAMMETTA	II	5	25	de' giovani conoscendo i	<b>costumi</b> ,	che volentieri
EMILIA	II	6	51	quali sieno i suoi	<b>costumi</b>	e il padre e la
PANFILO	II	7	23	giorni dimorata e per li	<b>costumi</b>	avvisando che tra
PANFILO	II	7	46	alla bellezza ornata di	<b>costumi</b>	reali, non
PANFILO	II	7	111	di peggio, servai i lor	<b>costumi</b> :	e domandata
PANFILO	II	7	117	e de' suoi laudevoli	<b>costumi</b> ,	e delle lagrime
ELISSA	II	8	7	persona di lui e' suoi	<b>costumi</b>	considerando,
ELISSA	II	8	37	alcuno era che a' suoi	<b>costumi</b>	e alle sue
FILOMENA	II	9	24	della contrada e de'	<b>costumi</b>	della donna,
FILOMENA	II	9	44	dato mangiare e veduti i	<b>costumi</b>	di Sicurano, che
FILOMENA	II	9	70	vita e la constanzia e i	<b>costumi</b>	e la virtù della
PAMPINEA	III	2	18	reina da similitudine di	<b>costumi</b>	e di persona
FILOMENA	III	3	3	di nuove maniere e	<b>costumi</b> ,	si credono più
FILOMENA	III	3	5	di bellezze ornata e di	<b>costumi</b> ,	d'altezza
ELISSA	III	5	10	lascio stare de'	<b>costumi</b>	laudevoli e delle
EMILIA	III	7	4	per gli suoi laudevoli	<b>costumi</b> ,	meritò di godere
EMILIA	III	7	7	n'andò in Cipri. I	<b>costumi</b>	del quale e le
EMILIA	III	7	33	frate, e per ciò li loro	<b>costumi</b>	io conosco tutti;
CORNICE	III	CONCL	5	seconda in tutti i suoi	<b>costumi</b> ,	m'è valuto, che
CORNICE	IV	INTRO	31	continuamente gli ornati	<b>costumi</b>	e la vaga
FIAMMETTA	IV	1	6	le maniere e'	<b>costumi</b>	di molti, tra gli
FIAMMETTA	IV	1	6	umile ma per virtù e per	<b>costumi</b>	nobile, più che
FIAMMETTA	IV	1	40	dalla natura né da' buon	<b>costumi</b> ;	e per ciò colui
FIAMMETTA	IV	1	41	la lor virtù, i lor	<b>costumi</b>	e le loro maniere
PANFILO	IV	6	8	ma di laudevoli	<b>costumi</b>	pieno e della
NEIFILE	IV	8	11	vi sono assai e de' lor	<b>costumi</b>	apprendendo; poi
PANFILO	V	1	5	carissima, per ciò che i	<b>costumi</b>	e l'usanza degli
FILOSTRATO	V	4	6	e di laudevoli maniere e	<b>costumi</b>	e già da marito,
LAURETTA	V	7	6	e facendo de' suoi	<b>costumi</b>	e delle sue opere
FIAMMETTA	V	9	4	ne' dí nostri, e per	<b>costumi</b>	e per virtù molto
FILOMENA	VI	1	2	così de' laudevoli	<b>costumi</b>	e de'
LAURETTA	VII	4	7	E avendo già tra'	<b>costumi</b>	cattivi del suo
FILOMENA	VII	7	5	dove egli assai di be'	<b>costumi</b>	e di buone cose
FILOMENA	VII	7	13	seco, lui e' suoi	<b>costumi</b>	guardando, più
ELISSA	VIII	3	4	uom semplice e di nuovi	<b>costumi</b>	. Il quale il più
EMILIA	VIII	4	7	con suoi modi e	<b>costumi</b>	pieni di scede e
LAURETTA	VIII	9	6	tra gli altri suoi	<b>costumi</b>	notabili aveva in
LAURETTA	VIII	9	18	lor la città e i	<b>costumi</b>	degli uomini, ci
LAURETTA	VIII	9	18	fossero conformi a' lor	<b>costumi</b>	. E per
NEIFILE	IX	4	5	cose male insieme di	<b>costumi</b>	si convenissero,
EMILIA	IX	9	3	dalla natura e da'	<b>costumi</b>	e dalle leggi
NEIFILE	X	1	4	qualità del vivere e de'	<b>costumi</b>	di Toscana, egli
EMILIA	X	5	23	riguardo a' vostri	<b>costumi</b> ,	che altro mi
FIAMMETTA	X	6	26	questo dí avere i vostri	<b>costumi</b>	conosciuti che

## Conventuale – Croce

FILOMENA	X	8	7	tanto si trovarono i <b>costumi</b> loro esser
FILOMENA	X	8	59	due cose molto a' miei <b>costumi</b> contrarie. L'una
PANFILO	X	9	72	mai ella è colei li cui <b>costumi</b> , le cui maniere e
DIONE0	X	10	6	trovare chi co' suoi <b>costumi</b> ben si convenga e
DIONE0	X	10	7	che voi vi crediate a' <b>costumi</b> de' padri e delle
DIONE0	X	10	9	buona pezza piaciuti i <b>costumi</b> d'una povera
DIONE0	X	10	24	insieme l'animo e' <b>costumi</b> mutasse. Ella era

## costure

EMILIA	IX	9	30	forte, l'andava le <b>costure</b> ritrovando, né
--------	----	---	----	--

## cotal

CORNICE	I	INTRO	70	adunque può cadere in <b>cotal</b> consiglio seguire:
CORNICE	I	4	2	il dover dire, in <b>cotal</b> guisa cominciò a
CORNICE	I	7	2	toccava il novellare, in <b>cotal</b> guisa cominciò a
PAMPINEA	I	10	7	forze con quelle di quel <b>cotal</b> misurate, quello
EMILIA	I	CONCL	20	/ che non ardesse di <b>cotal</b> vaghezza. / E io,
CORNICE	II	3	2	fu per ciò, quantunque <b>cotal</b> mezzo di nascoso si
PAMPINEA	II	3	9	Né lungamente fecero <b>cotal</b> vita, che il tesoro
CORNICE	II	4	2	a parlar cominciò in <b>cotal</b> guisa:
ELISSA	II	8	55	vi farò manifesto: con <b>cotal</b> patto, che effetto
FILOMENA	II	9	3	spesse volte dire un <b>cotal</b> proverbio: che lo
DIONE0	II	10	25	donna rivolta a lui, un <b>cotal</b> pocolin sorridendo,
FILOSTRATO	III	1	24	tu vedi ch'egli è un <b>cotal</b> giovanaccio sciocco
ELISSA	III	5	18	a se medesimo in <b>cotal</b> guisa: Zima mio,
FIAMMETTA	III	6	6	di vivere. E in <b>cotal</b> disposizion
FIAMMETTA	III	6	26	non avverrà; e sopra <b>cotal</b> pensiero, e
EMILIA	III	7	39	a' quali essi fanno <b>cotal</b> risposta, che non
EMILIA	III	7	96	ancora, n'era un <b>cotal</b> dubbio debole
DIONE0	III	10	6	disidero ma da un <b>cotal</b> fanciullesco
CORNICE	IV	INTRO	4	tutto ciò l'essere da <b>cotal</b> vento fieramente
FIAMMETTA	IV	1	7	la mente rimossa. In <b>cotal</b> guisa adunque
PAMPINEA	IV	2	51	Alberto l'andare in <b>cotal</b> guisa, pur per la
FILOMENA	IV	5	21	ella ogni dì tiene la <b>cotal</b> maniera. Il che
DIONE0	IV	10	38	io comprendo che in <b>cotal</b> guisa Ruggieri là
CORNICE	IV	CONCL	10	e senza indugio in <b>cotal</b> guisa cominciò a
PANFILO	V	1	55	venire e cominciogli in <b>cotal</b> guisa a favellare:
FILOSTRATO	V	4	31	di nominare. E in <b>cotal</b> guisa dormendo,
FIAMMETTA	V	9	25	esser degna vivanda di <b>cotal</b> donna. E però,
CORNICE	V	CONCL	15	ciance, prestamente in <b>cotal</b> guisa cominciò a
DIONE0	VI	10	55	aveva provato. E in <b>cotal</b> guisa, non senza
CORNICE	VI	CONCL	41	soave voce incominciò in <b>cotal</b> guisa: Amor,
PANFILO	VII	9	39	"Or che avesti, che fai <b>cotal</b> viso per ciò che io
PANFILO	VIII	2	12	la rimorchiava, e ella <b>cotal</b> salvaticchetta,
ELISSA	VIII	3	48	percossa; e in brieve in <b>cotal</b> guisa, or con una
LAURETTA	VIII	9	19	da loro in <b>cotal</b> brigata fummo messi
LAURETTA	VIII	9	108	come elle stanno e a un <b>cotal</b> barlume, apertisi i
DIONE0	VIII	10	60	centinaio; se da questa <b>cotal</b> persona tu gli
FILOSTRATO	IX	3	27	che elle abbian buon <b>cotal</b> grande donde farlo,

## Conventuale – Croce

FIAMMETTA	IX	5	3	e il luogo che quella <b>cotal</b> cosa richiede si
PAMPINEA	IX	7	9	dovevi dir cosí, per ciò <b>cotal</b> grado ha chi tigna
EMILIA	IX	9	7	che cosí son fatte da <b>cotal</b> male; il quale
EMILIA	IX	9	7	come che gli uomini un <b>cotal</b> proverbio usino:
EMILIA	X	5	17	piagneva e negava sé <b>cotal</b> grazia voler da lui
EMILIA	X	5	19	v'ha fatta venire e con <b>cotal</b> compagnia. La
FIAMMETTA	X	6	31	lor braccia ricorrono in <b>cotal</b> forma, chi che essi
FILOMENA	X	8	8	maravigliosa laude: e in <b>cotal</b> vita con
FILOMENA	X	8	21	sospiri gli rispose in <b>cotal</b> guisa: "Gisippo,

**cotale**

CORNICE	I	INTRO	15	pareva seco quella <b>cotale</b> infermità nel
CORNICE	I	INTRO	96	la signoria; e questo <b>cotale</b> , secondo il suo
FILOMENA	II	9	21	a cosa che ti piaccia in <b>cotale</b> atto la puoi
FILOMENA	III	3	14	tal modo che piú da quel <b>cotale</b> non le sarebbe
CORNICE	III	CONCL	10	ciò tale qual tu l'hai, <b>cotale</b> la dí. La
LAURETTA	V	7	36	suo figliuolo, dovere di <b>cotale</b> età essere di
FIAMMETTA	V	9	20	bisogno: e il ristoro è <b>cotale</b> che io intendo con
LAURETTA	VI	3	3	la natura de' motti <b>cotale</b> , che essi, come la
ELISSA	VI	9	5	Tralle quali n'era una <b>cotale</b> , che in diversi
DIONE	VII	10	27	io dissi: "Il peccato fu <b>cotale</b> , che io mi giaceva
FILOMENA	VIII	6	8	gl'invitò a cena <b>cotale</b> alla trista, sí
FILOMENA	VIII	6	43	forse il meglio che quel <b>cotale</b> che avuto l'avesse
PAMPINEA	VIII	7	28	E poi che in <b>cotale</b> ragionamento stati
LAURETTA	X	4	26	gravemente; questo <b>cotale</b> , senza attendere
PANFILO	X	9	113	usando che mai. <b>Cotale</b> adunque fu il fin

**cotali**

CORNICE	I	INTRO	24	cosa il cerebro con <b>cotali</b> odori confortare,
CORNICE	I	INTRO	58	ci udiamo, se non: 'I <b>cotali</b> son morti' e 'Gli
CORNICE	I	INTRO	61	ce ne sono, quegli <b>cotali</b> , senza fare
PANFILO	I	1	41	aveva desiderato d'avere <b>cotali</b> insalatuzze
ELISSA	II	8	34	uomini e facendo <b>cotali</b> prouve
DIONE	II	10	4	la sciocchezza di questi <b>cotali</b> , e quanto ancora
FILOSTRATO	III	1	8	attigneva acqua e faceva <b>cotali</b> altri servigetti;
FILOSTRATO	III	1	31	la mano, e egli facendo <b>cotali</b> risa sciocche, il
CORNICE	IV	INTRO	38	piú? Caccinmi via questi <b>cotali</b> qualora io ne
DIONE	V	10	3	quando quelle <b>cotali</b> a noi non
EMILIA	VII	1	5	lauda di donna Matelda e <b>cotali</b> altri ciacioni,
LAURETTA	VII	4	5	saputa assegnare se non <b>cotali</b> generali e cattive
FIAMMETTA	VII	5	14	cader pietruzze e <b>cotali</b> fuscellini, tanto
NEIFILE	VII	8	47	e dicono: I' son de' <b>cotali</b> e quei di casa mia
PAMPINEA	VIII	7	61	se non che per <b>cotali</b> scale di
PAMPINEA	VIII	7	105	volte è l'ultimo, a cui <b>cotali</b> cose agli orecchi
LAURETTA	VIII	9	17	a ogni piacere di questi <b>cotali</b> gentili uomini,
DIONE	VIII	10	8	parole dolcissime questi <b>cotali</b> mercatanti
FIAMMETTA	IX	5	41	e quando un coltellino e <b>cotali</b> ciance, allo
FIAMMETTA	IX	5	41	allo 'ncontro recandogli <b>cotali</b> anelletti
CORNICE	CONCL AUTORE		28	ragionan quelle <b>cotali</b> , voglio che quello

## Conventuale – Croce

**cotanta**

PAMPINEA VIII 7 74 La tua onestà, stata **cotanta**, sarà conosciuta

**cotante**

DIONEI II 10 33 a' servigi delle donne, **cotante** celebravate; né

**cotanti**

CORNICE I INTRO 28 divenuti: e quegli **cotanti** erano uomini o  
FIAMMETTA III 6 35 misera me! a cui ho io **cotanti** anni portato  
CORNICE IV INTRO 8 Adunque da **cotanti** e da così fatti  
DIONEI IX 10 12 e guadagneremo due **cotanti**? E quando a casa

**cotanto**

NEIFILE I 2 16 quello di che tu m'hai **cotanto** pregato, disposto  
ELISSA II 8 18 che io vi priego, per **cotanto** amore quanto è  
FILOMENA II 9 21 e che 'l tuo ingegno è **cotanto**, acciò che io ti  
FILOMENA III 3 19 bene, ti dico io di lei **cotanto**, che, se mai io  
FIAMMETTA III 6 35 io cotanti anni portato **cotanto** amore? A questo  
EMILIA III 7 58 di farne parlare quel **cotanto** che parlato se  
NEIFILE III 9 46 ha udito ch'egli ama **cotanto**; il quale se egli  
FIAMMETTA IV 1 53 colei la qual tu vivendo **cotanto** amasti; le quali  
FIAMMETTA IV 1 53 tu, che tu già **cotanto** cara guardasti.  
ELISSA IV 4 14 uomo come si diceva e se **cotanto** l'amasse quanto  
PANFILO IV 6 26 che così caro giovane e **cotanto** da me amato e mio  
PANFILO IV 6 30 colei la qual tu vivendo **cotanto** amasti; e questo  
EMILIA IV 7 5 del mondo avvolgendoci **cotanto** allontanati ci  
FILOMENA V 8 23 davanti e a me, che già **cotanto** l'amai, di  
FIAMMETTA V 9 11 veggendolo a lui esser **cotanto** caro. E così  
FIAMMETTA V 9 43 fatta donna e cui egli **cotanto** amata avea per  
DIONEI V 10 58 male: almeno ti fo io **cotanto** d'onore, che io  
DIONEI V 10 63 di mente; so io ben **cotanto**, che la mattina  
DIONEI VI 10 15 Topo ne facesse alcun **cotanto**. Di cui spese  
FILOSTRATO VII 2 20 il qual tu sai che già è **cotanto** ha tenuta la casa  
FIAMMETTA VII 5 52 sciocco e più bestiale, **cotanto** ne diviene la  
PANFILO VII 9 32 quale lo sparviere era **cotanto** da Nicostrato  
PANFILO VII 9 54 tenuto in bocca già è **cotanto**. Egli  
PANFILO VIII 2 26 ma se voi mi volete **cotanto** bene, ché non mi  
PAMPINEA VIII 7 82 i tuoi esaudire; ma se **cotanto** or più che per lo  
PAMPINEA VIII 7 95 diventato, già piacqui **cotanto**. Deh,  
FILOMENA IX 1 12 amore, il qual tu hai **cotanto** desiderato, ed  
FILOMENA IX 1 28 donna, la quale io ho **cotanto** amata e amo, m'ha  
NEIFILE IX 4 22 per voi io abbia questo **cotanto** acquistato, di  
EMILIA X 5 6 esser certa che egli **cotanto** m'amasse quanto

**cotesta**

PANFILO I 1 50 il frate: "Figliuol mio, **cotesta** è buona ira, né  
PANFILO I 1 56 Disse il frate: "**Cotesta** fu piccola cosa,



## Conventuale – Croce

PANFILO	I	1	59	il frate "figliuol mio, <b>cotesta</b> è leggier cosa.
PANFILO	I	1	63	e disse: "Figliuol mio, <b>cotesta</b> non è cosa da
CORNICE	V	CONCL	12	ché noi non voglian <b>cotesta</b> . Disse Dioneo
ELISSA	X	2	23	cavalli potete voi da <b>cotesta</b> finestra nella
<b>coteste</b>				
PANFILO	I	1	51	di Dio: come dite voi <b>coteste</b> parole? o s'io
PANFILO	I	1	51	tanto sostenuto? <b>Coteste</b> son cose da farle
FIAMMETTA	IV	1	60	"Tancredi, serbati <b>coteste</b> lagrime a meno
PANFILO	VIII	2	26	bene sta! Io me n'ho di <b>coteste</b> cose; ma se voi
PAMPINEA	VIII	7	62	io non fu' mai in <b>coteste</b> contrade e per
<b>cotesti</b>				
FILOSTRATO	II	2	37	avanti: che, veggendovi <b>cotesti</b> panni indosso, li
ELISSA	II	8	99	disse il conte: "Prendi <b>cotesti</b> doni dalla
PAMPINEA	VIII	7	82	ignuda dimorare, porgi <b>cotesti</b> prieghi a colui
PAMPINEA	VIII	7	133	al suo fante: "Dalle <b>cotesti</b> panni e dille che
FIAMMETTA	IX	5	37	pur vederti morderle con <b>cotesti</b> tuoi denti fatti
<b>cotesto</b>				
PANFILO	I	1	48	disse ser Ciappelletto " <b>cotesto</b> vi dico io bene
FILOSTRATO	III	1	28	egli ti venga; quando <b>cotesto</b> avvenisse, allora
LAURETTA	III	8	63	catcheremo. "Gnaffé! <b>cotesto</b> è bene assai;
DIONE0	III	10	15	stai tu, ché io non ho <b>cotesto</b> diavolo io.
EMILIA	V	2	31	disse: "Senza dubbio, se <b>cotesto</b> si potesse fare,
FILOSTRATO	VII	2	13	il fatto sia, entra in <b>cotesto</b> doglio che tu
FIAMMETTA	VII	5	34	la donna disse: "Messer, <b>cotesto</b> non fate voi che
NEIFILE	VII	8	45	di Dio, figliuola mia, <b>cotesto</b> non si vorrebbe
PANFILO	VIII	2	34	il viso e disse: "Sí, <b>cotesto</b> tabarro, o che
ELISSA	VIII	3	10	"Oh! disse Calandrino " <b>cotesto</b> è buon paese; ma
FILOSTRATO	VIII	5	12	per Dio che, innanzi che <b>cotesto</b> ladroncello, che
PAMPINEA	VIII	7	89	diavol, togliendo via <b>cotesto</b> tuo pochetto di
PAMPINEA	VIII	7	108	facesti patire, e se con <b>cotesto</b> caldo il
FILOSTRATO	X	3	13	che meglio di me <b>cotesto</b> ti sappia
FILOSTRATO	X	3	14	al qual Natan disse: "E <b>cotesto</b> ancora farò, poi
<b>cotestui</b>				
LAURETTA	VIII	9	57	dunque, disse Bruno "se <b>cotestui</b> se ne fidava,
<b>cotta</b>				
NEIFILE	VI	4	7	essendo già presso che <b>cotta</b> grandissimo odor
PAMPINEA	VIII	7	114	muoversi che tutta la <b>cotta</b> pelle le s'apprise,
<b>cotti</b>				
ELISSA	V	3	36	chi qua e chi là, <b>cotti</b> lor cavretti e loro
<b>cotto</b>				
FIAMMETTA	X	6	16	famigliare quello ebbe <b>cotto</b> che dato gli era

## Conventuale – Croce

FIAMMETTA	X	6	17	veggendo il pesce <b>cotto</b> e avendo assai
<b>cottura</b>				
PAMPINEA	VIII	7	113	tutte l'aperse; e fu la <b>cottura</b> tale, che lei che
<b>coverta</b>				
ELISSA	IV	4	23	o morire, fatto sopra <b>coverta</b> la figliola del
ELISSA	IV	4	23	del re venire, che sotto <b>coverta</b> piagnea, e quella
PANFILO	V	1	28	l'arme tratte sopra <b>coverta</b> e di difendersi
ELISSA	VII	3	22	una volta ma sotto la <b>coverta</b> del comparatico
<b>coverte</b>				
FILOMENA	VIII	6	39	poscia fece dar loro le <b>coverte</b> del zucchero come
<b>cozzano</b>				
PANFILO	II	7	30	con che corno gli uomini <b>cozzano</b> , quasi pentuta
<b>cozzone</b>				
FIAMMETTA	II	5	3	Andreuccio di Pietro, <b>cozzone</b> di cavalli; il
<b>creare</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE		17	non ne seppe tanti <b>creare</b> che esso di lor
<b>create</b>				
FIAMMETTA	IV	1	39	con iguali vertú <b>create</b> . La vertú
<b>creato</b>				
FILOMENA	II	9	15	che tra' mortali fosse <b>creato</b> da Dio, e appresso
<b>creatore</b>				
PANFILO	I	1	46	ciò m'ha sí bene il mio <b>creatore</b> aiutato, che io
PANFILO	III	4	18	Idio essere stato <b>creatore</b> del cielo e
FIAMMETTA	IV	1	39	avere e da uno medesimo <b>creatore</b> tutte l'anime
<b>creatura</b>				
LAURETTA	X	4	7	potesse essere la <b>creatura</b> , senza altro
<b>creature</b>				
CORNICE	I	INTRO	47	sani, oltre a centomilia <b>creature</b> umane si crede
ELISSA	IV	4	5	era una delle piú belle <b>creature</b> che mai dalla
<b>crebbe</b>				
PANFILO	I	1	88	fatta. E in tanto <b>crebbe</b> la fama della sua
FIAMMETTA	II	5	81	di che la paura gli <b>crebbe</b> forte. Ma poi
LAURETTA	V	7	5	di messer Amerigo si <b>crebbe</b> ; e traendo piú
LAURETTA	V	7	6	Amerigo, cosí similmente <b>crebbe</b> una sua figliuola

## Conventuale – Croce

**creda**

PANFILO	I	1	51	dite, credete voi che io <b>creda</b> che Idio m'avesse
CORNICE	I	CONCL	13	E acciò che alcun non <b>creda</b> che io questa
FILOMENA	II	9	13	punto che tu non ti <b>creda</b> dir vero, ma, per
FILOMENA	II	9	14	E per ciò che tu non <b>creda</b> che noi, che molto
FILOMENA	II	9	17	io non credo che tu il <b>creda</b> ; e tu medesimo di'
ELISSA	III	5	20	sono, non voglio che tu <b>creda</b> che io nello animo
EMILIA	III	7	93	"Va via, credi tu che io <b>creda</b> agli abbaiatori?
DIONE0	IV	10	19	che d'altronde vi sel <b>creda</b> messo; anzi si
NEIFILE	V	5	10	se tu sai, quello che tu <b>creda</b> che bene stea.
LAURETTA	VII	4	16	niuna persona sarà che <b>creda</b> che altri che tu
FILOMENA	VII	7	25	E acciò che tu questo <b>creda</b> , io ti voglio dare
PANFILO	VIII	2	33	rechi; acciò che tu mi <b>creda</b> , io ti lascerò
DIONE0	VIII	10	48	del vostro amore che io <b>creda</b> che stia alcuno
NEIFILE	X	1	16	quantunque io vi <b>creda</b> senza testimonio.
FIAMMETTA	X	6	29	e che esso fermamente <b>creda</b> voi essere re e non
PANFILO	X	9	96	non ha uomo che non <b>creda</b> fermamente che tu
DIONE0	X	10	59	ché appena che io <b>creda</b> che ella le potesse

**credano**

EMILIA	III	7	66	voi e i miei fratelli si <b>credano</b> . La donna,
--------	-----	---	----	---

**crede**

CORNICE	I	INTRO	47	creature umane si <b>crede</b> per certo dentro
FILOMENA	I	3	16	dirittamente si <b>crede</b> avere e fare, ma
DIONE0	I	4	3	novella dire che piú <b>crede</b> che possa dilettere
FILOSTRATO	I	7	12	di Cligni, il quale si <b>crede</b> che sia il piú
PAMPINEA	I	10	5	e con piú fregi si <b>crede</b> dovere essere da
EMILIA	II	6	83	Dove poi molto tempo si <b>crede</b> che essi tutti
FILOMENA	II	9	15	sí come generalmente si <b>crede</b> e vede per opere, è
FIAMMETTA	III	6	20	di colei cui trovarvi si <b>crede</b> ; e quando alquanto
FIAMMETTA	III	6	26	con la qual domane si <b>crede</b> aver piacere e
PAMPINEA	IV	2	57	dopo misera vita si <b>crede</b> che egli morisse.
CORNICE	VI	INTRO	9	costui, che egli si <b>crede</b> troppo bene che le
NEIFILE	VII	8	43	e son certa che egli <b>crede</b> ancora, queste cose
NEIFILE	VIII	1	2	uomini sanno beffare chi <b>crede</b> loro, come essi da
CORNICE	VIII	3	1	e Calandrino se la <b>crede</b> aver trovata;
FILOMENA	VIII	6	27	e se ella il mi pur <b>crede</b> , io non avrò
PAMPINEA	IX	7	10	costui maliziosamente si <b>crede</b> avermi messa paura
ELISSA	X	2	6	di Cligni, il quale si <b>crede</b> essere un de' piú

**credea**

FILOMENA	II	9	66	lei per fermo morta <b>credea</b> ; e Ambruogiuolo,
PAMPINEA	IV	2	20	e verissime tutte le <b>credea</b> , e dopo alquanto
PAMPINEA	X	7	11	e fiamma là dove egli la <b>credea</b> consolare.

**credemmo**

ELISSA	VIII	3	44	sí sciocchi che noi gli <b>credemmo</b> . Sappi! chi
PANFILO	IX	6	9	albergarci: noi ci <b>credemmo</b> dover potere

## Conventuale – Croce

## credendo

PANFILO	I	1	9	volesse dir Cepparello,	<b>credendo</b>	che ‘cappello’,
DIONE	I	4	20	sentendo il monaco e	<b>credendo</b>	lui esser
PAMPINEA	I	10	7	talvolta avviene che,	<b>credendo</b>	alcuna donna o
PAMPINEA	I	10	20	cui motteggiasse,	<b>credendo</b>	vincer fu vinta:
FIAMMETTA	II	5	29	per questo ancora piú	<b>credendo</b>	quello che meno
FIAMMETTA	II	5	35	Egli, questo	<b>credendo</b>	e dilettrandogli,
FIAMMETTA	II	5	49	destisi e levatisi,	<b>credendo</b>	lui essere
FIAMMETTA	II	5	68	la fune a tirare	<b>credendo</b>	a quella il
PANFILO	II	7	4	somma felicità esser	<b>credendo</b> ,	senza le
FILOSTRATO	III	1	20	parole del mondo, non	<b>credendo</b>	da lui essere
FILOMENA	III	3	14	buona, fermamente	<b>credendo</b>	quello esser
FILOMENA	III	3	29	il quale, pienamente	<b>credendo</b>	ciò che la donna
EMILIA	III	7	25	maravigliossi forte, non	<b>credendo</b>	che mai alcuna
EMILIA	III	7	72	punto condotto, te	<b>credendo</b>	nella morte del
LAURETTA	III	8	26	niuna s’accorgerà,	<b>credendo</b>	ciascun di me
LAURETTA	III	8	76	Ferondo e le sue parole,	<b>credendo</b>	quasi ogn’uomo
LAURETTA	IV	3	31	La qual cosa la Ninetta	<b>credendo</b>	e come paurosa
NEIFILE	IV	8	4	mostrare il senno suo,	<b>credendo</b>	dello innamorato
NEIFILE	IV	8	15	a passare davanti a lei,	<b>credendo</b>	che ella non
LAURETTA	V	7	5	egli il fece franco; e	<b>credendo</b>	che turchio
PANFILO	VI	5	5	vi prese errore, quello	<b>credendo</b>	esser vero che
ELISSA	VI	CONCL	43	la tua guerra, / quella	<b>credendo</b>	somma e dolce
EMILIA	VII	1	31	e per ciò Federigo,	<b>credendo</b>	esser chiamato,
ELISSA	VII	3	33	in sé. Il santoccio	<b>credendo</b>	queste cose,
LAURETTA	VII	4	10	mai, il che la donna	<b>credendo</b>	né estimando che
FILOMENA	VII	7	43	fosse egli, per ciò che,	<b>credendo</b>	esso che io
PANFILO	VII	9	36	uomini che l’udivano,	<b>credendo</b>	non altramenti
PAMPINEA	VIII	7	22	Lo scolare,	<b>credendo</b>	questo esser
PAMPINEA	VIII	7	111	La donna, ciò	<b>credendo</b> ,	alquanto si
DIONE	VIII	10	32	conoscimento tolto,	<b>credendo</b>	quelle verissime
FILOMENA	IX	1	20	avvedutisi che io l’amo,	<b>credendo</b>	essi quel che
CORNICE	IX	6	1	lei e dicegli ogni cosa,	<b>credendo</b>	dire al compagno
ELISSA	X	2	28	una grazia. Il Papa,	<b>credendo</b>	lui dover
PAMPINEA	X	7	39	me ne reputerebbe matta,	<b>credendo</b>	forse che io a
CORNICE	X	8	1	povero stato arriva; e	<b>credendo</b>	da Tito esser
FILOMENA	X	8	49	esser voleva. Ella,	<b>credendo</b>	lui esser
PANFILO	X	9	105	come costumata e savia,	<b>credendo</b>	costui essere un
PANFILO	X	9	109	il quale, lui morto	<b>credendo</b> ,	aveva la sua
DIONE	X	10	39	I subditi suoi,	<b>credendo</b>	che egli
CORNICE	CONCL AUTORE		27	la quale, non	<b>credendo</b>	io al mio

## credendogli

LAURETTA V 7 4 avevan presi, di quegli, **credendogli** turchi,

## credendo1

DIONE V 10 10 che egli era uomo e **credendo1** vago di quello  
 FIAMMETTA VIII 8 26 fattele dal Zeppa, **credendo1**, disse: "Zeppa

## Conventuale – Croce

<b>credendo1a</b>				
DIONE0	IV	10	13	'nfermo aveva fatta, e <b>credendo1a</b> acqua da bere,
<b>credendo1e</b>				
PANFILO	VII	9	43	persona. I giovinetti, <b>credendo1e</b> , cominciarono
<b>credendo1o</b>				
PANFILO	I	1	90	un suo nemico, amico <b>credendo1o</b> , ci essaudisce
LAURETTA	IV	3	29	essere stata mazzerata e <b>credendo1o</b> , furon
LAURETTA	VIII	9	14	senza saper che si fosse <b>credendo1o</b> , si maravigliò
<b>credendo1si</b>				
PANFILO	X	9	22	vi conviene. Costoro <b>credendo1si</b> furon
<b>credendomi</b>				
NEIFILE	I	2	12	pareva avere impiegata, <b>credendomi</b> costui aver
ELISSA	II	8	62	io non vi piacerò già, <b>credendomi</b> far bene. Se a
DIONE0	VI	10	49	avvenuto; per ciò che, <b>credendomi</b> io qui avere
DIONE0	X	10	63	ogni altra cosa t'amo, <b>credendomi</b> poter dar
<b>credendone</b>				
NEIFILE	IX	4	6	volersene andare a lui, <b>credendone</b> la sua
<b>credendose1o</b>				
PANFILO	VII	9	55	già è cotanto. Egli <b>credendose1o</b> , quantunque
<b>credendosi</b>				
FIAMMETTA	II	5	14	sapendo né suspicando, <b>credendosi</b> in uno
PANFILO	II	7	12	tutti si gittarono, e <b>credendosi</b> la morte
PANFILO	II	7	50	con gli occhi bevea, <b>credendosi</b> al suo piacer
DIONE0	II	10	5	il quale, forse <b>credendosi</b> con quelle
CORNICE	III	6	1	fa che ella vi va, e <b>credendosi</b> col marito
FIAMMETTA	III	6	35	can disleale, che, <b>credendosi</b> in braccio
NEIFILE	III	9	49	parola non se ne seppe; <b>credendosi</b> sempre il
NEIFILE	VII	8	19	E andatosene al letto, <b>credendosi</b> la moglie
CORNICE	VIII	4	1	non è amato da lei, e <b>credendosi</b> giacer con lei
EMILIA	VIII	4	28	Messer lo proposto, <b>credendosi</b> aver la donna
FILOMENA	VIII	6	14	se n'entrò in casa, e <b>credendosi</b> aver serrato
PAMPINEA	VIII	7	10	rivolse a costei; e, <b>credendosi</b> doverle
PAMPINEA	VIII	7	32	chiamare, lodò Idio, <b>credendosi</b> troppo bene
PAMPINEA	VIII	7	149	con uno scolare <b>credendosi</b> frascheggiare
LAURETTA	VIII	9	11	a desinare e per questo <b>credendosi</b> dimesticamente
DIONE0	VIII	10	22	di costei era preso, <b>credendosi</b> fermamente da
FILOMENA	IX	1	29	entrato dentro, <b>credendosi</b> il corpo di
CORNICE	IX	2	1	con lei un prete, <b>credendosi</b> il saltero de'
ELISSA	IX	2	9	si vestí al buio; e <b>credendosi</b> torre certi
PANFILO	IX	6	17	con Adriano si coricò, <b>credendosi</b> col marito

## Conventuale – Croce

PANFILO	IX	6	19	si destò.	Pinuccio, <b>credendosi</b> essere allato
CORNICE	X	8	1	tiranni.	Sofronia, <b>credendosi</b> esser moglie
<b>credendovi</b>					
PAMPINEA	X	7	42	io dimorassi nel fuoco,	<b>credendovi</b> io piacere, mi
<b>credente</b>					
PANFILO	II	7	57	tutta sonnacchiosa, e	<b>credente</b> che il prenze
<b>credenza</b>					
NEIFILE	I	2	9	ostinato in su la sua	<b>credenza</b> , volger non si
FILOSTRATO	II	2	8	per che io porto ferma	<b>credenza</b> che san Giuliano
PAMPINEA	II	3	16	non solamente la	<b>credenza</b> perderono ma,
FIAMMETTA	II	5	35	dilettandogli, da falsa	<b>credenza</b> ingannato,
FILOSTRATO	III	1	3	cosa contra questa lor	<b>credenza</b> n'odono, così si
FILOSTRATO	III	1	21	che tu mi tenessi	<b>credenza</b> , io ti direi un
FIAMMETTA	III	6	14	vi portai, o se avuto ha	<b>credenza</b> che io mai da
FIAMMETTA	III	6	42	la lasciasse con questa	<b>credenza</b> , molto di male
EMILIA	III	7	78	darle di ciò piú intera	<b>credenza</b> , ciò che fatto
PAMPINEA	VII	6	14	tutto fuori della	<b>credenza</b> della donna
ELISSA	VIII	3	8	sentendo che non era	<b>credenza</b> , si congiunse
ELISSA	VIII	3	37	a lui era stata posta in	<b>credenza</b> . E ragionato
LAURETTA	VIII	9	55	fede di tenerlomi	<b>credenza</b> , io vi darò il
PANFILO	X	9	37	non lascerete voi per	<b>credenza</b> a me questa
PANFILO	X	9	38	la quale noi la vostra	<b>credenza</b> raffermeremo: e
PANFILO	X	9	57	di far certa la vostra	<b>credenza</b> qual sia la mia
PANFILO	X	9	102	strano abito e la ferma	<b>credenza</b> che aveva che
<b>creder</b>					
FIAMMETTA	II	5	29	quello che meno di	<b>creder</b> gli bisognava.
DIONEIO	II	10	3	a credere che esso di	<b>creder</b> mostrava: cioè che
LAURETTA	V	7	25	ma egli, men presto a	<b>creder</b> che la donna non
FILOMENA	V	8	26	e gli altri dí non	<b>creder</b> che noi riposiamo,
ELISSA	VI	CONCL	42	tuoi artigli, / appena	<b>creder</b> posso / che alcun
DIONEIO	VII	10	7	assai di quello che	<b>creder</b> non si dee,
PAMPINEA	VIII	7	72	ella doveva meritamente	<b>creder</b> nimico; e in ciò
PANFILO	IX	6	28	Adriano, cominciò a	<b>creder</b> troppo bene che
DIONEIO	X	10	48	Giannucolo, che	<b>creder</b> non avea mai
<b>crederà</b>					
NEIFILE	III	9	46	il che ella non	<b>crederà</b> mai, se egli non
DIONEIO	IV	10	19	sel creda messo; anzi si	<b>crederà</b> , per ciò che
FILOMENA	VIII	6	27	a casa: moglie ma nol mi	<b>crederà</b> , e se ella il mi
<b>credere</b>					
CORNICE	I	INTRO	62	monisteri, faccendosi a	<b>credere</b> che quello a lor
PANFILO	I	1	4	a noi e in noi non è da	<b>credere</b> che per alcun
PANFILO	I	1	69	peccato, e appena posso	<b>credere</b> , se i vostri

## Conventuale – Croce

DIONE0	I	4	22	e poi piú volte si dee <b>credere</b> ve la facesser
FILOSTRATO	I	7	7	Bergamino, oltre al <b>credere</b> di chi non l'udí
PAMPINEA	I	10	6	taciuto; e fannosi a <b>credere</b> che da purità
PAMPINEA	I	10	6	come elle si fanno a <b>credere</b> , per altro modo
EMILIA	II	6	4	che appena che io possa <b>credere</b> che mai da
EMILIA	II	6	64	"Egli non mi si lascia <b>credere</b> che i dolori de'
EMILIA	II	6	72	troppo creduto o di non <b>credere</b> alle favole di
PANFILO	II	7	50	quale appena seco poteva <b>credere</b> lei essere cosa
PANFILO	II	7	121	pulcella e fecegliele <b>credere</b> che cosí fosse; e
ELISSA	II	8	39	non venisse, si dee <b>credere</b> che quello che
DIONE0	II	10	3	che quello si danno a <b>credere</b> che esso di
FIAMMETTA	III	6	44	gente è piú acconcia a <b>credere</b> il male che il
EMILIA	III	7	89	alcun s'arrischiasse a <b>credere</b> ch'el fosse desso
CORNICE	III	8	1	in prigione e fattogli <b>credere</b> che egli è in
PANFILO	IV	6	7	niuno se ne vuol <b>credere</b> ; e cosí nel
DIONE0	IV	10	30	quasi eran vicine di far <b>credere</b> a se medesime che
PANFILO	V	1	48	quale, si come si può <b>credere</b> , dolorosi stavano
DIONE0	VI	10	27	tempi leggiermente far <b>credere</b> , per ciò che
CORNICE	VII	3	1	con lei, e fannogli <b>credere</b> che egli
ELISSA	VII	3	22	credette o fece vista di <b>credere</b> che il frate
NEIFILE	VII	8	27	cose cosí subitamente <b>credere</b> senza vederne
CORNICE	VII	9	1	il quale, acciò che <b>credere</b> il possa, le
CORNICE	VII	9	1	lui e a Nicostrato fa <b>credere</b> che non sia vero
PANFILO	VII	9	14	"Lusca, io non posso <b>credere</b> che queste parole
PANFILO	VII	9	31	e a Nicostrato farebbe <b>credere</b> che ciò non fosse
PANFILO	VIII	2	5	sia sempre ogni cosa da <b>credere</b> . Dico adunque
ELISSA	VIII	3	5	alcuna beffa o fargli <b>credere</b> alcuna nuova cosa
FILOMENA	VIII	6	24	costí: credimi tu far <b>credere</b> che egli sia
FILOMENA	VIII	6	54	e poscia ci volevi far <b>credere</b> che tu l'avessi
FILOMENA	VIII	6	54	co' tuoi giuramenti far <b>credere</b> altressí che il
PAMPINEA	VIII	7	95	sia, non posso per ciò <b>credere</b> che tu volessi
PAMPINEA	VIII	7	146	e a ogni altra persona <b>credere</b> che per
DIONE0	VIII	10	24	del mondo nol voleva <b>credere</b> , e se pure
DIONE0	VIII	10	24	del mondo non poteva <b>credere</b> questo dovere a
FILOMENA	IX	1	21	mi debbano; io debbo <b>credere</b> che essi il corpo
FILOMENA	IX	1	21	a lei, anzi si dee <b>credere</b> che essi ne
FILOMENA	IX	1	36	a niun ciò voler <b>credere</b> , con recisa
CORNICE	IX	3	1	e di Nello fa <b>credere</b> a Calandrino che
FILOSTRATO	X	3	32	per divenir famoso, né <b>credere</b> che io me ne
EMILIA	X	5	23	cosa mi poté mai far <b>credere</b> , avendo riguardo
EMILIA	X	5	26	cosa mi parrebbe a dover <b>credere</b> che quella
FILOMENA	X	8	33	né tu né altri dee <b>credere</b> che mai a te
FILOMENA	X	8	57	li quali noi dobbiam <b>credere</b> che con ragion
CORNICE	CONCL AUTORE		26	per ciò che non è da <b>credere</b> che altra che
CORNICE	CONCL AUTORE		29	a ciascheduna e dire e <b>credere</b> come le pare,

**crederebbe**

PANFILO	VI	5	15	credo che egli il <b>crederebbe</b> allora che,
PANFILO	VI	5	15	che, guardando voi, egli <b>crederebbe</b> che voi

## Conventuale – Croce

PANFILO	VII	9	17	io ne morrei ed egli si <b>crederebbe</b> esser stato
<b>crederei</b>				
LAURETTA	I	8	14	mai stata veduta non vi <b>crederei</b> io sapere
EMILIA	II	6	64	per lo suo consiglio, mi <b>crederei</b> gran parte del
FILOMENA	II	9	20	santissima donna, io mi <b>crederei</b> in breve spazio
PANFILO	VII	9	75	non verrei qui, anzi mi <b>crederei</b> sapere essere in
<b>crederesti</b>				
LAURETTA	VI	3	9	che ti par di costui? <b>crederesti</b> vincere?
<b>crederete</b>				
LAURETTA	III	8	27	e avrete, se savia <b>crederete</b> al mio
CORNICE	VII	CONCL	1	brigata; quello omai che <b>crederete</b> che piacer sia
EMILIA	X	5	22	che convenevoli <b>crederete</b> , me sempre per
<b>crederlo</b>				
CORNICE	I	INTRO	16	appena che io ardissi di <b>crederlo</b> , non che di
<b>credermi</b>				
ELISSA	VIII	3	28	quando voi vogliate <b>credermi</b> , noi possiamo
<b>crederne</b>				
PAMPINEA	IX	7	3	addivenne, per non <b>crederne</b> uno di lei dal
<b>crederrai</b>				
PAMPINEA	IX	7	7	e per ciò, se tu <b>crederrai</b> al mio
<b>crederebbe</b>				
FILOMENA	VIII	6	8	disse: "No, ella nol <b>crederebbe</b> , e
<b>crederei</b>				
EMILIA	V	2	31	si potesse fare, io mi <b>crederei</b> esser vincitore
FIAMMETTA	VII	5	30	"Messere, questo non <b>crederei</b> io mai poter
<b>credesi</b>				
LAURETTA	II	4	5	sarò scusata. <b>Credesi</b> che la marina da
DIONEIO	IV	10	35	o si voglia levare; e <b>credesi</b> per fermo che
FILOMENA	X	8	56	aspettanti parlò: " <b>Credesi</b> per molti
<b>credesse</b>				
PANFILO	I	1	74	sarebbe colui che nol <b>credesse</b> , veggendo uno
PAMPINEA	IV	2	8	non era in Imola chi gli <b>credesse</b> : per che,
PANFILO	VI	5	14	credi tu che egli <b>credesse</b> che tu fossi il
FIAMMETTA	IX	5	30	cosa faceva per la quale <b>credesse</b> bene accenderlo



## Conventuale – Croce

**credessero**

PAMPINEA	I	10	12	senno, innamorato; quasi <b>credessero</b> questa
LAURETTA	III	8	3	stesso e molti altri lui <b>credessero</b> essere della
NEIFILE	VII	8	25	ne facessero che essi <b>credessero</b> che al loro

**credessi**

FILOSTRATO	III	1	21	disse all'altra: "se io <b>credessi</b> che tu mi
PANFILO	III	4	13	onorato molto, dove io <b>credessi</b> che tu a niuna
FIAMMETTA	III	6	13	di dirvi cosa che io <b>credessi</b> che noiar vi
NEIFILE	V	5	32	segnale riconoscer la <b>credessi</b> , e fanne cercare
DIONE	V	10	17	ché non vorrei che tu <b>credessi</b> che io fossi
FIAMMETTA	VII	5	32	dirvi le bugie; se io il <b>credessi</b> poter fare, io
DIONE	VIII	10	47	cuor per darlovi, se io <b>credessi</b> piacervene; ma
PAMPINEA	IX	7	10	conoscessi e se io il <b>credessi</b> ! Ma per certo e'

**credessono**

NEIFILE	IX	4	16	li quali pareo che <b>credessono</b> non che il
---------	----	---	----	---

**credeste**

FIAMMETTA	III	6	19	E acciò che voi non <b>credeste</b> queste esser
EMILIA	III	7	54	che voi sciocamente <b>credeste</b> al matto frate.
PAMPINEA	VI	2	28	io non vorrei che voi <b>credeste</b> che il gran
LAURETTA	VII	4	26	io dubito che voi non <b>credeste</b> che egli dicesse
FILOSTRATO	VIII	5	13	e se voi non mi <b>credeste</b> , io vi posso
LAURETTA	VIII	9	22	mia da sale, che voi <b>credeste</b> che noi stessomo

**credesti**

FILOMENA	III	3	50	io m'avviso che tu ti <b>credesti</b> , per ciò che il
FIAMMETTA	III	6	38	occhi e traggoglititi! <b>Credesti</b> molto
DIONE	IV	10	46	per ciò che, dove tu <b>credesti</b> questa notte un

**credete**

PANFILO	I	1	51	delle cose che voi dite, <b>credete</b> voi che io creda
FILOSTRATO	II	2	37	voi così pensoso? non <b>credete</b> voi potere essere
FIAMMETTA	II	5	82	"Che paura avete voi? <b>credete</b> voi che egli vi
FILOMENA	III	3	43	il negasse, non gliel <b>credete</b> . "Figliuola,
PAMPINEA	IV	2	36	e se voi non mi <b>credete</b> , guateretevi
PANFILO	VII	9	59	in mia presenza? <b>credete</b> voi che io sia
PANFILO	VII	9	61	no, madonna: non <b>credete</b> voi che io veggia
PANFILO	VIII	2	30	attenete altrui nulla: <b>credete</b> voi fare a me
FILOSTRATO	VIII	5	13	forte: "Messere, non gli <b>credete</b> , ché egli è un
LAURETTA	VIII	9	108	E se voi non ci <b>credete</b> , ponete mente le

**credette**

FILOSTRATO	II	2	33	era detta interamente <b>credette</b> , e sí gli disse
FIAMMETTA	II	5	17	come nuovo, fermamente <b>credette</b> lei dovere
FILOMENA	II	9	70	che egli vedeva e udiva <b>credette</b> piú tosto esser
FILOSTRATO	III	1	40	posso. La donna sel <b>credette</b> , e domandollo

## Conventuale – Croce

PANFILO	III	4	33	faccendo penitenzia sé	<b>credette</b> mettere in
FIAMMETTA	III	6	13	addomandava, e piú il	<b>credette</b> esser vero, e
FIAMMETTA	IV	1	46	sua figliuola ma non	<b>credette</b> per ciò in tutto
DIONE	IV	10	16	senza alcun fallo lui	<b>credette</b> esser morto; per
LAURETTA	V	7	23	La donna la si	<b>credette</b> , e per celare il
FIAMMETTA	V	9	33	pianto la donna prima	<b>credette</b> che da dolore di
PAMPINEA	VI	2	30	gli rendé che a ciò	<b>credette</b> si convenissero,
ELISSA	VII	3	22	aveva bisogno, o	<b>credette</b> o fece vista di
LAURETTA	VII	4	19	il quale come Tofano udí	<b>credette</b> fermamente che
LAURETTA	VII	4	27	fatto egli. Egli mi	<b>credette</b> spaventare col
NEIFILE	VII	8	43	ben tornato in sé, si	<b>credette</b> , e son certa che
NEIFILE	VIII	1	13	dicesse cosí, ma si	<b>credette</b> che egli il
PAMPINEA	VIII	7	130	agli altri suoi dolori,	<b>credette</b> di sete
FIAMMETTA	IX	5	56	Calandrino, come	<b>credette</b> che Filippo
PANFILO	IX	6	18	trovando la culla,	<b>credette</b> quello essere
DIONE	IX	10	13	grossetto uom che no,	<b>credette</b> questo fatto e
PANFILO	X	9	61	Messer Torello è morto	<b>credette</b> di messer Torel
<b>credetelo</b>					
DIONE	IX	10	12	giovane si maravigliò e	<b>credetelo</b> e al marito il
<b>credettero</b>					
CORNICE	I	INTRO	88	disporre. I giovani si	<b>credettero</b> primieramente
FILOSTRATO	III	1	41	le genti circostanti	<b>credettero</b> che, per le
<b>credettesi</b>					
PANFILO	III	4	28	notte si dimena.	<b>Credettesi</b> frate Puccio
<b>credetti</b>					
LAURETTA	I	8	11	trasviata piú che io non	<b>credetti</b> , dico che il già
FIAMMETTA	III	6	16	consiglio, la quale io	<b>credetti</b> incontanente che
EMILIA	III	7	93	senza che io mai nol	<b>credetti</b> ; tosto leva sú,
FIAMMETTA	IV	1	41	di Guiscardo io non	<b>credetti</b> al giudizio
ELISSA	VII	3	30	sfinimento, che io mi	<b>credetti</b> ch'e' fosse
ELISSA	VII	3	37	di Dio sano, dove io	<b>credetti</b> , ora fu, che voi
PAMPINEA	VIII	7	77	mia sciocchezza che ti	<b>credetti</b> , che maraviglia
FILOSTRATO	X	3	35	ti diedi che io	<b>credetti</b> che buon ti
<b>credeva</b>					
CORNICE	I	INTRO	19	e cosí faccendo, si	<b>credeva</b> ciascuno a se
PANFILO	I	1	74	colui che pienamente	<b>credeva</b> esser vero ciò
NEIFILE	I	2	7	rispondeva che niuna ne	<b>credeva</b> né santa né buona
EMILIA	II	6	33	di lui, il quale morto	<b>credeva</b> che fosse, essere
PANFILO	II	7	64	la quale nascosamente si	<b>credeva</b> tenere, e forte
PANFILO	II	7	93	fosse, sí come ella	<b>credeva</b> . Antigono
PANFILO	II	7	95	quale morta in mare si	<b>credeva</b> che fosse, e
FILOMENA	II	9	10	per la qual cosa egli	<b>credeva</b> certamente che,
FILOMENA	II	9	74	la quale da tutti si	<b>credeva</b> che morta fosse;

## Conventuale – Croce

FILOSTRATO	III	1	38	disse: "Che è questo? Io	<b>credeva</b>	che tu fossi
PAMPINEA	III	2	7	ogni cosa la qual	<b>credeva</b>	che alla reina
FILOMENA	III	3	17	e del guardare che egli	<b>credeva</b>	che esso facesse
FILOMENA	III	3	45	scatenato, che io	<b>credeva</b>	che fosse un
FIAMMETTA	III	6	6	che per l'aere volava	<b>credeva</b>	glielle togliesse.
EMILIA	III	7	5	sua malinconia niuno	<b>credeva</b>	ciò essere la
EMILIA	III	7	79	vivo, il quale veramente	<b>credeva</b>	aver pianto morto
EMILIA	III	7	79	il quale fra pochi dí si	<b>credeva</b>	dover piagner
LAURETTA	III	8	24	che voi domandate? Io mi	<b>credeva</b>	che voi foste un
NEIFILE	III	9	8	infermità fosse che ella	<b>credeva</b> ,	leggermente
PAMPINEA	IV	2	42	esser cosí; ma io non	<b>credeva</b>	che gli agnoli
NEIFILE	IV	8	7	e come colei che si	<b>credeva</b>	per la gran
NEIFILE	IV	8	12	fare, per ciò che egli	<b>credeva</b>	cosí bene come un
ELISSA	V	3	7	per la qual sola si	<b>credeva</b>	potere al suo
ELISSA	V	3	17	indietro che egli si	<b>credeva</b>	innanzi andare; e
LAURETTA	V	7	44	Messer Amerigo, che già	<b>credeva</b>	la figliuola e 'l
FILOMENA	V	8	22	come colei che non	<b>credeva</b>	in ciò aver
NEIFILE	VI	4	15	e ciò che vedeva	<b>credeva</b>	che gru fossero
ELISSA	VI	9	9	venir fatto d'averlo, e	<b>credeva</b>	egli co' suoi
FIAMMETTA	VII	5	23	a niun partito	<b>credeva</b> .	Or venendo
FILOMENA	VII	7	33	"Io il ti dirò. Io mi	<b>credeva</b>	che fosse ciò che
NEIFILE	VII	8	25	moglie tagliati aver	<b>credeva</b>	lor pose in mano,
NEIFILE	VII	8	40	che quello che egli	<b>credeva</b>	poter mostrare
NEIFILE	VIII	1	8	di lei la quale egli	<b>credeva</b>	che fosse una
PANFILO	VIII	2	46	Bentivegna si	<b>credeva</b>	che la moglie
PAMPINEA	VIII	7	24	donna; e ciò che udiva	<b>credeva</b>	che uscio fosse
PAMPINEA	VIII	7	132	io non so: io mi	<b>credeva</b>	stamane trovarla
DIONE	VIII	10	24	e se pure alquanto ne	<b>credeva</b>	lei già alcuno
DIONE	VIII	10	66	tastate le botti, che si	<b>credeva</b>	che piene d'olio
NEIFILE	IX	4	24	che ricco si	<b>credeva</b>	andare al
PANFILO	IX	6	22	che col marito si	<b>credeva</b>	essere, disse a
ELISSA	X	2	19	gli pareva e se forte si	<b>credeva</b>	essere da
FILOMENA	X	8	23	morire, di che tosto	<b>credeva</b>	venire a capo.
PANFILO	X	9	107	colui il qual forestier	<b>credeva</b>	e già
DIONE	X	10	60	che ella fermamente	<b>credeva</b>	costei dovere
<b>credevam</b>						
EMILIA	III	7	92	piagnemmo colui che noi	<b>credevam</b>	Tedaldo, me ne
<b>credevano</b>						
CORNICE	I	INTRO	40	quella: e, dove un morto	<b>credevano</b>	avere i preti a
EMILIA	III	7	96	fosse desso o no, e nol	<b>credevano</b>	ancor
LAURETTA	IV	3	17	l'accese, che esse non	<b>credevano</b>	tanto vivere
PANFILO	V	1	35	e per molta amistà si	<b>credevano</b>	insieme con
FILOSTRATO	V	4	30	vicino (il che essi non	<b>credevano</b> ),	e sí ancora
NEIFILE	V	5	23	benivolenza la quale	<b>credevano</b>	che egli a loro
FILOMENA	X	8	52	non di Gisippo come essi	<b>credevano</b> .	Questo fu al

## Conventuale – Croce

**credevate**

EMILIA	III	7	31	innanzi tratto, e se <b>credevate</b> dovervene, come
LAURETTA	III	8	26	che voi poco avante ne <b>credevate</b> . Non

**credevi**

FIAMMETTA	III	6	36	hai lavorato, come tu ti <b>credevi</b> . Non meraviglia
FIAMMETTA	III	6	38	alla coda che tu non <b>credevi</b> . Ricciardo in
LAURETTA	VIII	9	70	"Che ti pare? Tu nol mi <b>credevi</b> , quando io il ti
FIAMMETTA	IX	5	34	disse: "Tu non mi <b>credevi</b> oggi, quando io

**credi**

PANFILO	I	1	72	bestemmiato; e tu non <b>credi</b> che Egli perdoni a
NEIFILE	I	2	14	pien di pericoli. Non <b>credi</b> tu trovar qui chi
PANFILO	II	7	84	e dell'altra facci che <b>credi</b> che sia
FILOMENA	II	9	16	uno uom savio che l'ami? <b>credi</b> che ella si possa
FILOMENA	III	3	51	e salitor d'alberi. <b>Credi</b> tu per
FIAMMETTA	III	6	34	tu se'! Or con cui ti <b>credi</b> tu essere stato? Tu
FIAMMETTA	III	6	39	diceva: "Sì, tu mi <b>credi</b> ora con tue carezze
EMILIA	III	7	93	disse: "Va via, <b>credi</b> tu che io creda
CORNICE	VI	INTRO	14	io: vatti con Dio, <b>credi</b> tu saper piú di me
PANFILO	VI	5	14	mai veduto non t'avesse, <b>credi</b> tu che egli
FILOSTRATO	VII	2	14	onde avrem noi del pane? <b>credi</b> tu che io sofferi
FIAMMETTA	VII	5	18	Disse la donna: "Come? <b>credi</b> tu che io sia santa
FIAMMETTA	VII	5	53	la gloria mia minore. <b>Credi</b> tu, marito mio, che
FIAMMETTA	VII	5	57	all'uscio, e a me <b>credi</b> aver dato a vedere
PANFILO	VII	9	25	sciocco se' se tu 'l <b>credi</b> : abbi di certo, se
PANFILO	VIII	2	33	disse: "Ecco, tu non mi <b>credi</b> che io te gli rechi
FILOMENA	VIII	6	23	io dico che tu non mi <b>credi</b> , se io non sia
FILOMENA	VIII	6	54	e ora similmente ti <b>credi</b> co' tuoi giuramenti
PAMPINEA	VIII	7	23	amante: "Ben, che dirai? <b>credi</b> tu che io, se quel
PAMPINEA	VIII	7	97	male: e mattamente <b>credi</b> , se tu credi questa
PAMPINEA	VIII	7	97	mattamente credi, se tu <b>credi</b> questa sola via,
PAMPINEA	VIII	7	105	io, tu il sai male e mal <b>credi</b> se cosí credi: la
PAMPINEA	VIII	7	105	male e mal credi se cosí <b>credi</b> : la sua contrada
NEIFILE	IX	4	17	qui tre soldi? non <b>credi</b> tu che io te li
PANFILO	IX	6	26	se' una bestia che egli <b>credi</b> . Voi bevete tanto
PAMPINEA	IX	7	9	ha chi tigna pettina; ma <b>credi</b> che ti piace: io
DIONE	X	10	28	fa di me quello che tu <b>credi</b> che piú tuo onore e
DIONE	X	10	63	questa che tu mia sposa <b>credi</b> , e il suo fratello,

**crediamo**

CORNICE	I	INTRO	63	che tutte l'altre? o <b>crediamo</b> la nostra vita
CORNICE	I	INTRO	64	è la nostra se cosí <b>crediamo</b> ? quante volte
NEIFILE	I	2	3	acciò che quello che noi <b>crediamo</b> con piú fermezza
FILOMENA	II	9	14	nostre mogli parlato, <b>crediamo</b> avere altra

**crediate**

FILOMENA	III	3	39	e acciò che voi <b>crediate</b> che io abbia
FIAMMETTA	III	6	20	Ora non credo io che voi <b>crediate</b> che io la vi

## Conventuale – Croce

LAURETTA	VIII	9	13	voglio per ciò che voi <b>crediate</b> che noi andiamo
DIONE	VIII	10	32	d'oro sí bene, dove voi <b>crediate</b> potermegli
DIONE	X	10	7	E il dire che voi vi <b>crediate</b> a' costumi de'
<b>credibile</b>				
CORNICE	I	INTRO	27	cosa è e quasi non <b>credibile</b> , li padri e le
<b>credimi</b>				
PANFILO	VIII	2	29	io non gli ho allato: ma <b>credimi</b> che, prima che
FILOMENA	VIII	6	24	il vidi pure ieri costí: <b>credimi</b> tu far credere
EMILIA	IX	9	26	quel che tu suogli; ma <b>credimi</b> che io ti farò
<b>crediti</b>				
PANFILO	I	1	7	a riscuoter suoi <b>crediti</b> fatti a piú
<b>credo</b>				
CORNICE	PROEM		6	passerà mai, sí come io <b>credo</b> , se non per morte.
CORNICE	PROEM		7	secondo che io <b>credo</b> , trall'altre virtú
CORNICE	PROEM		14	passamento di noia non <b>credo</b> che possano
CORNICE	I	INTRO	71	tempo può porgere, <b>credo</b> che sia ben fatto a
PANFILO	I	1	45	abominevole guadagno; e <b>credo</b> mi sarebbe venuto
NEIFILE	I	2	16	giudeo rispose: "Io mi <b>credo</b> , Giannotto, che
EMILIA	I	6	15	anzi tutte per fermo le <b>credo</b> vere. Udinne io
LAURETTA	I	8	14	bene una che voi non <b>credo</b> che vedeste giammai
EMILIA	I	CONCL	18	già mai / non curerò né <b>credo</b> aver vaghezza. /
PAMPINEA	II	3	39	fa mestiere a ciascuno, <b>credo</b> per la sua
FIAMMETTA	II	5	19	mio padre e tuo, come io <b>credo</b> che tu abbi potuto
PANFILO	II	7	84	sentissi te, il quale io <b>credo</b> che quella cura di
PANFILO	II	7	97	la quale avuta ho, e <b>credo</b> che mio padre
PANFILO	II	7	103	e di me gran bene; né <b>credo</b> che mai tal
ELISSA	II	8	13	mancasse? Certo io non <b>credo</b> niuno. Per la quale
FILOMENA	II	9	6	per ciò che se io <b>credo</b> che la mia donna
FILOMENA	II	9	6	ella il fa, e se io nol <b>credo</b> , sí 'l fa; e per
FILOMENA	II	9	17	tu te l'affermi, io non <b>credo</b> che tu il creda; e
FILOMENA	II	9	19	fatto avessero, io mi <b>credo</b> che poche sarebber
FILOSTRATO	III	1	16	rimanere, io mi <b>credo</b> che noi n'avremmo
FILOSTRATO	III	1	30	è in su la nona: io mi <b>credo</b> che le suore sieno
FILOMENA	III	3	23	per ciò che io <b>credo</b> che egli sia nato
FILOMENA	III	3	25	che passar vi solea, <b>credo</b> che poscia vi sia
FILOMENA	III	3	26	forte per male, che io <b>credo</b> , se io non avessi
FILOMENA	III	3	30	fatto ha, io gli <b>credo</b> per sí fatta
FILOMENA	III	3	32	è una pietà a vedere. <b>Credo</b> che ella porti
FILOMENA	III	3	40	ed egli nella sua malora <b>credo</b> che se ne andasse,
ELISSA	III	5	14	fosse onore, nondimeno <b>credo</b> che, rimordendovene
FIAMMETTA	III	6	20	partí da lei. Ora non <b>credo</b> io che voi crediate
FIAMMETTA	III	6	20	e questo faccendo, <b>credo</b> sí fatta vergogna
EMILIA	III	7	29	ricevere; come che io <b>credo</b> , se piú fosse
EMILIA	III	7	68	io l'ho buone, come io <b>credo</b> , della sua salute,

## Conventuale – Croce

EMILIA	III	7	76	falso, sí come io <b>credo</b> avanti che mezza
LAURETTA	III	8	10	"Figliuola mia, io <b>credo</b> che gran noia sia
LAURETTA	III	8	10	ma molto maggiore la <b>credo</b> essere l'averne un
LAURETTA	III	8	10	tribolazione dite vi <b>credo</b> . Ma a questo,
DIONE	III	10	18	e dicoti che io mi <b>credo</b> che Iddio t'abbia
CORNICE	III	CONCL	5	in peggio andato; e cosí <b>credo</b> che io andrò di qui
ELISSA	IV	4	16	sentito o sentire amore <b>credo</b> che sia, senza il
PANFILO	IV	6	38	"Padre mio, io non <b>credo</b> che bisogni che io
FILOSTRATO	IV	9	20	il cavaliere "io il vi <b>credo</b> , né me ne
DIONE	IV	10	24	m'avesse nascoso? Io il <b>credo</b> , e fermamente cosí
PANFILO	V	1	2	per ciò che innamorate <b>credo</b> che siate, molto vi
PANFILO	V	1	58	se cosí ami come io <b>credo</b> , per me medesimo il
PANFILO	V	1	59	vo' dir libertà, la qual <b>credo</b> che poco senza la
ELISSA	V	3	51	lor desiderio è onesto e <b>credo</b> che egli piaccia a
FILOSTRATO	V	4	13	cuore di venire, io mi <b>credo</b> ben far sí che
FIAMMETTA	V	9	13	di Federigo, io mi <b>credo</b> prestamente guerire
FIAMMETTA	V	9	36	che mai pace non me ne <b>credo</b> dare. E questo
CORNICE	VI	INTRO	13	la Licisca ha ragione, e <b>credo</b> che cosí sia come
PANFILO	VI	5	15	rispose: "Messere, <b>credo</b> che egli il
EMILIA	VI	8	8	per ciò che io non <b>credo</b> che mai in questa
EMILIA	VI	8	8	mala ventura; e io non <b>credo</b> che sia al mondo
CORNICE	VI	CONCL	12	terrore della morte non <b>credo</b> che potesse smagare
CORNICE	VI	CONCL	18	luogo, dove io non <b>credo</b> che mai alcuna
LAURETTA	VII	4	26	io ho fatto ciò che io <b>credo</b> che egli abbia
PAMPINEA	VII	6	14	messer che torna: io <b>credo</b> che egli sia già
PAMPINEA	VII	6	27	mondo, e per ciò io <b>credo</b> fermamente che egli
FILOMENA	VII	7	3	sono ingannata, io ve ne <b>credo</b> uno non men bello
FILOMENA	VII	7	44	parole e te con fatti; e <b>credo</b> che egli possa dire
NEIFILE	VII	8	41	sue: e io il farò. Io <b>credo</b> fermamente che ciò
PANFILO	VII	9	3	incominciò: Io non <b>credo</b> , reverende donne,
PANFILO	VII	9	3	nondimeno io il mi <b>credo</b> molto piú con una
PANFILO	VII	9	11	seco per certo io me ne <b>credo</b> morire. E per ciò
PANFILO	VII	9	14	da lei venissero, non <b>credo</b> che con l'animo dir
PANFILO	VII	9	35	mia quereła, sí come io <b>credo</b> che voi sarete.
PANFILO	VII	9	62	"Pirro, veramente io <b>credo</b> che tu sogni.
PANFILO	VII	9	66	Disse Pirro: "Io <b>credo</b> che voi m'abbiate
CORNICE	VII	CONCL	4	all'altro si fanno; e <b>credo</b> che in questo sarà
FILOMENA	VIII	6	3	la qual, sí come io <b>credo</b> , vi piacerà.
PAMPINEA	VIII	7	21	non se n'è andato, ma io <b>credo</b> che egli se n'
PAMPINEA	VIII	7	107	l'anima tua, sí come io <b>credo</b> già ricevuta nelle
PAMPINEA	VIII	7	108	no. Ma per ciò che io <b>credo</b> che di tanto non mi
LAURETTA	VIII	9	41	di qui a Peretola, io <b>credo</b> che io v'andrei; e
LAURETTA	VIII	9	45	di medicine, che non <b>credo</b> che voi ve
LAURETTA	VIII	9	76	quali vostri dimestici <b>credo</b> che sieno, ma ora
LAURETTA	VIII	9	85	poscia, presala di peso, <b>credo</b> che io la portassi
FILOMENA	IX	1	3	forze d'amore; né però <b>credo</b> che pienamente se
FILOSTRATO	IX	3	27	donde farlo, che io <b>credo</b> , se io avessi quel
FIAMMETTA	IX	5	3	donne, sí come io <b>credo</b> che voi sappiate,
FIAMMETTA	IX	5	17	Disse Calandrino: "Io il <b>credo</b> , per ciò che egli

## Conventuale – Croce

FIAMMETTA	IX	5	24	se ella è quella che io <b>credo</b> ; e se così sarà,
NEIFILE	X	1	10	ora di terza, disse: "Io <b>credo</b> che sia ben fatto
PAMPINEA	X	7	16	passi il terzo giorno ti <b>credo</b> recar novelle che
DIONE	X	10	59	ella è bella, che 'l <b>credo</b> , io non dubito
CORNICE	X	CONCL	2	"Adorne donne, come io <b>credo</b> che voi conosciate,
FIAMMETTA	X	CONCL	12	triemo di paura, / e pur <b>credo</b> il peggio: / di
CORNICE	CONCL AUTORE		1	messo mi sono, io mi <b>credo</b> , aiutantemi la
CORNICE	CONCL AUTORE		20	tengono. E ancora, <b>credo</b> , sarà tal che dirà
<b>credogli</b>				
CORNICE	I	INTRO	82	s'è l'uno di costoro, e <b>credogli</b> a troppo maggior
<b>credom'</b>				
ELISSA	VII		32	l'ha egli in braccio, e <b>credom'</b> io che egli non
<b>credon</b>				
DIONE	II		4	possenti estimando, si <b>credon</b> quello con
NEIFILE	IV		3	piú che l'altre genti si <b>credon</b> sapere, e sanno
<b>credono</b>				
FILOSTRATO	III		2	che sí sono stolti, che <b>credono</b> troppo bene che,
FILOSTRATO	III		4	di quegli assai che <b>credono</b> troppo bene che
FILOSTRATO	III		5	tutti coloro che così <b>credono</b> sieno ingannati,
PAMPINEA	III		3	difetti in altrui, si <b>credono</b> la loro vergogna
FILOMENA	III		3	maniere e costumi, si <b>credono</b> piú che gli altri
ELISSA	III		3	volte, mentre altrui si <b>credono</b> uccellare, dopo
EMILIA	III		42	astinenti e santi non si <b>credono</b> potere essere? O
LAURETTA	III		75	degli sciocchi che <b>credono</b> la femina nove
PAMPINEA	IV		6	se medesimo, se così <b>credono</b> , e poscia coloro
ELISSA	IV		3	assai son coloro che <b>credono</b> Amor solamente
PANFILO	IV		5	di quegli che niuno ne <b>credono</b> se non poi che
NEIFILE	VII		21	quello che essi <b>credono</b> che loro onor fia
NEIFILE	VIII		2	come essi da cui egli <b>credono</b> son beffati.
LAURETTA	X		19	parente e ogni bolognese <b>credono</b> e hanno per certo
<b>credonsi</b>				
ELISSA	III		3	cominciò a parlare: <b>Credonsi</b> molti, molto
ELISSA	VII		10	loro esser gottosi, e <b>credonsi</b> che altri non
ELISSA	VII		12	frate appartenente. E <b>credonsi</b> che altri non
<b>credule</b>				
FILOMENA	III		4	a' quali noi, oltre modo <b>credule</b> , troppa fede
<b>creduli</b>				
PANFILO	I		84	priore e gli altri frati <b>creduli</b> s'acordarono: e
<b>credulo</b>				
FILOMENA	II		64	di lei; e il marito, piú <b>credulo</b> alle altrui

## Conventuale – Croce

**creduta**

LAURETTA	IV	3	30	lui, che malizioso era, <b>creduta</b> . Il quale, a
PAMPINEA	VIII	7	77	luglio sia, mi sono io <b>creduta</b> questa notte,

**credute**

PANFILO	VIII	CONCL	12	salute? / Non mi sarien <b>credute</b> / le mie fortune;
---------	------	-------	----	--

**creduti**

PAMPINEA	II	3	12	e erano sommamente <b>creduti</b> da ogni
DIONEIO	VI	10	55	tanto riso che eran <b>creduti</b> smascellare. E

**creduto**

LAURETTA	I	8	4	quello che da tutti era <b>creduto</b> , di grandissime
PAMPINEA	I	10	7	rossore che in altrui ha <b>creduto</b> gittare sopra sé
NEIFILE	II	1	14	tristo! Chi non avrebbe <b>creduto</b> , veggendol venire
EMILIA	II	6	55	e se io avessi <b>creduto</b> che concesso mi
EMILIA	II	6	72	di non aver troppo <b>creduto</b> o di non credere
ELISSA	II	8	49	mio, io non avrei mai <b>creduto</b> che da me d'alcun
ELISSA	III	5	28	sí; ma se io avessi <b>creduto</b> trarre di questa
FIAMMETTA	III	6	15	tempo quando ha <b>creduto</b> che io abbia men
FIAMMETTA	III	6	41	si fosse a farlo. Tu hai <b>creduto</b> avere la moglie
FIAMMETTA	III	6	44	ciò non fia men tosto <b>creduto</b> a me che a voi.
EMILIA	III	7	12	simigliasse, che fosse <b>creduto</b> lui; e della
LAURETTA	III	8	37	essendo scontrato, fu <b>creduto</b> che fosse Ferondo
CORNICE	III	CONCL	2	"Se mi fosse stato <b>creduto</b> , i lupi avrebbono
PAMPINEA	IV	2	5	può fare il male e non è <b>creduto</b> '; il quale ampia
PAMPINEA	IV	2	58	adoperando non essendo <b>creduto</b> , ardí di farsi
FILOMENA	IV	5	9	il che leggiermente <b>creduto</b> fu, per ciò che
NEIFILE	IV	8	29	medici generalmente fu <b>creduto</b> lui di dolore
EMILIA	V	2	36	lungamente morto aveva <b>creduto</b> ; per che l'amor
NEIFILE	V	5	36	e infino a qui <b>creduto</b> abbiamo che
DIONEIO	V	10	10	e se io non avessi <b>creduto</b> ch'e' fosse stato
DIONEIO	VI	10	55	la penna, avevan <b>creduto</b> schernire. Li
FILOMENA	VII	7	40	ci se' venuta e hai <b>creduto</b> che io volessi o
NEIFILE	VII	8	42	e che vuole esser <b>creduto</b> e che dovrebbe
NEIFILE	VII	8	47	di Dio, se me ne fosse <b>creduto</b> , e' se ne gli
PANFILO	VIII	2	36	io non l'averei mai <b>creduto</b> : ma datemelo in
ELISSA	VIII	3	44	sí stolto, che avesse <b>creduto</b> che in Mugnone si
FILOMENA	VIII	6	56	Calandrino, vedendo che <b>creduto</b> non gli era,
LAURETTA	VIII	9	48	che tu non l'avresti mai <b>creduto</b> , se tu non
LAURETTA	VIII	9	72	piú che io non avrei mai <b>creduto</b> : di che io,
DIONEIO	X	10	38	la vedea, lei avrebbe <b>creduto</b> ciò fare per piú

**cremete**

FILOMENA	X	8	5	un nobile uomo chiamato <b>cremete</b> , il quale era
FILOMENA	X	8	6	furon parimente da <b>cremete</b> posti a
FILOMENA	X	8	8	grandissimo piacer di <b>cremete</b> , che quasi l'un



## Conventuale – Croce

FILOMENA	X	8	9	addiviene, addivenne che <b>cremete</b> già vecchio di
FILOMENA	X	8	9	né per li parenti di <b>cremete</b> , qual piú fosse
FILOMENA	X	8	13	per li ricevuti onori da <b>cremete</b> e dalla sua
<b>cremona</b>				
CORNICE	V	5	1	Guidotto da <b>Cremona</b> lascia a Giacomín
NEIFILE	V	5	4	fu chiamato Guidotto da <b>Cremona</b> e l'altro
NEIFILE	V	5	25	molti stimano, non è da <b>Cremona</b> né da Pavia, anzi
NEIFILE	V	5	27	disse: Guidotto da <b>Cremona</b> fu mio compagno e
<b>creò</b>				
LAURETTA	III	CONCL	17	davanti a Colui / che ne <b>creò</b> , deh pietoso diventa
<b>crebbe</b>				
ELISSA	VI	CONCL	45	udire, / per che ognora <b>crebbe</b> il mio tormento, /
<b>crecendo</b>				
PANFILO	II	7	11	e quella non cessando ma <b>crecendo</b> tuttafiata, non
ELISSA	II	8	37	donna in Londra venne <b>crecendo</b> e in anni e in
ELISSA	II	8	69	era rimasto, similmente <b>crecendo</b> venne in grazia
NEIFILE	IV	8	6	Il fanciullo <b>crecendo</b> co' fanciulli
NEIFILE	IV	8	6	dimesticò. E venendo piú <b>crecendo</b> l'età, l'usanza
FILOSTRATO	V	4	5	della contrada, <b>crecendo</b> , divenne bella
NEIFILE	V	5	7	e trattava. La quale <b>crecendo</b> divenne
LAURETTA	V	7	5	Teodoro. Il quale, <b>crecendo</b> , come che egli
PAMPINEA	X	7	8	qual cosa avvenne che, <b>crecendo</b> in lei amor
<b>crecente</b>				
ELISSA	IV	4	24	n'uccise Gerbino; e, già <b>crecente</b> il fuoco nella
<b>crecer</b>				
LAURETTA	V	7	22	veggendo, per lo <b>crecer</b> che 'l corpo
<b>crecere</b>				
DIONE	VI	10	32	gli avea molto fatto <b>crecere</b> il corpo, per
PAMPINEA	VIII	7	100	al mare d'averlo fatto <b>crecere</b> il piccolo
<b>creceva</b>				
FIAMMETTA	VIII	8	9	diveniva minore, anzi ne <b>creceva</b> la vergogna, si
<b>crecevano</b>				
CORNICE	I	INTRO	10	delle quali alcune <b>crecevano</b> come una
<b>cresci</b>				
PANFILO	II	7	37	ma Marato col santo <b>cresci</b> in man che Dio ci
PANFILO	II	7	109	ho poi servito a san <b>cresci</b> in Valcava, a cui

## Conventuale – Croce

<b>cresciamo</b>					
DIONEIO	II	10	3	che tra esse nasciamo e <b>cresciamo</b> e stiamo, di	
<b>cresciuta</b>					
FIAMMETTA	II	5	22	in Palermo, dove, <b>cresciuta</b> quasi come io	
ELISSA	II	8	62	come figliuola <b>cresciuta</b> m'avete, e per	
PAMPINEA	III	2	31	non scemata ma molto <b>cresciuta</b> n'avrebbe la	
ELISSA	VI	9	4	con le ricchezze è <b>cresciuta</b> , la quale tutte	
<b>cresciutagli</b>					
ELISSA	VII	3	13	spesso la comare; e <b>cresciutagli</b> baldanza,	
<b>cresciuto</b>					
FILOSTRATO	III	1	24	giovannaccio sciocco, <b>cresciuto</b> innanzi al	
LAURETTA	VIII	9	78	che a Bologna nato e <b>cresciuto</b> era, non	
<b>crespa</b>					
FILOMENA	IV	5	22	essi alla capellatura <b>crespa</b> non conoscessero	
<b>crespe</b>					
PAMPINEA	VIII	7	89	riempiendolo di <b>crespe</b> , se' tu piú che	
<b>crespi</b>					
CORNICE	IV	CONCL	4	li cui capelli eran <b>crespi</b> , lunghi e d'oro e	
<b>cresta</b>					
ELISSA	VII	3	9	come galli tronfi con la <b>cresta</b> levata pettoruti	
<b>creti</b>					
PANFILO	II	7	110	mandandomene a marito in <b>Creti</b> , per fortuna quivi	
CORNICE	IV	3	1	e con loro si fuggono in <b>Creti</b> : la maggiore per	
CORNICE	IV	3	1	concedendosi al duca di <b>Creti</b> , scampa da morte la	
LAURETTA	IV	3	17	diliberati di doverne in <b>Creti</b> andare, vendute	
LAURETTA	IV	3	19	pervennero in <b>Creti</b> , dove grandissime e	
LAURETTA	IV	3	24	fosse; di che il duca di <b>Creti</b> , senza alcuna cosa	
CORNICE	V	1	1	fuggendosi con esse in <b>Creti</b> ; e quindi, divenute	
PANFILO	V	1	35	di tutti, verso <b>Creti</b> , dove quasi	
PANFILO	V	1	70	loro. E pervenuti in <b>Creti</b> , quivi da molti e	
PANFILO	X	9	66	la galea, sí come in <b>Creti</b> senti', là dove io	
<b>criderete</b>					
FIAMMETTA	III	6	43	vita vostra; e se voi <b>criderete</b> o in alcuna	
<b>criminali</b>					
FILOSTRATO	VIII	5	5	ad udire le quistion <b>criminali</b> . E come	
<b>crin</b>					
NEIFILE	IX	CONCL	10	/ legato co' miei <b>crin</b> biondi e leggiери. /	

## Conventuale – Croce

<b>crini</b>				
DIONE0	IX	10	17	"Questi sieno belli <b>crini</b> di cavalla; e poi
<b>criseida</b>				
CORNICE	VI	INTRO	3	Lauretta di Troilo e di <b>criseida</b> cominciarono a
<b>cristian</b>				
NEIFILE	I	2	12	ma se egli fosse <b>cristian</b> fatto senza
NEIFILE	I	2	27	niuna cosa lascerei di <b>cristian</b> farmi: andiamo
PANFILO	X	9	48	con l'altro essercito di <b>cristian</b> si congiunse.
<b>crisiana</b>				
NEIFILE	I	2	6	ritornassesì alla verità <b>crisiana</b> , la quale egli
NEIFILE	I	2	25	di cacciare del mondo la <b>crisiana</b> religione, là
FILOMENA	I	3	8	o la saracina o la <b>crisiana</b> . Il giudeo,
EMILIA	I	6	4	e tenero amatore della <b>crisiana</b> fede, sí come
DIONE0	III	10	5	La quale, non essendo <b>crisiana</b> e udendo a
DIONE0	III	10	5	molto commendare la <b>crisiana</b> fede e il
EMILIA	V	2	16	conosciutala che <b>crisiana</b> era, parlando
<b>crisiane</b>				
FILOMENA	III	3	55	me e tutte l'anime <b>crisiane</b> che voglia
PANFILO	X	9	7	cerche molte provincie <b>crisiane</b> e per Lombardia
<b>crisianella</b>				
DIONE0	IV	10	48	attaccar l'uncino alla <b>crisianella</b> di Dio, e
<b>crisiani</b>				
FILOMENA	I	3	6	sopra li re saracini e <b>crisiani</b> gli fece avere,
FIAMMETTA	I	5	5	un general passaggio da' <b>crisiani</b> fatto con
PANFILO	II	7	23	avvisando che tra <b>crisiani</b> era e in parte
FILOMENA	II	9	45	di mercatanti e <b>crisiani</b> e saracini in
DIONE0	III	10	5	e udendo a molti <b>crisiani</b> che nella città
EMILIA	V	2	21	serviva certi pescatori <b>crisiani</b> . La giovane,
FIAMMETTA	VII	5	17	come fanno gli altri <b>crisiani</b> : alla quale il
PANFILO	X	9	5	Santa si fece per li <b>crisiani</b> un general
PANFILO	X	9	5	de' signori <b>crisiani</b> a quel
PANFILO	X	9	35	non fu mai; e se li re <b>crisiani</b> son cosí fatti
PANFILO	X	9	49	il rimaso degli scampati <b>crisiani</b> da lui a man
PANFILO	X	9	61	o vero essercito de' <b>crisiani</b> , il dí che dal
<b>crisiano</b>				
PANFILO	I	1	76	almeno muoia come <b>crisiano</b> . Il santo
CORNICE	I	2	1	torna a Parigi e fassi <b>crisiano</b> . La novella
NEIFILE	I	2	10	te piace che io divenga <b>crisiano</b> : e io sono
NEIFILE	I	2	12	egli di giudeo si faccia <b>crisiano</b> , ma se egli
NEIFILE	I	2	17	lui mai non doversi far <b>crisiano</b> come la corte

## Conventuale – Croce

NEIFILE	I	2	21	l'uman sangue, anzi il <b>cristiano</b> , e le divine
NEIFILE	I	2	23	che del suo farsi <b>cristiano</b> , se ne venne, e
NEIFILE	I	2	27	e non mi volea far <b>cristiano</b> , ora tutto
FILOMENA	IV	5	25	Quale esso fu lo malo <b>cristiano</b> , / che mi furò
PANFILO	X	9	51	per altro nome che il <b>cristiano</b> dal Saladino
PANFILO	X	9	53	disse: "Dimmi, <b>cristiano</b> , di che paese
PANFILO	X	9	55	dentro e disse: "Guarda, <b>cristiano</b> , se tra queste
<b>cristo</b>				
PANFILO	I	1	46	aiutare i poveri di <b>Cristo</b> , ho fatte mie
PANFILO	I	1	76	veracissimo corpo di <b>Cristo</b> il quale voi la
EMILIA	I	6	5	sí buono che ne berebbe <b>Cristo</b> . Il che essendo
EMILIA	I	6	8	"Dunque hai tu fatto <b>Cristo</b> bevitore e vago
FILOSTRATO	III	1	43	che cosí trattava <b>Cristo</b> chi gli poneva le
FILOMENA	III	3	47	Ho io crocifisso <b>Cristo</b> ? A cui il
PANFILO	III	4	6	le raccontava la vita di <b>Cristo</b> e le prediche di
PANFILO	III	4	18	terra, e la passion di <b>Cristo</b> , stando in quella
EMILIA	III	7	42	Evangelio: Incominciò <b>Cristo</b> a fare e ad
CORNICE	VI	INTRO	10	tanto! Alla fé di <b>Cristo</b> , ché debbo sapere
NEIFILE	VI	4	13	ti giuro in sul corpo di <b>Cristo</b> che, se altramenti
PANFILO	VIII	2	43	al sere? Fo boto a <b>Cristo</b> che mi vien voglia
LAURETTA	VIII	9	43	bene; e per lo corpo di <b>Cristo</b> che io le volli
FIAMMETTA	IX	5	17	Io la fregherei a <b>Cristo</b> di cosí fatte cose
FIAMMETTA	IX	5	36	per lo verace corpo di <b>Cristo</b> , che io le farò
CORNICE	CONCL AUTORE		6	gli piace; ma egli fa <b>Cristo</b> maschio ed Eva
<b>crivello</b>				
NEIFILE	V	5	9	attempata e un fante che <b>Crivello</b> aveva nome,
NEIFILE	V	5	10	Al quale <b>Crivello</b> disse: "vedi, in
NEIFILE	V	5	13	che, per opera di <b>Crivello</b> , Giacomino andò
NEIFILE	V	5	16	casa stette lontano. <b>Crivello</b> e la fante, non
NEIFILE	V	5	16	l'un l'altro via. <b>Crivello</b> diceva alla
NEIFILE	V	5	19	mutare di luogo. Ma <b>Crivello</b> , conoscendo
NEIFILE	V	5	21	Minghino e Giannole e <b>Crivello</b> , e in prigione
NEIFILE	V	5	39	con loro insieme liberò <b>Crivello</b> e gli altri che
<b>crocci</b>				
LAURETTA	IV	3	21	con parole e con <b>crocci</b> lui e sé non ne
<b>croce</b>				
CORNICE	I	INTRO	40	due preti con una <b>croce</b> per alcuno, si
PANFILO	I	1	72	quegli che il posero in <b>croce</b> , avendo la
EMILIA	I	6	10	grazia si permutò in una <b>croce</b> ; e, quasi al
EMILIA	I	6	11	udire una messa in Santa <b>Croce</b> e all'ora del
PANFILO	III	4	18	che stette egli in su la <b>croce</b> . Poi, come
LAURETTA	III	8	69	paura, prendete la <b>croce</b> e l'acqua santa e
NEIFILE	V	5	35	man dritta i capelli, la <b>croce</b> vide; laonde,
DIONE	V	10	56	delle mazze; ma alla <b>croce</b> di Dio egli non ti

## Conventuale – Croce

DIONE	VI	10	10	e bacerete la <b>croce</b> ; e oltre a ciò,
DIONE	VI	10	47	de' denti della santa <b>croce</b> , e in una
DIONE	VI	10	52	carboni in segno di <b>croce</b> è tocco, tutto
LAURETTA	VII	4	22	cominciò a dire: "Alla <b>croce</b> di Dio, ubriaco
NEIFILE	VII	8	37	mi ponessi, ché, alla <b>croce</b> di Dio, io ti
NEIFILE	VII	8	45	romore e a dire: "Alla <b>croce</b> di Dio, figliuola
PANFILO	VIII	2	3	mogli hanno bandita la <b>croce</b> , e par loro non
ELISSA	VIII	3	52	mercé con le mani in <b>croce</b> . Buffalmacco e
LAURETTA	VIII	9	15	patto, che voi per la <b>croce</b> a Montesone mi
FIAMMETTA	IX	5	53	faimi tu questo? Alla <b>croce</b> di Dio, ella non
FILOMENA	X	8	96	fosse fatto morire in <b>croce</b> , sí come allora
FILOMENA	X	8	116	per levar Gisippo dalla <b>croce</b> la quale egli
PANFILO	X	9	94	il segno della santa <b>croce</b> andò a lui. Al
CORNICE	CONCL AUTORE		6	generazione sopra la <b>croce</b> morire, quando con